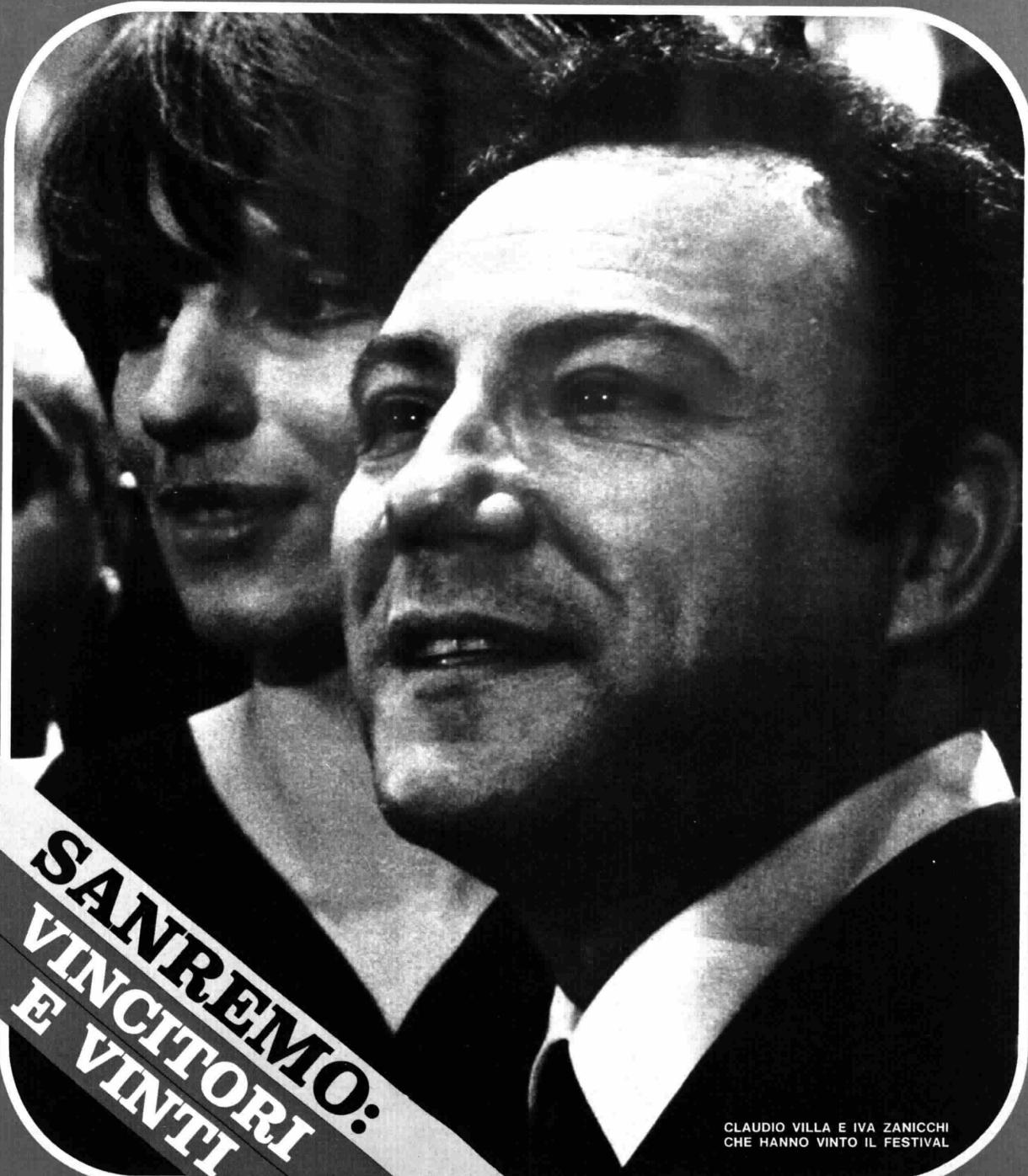


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 6

5/11 febbraio 1967 80 lire

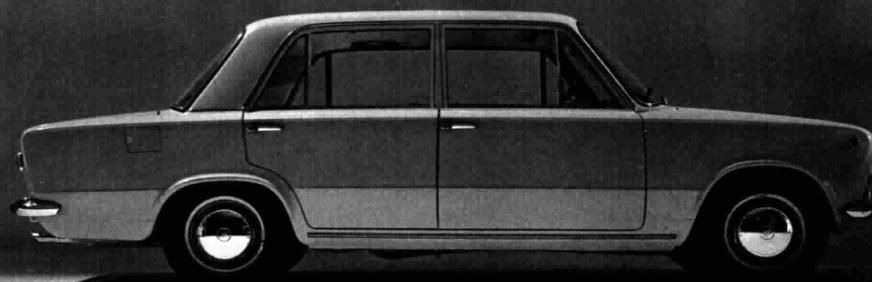


**SANREMO:
VINCITORI
E VINTI**

CLAUDIO VILLA E IVA ZANICCHI
CHE HANNO VINTO IL FESTIVAL

Premio "la vettura dell'anno" alla Fiat 124

**attribuito da una
Giuria internazionale
di 45 giornalisti di 12 Paesi
per la concezione tecnica,
l'estetica e il prezzo**



FIAT 124

**la
vettura
dell'
anno**

Organizzato da "Auto-Visie"

il direttore

Il gol

Voglio ringraziare la TV per aver mostrato, con un inserto veramente eccezionale, il gol segnato regolarmente dalla Juventus contro la Lazio e non visto dall'arbitro De Marchi. E' stato così documentato davanti a tutta l'Italia un gravissimo errore, che voglio supporre involontario, ma che - guarda caso - è il quarto subito dalla squadra bianconera nelle ultime partite, e va a danni dell'unica squadra che minacci il primato in classifica dell'Inter. Per noi tifosi juventini è stata una soddisfazione, anche se magra, veder riconosciuto dalla TV il nostro diritto e soprattutto veder dimostrato, in maniera tanto evidente, come si comportano gli arbitri con le squadre che non sono la grande privilegiata" del nostro campionato, quell'Inter, i cui gol sono sempre validi, contro la quale non si danno calci di rigore da qualche anno, e i cui giocatori sono i meno espulsi e i meno squalificati di tutti, senz'essere affatto dei "signorini" sul campo. Con l'inserto trasmesso due volte, nella telecronaca registrata della Domenica sportiva del bravo Tortora, la TV ha cominciato finalmente a fornire le prove d'un sistema ormai insopportabile per il buon nome del calcio italiano. Vi preghiamo di continuare, anche se le schiaccianti documentazioni delle malefatte dei nostri arbitri "interisti" non servono a smuovere l'arrugginita bilancia della giustizia calcistica, e si risolvono al massimo, in due giorni di riposo per quei signori - si fa per dire - del fischietto» (Giovanni Caudano - Torino).

La TV, lettore Caudano, non pretende di dimostrare alcuna tesi, vera o presunta. Quando può, essa arricchisce la sua cronaca con tutti gli elementi che possono interessare e documentare i telespettatori, qualunque sia la loro squadra preferita. Mentre da qualche parte si mette in dubbio, senza fondamento alcuno, l'obiettività di radio e telegiornalisti sportivi, colpevoli di raccontare tutto ciò che vedono accadere davanti a loro, il documento del "quasi gol" juventino è soltanto un ennesimo contributo di verità. L'esistenza o meno di arbitri "a senso unico" non riguarda la RAI, ma gli organismi sportivi competenti. In molti casi si tratta soltanto di arbitri deboli e incapaci: ma l'arbitro di calcio è l'ultimo monarca assoluto, l'ultimo despota, l'ultimo infallibile al quale bisogna dar sempre ragione a costo - si è già inteso ventilare - di importare i paraocchi anche al teleschermo.

«Avevo approvato l'idea della TV di far vedere il gol annulato alla Juventus nella partita con la Lazio, ma poi ho letto le dichiarazioni di Heleno Herrera, che dice che, facendo così, la TV ha dimostrato poco obiettività, e si è schierata a favore della Juventus ai danni dell'Inter. Dice che, naturalmente Herrera: perché allora la stessa TV non ha mostrato il fallico di Anzolin su Mari, che meritava senza discutere il rigore? Quella sarebbe stata vera

obiettività» (Pietro Squarcialupi - Milano).

Abbiamo letto anche noi le dichiarazioni del signor Heleno Herrera e la secca replica del presidente della Juventus, on. Catella, che si è rifiutata di polemizzare con "persone in malafede". Non ci sembra sufficientemente competenti per giudicare il signor Herrera come allenatore, quindi non ci permetteremmo di decidere se i trionfi dell'Inter siano tutta opera sua, o dei suoi valorosi giocatori, o dell'abilità del suo presidente nell'amministrare le pubbliche relazioni. Ma ci sentiamo senza'altro competenti a negare al signor Herrera qualsiasi autorità di insegnare, a chiacchieria, come ci si comporta obiettivamente e imparzialmente. Il signor Herrera, lettore Squarcialupi, ha perso l'ennesima occasione di star zitto e di non nuocere alla sua squadra: la quale ha vinto tanti campionati in passato, senza suscitare le polemiche, i sospetti e i rancori da cui è afflitta ora, soprattutto per gli istrioneschi comportamenti del suo allenatore. La TV ha trasmesso in dettaglio il gol negato a De Paoli, perché si trattava d'un errore obiettivo e indiscutibile. Non potrebbe trasmettere, senza venir meno alla sua imparzialità, fatti od eventi di gioco sui quali il giudizio può essere soggettivo e quindi discutibile: cioè non potrebbe metter in risalto né il fallo di Anzolin, citato dal

signor Herrera, né — poniamo — i due falli di mano in area compiuti da giocatori interisti nell'incontro di Firenze, fatto la TV non intende affatto sostituirsi all'arbitro nel campo dell'opinabile, come è il caso appunto dei falli citati, per i quali determinante è solo la intenzionalità. La medesima TV sente di dover esorcizzare il suo diritto di cronaca, anche se ciò dispiace all'irascibile signor Herrera, quando si tratti di dimostrare, non se c'era o meno l'intenzione di commettere un'irregolarità, non se la posizione d'un giocatore poteva ritenersi o meno regolare, ma se un pallone è entrato o meno dentro la rete. Non auguriamo al signor Herrera che uguale obiettività la TV debba dimostrarla per un gol dell'Inter non visto dall'arbitro. Ma sarà molto difficile che ciò accada...

« Vorrei porre il caso legale dei giocatori del Totocalcio che domenica 22 gennaio non hanno fatto tredici, solo perché l'arbitro De Marchi di Pordenone non ha assegnato alla Juventus un gol fatto regolarmente, come aveva fatto vedere alla TV, ed ha quindi modificato il risultato dell'incontro. Come debbono regolarisi Possono chiedere in tribunale il Totocalcio? O il CONI? O la Federazione? O il signor De Marchi? Se fossi io tra quei poveracci, sicuramente quest'ultimo dovrebbe aspettarsi delle proteste molto più consistenti e sensibili di quelle a cui fu sottoposto dai

giocatori juventini derubati del loro avre» (Felice Zito - La Spezia).

Al Totocalcio ciò che conta è il risultato dichiarato dall'arbitro. La «s Vista» del signor De Marchi ha tolto alcuni milioni ad alcuni italiani, che ora si mangiano le dita, ma ne ha concessi altrettanti ad altrettanti italiani, che ora inneggiano al suo errore. E poi, chi potrebbe giurare che, assegnato il giusto gol alla Juventus, l'incontro sarebbe finito proprio 1 a 0? Di fronte al Totocalcio squadre e allenatori, arbitri e guardialinee hanno la stessa funzione della pallina bianca sulla roulette, alla quale nessuno potrà mai imputare d'essersi arrestate un numero prima o un numero dopo quello desiderato. Vittorie e sconfitte sulla schedina sono in balia della Fortuna, che, com'è noto, è cieca: una cecità certo assai meno discutibile di quella che colpisce certi arbitri in certe partite del nostro campionato di calcio.

La tassa

« A proposito del canone televisivo, che è di 12 mila lire per i primi due anni d'abbonamento, e di 10 mila dal terzo anno, lei parla di una tassa di concessione governativa, che si aggiunge a questa ultima somma. Ma, naturalmente, tutto alle iniziali 12 mila lire. Ora vorrei sapere se questa tassa è stata

imposta a norma d'un decreto ministeriale (se sì, vorrei pregarla degli estremi), oppure è una tassa che la TV stessa può imporre senza ricorrere alle varie autorizzazioni» (Anna Andrioli - Padova).

Come tutte le tasse, anche questa è stata imposta con una legge, e precisamente quella n. 150 del 10 dicembre 1954. Un'altra legge, la n. 362 del 28 maggio 1959, ha stabilito la scadenza per i primi due anni d'abbonamento radiotelevisivo. Il tutto è stato coordinato e confermato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 121, del 1° marzo 1959. L'ignoranza di queste disposizioni legislative è imperdonabile in quanti, specie scrivendone su giornali, si danno il tono dei moralizzatori.

Non sottolineano yé

« Sabato 14 gennaio abbiamo veduto e ascoltato alla TV il programma impegnato su Caterina Caselli e Gianni Morandi, ed il sabato precedente quello su Rita Pavone, Orbene, con tutto il rispetto dovuto ai suddetti signori e signore, bisogna riconoscere effettivamente che sono adatti soltanto a fare gli urlatori e a ballare il "riff", non a presentare spettacoli e tanto meno a recitare e intervistare» (Giovanni Donini - Matto Canavese).

Desidererei sapere una cosa sulla trasmissione della Caselli e Morandi, trasmissione oltremodo tumultuosa e assordante, che dava alle volte l'impressione di non trovarsi in teatro, ma al manicomio: la TV si sta preoccupando in prevalenza dei giovani, ma non ha mai pensato che il canone annuo lo versano i "matusa" (M. A. - Arezzo).

« La RAI ha messo sul video un programma per i giovani E sottolineo yé ed io credo che finché siamo noi, padri di famiglia, a pagare il canone e non i giovani, si debba portare un po' di rispetto anche a noi, stanchi di una settimana di lavoro» (Aldo Treves - Napoli).

Riferendomi alla trasmissione E sottolineo yé mi sia permesso segnalarle la mia indignazione e il mio disgusto per questo deterioro e negativo spettacolo. Vero è che questi capelli sono i ribelli vessilliferi di concezioni di vita al di fuori degli ideali comuni, ed ammetto che abbiano diritto di avere una trasmissione tutta per loro. Ma è noto che il sabato sera la giovane generazione e i capelli "ye-ye" e simili, nella stragrande maggioranza non è in casa. In casa si trovano i "matusa" per godersi gli onesti e familiari piaceri del riposo, particolarmente è la televisione quella che allitta la rattristia, in questo caso — questa sana categoria di lavoratori, quali desidereranno la tranquillità, la

segue a pag. 4

una domanda a



« Ho ascoltato il divertente quiz radiofonico! Il gambero, presentato da Enzo Tortora ogni domenica. Ad un certo punto il presentatore, rivolgendosi ad un concorrente, gli domanda quale personaggio storico, a cui era stato detto: "Maestà, il popolo protesta perché non c'è più pane" rispose: "Ebbene, dategli delle brioche". E poiché quel signore stette zitto, Tortora gli spiegò che si trattava di Maria Antonietta, e commentò: "Naturalmente non poteva essere che una donna". Ora io chiedo a Tortora, se mi vorrà rispondere: "Lei crede proprio che tutte le donne siano creature o ciniche?" (Liana Casadei - Forlì).

Per carità. Si tranquillizzi la signorina Liana. All'Ufficio Brevetti delle Idiozie, nella storia del mondo, ci sono slogan de-

ENZO TORTORA

positati da uomini e da donne, in ugual percentuale. Non soffro di complessi di superiorità per quanto riguarda il regno di Adamo. Da Eva a Mary Quant, passando per Madame Curie e Indira Gandhi, il contributo femminile alla nostra civiltà è stato fondamentale. Un imbecille, per me, non ha patria, non ha targa, non ha censio, non ha sesso. Un imbecille è prima di tutto un imbecille: in secondo luogo (ma è un particolare del tutto trascurabile) può essere italiano, francese, cinese, idraulico o ingegnere, e uomo o donna. Spero di essermi spiegato. Non sono un "apartheid" del cromosoma. Seguo con estrema simpatia ogni movimento femminile, che si batte per l'assoluta parità di diritti delle due categorie. Leggevo Omero, l'altra sera. Nelle gare sportive dell'antica Etiade, il primo premio offerto ai vincitori era costituito, a scelta, da un buo, da un tripode e da una donna. Con estremo cattivo gusto il vincitore, di solito, sceglieva il buo o il tripode. E un dettaglio che non fissa di indignarmi. La storia del femminismo comincia da lì. La donna, da «oggetto» della storia (da premio di lotteria benefica, come lo zampone o la bicicletta) diventa «soggetto» della storia stessa. Sono per la donna giudice, la donna cosmonauta, la donna palombaro, la donna direttore generale: vorrei che la mia cortese corrispondente ne fosse assolutamente convinta. C'è solo un dettaglio, e a mio avviso è quello che dalla

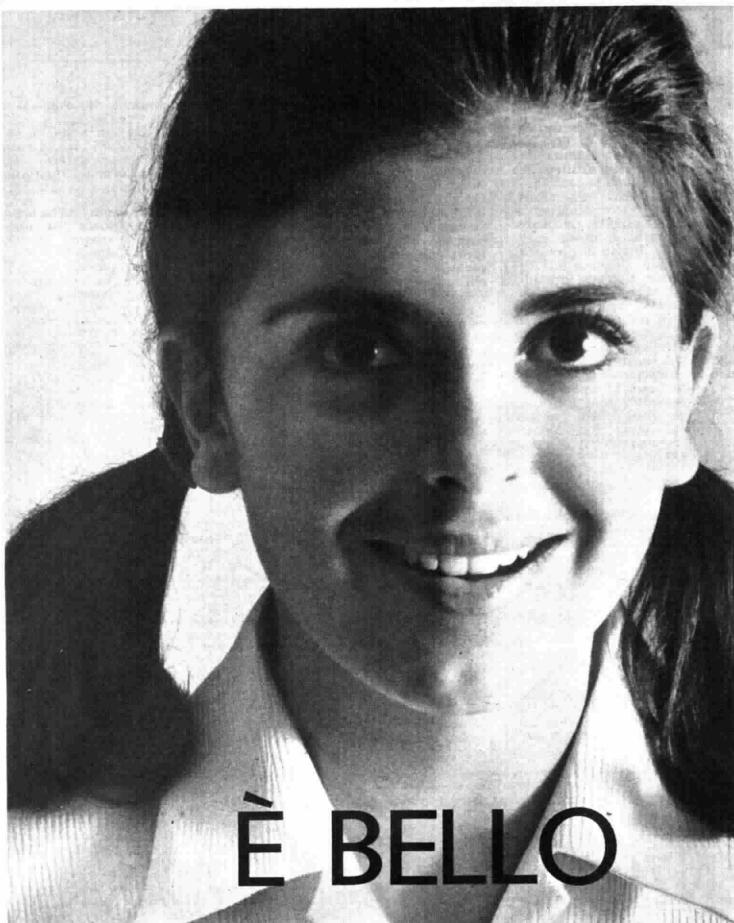
signorina Liana è stato o frastino, o preso in malo partito. Il dettaglio è questo: tra la sciocchezza che un uomo dice e la sciocchezza che una donna dice, quella che esce da labbra femminili ha una sua ulteriore carica di leggiadra vaporosità. E' dicono, una sciocchezza più tenera e scodinzolante e femminile. Ecco qua. Il popolo tumultua sotto la reggia dei Capeto, «Pan! Pan!» urlano con picche e forconi i sanculotti. Rispondere: «Perché non mangiano delle brioche?» sarebbe stato possibile, oltre che a Maria Antonietta, solo a un altro personaggio: a Franca Valeri. In uno di quei graffiati quadretti di zoologia muliebre così ricchi di spirito. Non so se Maria Antonietta pronunciò veramente quella frase: se lo fece, credo che la colpa non fosse tanto sua, quanto dell'ambiente in cui la donna, nel Settecento (e non solo nel Settecento) era confinata: una sorta di lazzaretto intellettuale. Maria Antonietta esiste ancora, ne converrà la signorina Liana. In autobus, a teatro, in TV, incontro spesso Marie Antoniette d'ogni calibro o peso.

Ecco tutto. Spero che la signorina Liana mi assolvo. Solo le donne, quando dicono idiozie, riescono a farlo con rarefatta eleganza. Non volevo dire altro. Era un omaggio, non uno scherzo. Anche gli amici romani, come rudi, rendevano omaggio alle figlie d'Eva. Il mondo, per esempio, lo conquistarono in minigonna.

Enzo Tortora

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE

Radio corriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.



È BELLO ...È Lino

E' meravigliosamente bello il lino... su di voi, intorno a voi. Guardate un tessuto di lino: la sua bellezza è una gioia per gli occhi. Toccatevi: vi darà un fresco, sottile piacere. Il lino ha sempre il fascino di una eleganza raffinata e sicura: per la biancheria di casa, per gli abiti, per l'arredamento il lino è di moda.

Questi sono i marchi istituiti dalla Commissione Tutela Lino a difesa del consumatore. Sono marchi collettivi, nazionali, e garantiscono che i tessuti contrassegnati sono di "puro lino" o di "misto lino". Per ogni informazione sui manufatti di lino potete rivolgervi alla Commissione Tutela Lino - Via Canova, 39 - Milano.



...potete fidarvi

segue da pag. 3

gioia e la distensione. Dubito che questa mia lettera sarà pubblicata...» (Elio Vianello - Lido di Venezia).

«Durante la trasmissione di E sottolineo yé non ho sparato sul televisore soltanto perché non possedevo una rivoltella o armà da fuoco simile. Avevo lavorato tutta la settimana, era la mia sera di riposo, il mio unico relax. Ho pianto dalla rabbia» (Giovanni Roversi - Roma).

Metà almeno delle lettere che arrivano al *Radio-corriere TV* e al Servizio Opinioni della RAI rivelano clamorosamente che si fissa tra la generazione, che per comodità chiameremo «yé-yé» e quella che, per identica comodità, chiameremo «matusa», si va facendo sempre più profondo. I responsabili dei programmi radiofonici e televisivi rischiano di restar schiacciati anche essi, tra queste due forze uguali e contrarie, che vogliono entrambe, fermissimamente vogliono, una radio e una televisione tutte o in gran parte per loro. Siamo ad un punto in cui l'arte del dosaggio è ormai insufficiente, e le probabilità di sbagliare sono enormemente più numerose che quelle di imboccarla. In ogni caso l'aver soddisfatto una parte degli ascoltatori provoca la violenta disapprovazione dell'altra parte. A viale Mazzini 14, Roma, ormai lo sanno. Mandano in onda, diciamo, la Caselli? Proteste infierite dei «matusa» (vedasi qualche esempio più sopra). Mandano in onda, per dire, Achille Togliani? Urlatice ed insulti da parte «yé-yé». Si potrebbe dedurre che, a rendere attuale un «problema dei giovani» (e quindi anche di coloro che non lo sono più), a render oggi diverso da come è sempre stato il succedersi delle generazioni, sia un nuovo clima di intolleranza, che ha trasformato il naturale contrasto tra padri e figli in una specie di guerra... all'ultimo «shake» o all'ultimo capello.

padre Mariano

Un giudizio su Charlot

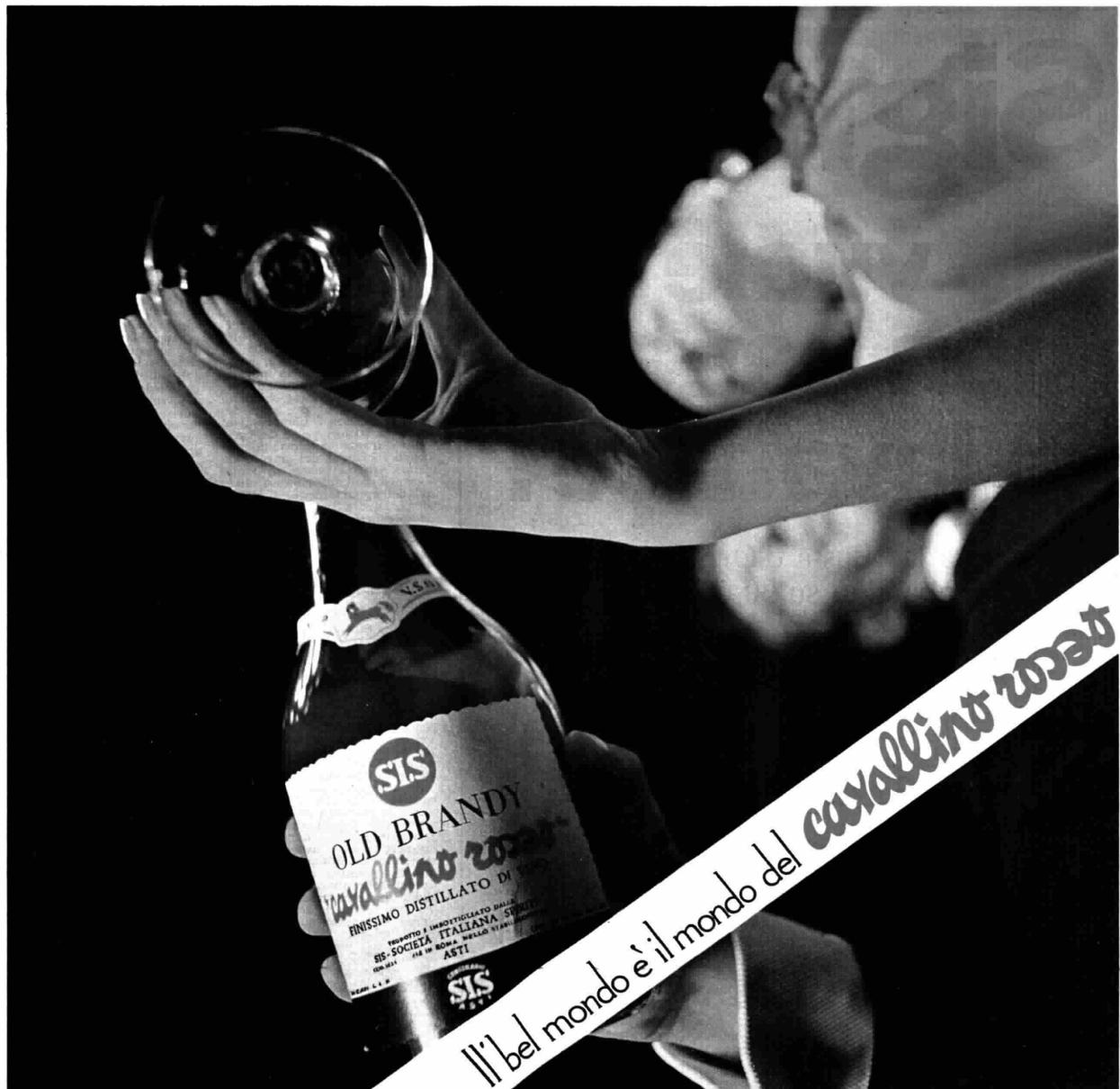
«Che giudizio dà lei, Padre, dal punto di vista cristiano, su Charlot? e non già, s'intende, sulla sua condotta privata, né sulla sua arte» (I. R. - Monza).

Penso che sia buona norma nella valutazione di un artista, il non esigere da lui quello che mai ha pensato di darci, ma il prendere anche quello che effettivamente ci ha dato. Charles Chaplin, che è forse la più grande e complessa maschera cinematografica conosciuta, ha un suo «credo»: crede cioè nella potenza del riso e del pianto come antidoto dell'odio; e ha un suo attivo di più che 80 film con i quali ha fatto ridere e piangere, per quasi un quarantennio, le platee di tutto il mondo. Ha creato infatti il personaggio di Charlot, buffo e dolente, perché maltrattato dalla vita. È un personaggio comico e patetico ad un tempo che lotta con tutto il suo cuore contro la cattiveria e la fatalità, contro le infinite ipocrisie della vita sociale organizzata, contro le false rispettabilità, intessute di egoismo e di frode, contro il tecnicismo che uccide le gioie più elementari della vita. Charlot

trae conforto alle sue pene dalla sua vita semplice, da un gesto generoso di bontà e ha una costante aspirazione: salvare la dignità umana. Quante volte quell'omino se ne va solo per la strada maestra con la bombetta, il bastoncino, le scarpe troppo grosse, andatura dondolante da anatra e cade! Ma se cade racatta subito il bastoncino, si rimette la bombetta e si aggiusta il cravattino. Dignità e simpatia per il debole, sempre per il più debole! Eccezione fatta per due o tre film (come *The great Dictator*, *Monstre Verdoux*, *Limelight* — che sono i meno riusciti, perché in essi ha subordinato la sua vena comica a un odio personale, a un senso di rivolta, a un patetico messaggio sociale) negli altri — cito a caso *A dog's life*, *The pilgrim*, *The gold rush*, *City lights*, *Modern Times* — la sua profonda conoscenza della natura umana scaturita non dai libri, ma dalla vita reale, unita ad un suo istintivo genio del riso, lo hanno reso capace di dare un valido messaggio umano agli uomini di ogni Paese, un messaggio profondamente umano e, in questo senso, inconfondibilmente cristiano. Certo è che non pochi dei suoi film danno una nostalgia del bene, più di certe prediche religiose mal fatte.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino



OLD BRANDY *cavallino rosso*

NON BASTA una sapiente distillazione

NON BASTANO fusti di rovere stagionati

NON BASTA un lungo invecchiamento

NON BASTANO preparatori altamente qualificati...

Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.

Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne

OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.

NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.

È la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS per il suo **OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.**



SIS

Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

segue da pag. 4

mancanza secondo gli usi e l'equità. A prescindere dall'"equità", siccome secondo gli usi di tutti i portineri delle case signorili o appartenute a civili aprono il cancello, è evidente che io ho questo diritto e la mia portiera ha questo obbligo. Gradirei conoscere il suo passionario parere in proposito (Alessandro D. - Milano).

Non sono in grado di darle una risposta sicura, senza aver letto il testo del contratto di locazione che lega lei al padrone di casa e, soprattutto, senza aver potuto controllare il testo del contratto di portierato, che vincola allo stesso padrone di casa la portiera. Per quel che mi sembra, la funzione del portiere è quella di custodire il casellato e, eventualmente, di tenerlo pulito, aprendone gli accessi ad ore stabiliti del mattino e chiudendone gli stessi ad ore stabiliti della sera. Non è compresa la apertura straordinaria del cancello durante la giornata, secondo i bisogni dei singoli locatari. D'altra parte lei, come locatario dell'autorimesa oltre che dell'appartamento di abitazione, ha diritto a quelle stesse prestazioni « generali », e non certamente a prestazioni speciali per l'accesso, attraverso il cancello, all'autorimesa. Per quanto riguarda ciò che ella dice circa l'applicabilità dell'art. 1374 del codice civile alla fattispecie, non direi che possa essere invocata nella specie l'equità. Piuttosto, se fosse vero che gli usi locali sono nel senso che i portieri siano tenuti anche ad aprire il cancello o il portone di volta in volta che gli inquilini ne abbiano bisogno per accedere con le loro autovetture in cortile, lei avrebbe ragione. Ma, per verità, temo forte che un uso del genere (un « uso » in senso giuridico) non vi sia. Quindi, se la sua portiera in passato è stata così gentile da aprirle il cancello di casa durante la giornata per farla entrare nel casellato con la sua automobile, ciò non è stato perché essa assolvesse ad un proprio obbligo giuridico, ma è avvenuto esclusivamente per tolleranza, per cortesia della portiera stessa. E, come lei ben comprende, la tolleranza e la cortesia sono valori che non possono essere pretesi, ma possono solo essere sollecitati con le buone maniere o con altri mezzi di simpatia e bonaria persuasione.

Il Consiglio di Stato, interessato dal Ministero del Lavoro in merito all'aderenza della suddetta delibera alle disposizioni legislative vigenti, ha riaffermato il principio sancito con sentenza del 1959 della suprema Corte di Cassazione a sezioni riunite, secondo le quali le Casse mutue aziendali, stante l'avvenuta fusione disposta per legge nel 1943, dovevano considerarsi fin da allora organi interni dell'INAM, rimasto in merito unico soggetto di diritto.

Il Consiglio di Stato, inoltre, nel riaffermare l'obbligo di iscrizione dei lavoratori interessati all'INAM e del conseguente versamento allo stesso dei contributi per essi dovuti, stante il vigente sistema della mutualità generale che prevede relazioni dirette tra assistiti ed INAM, « ha ritenuto che i relativi servizi possano essere affidati agli organismi di nuova costituzione », in quanto ciò non comporta esercizio di carattere pubblico, trattandosi di prestazioni tecnico-materiali. Il reinserimento di tanti lavoratori nella mutualità generale dell'INAM in virtù dell'assorbimento delle suddette mutue aziendali, costituisce un notevole passo verso la semplificazione dell'organizzazione dell'assicurazione di malattia, nel quadro delle direttive programmatiche per la concentrazione degli enti omogenei, per la realizzazione della quale è in atto una azione da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Termini di prescrizione

« Vorrei conoscere quali sono i termini di prescrizione in materia di imposte dirette e cioè: R.M., Cat. B e "C 2" e Complementare. In altre parole, vorrei sapere quali sono, per l'anno fiscale 1966, le annate passate che si devono considerare prescritte a qualsiasi condizione » (Mario B. M. - Vincenza).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

INAM e altre mutue

« La nostra mutua, sono tutti d'accordo nel confermarlo, offre agli operai ed agli impiegati un trattamento migliore di quello concesso dall'INAM. E' forse per questo che sarà assorbita dal calderone governativo? » (Un gruppo di impiegati ed operai di una grande azienda - Milano).

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, sen. Bosco, ha disposto l'integrale applicazione della delibera al suo tempo adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'INAM, relativa alla cessazione dell'attività delle mutue aziendali. In base a tale delibera, l'ergogenza delle prestazioni assicurazioni previste dal regime obbligatorio e corrisposte dalle

Signora, vuole non pagare la lavatrice?

apra la "Busta d'Oro" Luxor:
ha 1 probabilità su 30 di non pagarla



Pubb

AUT. MIN. N. 5809 DEL 5-10-66

Concorso "Busta d'Oro" Luxor Salamini.

Tutte le lavatrici Luxor che escono dagli Stabilimenti Salamini hanno in più una busta d'oro. Voi l'aprirete... dentro c'è scritto se dovete pagare la lavatrice o meglio ancora, se ve la portate a casa **senza pagarla!** Il Concorso "Busta d'Oro" vi dà i risultati subito e voi **avete una probabilità su 30 di vincere.** Comprate la Luxor: è una lavatrice pratica, robusta, compatta, economica. Tutte le lavatrici Luxor sono costruite seguendo i più avanzati concetti

costruttivi. Quattro modelli, prezzi da 85 mila lire in su - Luxor la lavatrice che ha in più la "Busta d'Oro"!

LUXOR

salamini

DIVISIONE ELETRODOMESTICI SALAMINI: VIA E. LEPIDO, 39 - PARMA

Scriveteci vi indirizzeremo al negozio a voi più vicino dove potrete acquistare la lavatrice Luxor

mutue potrà essere affidata dall'INAM a nuovi organismi aziendali operanti nell'ambito della mutualità volontaria, aventi determinati requisiti, « tra i quali quello di assicurare più favorevoli prestazioni rispetto a quelle date dall'assicurazione generale di malattia ».

Il Consiglio di Stato, interessato dal Ministero del Lavoro in merito all'aderenza della suddetta delibera alle disposizioni legislative vigenti, ha riaffermato il principio sancito con sentenza del 1959 della suprema Corte di Cassazione a sezioni riunite, secondo le quali le Casse mutue aziendali, stante l'avvenuta fusione disposta per legge nel 1943, dovevano considerarsi fin da allora organi interni dell'INAM, rimasto in merito unico soggetto di diritto.

Il Consiglio di Stato, inoltre, nel riaffermare l'obbligo di iscrizione dei lavoratori interessati all'INAM e del conseguente versamento allo stesso dei contributi per essi dovuti, stante il vigente sistema della mutualità generale che prevede relazioni dirette tra assistiti ed INAM, « ha ritenuto che i relativi servizi possano essere affidati agli organismi di nuova costituzione », in quanto ciò non comporta esercizio di carattere pubblico, trattandosi di prestazioni tecnico-materiali. Il reinserimento di tanti lavoratori nella mutualità generale dell'INAM in virtù dell'assorbimento delle suddette mutue aziendali, costituisce un notevole passo verso la semplificazione dell'organizzazione dell'assicurazione di malattia, nel quadro delle direttive programmatiche per la concentrazione degli enti omogenei, per la realizzazione della quale è in atto una azione da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Termini di prescrizione

« Vorrei conoscere quali sono i termini di prescrizione in materia di imposte dirette e cioè: R.M., Cat. B e "C 2" e Complementare. In altre parole, vorrei sapere quali sono, per l'anno fiscale 1966, le annate passate che si devono considerare prescritte a qualsiasi condizione » (Mario B. M. - Vincenza).

L'art. 32 del Testo Unico Imposte dirette prescriveva: « alla rettifica dei redditi « denunciati » si deve procedere entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione fu presentata, o doveva essere presentata ». Alla rettifica dei redditi « non dichiarati » si deve procedere entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la dichiarazione doveva essere presentata.

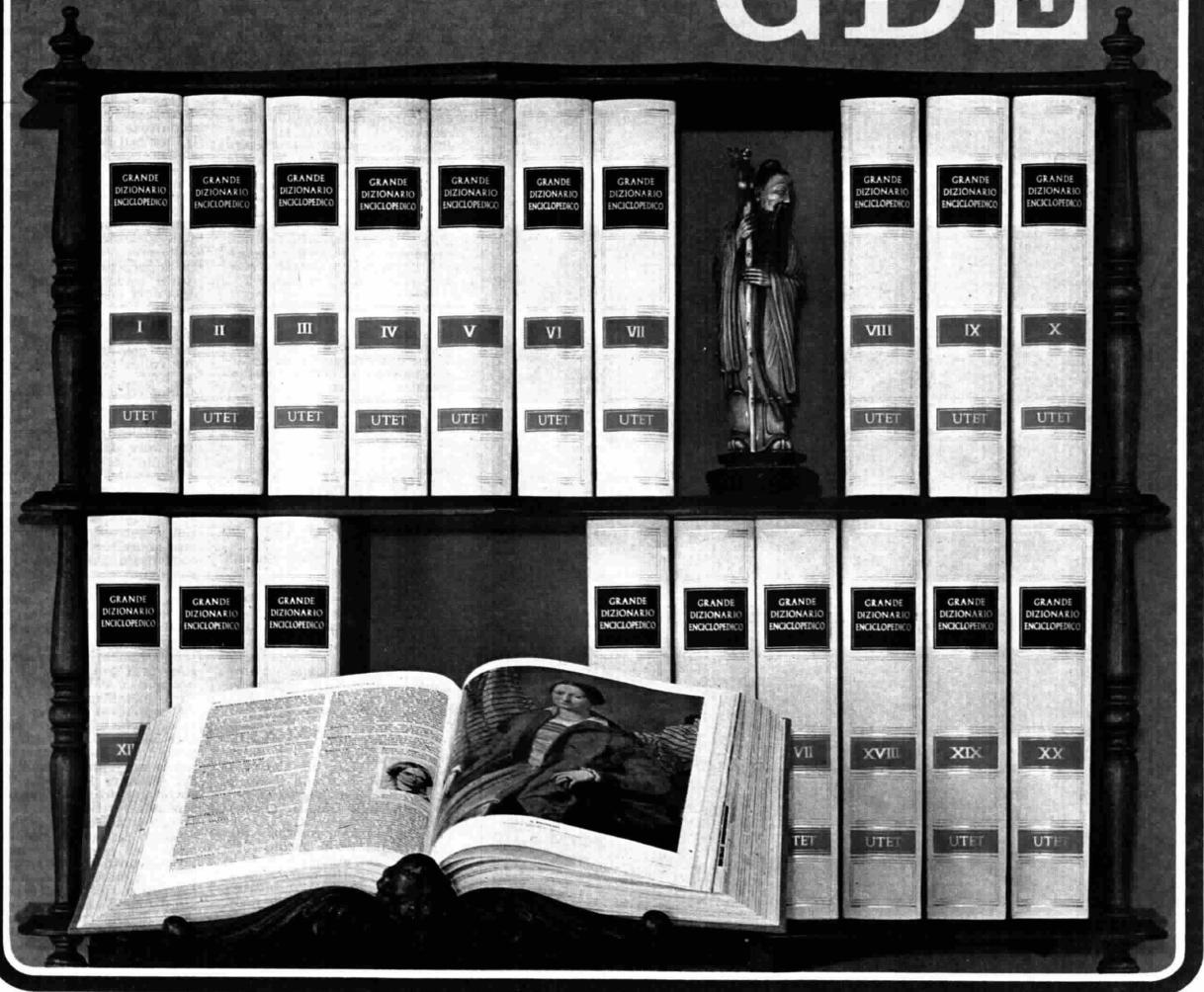
Il 17 novembre 1966 è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 289 la Legge 31-10-1966, n. 958, con la quale i suddetti termini vengono ridotti di un anno. Consulti tale legge e troverà la risposta al suo quesito.

Detrazioni

« Può detrarsi, nella denuncia dei redditi, anche la spesa che il contribuente sostiene per

segue a pag. 8

GDE



UTET

CENTO ANNI
DI ESPERIENZA
NELLA
PRODUZIONE
DI ENCICLOPEDIAE

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

fondato da
Pietro Fedele

20 volumi - 15.000 pagine - 300.000 voci - 300 collaboratori - 10.000 illustrazioni - 1000 tavole in nero e a colori - un volume di indici e un intero atlante.

E' USCITO PUNTUALISSIMO ANCHE IL TERZO VOLUME
AL PREZZO ECCEZIONALE DI LIRE 18.000.

A COMODISSIME RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: **GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO**.

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

È UN PRODOTTO

Reckitt



Scarpa del Calzaturificio Fratelli Bosetti

**questa scarpa
ha percorso 719 chilometri**

**L'hanno risuolata 3 volte.
Ma sopra rimane nuova. Perché?**

Il perché è un lucido speciale inglese. È un lucido con qualche cosa in più. Penetra nei pori del cuoio e lo nutre, lo protegge, gli conserva giovinezza, flessibilità, morbidezza. Avete scarpe belle e costose? Tenetele da conto, lucidatele sempre con Nugget. Resisteranno bene a polvere, caldo, pioggia, fango. Nugget contiene anche la cera migliore del mondo, la Carnauba. Signora, provi Nugget da domani!



NUGGET, il lucido inglese che lucida e nutre il cuoio.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

i mezzi di trasporto onde recarsi al posto di lavoro? Sulla scorta delle informazioni che più volte hanno fornito gli uffici di Finanza, nonché sulla guida pratica per la compilazione della dichiarazione annuale dei redditi, sembrerebbe che le spese di trasporto di cui sopra siano comprese nella detrazione del 20% per spese di aggiornamento culturale e tecnico.

E' un particolare interessante quanto forma oggetto della mia richiesta poiché, qualora effettivamente le citate spese di trasporto fossero indipendenti come detrazione rispetto al citato 20%, potrebbero esservi diversi contribuenti che non raggiungono la cifra complessiva di reddito di 960.000». (Castellari Fosco - Faenza).

Per coloro che dipendono da terzi (Stato, persone giuridiche, ditte private) non è consentito procedere a detrazioni di spese di trasporto per recarsi al lavoro (il luogo dove si produce il «loro reddito»). Il 20% concesso ai soli fini delle detrazioni per complementare è quindi comprensivo di ogni spesa.

ta alle scintille delle candele assume valori elevatissimi e nonostante l'inserzione delle resistenze, una parte può essere irridiata e raccolta dai conduttori vicini.

Occorre dunque disperdere rapidamente l'energia convogliata su questi conduttori e lo scopo si ottiene nel modo seguente:

c) Inserendo un condensatore di fuga del tipo passante antitinduttivo del valore di circa 1/2 mF sul collegamento bobina-batteria.

Esiste però un'altra fonte di non indifferente perturbazione dovuta all'attacco e stacco dei rete contenuti nel regolatore di tensione, nonché ai contatti delle spazzole della dinamo sul collettore.

La soppressione di questi disturbi avviene mediante condensatori inseriti nei punti seguenti:

d) Sul conduttore che collega la batteria al regolatore, il più vicino possibile a questo ultimo, collegare un condensatore da 3 mF.

e) Sul conduttore che collega il regolatore alle spazzole della dinamo, il più vicino possibile al regolatore, collegare un condensatore da 1/2 mF.

f) Sullo stesso condensatore, il più vicino possibile alla dinamo, inserire un condensatore uguale.

g) Tra le spazzole dei motorini per il tergilicristallo, per il ventilatore, ecc. inserire un condensatore da 1/2 mF. Resistenze e condensatori devono essere del tipo adatto per autoradio e cioè devono essere resistenti al calore, antineutritivi e inalterabili alle temperature.

I collegamenti di massa vengono fatti con trecce di rame: per massa si intende tutta la parte metallica della carrozzeria e di tutto il blocco motore. Affinché essa sia un dispersore efficace deve costituire un tutto unico, elettricamente collegato mediante trecce di rame. Per stabilire l'efficacia di un silenziamento si devono fare le seguenti verifiche:

1) con il motore in moto, automezzo fermo ed antenna dinamica non si devono notare disturbi nell'altoparlante; 2) con motore fermo, antenna inserita e ricevitore predisposto per la ricezione di una stazione debole (però senza fruscio) non si devono avere scosse anche a massimo volume; 3) nelle stesse condizioni, ma con motore in moto, la ricezione deve risultare ancora buona.

il

naturalista

Angelo Boglione

La gattina

«Posseggo una gattina siamese di otto anni e mezzo, che soffre di una colite molto noiosa e dolorosamente spasistica. Non mangia che milza e polmone, poco cotti, e non sopporta il pesce, gradisce solo un po' di latte con crema» (V. Gaggero - Genova).

Secondo il mio consulente vi è ben poco da fare per la sua micetta in quanto i sintomi da lei descritti denotano chiaramente che l'intestino è ormai degenerato con conseguente stato tossico; tutto ciò è la causa delle crisi da lei lamentate. Non è altresì possibile effettuare, se non pres-

so una clinica veterinaria specializzata, una terapia efficace disintossicante e ripristinante la buona funzionalità dell'intestino, già pregiudicata. Consigliabile come terapia parziale la curativa la continuazione della somministrazione di lievito di antisipassina colica (pediatrica) di olio di oliva. Quanto alla spesa, anche la signora Lucia Gaggeri di Borgomanero (NO) mi fa presente in una sua gentile lettera che, per coloro che non hanno molte possibilità di fare curare i loro animali, esistono diverse soluzioni. Presso gli ambulatori dell'Ente Protezione Animali si praticano visite e cure a bassissimi prezzi. Presso le cliniche veterinarie delle Università si praticano, in certi casi, visite gratuite. Anche presso alcune cliniche private si trova sempre un medico veterinario comprensivo pronto a prestare la sua opera per venire incontro alle necessità dei meno abbienti.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Il passo ridotto

«Prima di fare acquisti, vorrei sapere quali sono le novità nel campo del passo ridotto» (S. V. - Varese).

Saggio proponimento, onde evitare di investire avventatamente il capitale richiesto da

una buona attrezzatura cinematografica. Il settore del passo ridotto è in piena evoluzione e, da oltre cinque anni a questa parte, in perenne fase di «boom». Tutto ciò è stato ampiamente confermato dalla recente edizione della Fotokina, la rassegna annuale della produzione mondiale fotocinematografica, tenutasi a Colonia dall'1 al 9 ottobre scorsi. La lotta per la conquista dei mercati internazionali è tuttora apertissima e molte Case hanno fatto a gara nel presentare modelli veramente molto interessanti. Eccone una rapida panoramica: il Super 8 l'ha fatta indubbiamente da padrone, e sulle novità e i perfezionamenti in questo campo si sono appuntati gli sforzi dei costruttori di cineprese. Le note limitazioni dovute all'impossibilità di eseguire il ripiego con i caricatori Super 8 continuano a tenere lontano da questa formula un gruppo, peraltro abbastanza esiguo, di dilettanti molto evoluti ed esigenti. Anche per coloro esiste però la possibilità di sfruttare il nuovo formato nella versione «doppio Super 8», che ricalca gli schemi del doppio 8. Alla Pathé Double Super 8/BTL, primo esemplare del settore, si sono aggiunti un modello zoom della giapponese Elmo e uno a torta triottica della cecoslovacca Meopta, ambedue di qualità — e presumibilmente di prezzo — elevati, e quindi destinati, come la Pathé, a un pubblico piuttosto ristretto. Nel campo della cineprese Super 8, si sono invece viste queste novità: Movex SV Automatic e Movexoom S dell'Agfa,

Canon Auto Zoom 814, Carena, Copal Sekonic, Keystone «Senstron», Kodak Instamatic M8, Konica 3-TL, 6-TL e 2Z, Autopark K7 e K11 della Minolta, Nizo SSE, Sankyo Super CM e Super SCM, Zeiss Moviflex S8. Si tratta di modelli che, con le loro caratteristiche, in alcuni casi addirittura eccezionali, confermano l'attuale orientamento verso il perfezionamento e l'estensione degli automatismi, il notevole aumento delle prestazioni ottiche e meccaniche e l'ulteriore agevolazione delle manovre e dei controlli. Novità di ogni genere anche nel campo degli accessori: espositimetri, cavalletti, dispositivo motore per panoramiche, obiettivi, ecc. Interessante l'involucro subacqueo costruito per la Eumig Viennette. Si tratta del primo esemplare destinato al Super 8 e pare abbastanza ben riuscito, dato che permette di sfruttare anche in immersione tutte le caratteristiche della Viennette: mirino reflex, automatismi e zoom.

La Fuji, creatrice del Single 8, ha presentato ufficialmente in Europa la sua produzione di cineprese e proiettori; apparecchi che, con il loro aspetto e le loro caratteristiche allestanti, cercano di instaurare con il Super 8 una concorrenza che, almeno dal punto di vista commerciale, appare molto ardua da sostenere. Alla serie di prodotti noti, si sono aggiunte due novità: la Fuji Z2 e la Yashica TL-30, ambedue con obiettivo zoom e automatismo integrale. Altre ancora ne sono state annunciate. L'8 mm, passato ormai al ruolo di parente povero, dopo

tanti anni di trionfi, ha presentato una sola novità. Ma si trattava di una novità prestigiosa, anche se di limitato interesse commerciale: la Fairchild 900, ultima versione della famosa cinepresa sonora americana. Le sue caratteristiche sono: possibilità di montare un magazzino accessorio per 60 mt. di pellicola, obiettivo zoom, esposizione automatica, motore elettrico a due velocità, controllo automatico del volume di registrazione e livello sonoro controllabile nel mirino reflex.

Rapidamente, le novità del 16 mm: la Scopic, prima cinepresa costruita dalla Canon

per questo formato, nel quale la Paillard ha presentato una cinepresa sonora professionale

completamente inedita e la H 16 RX-5, versione migliorata

del noto modello, e la Meopta

la cinepresa A2 Electric.

I proiettori Super 8, oltre a notevoli miglioramenti meccanici e ottici, hanno subito incrementi in potenza e qualità luminosa con l'adozione su vasta scala di perfezionatissime lampade a basso voltaggio agli alogeni. I nuovi modelli sono: Bauer T3 e TIS Royal (quest'ultimo con dispositivo incorporato di sincronizzazione con magnetofono), il Braun FP3, il Noris, un bi-formato 8/Super 8 sincronizzabile a magnetofono della Pathé, il Sankyo Dualux bi-formato e lo Zeiss Movilux in versione mono (S8) e bi-formato (DS8).

La famiglia dei proiettori sonori ha accolto l'Afag Sonector S8, il Bolex Paillard SM8, l'Eumig Mark-S leggermente modificato e un prototipo della Nikon.

il medico delle voci

Carlo Meano

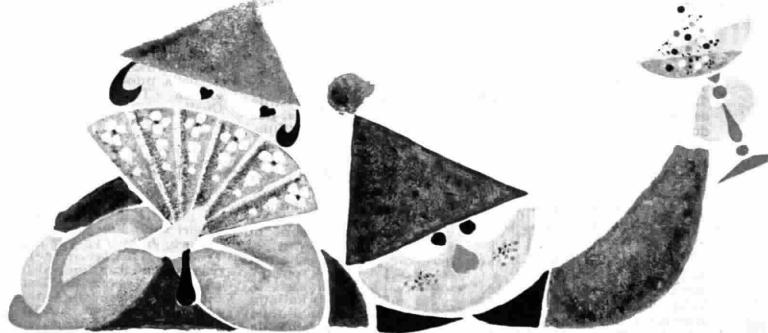
Una voce ibrida

«Sono uno studente liceale diciottenne, appassionato di musica classica e accanto di Verdi e del melodramma in genere. Canto nel coro di coro rocciale, perché mi piace cantare e la mia voce non è da buttare via: è una voce ibrida. Molto presto dovrò subire un'operazione alle adenoidi con probabile tonsillectomia; la mia domanda è questa: cosa accadrà alla mia voce? (A. C. - Lucca).

Probabilmente la sua voce, da lei definita «ibrida», ha ancora le caratteristiche della purezza e si avrà verso il suo completo sviluppo. Se è portatore di vegetazioni adenoidali, farà assai bene a farle asportare, per eliminare l'inconveniente da lei lamentato. In quanto alle tonsille, la consiglio di pensarci ancora: se esistono precise indicazioni cliniche per la loro asportazione il problema è risolto in senso affermativo, ma per chi canta è necessario ricordare che una modifica di struttura della cavità di risonanza — come sempre accade dopo una tonsillectomia — potrebbe modificare il suo timbro vocale. Dopo l'adenoidectomia occorre un riposo vocale di 8-10 giorni.

girandola di musiche

tutti su di giri
intorno al Magnetofono*



S 2002 alimentazione universale L. 34.500 S 2005 alimentaz. universale L. 37.500 S 4000 alimentazione universale L. 49.500 S 4001 alimentaz. 110-220 V. c.a., 12 V. c.c. L. 51.500



magnetofoni castelli

* Marchio depositato
dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



fulgor vetro

in offerta speciale
due pezzi L. 150
S. LEONARDO SALERNO - Telefono 51.125



LA VIA SICURA...
un adesivo per den-
tire sicuro:
super-polvere
→ ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICELLE
su misura a prezzi di fabbrica.
Nove tipi speciali, invisibili per
signore, bambini, uomini,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

SENO sviluppato in un mese



Siete scettiche? È naturale: ecco perché vi manderemo: Gratuitamente, e con tutta riservatezza, il trattamento completo che vi interessa. Pagherete dopo e soltanto se sarete soddisfatta.

Per usufruire di questa offerta è sufficiente inviare il presente buono o semplicemente Nome e Cognome ed indirizzo ai Laboratori del SEINGALBE-T. LIMITE Milano. (Allegare 3 francobolli da L. 40 per spese).

Vi prego inviarmi il co-
fanetto Seingalbe sen-
za spese di posta
mia. Lo utilizzerò se
non sarò soddisfatta ve-
lo rimanderò entro due
settimane e nulla vi do-
vrà oppure verserò l'im-
pacto di L. 2.375 per
l'acquisto quando rice-
verò il vostro avviso.

BUONO RADIO
CORRIERE N. 15168

Nome e Cognome

Via - Città

Desidero il trattamento per Rassodare Sviluppare

I DISCHI

« Pietre » alla ribalta

Con il passare del tempo, il pubblico dei giovanissimi ha perduto di vista i primi successi dei Rolling Stones, i parenti terribili dei Beatles, ormai sulla breccia da quattro anni. Brian Jones, Bill Wyman, Keith Richard, Charlie Watts e Mick Jagger hanno perciò deciso, in attesa che appaia il loro primo film, di permettere ai loro ammiratori di fare un « ripasso » della materna dei loro successi. E' stato così un microscopio di notevole interesse per i parenti del beat che potranno riascoltare le « pietre rotonde » nei pezzi quattordicini in tutto, che hanno segnato le tappe del loro successo, da *Satisfaction* a *Time is on my side*, da *19th nervous breakdown* a *Paint it, black*. Un quadro che permette di seguire l'evoluzione del quintetto « ribelle ». L'album della « Decade » è corredata anche da una serie di fotocolor inediti e di annotazioni sugli strumenti impiegati.

Le signore del jazz

Sono usciti i primi due microscopoli di una nuova serie di 33 giri della « CBS », intitolata « Serie rubino » e dedicata a panorami retrospettivi di pezzi e interpreti intramontabili. Spesso, come nei dischi che abbiamo ascoltato, si tratta di materiale assolutamente in trovable e che fino a qualche tempo fa costituiva motivo d'orgoglio per i collezionisti dei 78 giri. Il primo infatti raccoglie le voci di quattro grandi « vocalist » negre: Ella Fitzgerald, Billie Holiday, Lena Horne e Sarah Vaughan in un repertorio che risale ad una trentina di anni fa. Il secondo, classici di Armstrong, Ellington, Beiderbecke, Goodman, Basie e Besie Smith, registrati fra il 1926 e il 1953. Curatissima la ricostruzione tecnica, per cui l'ascolto è straordinariamente nitido.

Rhythm and blues

Col prevedibile tramonto del beat ad un passo, si moltiplicano le edizioni di « Rhythm and blues », il genere che ha già soppiantato il « Liverpool sound », oltreoceano. Quale sarà la presa sul pubblico italiano e in particolare su quello dei giovani? è una domanda alla quale non è facile dare una risposta: ma è certo che la mancanza di una cultura jazzistica diffusa renderà assai difficile le cose, come già si nota per la scarsa fortuna che ottiene il nostro bravo Lucio Dalla. Questa volta è di scena Otis Redding, che è già stato presentato a « Bandiera gialla », al quale è dedicato un 33 giri (30 cm.) della « Volt ». Otis Redding è un ottimo « vocalist » negro della scuola di Ray Charles che si esprime in modo più particolarissimo, con uno stile drammatico che lo avvicina molto al mondo del « blues » e del « gospel ». Butta dentro alle canzoni tutta la sua anima con risultati che sono tecnicamente ineccepibili anche se non di facile ricezione.

Questo album, intitolato *Otis Redding sings soul*, è un esempio assai chiaro del suo modo di concepire la musica e la canzone.

per intendere qualcosa. E questo qualcosa non è certo poco nel caso del polacco Penderecki, autore di un lamento per le vittime di Hiroshima diventato relativamente celebre. Meno interessanti le composizioni per flauto di Fukushima e Haubenstock-Ramati, le cui costruzioni sonore, per intelligenti che siano, non concedono nulla di veramente sostanzioso all'orecchio. Il quarto brano *Epitaffio per Garcia Lorca* di Luigi Nonno è di nuovo notevole, ma andava inserito tra opere più contrastanti. Permane dopo l'ascolto di questo disco, che vorrebbe essere un tentativo di rompere il ghiaccio tra il pubblico e la musica moderna, l'impressione che quest'ultima sia essenzialmente arcigna. Eppure abbiamo, tra i moderni e i modernissimi, personalità esuberanti e simpatiche, benché « spaventosamente » avanzate, come Edgar Varèse e Hans Werner Henze i cui nomi vorremmo vedere più largamente rappresentati in catalogo.

Concerti di Haendel

Il disco « Curci-Erato » dedicato a concerti di Haendel per strumenti vari è interessante perché due di essi appartengono per tradizione all'oratorio *Il festino di Alessandro*: e cioè l'op. 4 n. 6, che Haendel assegnò al gruppo dei concerti per organo e orchestra ma la cui destinazione per la parte solistica è ad libitum (nel caso presente è l'arpa), e il concerto grosso in d maggiore intitolato *Il festino di Alessandro*. Abbiamo segnalato nei mesi scorsi l'edizione « Philips » in due dischi dell'oratorio: in esso però non sono state indicate le due pagine che devono essere inerite rispettivamente nella prima parte e nella seconda. Disco tanto più prezioso in quanto favorito da una soddisfacente interpretazione dell'orchestra Paillard e della stereofonia.

Mozart da camera

Pure in stereofonia compaiono finalmente in un microscopio « Decca » i due Quartetti per piano e archi di Mozart, K 478 in sol minore e K 493 in mi bemolle maggiore, opere che stanno fra i maggiori capolavori della musica da camera per il perfetto equilibrio tra contenuto e forma, piacere fisico del suono e profondità delle idee musicali, perfezione classica ed emozione quasi romantica (esecutori i membri del quartetto Pro Arte). Non meno composto nella sua serena bellezza è il trio Arciduca di Beethoven, dove le tempeste spirituali si risolvono in un discorso chiaro che anticipa la filosofia illuminata dell'ultima maniera. L'opera è presentata da tre « astri » del giorno: Badura Skoda, Fourrier e Janigro (disco « Ri-Fi-Westminster »).

Hi. Fi.

L'ultimo Aznavour

Mentre Aznavour convolava a nozze, in Italia appariva il suo ultimo 45 giri (« Barclay ») con due sue nuove composizioni che ci presentano il cantautore sotto un nuovo angolo più impegnato, particolarmente nella canzone *Les enfants de la guerre*. Un modo per dimostrare come si possano fare delle canzoni di protesta mantenendosi su di un piano artisticamente valido.

Il « Detroit sound »



RITA PAVONE

Dopo il « sound » di Liverpool, eccoci alle prese con quello di Detroit, che sta spodestando i complessi britannici dal loro trono. I primi dischi stampati in Italia di questo genere presentano il quartetto vocale dei Four Tops, il tenore della Supremes e il cantante Jimi Ruffin, e i cantanti degli quali avrete certo già sentito parlare perché hanno contribuito in modo notevole all'affermazione della nuova Casa discografica « Tamla Motown ». Quali caratteristiche ha il nuovo « sound »? E' esattamente a metà strada fra il jazz ed il beat, una musica fortemente ritmata che fa però ricorso a effetti sonori inediti e quanto mai colorati. I pezzi che ci sono piaciuti di più dei tre 45 giri sono *You can't hurt my love*, *Baby I've got it* e *Reach out I'll be there*. Di quest'ultima canzone esiste già una versione italiana, *Gira gira*, che è stata presentata alla TV da Rita Pavone e che ora è incisa su un 45 giri dalla « RCA ». Una versione « addomesticata », naturalmente, ma che permette una più facile comprensione del nostro pubblico. Sul verso dello stesso 45 giri, la Pavone canta il tema di Lara del film *Il dottor Zivago*.

Arcigni moderni

Il disco « RCA » *Panorama della musica nuova* mette il procedimento stereofonico a servizio di quattro opere delle ultime generazioni. Si sarebbe quindi potuto sperare in qualche « chiasso » inverosimile con effetti senza precedenti, invece occorre in certi punti alzare il volume del suono

buona fortuna



radiotelefortuna 67

Se ancora non lo avete fatto
rinnovate subito il vostro abbonamento
alla radio o alla televisione per il 1967
eviterete di pagare per intero
la soprattassa prevista dalla legge
a carico dei ritardatari
e potrete partecipare
ai prossimi sorteggi di Radiotelefortuna 67.

22 febbraio settimo sorteggio:

3 Fiat 1100 R berlina.

15 marzo ottavo sorteggio:

3 Fiat 500 berlina.

RAI Radiotelevisione Italiana

dalla collana SAGGI

L'Europa fra le due guerre

AUTORI VARI

Volume di 280 pagine
con copertina in imitlin
e sovraccoperta a colori plastificata
21 illustrazioni fuori testo. L. 2500

**L'Europa fra le
due guerre**

Marco Tassan
Rinaldo Cattaneo
Ugo Andreatta
Riccardo Manz
Antonio Giacalone
Gian Luigi Astori
Roberto Sili
Pietro Gori
Edoardo Robitaille
Giuseppe Lanza
Giorgio Vassalli



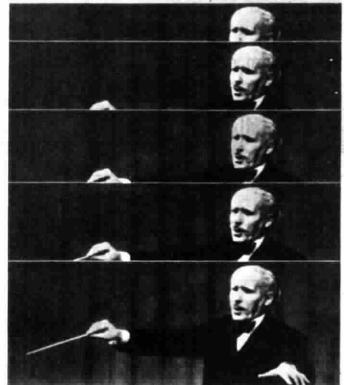
ERI

Arte di Toscanini

LABROCA-BOCCARDI

Volume di 358 pagine
con copertina in tela
e sovraccoperta plastificata
19 illustrazioni fuori testo. Lire 3200

Arte di Toscanini



Dal 25 luglio alla Repubblica

AUTORI VARI

Volume di 642 pagine
con copertina in imitlin
e sovraccoperta a colori plastificata
Illustrazioni fuori testo. Lire 4500



ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di beneficio nutrimento, riorfiorisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione.

Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parrucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parrucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

Domenica sera in ARCOBALENO appuntamento con

SALVARANI
una
"signora"
cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una "signora" cucina.



PRIMO PIANO

Johnson anno nuovo

di Arrigo Levi

Con l'anno nuovo, il Presidente Johnson ha adottato un nuovo stile. Il messaggio sullo « stato dell'Unione » è un modello di sobrietà oratoria, un esempio di prudenza negli impegni e nelle previsioni per il futuro. Il nuovo Johnson è riflessivo e cauto, attento a non esporsi più alle accuse di faciloneria e di superficialità, visibilmente cinto che soltanto con la coerenza delle azioni, e dicendo chiaramente al Paese quali difficili prove lo attendano (invece di offrirgli illusorie promesse), gli riuscirà di riacquistare la fiducia dell'opinione pubblica. Nel corso del 1966, la fiducia dell'America in Johnson era apparsa seriamente compromessa. Tutti gli uomini politici hanno alti e bassi nella loro fortuna. Ma il grafico della popolarità di Johnson, se qualcuno volesse tracciarlo, mostrerebbe i più acuti e improvvisi dislivelli.

Storia singolare

La sua è una storia singolare. Lo ricordo nelle elezioni presidenziali del 1964, quando spazzò via l'opposizione di destra di Goldwater. Passava da un comizio all'altro in un'atmosfera di delirante entusiasmo, che nemmeno Kennedy aveva conosciuto (forse soltanto Eisenhower). La sua immagine era ottimistica, rassicurante. Non era stato tutto merito suo, ma certo egli aveva contribuito, in modo determinante, a confortare l'America scossa dalla perdita di Kennedy. Il Paese aveva provato una chiara sensazione di continuità e di coerenza; il messaggio dell'« America giovane » di Kennedy era stato validamente raccolto da un uomo della vecchia generazione rooseveltiana, radicale e populista. Kennedy non era stato invano. In quel momento, Lyndon Johnson, l'uomo che aveva realizzato al Congresso le grandi proposte di legge kennediane (i diritti civili per i negri, il taglio delle imposte per il « boom »), sembrava destinato a conservare per sempre l'affetto e la fiducia delle grandi masse.

Invece l'idillio continuò per poco più di un anno, e poi la popolarità di Johnson cominciò a precipitare; a mezzo il '66 era scesa così in basso da far dubitare della sua rielezione nel 1968. I giornali e i sondaggi d'opinione non lasciano dubbi su questo crollo delle azioni di Johnson nel Paese. Assai più incerte e controverse

sono state invece le spiegazioni sulle cause del fenomeno. Fondamentalmente, sono state proposte due spiegazioni.

La prima indica nella guerra del Vietnam, una guerra costosa, in cui l'America seguì tutti gli orrori quotidianamente sui teleschermi, e che sembra destinata a durare a lungo, la causa fondamentale della crisi personale di Johnson. Questa « guerra limitata », in cui l'America impiega, cioè, solo una piccola parte della sua immensa forza, scontenta tutti: sia la destra estremista, che vorrebbe far finire la guerra con l'impiego di tutti i mezzi, anche atomici (a costo di provocare un conflitto mondiale); sia la sinistra neo-isolazionista, che vorrebbe un graduale disimpegno.

La scelta johnsoniana, di una guerra limitata, lunga e costosa, in cui è messa alla prova la resistenza delle volontà, oltre che la potenza delle armi, pur essendo sostenuta, in ultima analisi, dalla maggioranza degli americani, non poteva però suscitare entusiasmi. Insomma, anche chi ha approvato la politica di Johnson, non ha simpatizzato con l'uomo Johnson: anche perché questi continuava a fare troppe promesse di una pronta vittoria, o di una pronta pace. Con ciò la spiegazione numero 1 dell'impopolarietà di Johnson confluisce nella spiegazione numero 2, che riguarda appunto lo « stile » del Presidente.

Diffidenza

Qualcuno ha escogitato una formula definitiva per identificare il fenomeno della scarsa « credibilità » del Presidente: il « credibility gap » (o « vuoto della credibilità »). Johnson, è stato detto, è l'ultimo della sua specie: un politico vecchia maniera, stile « Far West », abituato ai metodi politici di un'epoca passata, e soprattutto a certe furberie demagogiche, a certi inganni elettoralistici, che potevano andar bene per un'America molto più rozza, ingenua e provinciale di quella d'oggi, ma che ormai sono superati. L'America d'oggi, ha scritto l'*Economist*, è « un popolo cittadino, borghese, le cui università sfornano innumerevoli giovani intellettuali brillanti ». Questo popolo cittadino si riconosceva nel politico-intellettuale John Kennedy: non trova più di suo gusto Lyndon Johnson, non gli crede e diffida di lui. Qualcosa d'analogo è successo contemporaneamente nell'Unione Sovietica, dove l'insoddisfazione delle nuove

classi dirigenti tecnocratiche per i metodi rotti, le improvvisazioni, le vanterie demagogiche di Krusciov, è stata la causa prima della caduta di quest'ultimo.

E' probabile che sia l'una che l'altra spiegazione del declino delle fortune personali di Johnson contengano parte della verità: i « ritmi della stampa », che sono soliti ingigantire le oscillazioni dell'opinione pubblica, hanno fatto il resto; e le sorti personali di Johnson sono entrate in crisi. Come ha reagito il Presidente alla crisi? Poteva cambiare stile; o cambiare politica.

Scelta difficile

La seconda scelta avrebbe riguardato principalmente il Vietnam, e avrebbe potuto assumere due aspetti: o cercare la pace a tutti i costi, anche a costo di riconoscere una sconfitta; o cercare la vittoria rapida in una nuova drastica « scalata ».

L'una e l'altra scelta sarebbe stata relativamente facile, e politicamente redditizia, per Johnson. La sua è stata invece la scelta più difficile, ma forse anche la più responsabile. Ha detto di no ai sostenitori della nuova « scalata », come ai fautori della rinuncia; e nel messaggio sullo stato dell'Unione ha promesso all'America — questa volta con totale schiettezza — soltanto una lunga, dura, difficile prova, la continuazione cioè della « guerra limitata », avente, come obiettivo limitato, un successo difensivo, non la vittoria. Accanto a questa scelta, ha poi confermato tutto il suo programma « radical-riformista » di politica interna, mantenendo e in qualche misura rafforzando tutti i piani per la « grande società »; ha infine vigorosamente rilanciato il dialogo distensivo con la Unione Sovietica, dialogo che è infatti in corso su temi così delicati come la « non proliferazione » nucleare e i missili antismissili. E' presto per dire se questo « nuovo stile » johnsoniano, che accompagna una politica già nota, basterà per risollevare le fortune personali del Presidente. E resta il dubbio se il tono più realistico usato per spiegare l'impegno americano nel Vietnam possa bastare a far cessare le polemiche pro o contro questa guerra. Anzi, è certo che la polemica sul Vietnam continuerà. Ma sono i Presidenti forti che possono fare una politica moderata: se il « nuovo stile » johnsoniano rafforzerà il suo prestigio nel Paese, questo sarà probabilmente un bene per tutti.

linea diretta



FEDERICO ZARDI

Lo « scoop » di Falivena

Recatosi a Monaco per svolgere un'inchiesta televisiva sul movimento antinazista della « Rosa bianca », Aldo Falivena è rientrato a Roma con quello che in gergo giornalistico viene chiamato uno « scoop ». E' entrato in possesso dei diari, assolutamente inediti, lasciati dai fratelli Hans e Sophie Scholl, i due cervelli della famosa organizzazione clandestina che furono poi decapitati dagli hitleriani insieme ad altri quattro compagni (i professori Kurt Hubert, Christof Probst, Alexander Schmorel e Willy Graf, tutti della facoltà di medicina dell'Università di Monaco). Falivena non sperava minimamente di ottenere i preziosi diari (già rifiutati ad emissari della TV tedesca, statunitense e svedese) e si era recato al numero 19 della Blumengarten di Monaco, dove abita il vecchio padre dei due eroici fratelli, il settantaseienne Robert Scholl, soltanto per una intervista. Nel corso del colloquio però, Falivena riusciva a stabilire con l'intervistato un clima di tale cordialità che al termine della visita lo stesso signor Scholl ha voluto consegnare spontaneamente i famosi diari. Sulla base di questi documenti Federico Zardi sta ora lavorando per rievocare sul video in quattro puntate la drammatica storia della « Rosa bianca » che, a lavoro compiuto, potrà rappresentare un vero e proprio contributo storiografico su uno dei più coraggiosi movimenti di lotta contro il nazismo.

Un centenario per Nino Taranto

Nino Taranto farà presto ritorno sui teleschermi per presentare un programma celebrativo di Ferdinando Russo in occasione del centenario della sua nascita. Come Salvatore Di Giacomo, l'altro « big » della poesia partenopea, anche Russo firmò i testi di canzoni giustamente celebri. Le riascolteremo da Gloria Christian (Tammur-

riata palazzola), Adriana Martino (sorella di Mirandola, che interpreterà *Canzone amirosa*), Roberto Murolo (Scéate), Tullio Pane (Quando trionta 'o sole) e persino — in una incisione di mezzo secolo fa — dalla voce di Enrico Caruso nella indimenticata *Mamma mia che vo' sapé*. Nino Taranto dal canto suo interpreterà inoltre alcune tra le più belle liriche del grande poeta napoletano.

D'Artagnan italo-francese

Rinnovati anche quest'anno gli accordi tra la Radiotelevisione italiana e quella francese. Prevedono scambi di programmi radiofonici e televisivi, reciproca assistenza tecnica e coproduzioni televisive. In quest'ultimo campo i rapporti si sono fatti ancora più stretti: un primo, positivo, esperimento già si ebbe con il *Mastro don Gesualdo*, cui seguirono tra l'altro *Avventure di mare e di costa*, la fortunata *Encyclopedia del mare*, ecc. Ma sono in pentola nuovi progetti: le novelle di Pirandello, per esempio, è una riduzione a puntate delle avventure di D'Artagnan, tratta da Dumas. Alla firma dell'accordo erano presenti Gianni Granotto, amministratore delegato della RAI, il direttore generale Ettore Bernabei, il direttore generale della ORTF, Dupont.

Melissa e gli archibugi

La rediviva Melissa Foster, al secolo Esméralda Ruspoli, stava per giocare un brutto scherzo ai « cartelloni » del Centro TV di Napoli. La sua presenza negli studi per introdurre con alcune note illustrate un concerto del « Trio Italiano d'Archi » ha fatto sì che essi consegnassero i rulli dei titoli di testa del programma musicale al posto di quelli di un « giallo » televisivo pure in lavorazione negli studi napoletani. Lo scambio era del resto comprensibile dato che il titolo del « giallo » era abbastanza pertinente: *Musica per un delitto*. L'equivoco tuttavia è stato facil-

mente chiarito e il concerto andrà regolarmente in onda senza testate « gialle ». « Ho fatto scambiare — ha commentato ironicamente Melissa-Esmeralda — archi per archibugi ».

Commissario cercasi

Un tipo dinamico, abbastanza curato nel vestire, superstizioso, non del tutto insensibile al fascino femminile, di età sui 30-35 anni, e con un viso piuttosto tormentato. Questi i dati somatici a cui dovrebbe corrispondere Ivo Falchi, un nuovo commissario di marca prettamente italiana che si affaccera probabilmente sul video entro la fine di quest'anno. Secondo Aldo Casacci e Mario Ciambriacco (i due « papà » del tenente Sheridan), Falchi dovrà essere un funzionario dell'Interpol che non disdegnerà metodi alla « 007 ». Non si esclude che lo stesso pubblico possa essere invitato a collaborare in qualche modo alla ricerca del volto da dare al commissario Falchi.

Mina e Bach

Appena rientrata da una puntata a Londra, Mina si è recata allo Studio 1 di via Teulada per prendere parte alla puntata di *Musica da sera* che sarà dedicata al maestro Gianni Ferrio. In duos col celebre flautista Severino Gazzelloni, la cantante ha compiuto un singolare « esperimento » musicale interpretando una *Fuga* a due voci di Bach il cui spartito è stato rigorosamente rispettato, con la semplice licenza di un sottotono ritmico di accompagnamento eseguito dall'orchestra. Le due voci, naturalmente, erano quelle di Mina e del flauto. Particolare curioso: Gazzelloni, vittima alcune settimane fa di un banale incidente che gli aveva tuttavia procurato la frattura dell'anulare destro, è ritornato così al fianco della « tigre di Cremona » alla sua normale attività di concertista e (per la prima volta nella sua prodigiosa carriera musicale) in uno « show » di musica leggera.

Fate anche voi la prova



scoprirete così il sistema per avere subito ciò che volete



1 **Piumino in lana merino purissima.** È bello, folto, soffice e protetto con materia prima sceltissima. Quando è sporco, lo lavate e torna subito come nuovo.

1 **Pelle di daimo scamosciata grande (N. 10).** È olandese originale, naturale (non sintetica), morbida e impiegabile anche sulle carrozzerie più delicate.

1 **Guanto di spugna grande.** Farete lo shampoo alla vostra vettura senza rovinarvi le mani e penetrerete negli angoli più nascosti senza ferirvi.

1 **Canestro contenente 1 Kg. di shampoo.** Vi consentirà almeno 50 lavaggi, ma anche fino a 80 (e senza lesinarlo) se siete già pratici di questa operazione.

1 **Scopettino per l'interno della vettura.** Non si lascia sfuggire neppure il più piccolo granello di terriccio, sopra e sotto i tappeti.

1 **Palettina (in plastica) che vi permette di buttare fuori dalla vettura ciò che lo scopettino lo scovato.**

1 **Flacone di liquido speciale "FLASH" per i vetri della vettura.** Con una sola spruzzata lo rende tersi, liberandoli anche dalla patina grassa depositata dallo smog, dai fumi, dai vapori, dalla nebbia.

Sette prodotti indispensabili che potrete avere subito a casa vostra per sole Lire 3.700

IN OMAGGIO a tutti gli acquirenti verrà spedito un ricchissimo catalogo a colori del peso di mezzo chilo, nel quale troverete cose utili a voi, alla famiglia, all'automobile. Scoprirete anche il sistema per avere subito ciò che vi piace.

Tagliando di acquisto prova

Speditemi subito il «Pacco CLEANER». Pagherò al postino L. 3.700 + 200 per spese postali. Se il «Pacco CLEANER» non è come lo avete descritto in questo annuncio, ve lo ritornerò subito, e voi mi rimborserete quanto ho pagato.

Cognome _____ Nome _____
 Via _____ N. _____ Città _____
 _____ (Prov. _____)

Fate subito la prova. Ritagliate e spedite questo tagliando a:

POSTALAUTO INT.
Casella Postale 308
TORINO



che bravo l'hai fatto tu?



sí, l'ho fatto con Bali gomma

Anche il vostro bambino ora può costruire i suoi giocattoli più belli e più amati da solo... anzi lui e Bali-gomma.

Si diverte a "creare" e a fare lo scultore come un grande, ed è facile perché con Bali-gomma, gomma speciale in pasta modellabile indurente, tutto gli riesce facile... e non si sporca! Regalategli subito Bali-gomma il gioco-hobby che ha conquistato tutti i bambini d'America.



è un prodotto **TECNORESIN** Cuneo (Italy)
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 4 febbraio in « Bandiera gialla »: Primo gruppo: 1) *Save me* (The Miracles); 2) *Io di notte* (Al Bano); 3) *Just me* (Sam & Dave). Secondo gruppo: 1) *I'm ready for love* (Martha and the Vandellas); 2) *The Beat goes on* (Sonny & Cher); 3) *Too much* (Rocky Roberts). Terzo gruppo: 1) *Standing in the shadows of love* (Four Tops); 2) *Wack wack* (Young Holt trio); 3) *Philly dog* (The Mar Keys). Quarto gruppo: 1) *Sunny* (Chuck Jackson); 2) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 3) *Good vibrations* (Beach Boys).

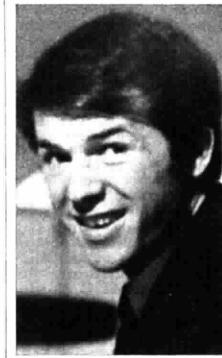
Nessuno se l'aspettava, noi meno che mai. Mi riferisco alla caduta dei tre ferratissimi finalisti (*Stop stop stop* degli Hollies, *Happy Jack* dei Who, *Mustang Sally* di Wilson Pickett) che, secondo le nostre previsioni, sarebbero dovuti andare avanti ancora per parecchio. Bisogna dire, però, che la sostituzione è felice anche questa volta soprattutto per la scelta fatta dai ragazzi del pezzo dei Four Tops: *Standing in the shadows of love*. E' un disco che io trovo molto bello, anche se un po' troppo simile al primo grande successo internazionale dei quattro negri, *Reach out I'll be there*. Venendo a questa settimana, è superfluo farvi notare nella « scatola musicale » la presenza di due nomi di grande prestigio: i Rolling Stones e Sonny & Cher. I loro dischi, ultimo, sono appena entrati nelle classifiche internazionali con la solita potenza e specialmente quello delle « pietre rotonde » io ritengo che diventerà un vero best seller. Naturalmente lo abbiamo dovuto accoppiare a quello dei Beach Boys che ormai da troppe settimane è « disco giallo » con tutti gli onori del caso. E vince il più giallo.

Ancora film per Francis Lai

Uno dei maggiori successi discografici degli ultimi tempi è costituito dalla colonna sonora del film di Claude Lelouch *Un uomo, una donna*. L'autore è Francis Lai, che ha composto

anche alcune delle più belle canzoni di Edith Piaf. Francis Lai è un personaggio completamente sconosciuto al pubblico. Non si fa mai vedere in giro, esistono pochissime sue fotografie e tutte vecchie di dieci anni. Se ne sta tutto il giorno rinchiuso, a comporre, in un appartamento a Parigi e gli amici stessi, a meno che non vadano a trovarlo, hanno pochissime occasioni di vederlo. Sembra però che la sua vita tranquilla sia ormai agli sgoccioli. Dopo il successo di *Un uomo, una donna*, alla porta del suo appartamento c'è una fila di registi e produttori che richiedono non solo la composizione della colonna sonora dei loro film, ma addirittura un intervento di Lai come attore.

Cinema per Adamo



ADAMO

Anche Adamo, il cantante italo-belga ex minatore, non ha saputo resistere al richiamo del cinema. In aprile comincerà a girare il suo primo film, nel quale apparirà solo « in veste di attore e non come cantante » (ormai dicono tutti così anche se cantano per tutto il primo e il secondo tempo...). La pellicola, diretta e scritta da Leo Jeannin, racconta la storia, ambientata in una cittadina della Provenza, di un giudice che protegge un giovane studente che ha commesso un grave delitto. In questa sua prima esperienza cinematografica, Adamo sarà affiancato da Bourvil e da un folto gruppo di famosi attori francesi.

Il pittore dei Beatles

Pierre Le Colas è un pittore francese che, fino ad oggi, ben poche persone avevano mai sentito nominare. Nel giro di pochi giorni, però, è diventato famoso. Come? E' semplice: è l'autore di un grande quadro che ritrae i quattro Beatles. Il pittore, che riesce a dipingere solo se indossa un impeccabile smoking (almeno così dice lui...), ha studiato per mesi e mesi, nell'impossibilità di far posare dal vero i baronetti, fotografie e copertine di dischi dei Beatles. Concepita « l'opera », si è quindi messo al lavoro e, in poche settimane, ha portato a termine il quadro.

Paul, John, George e Ringo sono ritratti, in uno stile lievemente surreale, su uno sfondo di rami secchi e cielo. Per giunta Le Colas, per dare un originale tocco finale al dipinto, ha ricoperto tutta la grande tela con finissima polvere d'oro a diciotto carati, per aumentare la luminosità del suo capolavoro. Il quadro verrà esposto tra pochi giorni in una galleria di Parigi e i Beatles sono stati storicamente invitati al « vernissage ». Pare che gli scarafaggi, sollecitati ancora una volta dalla « polvere d'oro », abbiano accettato l'invito.

I Rinnegati in Finlandia

I Renegades, noti da noi, oltre che per i loro dischi, per aver partecipato al Festival di Sanremo dello scorso anno, hanno piantato le tende in Finlandia. Sono a Helsinki da qualche mese e sembra che ci si trovino molto bene. Hanno addirittura aperto un locale di loro proprietà, chiamato appunto « The Renegades », dove tutti i giovanissimi appassionati di musica beat possono entrare gratis. E' severamente vietato l'ingresso ai maggiorenni di venti anni. Oltre al locale e all'attività discografica, i Renegades in questi giorni hanno una nuova preoccupazione: quella di farsi ricrescere i capelli, che si erano tagliati « all'Umberto » durante le ultime settimane del loro soggiorno nel nostro Paese.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILE D'DIFFUSIONE

dal 5 all'11 febbraio
ROMA TORINO MILANO

dal 12 al 18 febbraio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 19 al 25 febbraio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 26 febbraio al 4 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottodicitati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) SONATE ROMANTICHE

F. Schubert: *Sonata in la magg. op. 162* per violino e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Andante - Allegro vivace - Vl. D. Oistrakh - L. Oborin

8,20 (17,20) MUSICHE CONCERTANTI

J. Jongen: *Sinfonia concertante, op. 41* per organo e orchestra - Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi, dir. G. Prêtre, org. V. Fox

9 (18) MUSICHE OPERISTICHE: BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU

G. Verdi: *Il Trovatore*: « Il balen del suo sorriso »; Rigoletto: « Parlo d'oro »; Cortina di « vi sarà dannata »; I Vespri Siciliani: « In braccio alle dozive » - Don Carlo: « O Carlo, ascolta » - *Un ballo in maschera*: « Alita vita che t'arride »; « Eri tu che macchiavi quell'anima » - Falstaff: « L'onore! L'adrai » - Ehi! Taverne! mondo ieri » - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. A. Erede

9,45 (18,45) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Trío in re min.* op. 49: Molto allegro e agitato - Andante con moto - *Scherzo*: *Finale*: pf. A. Ziliani, binetsteir, v. J. Heifetz, v. C. Piatigorsky, E. Bloch: *Quintetto*: Agitato - Andante mistico - Allegro energico - pf. V. Szpilman,

v.l. B. Gimpel e T. Wronski, v.la S. Kamasa, v. A. Cicchanski

10,50 (19,50) UN'ORA CON KAROL SZYMONOWSKI

Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Rev. di G. Fibelberg) - Orch. di Torino della RAI, dir. A. Markowski: *Stabat Mater*, op. 53 per soli, coro e orchestra: sopr. A. Ziliani, ten. L. Lucchi, mezzo-soprano A. M. Rota, v. W. Alberti, Orch. e Coro di Milano della RAI, dir. J. Semkow, M° del Coro G. Bertoli

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DEI CONCERTI LAMOUREUX DI PARIGI

W. Boyce: *Ouverture in re magg.* - To his Majesty's Birthday Ode - - dir. A. Lewis; G. van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa magg.* op. 68 - *Pastorale* - dir. I. Markevitch; A. Roussel: *Concerto* op. 34 per piccola orchestra: *Concerto* di Primavera: per violino e orchestra; *Concertino d'Estate*, per viola e nove strumenti; *Concertino d'Autunno*, per due pianoforti e otto strumenti; *Concertino d'inverno*, per trombone e archi - v.l. S. Goldberg, v.la E. Wallfisch, pf. G. Joy e J. Bonneau, dir. M. Suzan, dir. l'Autore

13,40-15 (22,40-24) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

Duo: *Sonatine* per pianoforte: *Sonatina n. 4*; *Sonatina n. 6* - pf. G. Gorini - *Nottuno* in re magg. op. 42 per violino e pianoforte - v.la V. Gui, pf. D. Strivelli: *Quartetto in mi bem. magg.* op. 74 - *Deile Arden*. Quartetto di Budapest: v.l. J. Roisman e A. Schneider, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider

15,30-16,30 MUSICASINA IN RADIODIFFUSIONE

G. F. Handel: *Aci e Galatea*, Cantata per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica ital. di V. Gui) - sopr. O. Moscucci, ten. J. Oncina, ba. R. Arié, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA

Young: *Stella by starlight*; Link-Strichley: *Theese foolish things*; Washington-Hart: *When you wish upon a star*; Barrière: *Ma vie*; Olivier: *La vita è un paradosso di bugie*; Nash-Well: *Speak low*; Marchetti: *Fascination*; Coots: *I still get a thrill*

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI JOHNNY HODGES

McHugh: *Don't blame me*; Gershwin: *Somebody loves me*; Ellington: *Solitude*; Sukman: *Eleventh hour*

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

Offenbach: *Ouverture da - Orfeo all'inferno*; Schubert: *O dolce canzone di Vienna*; Oscar Straus: *Valzer da - Sogno di un valzer*; Lombardo: *Spesso a cuori e picche*; Romberg: *Stout hearted man*; Hammerstein-Rodgers: *The survey with a fringe on top*; Herman: *Milk and honey*; Porter: *Begin the beguine*; Weill: *September song*

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI TONY BENNETT

Perani-Bongiorno-Di Vito: *Allegri*; Testa-Di Vito: *Anche domani*; Testa-Di Vito: *Il tempo*; Perani-Bongiorno-Di Vito: *Il domani è nostro*; Testa-Di Vito: *Michelina*; Calabrese-Di Vito: *Una vita*

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY

Partecipano: il complesso di Coleman Hawkins, il pianista Tedd Wilson ed il complesso del trombettista Buck Clayton

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: KURT HENKELS

Noble: *Cherokee*; Hampton: *The mess is here*; Tiomkin: *The gun of Navarone*; Phillips: *Jim Blues*; Stolz: *Salome*; Shaw: *Special delivery*; Stomp: Petty-Torres: *Wheels*; Handy: *St. Louis Blues*; Shemer: *Hoppa hey*; Oppenheimer: *Saxophon riff*

10,15-16 (22,05-24) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA PAUL BADURA SKODA

W. A. Mozart: *Rondo in re magg. K. 382* per pianoforte e orchestra - *Rondo in la maggiore K. 388* per pianoforte e orchestra (Ricordi, di P. Badura-Skoda e C. Mackerras) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelle; L. van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro - *Adagio* - *Rondo* - *Out* dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen; R. Strauss: *Burlesca in re min.*, per pianoforte e orchestra, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelic; N. Rimsky-Korsakov: *Coriolan* in diat. min. op. 30 per pianoforte e orchestra: *Modestino*; *Allegretto*, quasi polacca - *Andante mosso*, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

11,45 (20,45-22,45) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA PAUL BADURA SKODA

W. A. Mozart: *Rondo in re magg. K. 382* per pianoforte e orchestra - *Rondo in la maggiore K. 388* per pianoforte e orchestra (Ricordi, di P. Badura-Skoda e C. Mackerras) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelle; L. van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro - *Adagio* - *Rondo* - *Out* dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen; R. Strauss: *Burlesca in re min.*, per pianoforte e orchestra, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelic; N. Rimsky-Korsakov: *Coriolan* in diat. min. op. 30 per pianoforte e orchestra: *Modestino*; *Allegretto*, quasi polacca - *Andante mosso*, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

12 (21) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DEAN DIXON

E. Bloch: *Concerto grosso* per orchestra d'archi e pianoforte obbligato - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; G. F. Malipiero: *Dialogo VIII - La morte di Socrate*; da *Platone*, per baritono e piccola orchestra - br. E. Sordello, Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI; G. Mahler: *Sinfonia n. 7* - Orch. Sinf. di Torino della RAI

12,20 (23) MUSICA DA CAMERA

F. Schmitt: *Introt. Récit et Congé*, per violoncello e pianoforte - vc. A. Navarra, pf. J. Dusso; C. Debussy: *Sonata per flauto, viole e arpa*; *Pastorale* (Lento, dolce e rubato) - Interludio (Tempo di minuetto) - *Faune* (Allegro moderato ma risoluto) - ff. C. Wanauers, v.la E. Weiss, arpa H. Jelinek

13,40-15 (23,30-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

L. Janacek: *Lasské-Tançs* per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

15,30-16,30 MUSICASINA IN RADIODIFFUSIONE

J. Brahms: *Serenata in la maggi. op. 16* per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz, W. A. Mozart: *Concerto in si bem. magg. K. 207* per violino e orchestra - v.l. A. Grumiaux, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Weisman; S. Prokofiev: *Sinfonia cistica* op. 25 - Orch. da Camera A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. P. Dervaux

16,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Les Brown e Woody Herman, i cantanti Johnny Rivers e Nancy Wilson, il pianista Art Tatum ed i complessi di Al Hirt ed Herbie Mann

Porter: *From this moment on*; Burke-Hamilton: *Midnight sun*; Anonimo: *Little Brown's jug*; Kaper: *Invitation*; Tatum: *Tatum-boogie*; Gershwin: *Someone to watch over me*; Youmans: *I know what you mean*; do do do; Reed: *Baby won't you take me*; Anonimo: *Midnight in the Tizón*; Perdido: King: *Show me the way to go home*; Fields-McHugh: *Dirigida diga*; Mann: *Manic*; Potato: *Fields-McHugh*; Green-Style: *Fireworks*; Nemo: *Don't take your love from me*; Carroll: *Woo-woo blues*; Hammer: *Dear John C.*

17,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI MANUETO DE PONTI

Mogol-De Ponti: *Non sei Marù stasera*; Calabrese-De Ponti: *Più vicino*; Dolet: *Jacquette*; Locatelli-De Ponti: *Amiamoci così*; Nisa-De Ponti: *Serafino campanaro*

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Beaell-Tollerton: *Cruising down the river*; Coots: *A beautiful Lady in blue*; Anderson: *The bell of the ball*; Birga-Rossi: *Arrenditi*; Segers: *Bistro*; Delgado: *Rights of Vienna*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

F. Chopin: *Trío Ballade* - in fa magg. op. 38, n. 3 in la bem. magg. op. 47, n. 4 in fa min. op. 52 - pf. G. Graffman; M. Ravel: *Gaspard de la nuit*, tre poemi da A. Bertrand: *Ondine*, Le Gibet, Scarbo - pf. V. Ashkenazy; H. Villa Lobos: *Bachianas Brasileiras* n. 4: *Preludio (Introduzione)*, *Corale (Canto do Sertão)*, *Aria (Cantiga)*, *Danza (Muininho)* - pf. E. Ballon

9 (18) DALLE RADIO ESTERE: PROGRAMMA SCAMBIO CON LA RADIO RUSSA

I. Ivanov: *Sinfonia n. 4 - Atlantide* - Orch. Sinf. e Coro femminile Kalinina della Radio della R.S.S. Lettonie, dir. E. Tons

9,45 (18,45) QUARTETTO PER ARCHI

H. Wolf: *Quartetto in re min.* - v.l. V. Emeneu e D. Suttili, v.la E. Berenguer Gardin, vc. B. Morselli; S. Prokofiev: *Quartetto n. 1 in si min. op. 50* - *Quartetto Endres*: v.l. H. Endres e J. Rottenfusser, v.la F. Ruf, vc. A. Schmid

10,50 (19,50) UN'ORA CON BENJAMIN BRITTEN

Ballata scoscese op. 26, per due pianoforti e orchestra - due pf. Gorin-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno - *Spring Symphony*, op. 44, su testi di autori inglesi dal XIII al XX secolo, per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra - sopr. I. Bozzi Lucidi, contr. I. Fioroni, ten. M. Picchi, Orch. Sinf. di L. Schenken, Coro di voci bianche, dir. R. Cortigiani, Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonelli

11,55 (20,50) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA PAUL BADURA SKODA

W. A. Mozart: *Rondo in re magg. K. 382* per pianoforte e orchestra - *Rondo in la maggiore K. 388* per pianoforte e orchestra (Ricordi, di P. Badura-Skoda e C. Mackerras) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelle; L. van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro - *Adagio* - *Rondo* - *Out* dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen; R. Strauss: *Burlesca in re min.*, per pianoforte e orchestra, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelic; N. Rimsky-Korsakov: *Coriolan* in diat. min. op. 30 per pianoforte e orchestra: *Modestino*; *Allegretto*, quasi polacca - *Andante mosso*, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

12,55 (21,55-22,55) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA PAUL BADURA SKODA

W. A. Mozart: *Rondo in re magg. K. 382* per pianoforte e orchestra - *Rondo in la maggiore K. 388* per pianoforte e orchestra (Ricordi, di P. Badura-Skoda e C. Mackerras) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelle; L. van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bem. magg.* op. 19 per pianoforte e orchestra: Allegro - *Adagio* - *Rondo* - *Out* dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen; R. Strauss: *Burlesca in re min.*, per pianoforte e orchestra, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Prelic; N. Rimsky-Korsakov: *Coriolan* in diat. min. op. 30 per pianoforte e orchestra: *Modestino*; *Allegretto*, quasi polacca - *Andante mosso*, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

13,05-15 (22,05-24) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Paulus, Oratorio in due parti, op. 36, per soli, coro e orchestra - sopr. E. Röhr, mezz. J. Gardino, ten. L. Alva, ba. I. Tajo e G. Ferreira, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

13,40-15 (22,40-24) MOSAICO

Novak: *onde da Danubio*; Bovio-De Cunha: *Tu ca me chilango*; Villoldo: *El cholo*; Ignoto: *Vieni sul mare*; Simon: *Policianas*; Lehrer: *Delano-Havet-Denonci-Ledru*: *Reviews, reviews*; mito: *Pyror: The whistler and his dog*; Bargoni: *Concerto d'autunno*; Padilla: *Cosa c'era*; Parisi

9 (12-21) JAZZ MODERNO CON I COMPLESSI DI BOBBY TIMMONS E CHARLIE MINGUS

Demarz-Razaf: *S'posin*; Raye-De Paul: *You don't know what love is*; Mingus: *Wednesday night prayer meeting*; Mingus: *Cylin blues*; Timmons: *Moanin'*

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

10,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

nata: *Mulino bianco*; Minerbi-Montenegro: *Nella bella*; Gaber: *Cosa felice*; Furno-De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; Cherubini-Fraga: *Sonata fortuna*

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Les Brown e Woody Herman, i cantanti Johnny Rivers e Nancy Wilson, il pianista Art Tatum ed i complessi di Al Hirt ed Herbie Mann

Porter: *From this moment on*; Burke-Hamilton: *Midnight sun*; Anonimo: *Little Brown's jug*; Gershwin: *Invitation*; Tatum: *Tatum-boogie*; Gerhards: *Someone to watch over me*; Youmans: *I know what you mean*; do do do; Reed: *Baby won't you take me*; Anonimo: *Midnight in the Tizón*; Perdido: King: *Show me the way to go home*; Fields-McHugh: *Dirigida diga*; Nemo: *Don't take your love from me*; Carroll: *Woo-woo blues*; Hammer: *Dear John C.*

9,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Les Brown e Woody Herman, i cantanti Johnny Rivers e Nancy Wilson, il pianista Art Tatum ed i complessi di Al Hirt ed Herbie Mann

Porter: *From this moment on*; Burke-Hamilton: *Midnight sun*; Anonimo: *Little Brown's jug*; Gershwin: *Invitation*; Tatum: *Tatum-boogie*; Gerhards: *Someone to watch over me*; Youmans: *I know what you mean*; do do do; Reed: *Baby won't you take me*; Anonimo: *Midnight in the Tizón*; Perdido: King: *Show me the way to go home*; Fields-McHugh: *Dirigida diga*; Nemo: *Don't take your love from me*; Carroll: *Woo-woo blues*; Hammer: *Dear John C.*

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI MANUETO DE PONTI

Mogol-De Ponti: *Non sei Marù stasera*; Calabrese-De Ponti: *Più vicino*; Dolet: *Jacquette*; Locatelli-De Ponti: *Amiamoci così*; Nisa-De Ponti: *Serafino campanaro*

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Beaell-Tollerton: *Cruising down the river*; Coots: *A beautiful Lady in blue*; Anderson: *The bell of the ball*; Birga-Rossi: *Arrenditi*; Segers: *Bistro*; Delgado: *Rights of Vienna*

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 6 - dal 5 all'11 febbraio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Carlo Fusagni	18	Debutto italiano dei Rolling Stones
Renzo Nissim	20	I nonni del jazz
	22	Il Caravaggio
Giuseppe Lugato	24	Viaggio nell'Italia che canta
Ugo Zatterin, S. G. Biamonte, Mariolina Serini, Roman Vlad	28	Sanremo: nevrosi e canzoni
Gustavo Selva	34	La casalinga TV austriaca
Leonardo Pinzaudi	36	La grande Messa - cattolica - di Bach
Edoardo Guglielmi	36	Il giardino incantato di Maurice Ravel
	39	Comincia - Sapere -
	50-79	PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

3	Il direttore
3	una domanda a Enzo Tortora
4	Padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
6	Il consulente sociale
6	l'esperto tributario
8	Il tecnico radio e tv
8	Il naturalista
9	Il foto-cine operatore
9	Il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 12 Johnson anno nuovo

13 LINEA DIRETTA

14 BANDIERA GIALLA

37 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	41	Memorie di uomini e cose care
Italo de Feo	41	Una storia universale e l'umanità di ieri e di oggi

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	42	piante e fiori
	42	una ricetta di Marina Malfatti
Achille Molteni	42	arredare

VI PARLA UN MEDICO

46 La gastrite

MODA

48 Tony Cucchiara presenta le novità per lui

81 7 GIORNI

Lina Pangella 81 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidesi 81 L'OROSCOPO

82 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 28, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERIE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre 5 / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 34-34

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 47 24 24

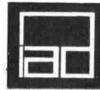
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 10; Germania D. M. 1.40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/1; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

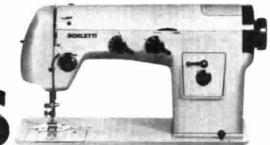
Questo periodico è
controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

SENTO CHE E'
LA VOLTA BUONA... E
VINCERO' ANCH'IO
UNA MACCHINA
COL GRANDE CONCORSO

BORLETTI
....GRATIS



meravigliose Zig-Zag Familiari Borletti 1095



Partecipate anche voi:
il vostro sogno potrà diventare realtà

Sì, sognate pure ad occhi aperti la nuova Zig-Zag Familiare Borletti 1095! Il grande Concorso Borletti ve la porta in casa... gratis! Pensate: una Borletti tutta per voi per esprimere la vostra personalità con tanti lavori belli e utili... e che divertimento! La nuova Zig-Zag Familiare Borletti è veramente una miniera di idee nuove. Ed è lì, a portata di mano, con il Concorso Borletti. Basta compilare e spedire il tagliando qui a fianco. Nessun'altra formalità, per vincere una delle 30 macchine messe in palio. E attenzione: se avete intenzione di acquistare una Borletti 1095 proprio in questo periodo, fatevelo e spedite ugualmente il tagliando: in caso di vittoria vi rimborseremo l'importo da voi pagato.

ATTENZIONE! Ritagliate seguendo il tratteggio e spedite compilato
entro il 10 marzo '67 a: "Concorso Borletti" - via Washington 70 - Milano.
Nome e cognome
Via
Città
(Prov.)
CONCORSO
BORLETTI
1967

DEC. MIN. 03/03/67/10/67

N

L'estrazione avverrà il 31 marzo alla presenza di un notario.

N

17

DEBUTTO ITALIANO DEI ROLLING STONES



Due immagini del quintetto dei Rolling Stones. Nella foto qui sopra, da sinistra, Brian Jones, Keith Richards, Bill Wyman, Charlie Watts e Mick Jagger.

Malgrado la loro fama di scontri hanno accettato di farsi intervistare a Londra dalla troupe di «Giovani». Dei cantanti italiani conoscono solo Beniamino Gigli; amano la musica di Vivaldi; sono entusiasti dei giovani d'oggi che dicono sani, ottimisti, allegri

di Carlo Fuscagni

Roma, febbraio

Rolling Stones verranno in Italia a marzo: l'annuncio della «tournée» italiana sarà dato da loro stessi nel corso della prima apparizione sui nostri teleschermi, ospiti della rubrica *Giovani*. E' una notizia destinata a far rumore. Per i non più giovani, forse, il nome Rolling Stones richiama alla mente soltanto l'immagine di uno dei tanti complessi musicali dei nostri giorni, ma per i giovanissimi è una sigla d'irresistibile suggestione. I Rolling Stones infatti sono, senza discussione, il «numero due mondiale» della musica beat, secondi solo ai leggendari Beatles. Ogni loro disco viene venduto a milioni di copie; i loro spettacoli scatenano le platee giovanili; l'ultima «tournée» negli Stati Uniti ha fruttato loro oltre un milione di dollari. Il successo di questi cinque giovanotti inglesi non è dovuto a formule particolari. Si tratta piuttosto

di un fenomeno che trova la sua spiegazione nell'incredibile momento che sta attraversando il mondo della canzone. Da quando i Beatles hanno inventato, o semplicemente lanciato, la musica beat, ogni altra forma di musica è stata letteralmente spazzata via. Studiosi di varia origine stanno ancora cercando una spiegazione convincente a tutto questo; c'è chi parla della musica beat come di un « cemento » per la giovane generazione, un modo di esprimersi fortunato in cui si sono subito ritrovati spontaneamente i ragazzi del nostro tempo. Per questo si sono tirati fuori i beatniks, un movimento artistico più che altro, sorto negli Stati Uniti molto prima della musica beat. Fra le due cose in realtà non c'è nessun legame diretto, a parte il suono delle parole.

Al di là di ogni tentativo di spiegazione, dunque, il fenomeno della musica beat va accolto per quello che è: un incontro felice tra le attese musicali di un mondo giovanile balzato prepotentemente alla ribalta e una invenzione ritmica che, tra l'altro, ha saputo sfruttare

saiamente i ritrovati della tecnica.

I Rolling Stones vengono subito dopo i Beatles in tutte le virtù che caratterizzano il perfetto complesso beat, precedendo di molte lunghezze l'infinita schiera degli altri gruppi musicali.

Primo incontro

Si chiamano Mick Jagger, Keith Richards, Brian Jones, Charlie Watts e Bill Wyman. Si sono riuniti in gruppo appena tre anni fa, a Londra, una sera d'inverno, in un locale di poco conto. Quella sera, veramente, a suonare erano stati chiamati soltanto Mick Jagger, Keith Richards e Brian Jones, ma lo slancio che i tre avevano messo nello strimpellare le loro chitarre fu tale che ben presto la sala si scatenò e accadde che sulla pedana dell'orchestra saltarono certi Charlie Watts e Bill Wyman, i quali si impossessarono uno della batteria e l'altro del contrabbasso (gli strumenti erano stati lasciati lì da un'al-



Ed ecco i Rolling Stones nel pittoresco disordine della casa londinese di Brian Jones (in primo piano) dove hanno invitato i redattori di «Giovani»

tra orchestra) improvvisando l'accompagnamento ai tre chitarristi e dando vita così al celebre quintetto. Il successo arrivò ben presto (furono gli stessi Beatles a scoprire gli Stones) e il nome Rolling Stones, che significa «pietre rotolanti», scelto forse per indicare l'andare a rotoli degli affari dei ragazzi, si rifiutò invece quasi subito un ben diverso «rotolare». Le canzoni del complesso sono scritte da Keith Richard e da Mick Jagger, che è anche il cantante solista e il capo della fortunata «équipe». Mick è anche l'inventore delle «coreografie», complemento indispensabile di ogni esibizione.

I redattori di *Giovani* hanno incontrato i Rolling Stones al «Palladium» di Londra, durante l'ultima manifestazione londinese del complesso. La caccia, per la verità, durava da un pezzo: i Rolling Stones, fedeli al loro cliché di tipi scontrosi e stravaganti, non amano concedere interviste e tanto meno alla televisione, dove sono apparsi (e soltanto nei programmi inglesi e americani) solo per suonare e cantare, ma non hanno parlato mai.

L'accordo prevedeva dieci minuti di conversazione nel camerino del «Palladium», ma un «happening» che si rispetti deve pur riservare delle sorprese. E' successo così che la redattrice di *Giovani* è stata travolta dalla folla scatenata dei fans dei Rolling Stones, i quali, forse per farsi perdonare l'involontario pestaggio, hanno invitato la «troupe» della televisione italiana a casa di uno di loro, Brian Jones.

In una grande stanza dalle pareti rivestite di legno, piena di libri e di dischi di ogni tipo, con un enorme pianoforte nero al centro, è cominciata la chiacchierata. Il cantante preferito? «Sinatra». I rapporti con i Beatles? «Buoni all'inizio, adesso freddini». I cantanti italiani? «Beniamino Gigli».

Gli altri di oggi? «Mai sentiti nominare». La musica classica? «Vivaldi». Letture? «L'impresario vuole che si dica i fumetti, ma c'è anche la letteratura moderna, la storia».

I giovani? «Bravi, buoni, belli». Il discorso sui giovani d'oggi si allarga subito. I Rolling Stones sono

venuti a contatto con i giovani di tutto il mondo, e non si è trattato solo di incontri collettivi nell'isterismo degli «happening» (basta pensare alle centinaia di lettere che gli Stones ricevono ogni giorno). L'impressione che hanno riportato dalla loro esperienza li fa parlare di una giovinezza ottimista, forse spesso troppo sicura di sé al punto da apparire prepotente o ingratia verso la generazione precedente, ma una giovinezza fondamentalmente sana, contraria alla violenza, aperta alla discussione, tollerante, amante della libertà, ricca di speranze.

Un prezzo da pagare

Ma non è anche questo un cliché? «I giovani non possono essere mai fissati in un cliché. Guardate anche noi, che pure per necessità pubblicitarie dobbiamo spesso apparire come il pubblico vuole che siamo. Credete davvero che noi siamo così duri, scontrosi, inavvicinabili? Nemmeno per sogno. Siamo ragazzi come tutti gli altri, semplici, allegri,

talvolta tristi, sempre sognatori. E non è vero che pensiamo soltanto alla musica. Ogni tanto scendiamo giù nel cortile a giocare a palla, a prenderci in giro l'un l'altro, a parlare con gli amici. Ci dispiace di non aver più tempo per queste cose e di avere sempre meno una nostra vita privata. Ma è un prezzo che dobbiamo pagare al gusto della celebrità e ai soldi. Non è nemmeno vero che abbiamo nostalgia della vecchia vita tranquilla di sfaccendati e di squattrinati. La Bohème: quello sì è un cliché! Senza soldi si è tristi e solitari. E noi siamo contenti di averne fatti tanti e facilmente, anche se abbiamo lavorato sodo».

«L'unica nostalgia forse — dice Brian — ce l'ho per la mia vecchia casa, per il mio quartiere. Un giorno ci sono tornato con il viso truccato per non farmi riconoscere e per camminare tranquillo tra i miei ricordi. Ma forse era solo la nostalgia della mia infanzia».

Giovani va in onda giovedì 9 febbraio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Un gemellaggio musicale fra Roma e New Orleans

I nonni d

di Renzo Nissim

Roma, febbraio

All'aeroporto di Fiumicino non si era mai visto nulla di simile. Presso il cancello « arrivi » sosta una piccola banda. La gente si chiede chi stia aspettando: forse una diva del cinema, una famosa cantante, oppure un Capo di Stato? La banda è, comunque, piuttosto curiosa: un trombone, una tromba, un banjo, una grancassa a tracolla e un basso-tuba, strumento, quest'ultimo, piuttosto insolito. Arrivi importanti, senza dubbio, pensa il pubblico; ma quel basso-tuba perché? Tutto si spiega poco dopo. La banda improvvisamente attacca *Bourbon Street Parade*, un pezzo di jazz che si suonava per le strade di New Orleans più di mezzo secolo fa. La curiosità dei presenti aumenta: quando vengono identificati gli oggetti di così eccezionale accoglienza. Sono cinque attempati musicisti negri che portano con loro le custodie degli strumenti; c'è anche una sesta ospite: grassocchia, bruna, vestita piuttosto vistosamente. Sono cinque negri, cinque figure leggendarie nel mondo del jazz: i depositari di un genere di musica che, dopo più di mezzo secolo, è



Alcune immagini scattate durante le prove di « Jazz concerto ». A sinistra, George Lewis: suona il clarinetto, ed è forse il personaggio più noto del complesso. Qui sopra, Billie Pierce, cantante e pianista; nella foto sotto, suo marito Joseph DeLacroix Pierce, detto De De: è cieco, suona la tromba. Insieme hanno fondato la « Preservation Hall »



el jazz

Sono giunti dal profondo Sud sei musicisti negri, ultimi depositari di una gloriosa tradizione. Li ascolterete sabato nel «Jazz concerto» radiofonico

tornato impetuosamente alla ribalta vivendo di una seconda giovinezza.

Il più giovane di questi messaggeri della musica negra della Louisiana ha più di sessant'anni: uno di essi, il suonatore di tromba, avanza appoggiandosi ad un mastodontico bastone: è cieco, ma sorride contento e soddisfatto come se ci vedesse. I sei sacerdoti della musica New Orleans portano a Roma la vera voce di questa città, una voce che per loro è rimasta la stessa dal tempo in cui a New Orleans si portavano gli sposi all'altare e i morti al cimitero al suono del jazz; la New Orleans di Jelly Roll Morton che suonava il piano a Sto-

rità in campo jazzistico. Sa tutto: può dirvi senza esitazione i nomi dei componenti del complesso di King Oliver quando suonava a Chicago nel 1918 o l'anno di nascita di Sidney Bechet. Mazzoletti è l'organizzatore e l'animatore dei *Jazz concerti* del sabato sera: ci ha fatto ascoltare grossi nomi, ma forse sotto il profilo storico-musicale questo è il gruppo più importante che sia riuscito a portare fra noi.

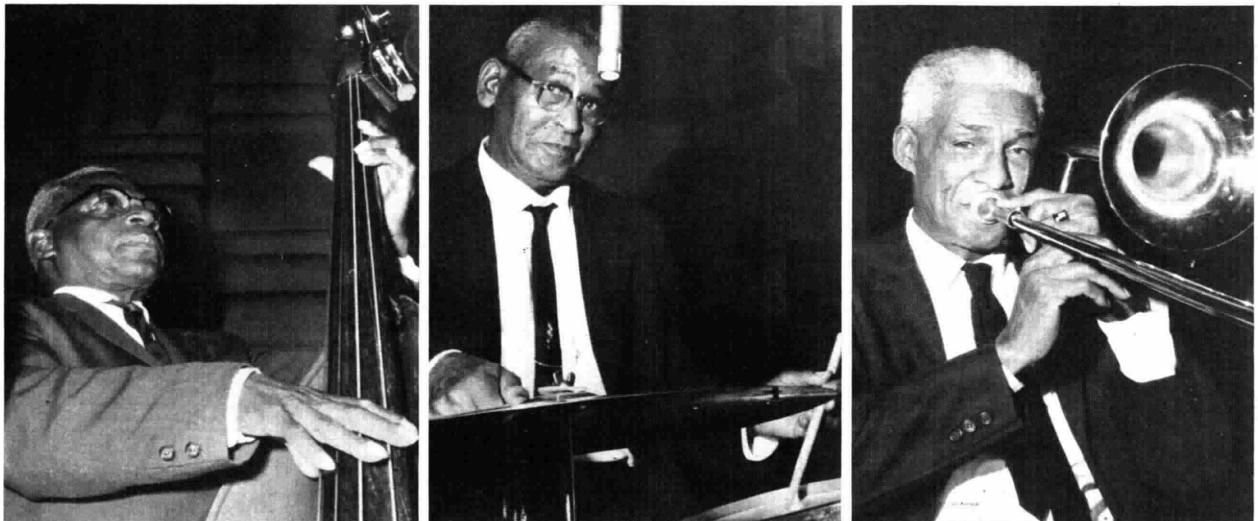
George Lewis, il più anziano e forse il più noto, suona il clarinetto, Joseph Delacroix (detto De De) Pierce la tromba, sua moglie Billie è la pianista e cantante del gruppo, Louis Nelson è il

hanno gran bisogno. Non ne hanno bisogno neppure quando suonano alla Preservation Hall di New Orleans, un'istituzione « sui generis » creata e diretta da Billie e De De Pierce, dalla quale il complesso ha preso il nome. Si potrebbe pensare a qualche cosa di importante, a un grande auditorio; si tratta invece di una modesta stanza dove i sei si riuniscono per « preservare » appunto ciò che è rimasto di autentico e di genuino nella città in cui sono nati. Le richieste del pubblico si soddisfano a tariffa. C'è un cartello alla parete con i prezzi: jazz tradizionale: 1 dollaro; pezzi vari: 2 dollari; *The Saints*: 5 dollari. Che cosa sono que-

di zecca e lo portarono in California e a New York a dar concerti e incidere dischi. Poi piano piano vennero fuori anche gli altri, più o meno dotati. Il complesso della Preservation Hall è senza dubbio l'esempio più tipico e genuino di jazz New Orleans. Oggi in questo stile si suona tutto: da *Torna a Sorrento* a *Mezzanotte a Mosca*: si è riscoperta la eccezionale dinamica di questa musica. Si può eseguire con tecnica più aggiornata, ma difficilmente se ne può copiare interamente lo spirito. Bisogna esser nati e aver vissuto in quella babetica e straordinaria città, fra il conservatorismo delle vecchie famiglie creole e i

trombone) per tirare avanti lavorava come postino. Oggi se la cavano bene suonando, ma gli anni incalzano e chissà quanto ancora potranno viaggiare per esibirsi all'estero. Fortunati quelli che, come noi, hanno potuto vederli durante il loro *Jazz concerto* romano: tutti seduti, composti, come sacerdoti di un rito importante. E' uno spettacolo che, forse, non si ripeterà. Specialmente George Lewis, che soffre di disturbi circolatori, non se la sente più di viaggiare in aereo.

Dopo la registrazione, l'infaticabile Mazzoletti con altri jazzofili ha organizzato un gemellaggio Roma-New Orleans al Teatro di Dio



Gli altri tre componenti del complesso: da sinistra, il contrabbassista Chester Zardis; il batterista Cie Frazier; Louis Nelson e il suo trombone. Adriano Mazzoletti, l'animatore di «Jazz concerto», ha organizzato, in occasione dell'arrivo dei sei ospiti, un gemellaggio musicale Roma-New Orleans

ryville e di « papà » Celestin che traeva dalla sua tromba i primi suoni « wa-wa » attutiti dalla sordina, puntando lo strumento come una pistola verso il soffitto sconnesso della Tuxedo Hall. Gli inconfondibili ospiti hanno tutti i capelli bianchi o grigi, ma basterebbe che attaccassero *St. Louis Blues* per ritornare giovinetti.

L'accoglienza li stupisce. Come? Anche a Roma si suona New Orleans? Il fatto li commuove e al tempo stesso li rassicura; sono fra amici e, certo, pensano che questi sono i miracoli del jazz. Li ha portati fra noi Adriano Mazzoletti che, oltre ad essere il disc-jockey radiofonico della domenica mattina, è (vorrei aggiungere specialmente) un'autono-

trombonista (e a differenza degli altri veste con vistosa eleganza, un vero « dandy »), Chester Zardis (sessantasei anni, più o meno coetaneo di Lewis) si porta dietro il contrabbasso e infine Cie Frazier è adibito alla batteria. Scattate le fotografie e girate alcune riprese per la TV, mentre la gente ancora si chiede il perché di tutta quella confusione, si sale in macchina. Non c'è tempo da perdere: in via Asiago i tecnici sono già pronti per la registrazione dello storico concerto. Ma George Lewis chiede di vedere prima San Pietro. Mazzoletti è sulle spine: teme di far tardi, che non ci rimanga tempo per le prove. Ma di prove i sei araldi giunti dal profondo Sud degli Stati Uniti non

stanno « Santi » e perché costano di più? Si tratta della famosa composizione tradizionale *When the Saints go marchin' in* (Quando i Santi marceranno in parata, cioè il giorno del Giudizio finale). Dicono che nessuno la eseguisce come loro. L'avvio al rilancio della musica New Orleans si deve in parte al critico Charles Edward Smith: verso il 1940 si recò in quella città a caccia dei dimenticati, dei puri di jazz, di coloro che non si erano lasciati fuorviare dalle pressioni commerciali. Si cominciò col rilanciare il vecchio trombettista Bunk Johnson, ridotto in miseria, senza denti, ormai completamente fuori dal giro. Lo vestirono, gli pagaroni una dentiera, una tromba nuova

fumi delle taverne, fra i distretti rossi del « Vieux carré » (il quartiere francese) e le rive del Mississippi, che sbarcava indifferente a New Orleans missionari e avventurieri, industriali e prostitute. Gli infiniti rigurgiti, buoni e cattivi, di quella che è stata un po' la culla del jazz affiorano nelle esecuzioni di questi « vecchi leoni » che graffiano ancora: gente che ne ha viste di tutti i colori. Sono in gran parte autodidatti. Il trombettista De De Pierce racconta che un tempo voleva prendere lezioni dall'allora famoso Kid Rena, ma lo trovava sempre talmente ubriaco che non se ne faceva mai di nulla. Così Pierce si ridusse a fare il manovale, mentre Louis Nelson (il

ri nel corso del quale è stata consegnata una pergamena ricordo ai sei araldi della Louisiana. C'è stata una « jam session » alla quale hanno partecipato il complesso del sassofonista Francesco Forti ed altri esecutori che per la prima volta hanno provato l'emozione di suonare con questi colossi del New Orleans. Alla fine erano tutti in uno stato di esaltazione, fuori dal tempo. Gli anziani ed ammiratissimi ospiti non credevano di essere tanto famosi anche tra noi. Sono ripartiti con le lacrime agli occhi.

Il Jazz concerto dedicato al complesso Preservation Hall va in onda sabato 1 febbraio alle ore 20,30 sul Secondo Programma radiofonico.

Ricostruita per la TV
la vita
del grande pittore

il *Caravaggio*



Gianmaria Volonté nelle vesti del Caravaggio: la tradizione ha fatto di lui un « artista maledetto ». Ma la biografia televisiva vuol restituircelo intatto nella sua personalità più vera



Accanto a Volonté vedremo Carla Gravina, interprete del personaggio di Tullia, la modella che costituisce l'unico vero grande amore nella vita dell'artista



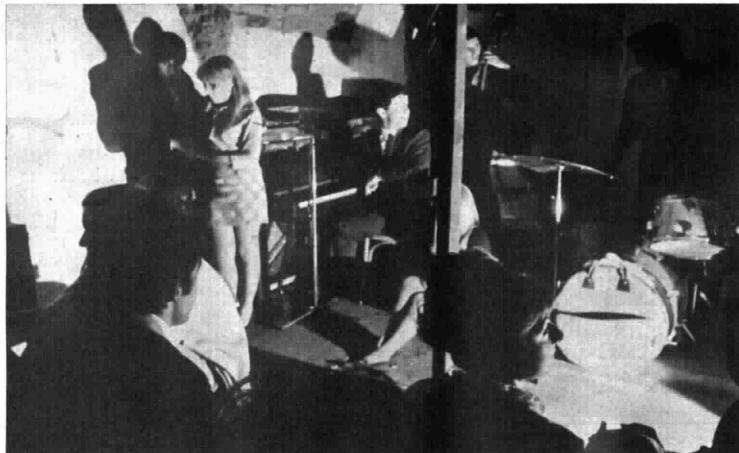


Una scena del nuovo sceneggiato televisivo: il Caravaggio è ricevuto in Vaticano dal pontefice Paolo V (a destra, sul trono: l'attore è Carlo d'Angelo)

Caravaggio, ovvero « un beat del '600 ». Silverio Blasi, il regista della biografia sceneggiata del grande pittore, non incoraggia eccessivamente questa definizione; ma non si sente nemmeno di rifiutarla. « Certo — dice — siamo dinanzi ad un personaggio di rivolta, un "solitario" come Michelangelo, l'altro grande artista che ho portato sul teleschermo con lo stesso Volonté, ma che del Buonarroti non possedeva la cultura raffinata ». Blasi sta ancora lavorando intorno a questo Caravaggio televisivo: tre puntate sceneggiate da Andrea Barbato e Ivo Perilli. Sono stati consultati documenti, raccolti pareri di esperti illustri (come Roberto Longhi), compiute ricerche minuziose sull'epoca (1570-1610). Di Michelangelo (o Michele) Merisi (o Amerigi), detto Caravaggio esiste infatti un « cliché » duro a morire: quello del « Pittore maledetto ». La biografia televisiva farà giustizia, magari rinunciando a facili effetti spettacolari, di questa etichetta; rissoso sì, e sempre alle prese con la miseria, ma non diabolico. Il Caravaggio del video sarà in fondo quello che la critica odierna tende universalmente a considerarlo: un artista tormentato, istintivo. Alla « Vita » televisiva del Caravaggio ha collaborato un notissimo scenografo, Micha Scandella.



Il regista Silverio Blasi (al centro) con Carlo Hintermann (a destra, nei panni del cardinale Del Monte, il mecenate che protesse il Caravaggio)



Qui sopra: si balla l'« happening-shake » al Le Roy, un locale della periferia. Sullo sfondo a destra s'intravede Caterina Caselli. In alto, la cantina dello « Swing »: qui si suona soltanto vero jazz. Al piano, Franco D'Andrea

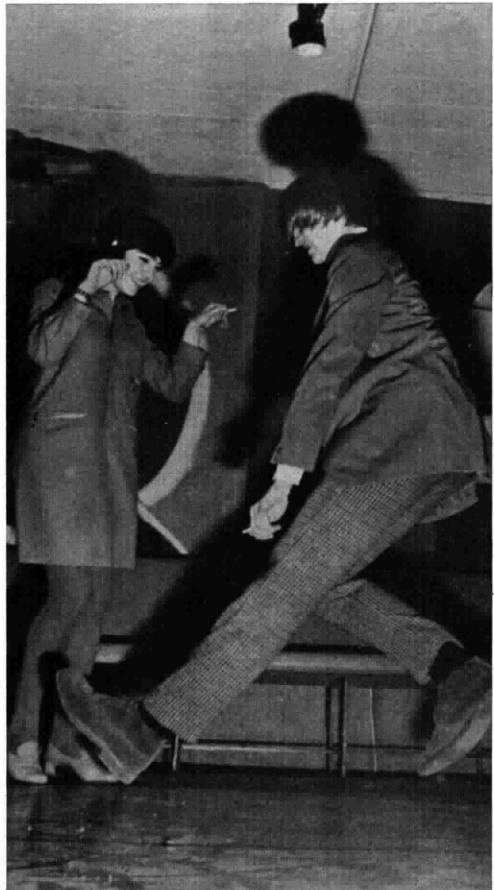
Torino, febbraio

Torino può esser considerata la culla del jazz italiano: dal dopoguerra a oggi ha prodotto numerosi personaggi, impostisi sul piano nazionale e anche all'estero, basti pensare al pianista Renato Germignano, al batterista Franco Mondini, al trombonista Enrico Rava, al pianista Maurizio Lama. Tutti si formarono durante lunghi anni di allenamenti in improvvisate « jam-sessions » e in piccoli locali dove suonavano per pochi appassionati. Adesso il panorama del jazz torinese è abbastanza cambiato: un po' tutti i « grossi » si son trasferiti altrove, a Milano e Roma. Ma ogni tanto ritornano a Torino e approfittano per suonare come ai vecchi tempi. Vanno in una cantina che si chiama « Lo swing », un locale noto a tutti gli appassionati di jazz. Vi si fa appunto soltanto del jazz e

vi si respira un'atmosfera vagamente « bohémienne ».

Ma anche il jazz fa parte oggi della tradizione, è un genere per « matusa ». Il nuovo, nella musica e nel costume che ad essa si ispira, è rappresentato da certi tipi pittoreschi, vestiti e plasmati secondo la moda beat. Prendiamo questo, per esempio, incontrato in un antro che si chiama « Les enfants terribles », cantina beat, molto paesana se vogliamo, un « Piper » di provincia. Si presenta e dice di chiamarsi Beppe Walter Jonathan Franchi. Nomi veri il primo, il secondo e il cognome, Franchi; il terzo, Jonathan, un vezzo che fa tanto Londra, o meglio Liverpool. Un bello stinco di capellone, vestito secondo le regole della categoria che devon esser ormai universali. Mi racconta d'aver frequentato un pezzetto di liceo artistico e poi d'aver mollato la scuola. « Facevo il second'anno, ma "tagliavo", cioè ma-

Quinta puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Torino, culla del jazz italiano nel dopoguerra, è stata anche fino all'estate scorsa la capitale del beat più autentico, ricalcato sugli esempi dei giovani inglesi ed olandesi. Ma anche qui si è trattato d'un fuoco di paglia, e i « ribelli » più accesi stanno rientrando rapidamente nei ranghi



Il ragazzo è un personaggio fra i più noti del mondo beat torinese: si chiama Beppe Walter Franchi, ma aggiunge ai nomi quello di Jonathan, perché fa tanto Carnaby Street

CAPELLONI TORINESI



Potrebbe essere una foto simbolica della Torino degli anni Sessanta, dove il monumento a Emanuele Filiberto (quello che domina al centro di piazza «caval d'brôns», il cavallo di bronzo), i quattro capelloni di un

passato e presente s'incontrano in un accostamento spesso stridente. Sotto San Carlo, il cuore della vecchia città, e che i torinesi chiamano familiarmente beat, «The Primitives»: da sinistra, Mal, Jay, Pique e Dave

rinava sempre. Il preside lo sapeva, ma non gliene importava nulla. Ho scoperto poi, che anche mia madre ne era al corrente, ma lei neppure mi ha mai fatto un'osservazione. Ho pensato: se non interessa a nessuno che io vada a scuola, perché seguirlo?». Però s'è messo a lavorare, Jonathan, fa il disegnatore di moda, e assicura che riesce a sbucare il lunario perché ricava una settantina di migliaia di lire al mese. Del resto sta con mamma e papà e le spese sono relative. A proposito: papà fa il vigile urbano, e non è molto d'accordo col figlio, con le sue idee, coi suoi atteggiamenti, col suo abbigliamento. «Ma tu li rispetti i genitori?» gli ho chiesto. «Mia madre certo la rispetta; mio padre un po' meno». Un ribelle all'acqua e sapone, insomma, che lavora e spera di farsi un nome nella moda. Ha soltanto vent'anni e può riuscirvi. Il corrispondente femminile di Jonathan è

una ragazzina capellona trovata in un altro locale che si chiama «Beat-Perla». Più grande di «Les enfants terribles», ma anche esso periferico e popolareggiante, una balera trasformata che conserva ancora qualcosa della balera, per esempio il cartello sopra la cassa, con la scritta «Dame», «Uomini», e sotto il relativo importo d'ingresso. La fanciulla si chiama Emma Banchio, torinese, diciassette anni.

Lo shake è superato

Non ha genitori, soltanto certi fratelli che abitano in campagna. È sola in città, fa l'impiegata e abita a pensione in un istituto di suore. Il suo cruccio è appunto quello di dover rientrare presto la sera, in teoria non oltre le dieci. Gli amici del «giro» la chiamano Lira, perché quando ha quattrini

li distribuisce a dritta e a manica. Magra e asciutta, capelli biondicci e crespi, tutt'altro che bella: ma a vederla ballare sembra un ciclone. Si scuote e sussulta, si abbassa fin quasi a strisciare mento a terra. Che razza di «shake» è mai quello? «Macché "shake"», risponde lei. «È superato lo "shake", adesso si balla l'"happening-shake"». Non si segue nessuna regola in questo ballo: ognuno si muove come vuole, fa quello che vuole, com'è l'ideale di questa super-beat. «Io voglio esser indipendente, far tutto quello che mi passa per la testa. Queste sono le mie aspirazioni. Vorrei andarmene dopo aver racimolato un po' di grana. Solo che la grana, appena ce l'ho, la "spacco", compro magliette, pantaloni, altre cose. Noi siamo un po' fuori del normale. Ma io non capisco perché gli altri non fanno come noi, divertendosi e basta. Ti spiego la mia idea. Darei un tanto

al giorno ai giovani per divertirsi e farei lavorare i vecchi invece di mandarli in pensione a non far nulla. Quando si è vecchi non si ha più voglia di divertirsi, mentre quando si è giovani al contrario si vuole solo divertirsi... Ma se si deve lavorare, studiare, come si fa? Vorrei vivere di rendita, ma son contro i capitalisti. E viaggiare, anche con l'autostop. La scorsa estate l'ho fatto col mio ragazzo: Svizzera, Francia».

Ce ne son altri, di tipini simili, che si esprimono in un linguaggio pedagogico, stereotipato, che è soltanto la meccanica ripetizione di una poesia imparata a memoria. Ma sono tutti unanimi, gli esperti, nel rassicurare che il loro numero è in netto declino, com'è in declino il numero dei locali veramente beat. A Torino ne sono rimasti appena due o tre. E il fatto che poco fa abbiano aperto un «Piper», certamente il più suggestivo d'Italia, al



se vuoi conquistarti un posto nel mondo noi te ne offriamo la possibilità

Pensa... cambiare completamente la tua vita, le tue prospettive, le tue condizioni economiche, svolgere un lavoro interessante, moderno, in breve conquistare il tuo posto nel mondo diventando qualcosa. NO, non è un sogno: **RADIOSCUOLA TV ITALIANA**, per corrispondenza ti offre in poco tempo una specializzazione ad alto livello nei settori più importanti del progresso elettronico e radiotelevisivo.

Iscrivendoti a un corso della Radioscuola TV Italiana, pagando soltanto le lezioni a rate, riceverai gratis:

- tutti i materiali per costruire una radio o un televisore d'avanguardia mod. '68
- gli strumenti professionali di alta precisione: analizzatore-prova valvole con strumento incorporato-oscillatore-oscilloscopio.
- decodice il prezioso apparecchio per il modernissimo Corso STEREO F. D. (folidiffusione)

DECODIFICATORE ESCLUSIVO
4 VALVOLE - 8 FUNZIONI DI VALVOLA

■ e l'indispensabile volmetro elettronico lo strumento che solo la **RADIO-SCUOLA TV ITALIANA** regala

Al termine del corso ti verrà rilasciato un diploma che ti servirà per trovare una magnifica sistemazione.

Il corso TV comprende anche un gruppo di lezioni **TVA** per una completa specializzazione in **COLORI**

RICHIEDI SUBITO GRATIS IL MAGNIFICO OPUSCOLO A COLORI

il tuo posto nel mondo

ALLA **RADIOSCUOLA-TV ITALIANA** - Via Pinelli 12/2-TORINO

*Se soffro
di sfoghi?*

*Credetemi,
sarei sempre
ridotto così
...non fosse
per Valcrema*

Arrossamenti, sfoghi e irritazioni, Valcrema riesce a eliminarli in un paio di giorni appena.

Valcrema è la famosa crema antisettica dalla duplice azione. Prima Valcrema combatte i microrganismi che causano sfoghi, macchie e irritazioni; poi risana la pelle. Usate regolarmente Valcrema anche dopo la barba, e la vostra pelle resterà sempre sana e fresca. Nelle farmacie e profumerie L. 300 (il tubo grande L. 450).

VALCREMA
crema antisettica ad azione rapida
ideale come dopobarba

viaggio nell'Italia che causerà

cui paragone quelli di Roma e Milano impavidiscono, non dimostra il contrario. Questo « Piper », che è costato la bella somma di ottantacinque milioni, pareti di argentea lamiera secondo i dettami della più spinta fantascienza, riflettori che scorrono su monorotaie aeree, una macchina diabolica che getta luci sulle persone e le dipinge, cubi semoventi, sei macchine da proiezione che sparano sulle pareti racconti d'amore beat, una musica che t'accompagna entrando e che tu stesso metti in funzione scendendo e calando sui gradini, e un locale per giovani, d'accordo, ma soprattutto una vetrina per anziani o meno giovani. Voglio dire che qui ci vanno soprattutto i soliti clienti dei « night » a vedere i giovani dimenarsi, le ragazzette in minigonna saltellare.

Così anche le bande si sono squagliate e il fenomeno è rientrato. Sono rimasti ragazzate e ragazzi, che dei capelloni conservano appena un po' dell'aspetto esteriore. « Io avevo i capelli lunghi — m'ha detto un ragazzo — ma adesso sono ricominciate le scuole e sono stato costretto a tagliarmeli ». Parecchie ragazze arrivano al « Beat-Perla » o al « Les enfants terribles », vestite normalmente, con la minigonna in borsetta. Si cambiano in guardaroba e prima di rincasare ripetono l'operazione inversa.

Certamente qualcosa è cambiato. E' rimasto per esempio il gusto per la nuova musica, un gusto che dialoga e investe un po' tutti. Torino ha il primato delle sale da ballo: ce n'è più che in ogni altra città italiana. Quelle « industriali », le chiamano proprio così perché sono grandi saloni, una pista enorme, i tavolini tutti attorno, sono sessantotto. Ma s'arriva a quasi duecento se si includono i « whisky a gogo » e i « night ». Quasi tutte sono aperte ogni sera, ma quando sono le undici e poco più la gente incomincia a sfollare: perché a Torino c'è la Fiat, la grande industria che condiziona la vita della città e anche i suoi divertimenti. In queste sale da ballo dove van tutti, ricchi e poveri, giovani e meno giovani, si alternano i complessi più o meno di grido. Si fa del beat timidamente: prima un quarto d'ora soltanto, un brano ogni tanto distribuito nell'arco della serata. Poi mezz'ora. Di più il sabato pomeriggio e la domenica, quando i giovani sono in maggioranza. In nessuna di queste sale da ballo, tranne appunto il « Beat-Perla », che è diventato una sorta di « Piper », si fa soltanto del beat: finirebbero col rimaner deserte o quasi.

La caratteristica di Torino, per quel che riguarda il « beat-sound », con tutti i suoi annessi e connessi, è che il nuovo genere qui s'è sviluppato in breve tempo. Al suo nascente in Italia, ha trovato terreno fertile ed è stato un crescere spontaneo non dietro la spinta di trovate pubblicitarie. Ma si ha l'impressione d'un fuoco di paglia: adesso sono rimasti pochi fuscelli a bruciare ancora.



Questo è il « Beat-Perla »: una via di mezzo tra la balera e il locale per « teen-agers ». Sul palco, sfilano le concorrenti al titolo di Miss Minigonna



Fino a pochi mesi fa, era il capo riconosciuto dei capelloni torinesi. La sua banda portava il nome di « Sumà », che in dialetto piemontese vuol dire amici. Lui si faceva chiamare, piuttosto irriferentemente, « Cristo ». Adesso si è tagliato i capelli: s'è accorto che fra i ribelli troppi erano solo spostati

YÉ-YÉ CON MODERAZIONE

Parliamo delle sale da ballo. Torino ne ha un numero superiore a qualsiasi altra città italiana. Anch'esse stanno cambiando, sono già cambiate quasi tutte. Ma il pubblico le frequenta sempre più numeroso. Son diverse dai locali beat, che sono rimasti due o tre soltanto, dopo la grande fioritura d'uno o due anni fa. Vuol dire che la tradizione ha il sopravvissuto sulla nuova moda? Sentiamo il parere di Attilio Luttrario, commendatore, proprietario del « Le Roy », una grande sala da ballo, la prima di Torino secondo molti, che sorge vicino alla stazione di Porta Susa. Da quasi cinquanta anni opera in questo settore: cominciò da ragazzino, come ballerino d'avanspettacolo.

Io ho provato col beat, lo « yé-yé », non appena ho avvertito l'aria nuova. Ma un bel momento non me la son più sentita. Quando ho visto tutta quella gente che si buttava in terra, sporca, mal messa, che sbraitava, gridava, saliva sul palco... Tutto questo mi sconvolse. Allora, ho detto, seguo la moda, ma fino a questo punto non me la son sentita. Non dico che facciano male; faranno benissimo. Ma io qui ci ho messo la piastrella di Vietri fatta a mano, la grande pittura, la scultura, tutte cose eccezionali e loro vanno a sedersi in terra, vengono giù col barracano addosso e coi capelli lunghi.

Allora ha chiuso col beat?

Non proprio. Io mi aggiorno, seguo i gusti della clientela, che non è tutta beat. Mi sono modernizzato. Ho preso i complessi al posto della



Luttrario: è il padrone del « Le Roy »

bella orchestra da diciotto, venti elementi. Magari ne faccio suonare due nella stessa serata, uno più rumoroso, uno meno e accontento tutti. Io faccio entrare anche quelli coi capelli lunghi, purché siano puliti. Anche quelli col vestito « yé-yé » li faccio entrare, purché sia un vestitino a posto. Ma gli « yé-yé yé », quelli no, è più forte di me. Ho visto che poi di questi « yé-yé » estremisti ne son rimasti pochi in giro per Torino.

Le sale da ballo comunque sono molto cambiate rispetto al passato? Altro che cambiate! Se penso al passato, mi si stringe il cuore. Allora c'era della buona musica, c'era perfino il concerto: pausa del ballo verso le undici, con mezz'ora di con-

certino. Poi si usavano le « dame » che suonavano. Le mamme accompagnavano la signorina a ballare, o il fratello, o il papà. E io son rimasto legato a quel periodo, quando per esempio noi, direttori di sala, proprietari, tutti ex ballerini, facevamo i « danseurs mondains » e invitavamo le dame a ballare. Però mi aggiorno, mi sono sempre aggiornato dal 1945 in poi. Oggi seguo la linea prettamente moderna, perché voler andare controcorrente vorrebbe dire rompersi le corna. Personalmente come lo trova lo « yé-yé »?

Non è di mio gusto, però io faccio questo lavoro con passione: vendo musica e quel che piace a me conta poco. Così faccio venire i grandi complessi, cantanti che vanno per la maggiore. Ma cerco di fare un rumore moderato: i torinesi non è che si scatenino, che sentano così tanto l'attrazione di questo « yé-yé »...



Dario Castellina: prima dipingeva

FINE DEL BEAT?

Ascoltiamo l'altra campana: Dario Castellina, prima proprietario del « beatissimo » antro denominato « Les enfants terribles » e ora del « Mac 1 », dove si fa il « Rhythm and blues ». Un singolare personaggio che si qualifica, barman, pittore, umanista. Se ho ben capito cominciò come pittore, poi siccome a Torino per aver successo occorre scendere a dei compromessi per sbarcare il lunare s'è messo a fare il barman, coltivando naturalmente la passione artistica. Infine, ha aperto un locale in proprio.

Un bell'osservatorio, il suo, per vedere in azione i beat torinesi. Quanti sono a suo avviso?

Per me il beat è una cosa seria, un movimento di idee importante. A Torino una volta ce n'erano tanti di beat seri. Adesso, sono pochissimi e la maggior parte sono beat per posa: si vestono da beat, portano i capelli lunghi, la minigonna, ma fanno una vita borghese...

Un locale come il suo a Torino fa affari magri?

Direi che vivacchia. Nei giorni non festivi viene poca gente. Il sabato e la domenica è pieno. I torinesi ballano tutti, ma durante la settimana lavorano duro.

Come vede il futuro, da un punto di vista beat naturalmente?

Come movimento di massa il beat si è già esaurito. Questi non sono che gli epigoni di una « rivoluzione », che forse in Italia non c'è mai stata. Anche la musica beat è alla fine. Potrà avere ancora sei mesi di vita. Quel che potrà accadere dopo, esattamente, non saprei immaginarlo.

SANREMO: NEV

Protesta calibro 7,65

di Ugo Zatterin

Sanremo, gennaio

A mano a mano che si avvicinava il momento di cantare, tutti i protagonisti del Festival si facevano tesi e spauriti. Per i più giovani e i novizi era il momento di pescare dal mazzo la carta del loro futuro. Per i veterani il gioco significava il rilancio o, quasi sempre, l'inizio del declino. Per di più non c'era a Sanremo il solito play back », quel comodo sistema di registrazione preventiva, che garantisce contro gli effetti del panico non fa mai venir meno la voce e l'intonazione, mentre tutta la fatiga di chi canta sta nel muovere bene le labbra e nel gesticolare come se cantasse. E ciò rendeva più terrorizzante l'azzardo dei prossimi tre minuti, che dovevano sembrare, a gran parte dei concorrenti, come gli attimi definitivi che dividono, in una navicella spaziale, l'entrata in orbita dallo sfacelo. Ma la nevrosi che faceva cereo, contratto, allucinato il volto di Luigi Tenco, in procinto di salire sul palcoscenico, veniva da più lontano e — dopo poche ore l'avremmo capito — andava più lontano. Mike Bongiorno per rincuorarlo, dietro le quinte, gli aveva dato una lezioncina di pronuncia, ripetendogli la retta dizione della parola « folk » che da qualche tempo era diventata la più cara a Tenco. Non bastò a scuotergli. Si avviò al microfono borbottando: « Questa è l'ultima, poi la faccio finita ». Bongiorno pensò che minacciasse di non cantare più se fosse stato eliminato. Non cantò al suo livello abituale, i teleschermi mostravano un uomo stupefatto, a tratti dissociato. Ansnò nel ritirarsi come il pugile colpito che stenta a ritrovare il suo angolo sul ring. Deluso dai risultati, che avevano dato la sua canzone tra le ultime nel voto delle giurie popolari, rifiutò di cenare con gli amici della RCA, s'abbandonò ad una folle corsa in macchina fino all'albergo, scrisse una confusa protesta contro il pubblico al quale aveva « inutilmente dedicato » cinque anni della sua vita, si sparò un colpo alla tempia.

L'estrema prova

Tra i cantanti del Festival, come diranno poi quanti lo conoscevano intimamente, Tenco era il più fragile ed esposto alla furia della delusione, che è l'alternativa dei vinti al successo travolcente dei vincitori. Sanremo '67 appariva a lui, angosciato, l'estrema prova. Doveva averlo deciso almeno dal 27 novembre, giorno in cui aveva acquistato una rivoltella Walter calibro 7,65, con un caricatore e ventiquattro proiettili. La sua ultima canzone era nata, come tante altre di Tenco, da una rabbia anticonformista e poetica troppo rigorosa ed impegnata per essere popolare. Il testo, nel quale col senso di poi tanti vollero vedere un presentimento, un estremo messaggio, significava grosso modo la storia d'un contadino inurbato, sognatore e deluso. Tenco aveva accettato con gran sacrificio di modificarla, secondo i consigli dei suoi discografici, aggiungendovi quel ritornello « Ciao amore, ciao », massima concessione al pubblico che colma le balle e acquista i 45 giri. Per scrupolo di coerenza aveva persino teorizzato il compromesso, inquadrando in un nuovo genere di « folk song » italiano, al quale prometteva di dedicarsi d'ora in poi, se questa prima esperienza gli avesse dato soddisfazioni.

Ma della sua doppia anima di cantautore, non era l'autore che gli dava le più intime angosce. Canzoni buone ne aveva composte, ma altri cantanti le avevano portate al successo: Peppino Di Capri aveva lanciato *Quando, Johnny*, Dorelli Angelà e *Mi sono innamorato di te*. Se *Ciao amore, ciao* avesse sfondato a Sanremo, il merito sarebbe stato senza alcun dubbio di Dalida. Quan-

to a diritti d'autore Tenco non se la passava male. Ma Tenco cantante? La sua popolarità era rimasta a mezza strada, un successo di stima, come si dice; niente che lo avvicinasse ad un Morandi, per esempio, o ad altri famosissimi e pagatissimi più giovani di lui, che andava ormai per i 29 anni. Molti di quei ragazzini lo avevano prima imitato, poi superato. O forse lui era partito troppo presto, ed era rimasto il beat avanti lettera che Luciano Salce gli aveva fatto interpretare nella *Cuccagna*, un film, anch'esso, di poca fortuna. A Sanremo dunque era venuto per chiedere il successo pieno, clamoroso, popolare, a nove colonne.

Un disadattato

Ma ci credeva poi? Gli ultimi discorsi, ricostruiti dopo il suicidio, tradiscono la logica e lo scontento del fallito. La mattina prima di uccidersi aveva rimproverato il suo amico Marcello, dei « Ferial »: « Se non mi avessi insegnato a suonare il sassofono, cinque anni fa, ora sarei già un bravo ingegnere ». Ma con quel fondo di permanente sfiducia e solitudine, probabilmente sarebbe arrivato al suicidio anche se, diventato ingegnere, fosse stato poi superato in carriera da un collega più maneggiante di lui. Si è tolta la vita per una canzone sfortunata, soltanto perché aveva abbandonato l'università, aveva impugnato il sassofono in un complessino, e aveva stretto amicizia con Gino Paoli e Umberto Bindi. La cosa più facile, a questo punto, sarebbe incrinare il caso Tenco nel caravanserraglio pazzo e cinico d'un Festival di canzoni di milioni; o in prospettive più vasta, nel disordine e nelle contraddizioni d'una società, contro la quale egli protestava, a suo modo, da tanti anni. Iniziative spettacolari, industriali e turistiche, come quella di Sanremo, affascinando i giovani con promesse di successo rapido e di danaro copioso, li espongono a prove incerte, crudeli, per superare le quali sono necessarie, oltre la voce e gli abiti strani e i capelloni (o le basettone) e una Casa discografica alle spalle, anche e soprattutto il sostegno di un carattere maturo e d'una ferma coscienza. Tenco era un debole, clinicamente un disadattato. La sua protesta, anche se non era di maniera come quella corrente spacciata da altri autori e cantautori di gran moda, era sostenuta più da una nevrosi che da una cultura e da un carattere: e l'errore più grave che si possa commettere, in questo tempo che sembra consacrarsi con furore al « problema dei giovani », sarebbe di scambiare per « protesta » il semplice disadattamento o prender per meditate aspirazioni gli sfoghi d'un alienato.

Tenco ha trovato nell'industria della canzone, anziché in quella dell'automobile o delle macchine calcolatrici, la genesi e l'occasione della sua crisi. E' mancato a lui, come a tanti altri portati dall'angoscia allo scontento e dallo scontento al suicidio, chi gli insegnasse che la protesta vera è insieme consapevolezza e coraggio morale, non il debole castello poetico di chi, dopo aver cantato messaggi e astratte palingenesi, si sottrae con un colpo di pistola alla responsabilità di realizzarle. Ma chi l'avrebbe fatto?

A salutare la sua salma, al momento della partenza quasi clandestina, c'erano, col fratello, tre fotografi e alcune donne. Non uno degli amici, che la notte prima avevano versato fontane di lacrime, raccolto vistose condoglianze, avevano posato per i cineoperatori e s'erano fatti intervistare dai radiocronisti di mezzo mondo in un'orgia di isteriche e assurde recriminazioni, dove affetti e interessi si mescolavano, pur senza riuscire mai a confondersi. Non un fiore, ad eccezione di quelli che il fratello aveva pregato un vespillone di procurare. L'universale legge della jungla non risparmiava nemmeno la Riviera dei fiori. La tragica inutile protesta di Luigi Tenco era durata meno d'una nottata, l'effetto di poche gocce di simpamina.

L'ultima foto di Luigi Tenco mentre canta, il volto contratto, « Ciao amore, ciao » sul palcoscenico di Sanremo. Poche ore dopo il cantautore si toglierà la vita in una stanza d'albergo. Tenco aveva 29 anni: era un debole, un disadattato. Fra i partecipanti al Festival era il più fragile ed esposto alla furia della delusione dei vinti, che è l'alternativa al successo travolcente dei vincitori

ROSI E CANZONI



Sanremo 1967: sul palcoscenico del Casinò, Mike Bongiorno (a sinistra, di spalle) ha appena finito di leggere i risultati del voto delle giurie, e si congratula con Iva Zanicchi (seminascosta) e Claudio Villa. A destra, Renata Mauro. Per Villa, questo è il quarto successo, dopo quelli del '55, '57 e '62

Si è cercata invano per tre sere la canzone che facesse spicco, e muovesse le acque del mercato discografico, da qualche mese stagnanti - La vittoria di «Non pensare a me» è dovuta al prestigio di Iva Zanicchi e di Claudio Villa, un matusa che sta battendo ogni record di durata

Per la quarta volta

di S. G. Biamonte

Sanremo, gennaio

Il Festival — ha detto qualcuno — è andato avanti fino in fondo, ma la morte di Luigi Tenco gli aveva tolto il sorriso. C'era anche chi riteneva, all'indomani del gesto assurdo del giovane cantautore, che fosse meglio smettere e rimandare tutti a casa, in segno di lutto. Invece, gli organizzatori hanno deciso di continuare; ed è stata una decisione saggia, non tanto per il rispetto dovuto a una vecchia legge del te-

tro, quanto perché la sospensione del Festival avrebbe finito per fare assumere un significato di sinistro ammönimento a una «protesta» che era, viceversa, soltanto la conseguenza estrema e tragica di un «male oscuro».

Ma la manifestazione è ugualmente mancata (almeno in gran parte) al suo scopo, perché non ha saputo offrire, sorrisi o no, gli attesi incentivi al mercato della musica leggera, che da molti mesi da segni di malessere. A Sanremo, si è cercata inutilmente per tre giorni una canzone che facesse decisamente spicco sulle

altre, dando l'avvio a un «boom» discografico delle proporzioni di quelli determinati in passato da *Volare*, *Non ho l'età*, *Una lacrima sul viso*, ecc.

Non era straordinaria nemmeno la vincitrice *Non pensare a me*, e il suo successo si spiega più che altro con la classe di Claudio Villa e della sua partner Iva Zanicchi, e con le simpatie generali che sta nuovamente riscuotendo la canzone di linea melodica.

Certo, la Zanicchi ha avuto finalmente quel successo di risonanza popolare che le era stato negato molte volte, nonostante i riconoscimenti



Iva Zanicchi dietro le quinte con la madre che l'aiuta a trascorrere gli ultimi istanti prima di entrare in scena. La cantante di Ligonchio ha avuto a Sanremo momenti difficili: non stava bene, la sua voce non era quella di sempre. Intervistata dopo la vittoria ha detto di non desiderare altro che un po' di riposo: da un anno non si concede vacanze

lusinghieri che aveva avuto da parte degli intenditori. Ma per Villa è un risultato anche più significativo: è il quarto Festival di Sanremo vinto dopo quelli del 1955 (*Buongiorno tristeza*), del 1957 (*Corde della mia chitarra*) e del 1962 (*Addio, addio*), e soprattutto a pochi giorni dalla vistosa affermazione di *Scala reale*. Così ha pareggiato il conto col suo vecchio rivale Domenico Modugno, che di Festival all'attivo ne ha quattro, ma che stavolta non è nemmeno arrivato in finale. Inoltre, con i suoi quarantun anni di età e con ventidue anni di carriera, Villa stabilisce una

sorprendente ammirabile eccezione nel panorama della musica leggera italiana, dove gli idoli giovanissimi si alternano con rapidità sempre maggiore. La classifica del Festival, come sapete, non viene resa nota. Si proclama una canzone vincitrice, e le altre finaliste risultano ufficialmente seconde a pari merito. Le indiscrezioni, però, ci sono ugualmente, e si è saputo che è arrivata seconda quella garbata canzoncina di gusto «dixieland» che è *Quando dico che ti amo* scritta da Tony Renis e cantata dalla debuttante Anna Rita Spinaci e dai Surfs.

Terza arrivata *Proposta* (i Giganti e i Bachelors). Al quarto e al quinto posto sono finite, molto distanziate, rispettivamente *La musica è finita* (Ornella Vanoni e Mario Guarneri) e *Bisogna sapere perdere* (Lucio Dalla e Rokes). Ora, naturalmente, bisognerà vedere quale graduatoria sarà stabilita dai consumatori di 45 giri. Ma dicono che nei negozi, mentre il Festival non era ancora terminato, c'erano già parecchie richieste dei dischi dei Giganti (*Proposta*), Little Tony (*Cuore matto*), Anna Rita Spinaci (*Quando dico che ti amo*), Iva Zanicchi e Clau-

SANREMO: NEVROSI E CANZONI

val, aveva rifiutato ben quattro «partners» che gli erano stati proposti dagli organizzatori (Memo Remigi, Anna Rita Spinaci, Carmelo Pagano e Nico Fidenco), andandosene a scovare lui stesso uno a Parigi: il cantautore Christophe. Poi, arrivato a Sanremo, non gli piacque più Christophe, e tanto fece che il francese si offese, e fu sostituito dal giovane Giuseppe Giduli (un protetto di Modugno, che è dello stesso paese). Ma queste forme di divismo, che potevano anche andar bene ai tempi di *Libero* e *Romantica*, oggi non attaccano più. E Modugno fu puntualmente eliminato dal Festival, assieme a un gruppetto di altri «divi» comprendente Connie Francis, Bobby Solo, Fred Bongusto, Dalida, ecc. La seconda sera, ci fu un'altra strage di nomi di cartellino: Milva, Los Bravos, Pepino di Capri, Dionne Warwick, Bobby Goldsboro, Tony Del Monaco, Betty Curtis, Jimmy Fontana, Edoardo Vianello, Sonny e Cher, e perfino Caterina Caselli che era stata la «cantante dell'anno». Le «grandi firme» trovarono poi pochi sostenitori anche in sede di «repêchage», perché i giudici del recupe-

Niente divismi

A votare su questo repertorio erano state chiamate 15 giurie di 15 persone ciascuna, formate in altrettante città e presiedute da notai, e si era fatto in modo che in ciascuna commissione la maggioranza di due terzi fosse in mano a giovani di età inferiore ai venticinque anni. E' giusto riconoscere che l'accorgimento era realistico, dal momento che il mercato della canzonetta, in Italia, è condizionato quasi completamente dai gusti dei giovanissimi. Alle giurie esterne era affidata la scelta di sei canzoni per ognuna delle prime due serate. Altre due canzoni (una per sera) dovevano invece essere «riepescate» da una speciale commissione formata a cura dell'ATA, la società che ha in gestione il Casinò. L'influenza determinante dei giovani si fece sentire subito. Domenico Modugno, per esempio, aveva fatto di tutto per richiamare l'attenzione su di sé, o perlomeno sulla sua canzone. Prima, ossia alla vigilia del Festi-



ro cercarono anche loro di interpretare i gusti dei giovani. La prima sera, infatti, scelsero *La rivoluzione*, cantata da Gianni Pettenati e Gene Pitney (anche se non sembra, almeno finora, che questa canzone abbia raccolto grandi simpatie nel pubblico giovanile). La seconda sera, dopo la tragica fine di Tenco, l'imbarazzo della scelta era maggiore, naturalmente, tanto più che, fatta eccezione per Claudio Villa, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Wilma Goich, Pino Donaggio, Carmen Villani, Little Tony e i Rokes, tutte le « vedette » di maggior richiamo erano state eliminate dalle giurie popolari. E fu poi Antoine a salvarsi.

Il gusto di cantare

Certo, può sembrare singolare che, fra i pochissimi « divi » rimasti in finale, sia stato prescelto alla fine proprio il più « matusa » di tutti. I pignoli dicono che probabilmente nelle giurie i giovani, che pure erano in maggioranza, hanno disperso i loro voti tra i vari Pettenati, Giganti, Rokes, Pieretti, ecc., mentre gli anziani hanno concentrato le preferenze su Villa. Ma forse la spiegazione è più semplice: si è ritrovato il gusto di cantare, senza tante astruserie.



I Giganti: sconfitti sulla scena del Festival, chiederanno ai giovanissimi, attraverso i « juke-boxes » e i giradischi, un giudizio d'appello. Pare che « Proposta », la loro canzone, sia già assai richiesta nei negozi di dischi. Sotto, Antoine in un momento di relax, circondato da ammiratrici. Anche a lui, Sanremo non ha portato fortuna: ma l'ha presa con spirito



Carnevale di un mondo spaccato in due

di Marialivia Serini

Sanremo, gennaio

Lo spettacolo non si svolge soltanto nelle sale, difese quest'anno da drappelli di funzionari incorribili, nel teatro tutto rosa shocking sotto i cesti di garofani bianchi e rosa della Riviera, o dietro le quinte brulicanti, tutte un fermento di speranze e di proteste, di brividi e di furori. Continua per le strade, nelle hall degli alberghi, al bar del Casinò e fra i tappeti verdi dove i nottambuli tiran lunga la notte.

Non c'è l'odore di sangue e d'arena del Cantagiro, quel clima di miracolo di San Gennaro che si rinnova ad ogni tappa; idoli e spettatori sono più composti, quasi compunti nel chiedere e nel concedere, ma sotto copa un nervosismo che contagia, una sottile angoscia che accomuna tutti. L'angoscia dei cantanti, sottoposti come cavalli al massimo dello sforzo, già stremati prima della partenza; e l'angoscia del pubblico che ha la sensazione d'essere frodato di qualcosa, d'una festa non pienamente goduta. Un'angoscia che si rinnova ogni anno fuori e dentro le mura

bianche del Casinò, ma che stavolta è esplosa in un colpo di pistola.

Ma dove si svolge questo spettacolo, nel 1967 o in un « flash-back » vecchio di dieci anni? E' un western, un film di fantascienza o una pellicola di Federico Fellini? Ci sono tute coloratissime ed elmetti spaziali, giacconi d'astronauta e stivali da « cow-boy », pellicciotti da esploratore e camice texane, pantaloni con le frange alla Buffalo Bill e involucri di metallo aerodinamici. C'è l'op e il pop, e al completo il mondo colto da Giuseppe Novello in « Che dirà la gente ».

« In » e « out »

E ci sono, cari a Fellini, i boi da struzzo e di chifon, le ultraquarantenni strizzate fino a mozzarsi il respiro in corazze d'elastico, con l'occhio materno e un po' molle e « décors » floreali nei cappelli sopra incredibili prodigi di fil di ferro e di laccio, panieri, mongolfiere, pannocchie gigantesche, torri medievali, paralumi liberty, ore di lavoro per demolirle, ore per ricostruirle, mai viste tante cotonate come qui trionfare su visi giovani e sforzati, fra le chiome liscio-

sime e fluenti che portava Alida Valli in *Addio Kira* (1941), in mezzo ai manti di capelli neri vagamente demoniaci alla *Juliette Gréco* (1948), fra cui spiccano, assurdamente nitide, la testina geometrica, essenziale, « circle cut » di Anna Rita Spinaci o il caschetto di Caterina Caselli.

Vitine di vespa e stole, portate proprio come dieci anni fa, con guanto di velluto stretto ad artiglio un poco sotto la gola, smoking tradizionali e smoking di velluto bianco, verde smeraldo, viola, minigonne e gonne lungheissime, « paillettes » e plastica, argento e visoni, grandi maniche, gran collo, tagliati senza economia, tutto un grosso pasticcio di vecchio e di nuovo, di « out » e di « in », di *Carnaby Street* e di album dei ricordi. E non solo nelle fogge del vestire o nel taglio dei capelli. Il disprezzo per le convenzioni sociali di Sonny e Cher, s'esprime soprattutto negli abiti che indossano: s'affrettano a rassicurare che « sono molto casalinghi, una coppia all'antica »; la rivolta di Gene Pitney non gli ha impedito di arrivare a Sanremo con il suo yacht e di sposarsi a Ospedaletti in una chiesa tutta addobbata di bianco e di rosa. Parole continuamente ricorrenti come

SANREMO: NEVROSI E CANZONI



Mimmo Modugno, con la moglie Franca Gandolfi e il figlio Marco, esce dal Casinò dopo l'eliminazione della sua canzone. A giudicare dal sorriso, non se la prende poi troppo

polemica, ribellione, rabbia cosmica sono sulla bocca di tutti i giovani cantanti e dei loro giovani ascoltatori, che pur disprezzando il mondo degli adulti ne pretendono tutto e così spesso suonano vuote di contenuto, fossilizzate nel gesto, nella barba, nel capello ostentatamente lungo o addirittura tagliato alla vigilia del Festival per non disobbedire al desiderio di chi sta dietro di loro. E' un mondo veramente spacciato in due, e non solo nelle preferenze canore, un microcosmo in cui si riflette un po' tutta l'Italia, con la sua voglia di distruggere e l'attaccamento al tabù, l'i-

stinto che la porta ad adeguarsi e la paura d'osare. C'è l'impazienza dei giovani e la perseveranza dei vecchi, il rimprovero dei primi « basta coi matusa » e la reazione dei secondi « non esageriamo con i giovani ». E qualcosa che li condiziona tutti, il sospetto di non durare, la coscienza che tutto muta con una rapidità che ha del prodigioso. Mode, facce, atteggiamenti, rivolte invecchiano in una stagione, l'idolo si consuma in fretta, il pubblico ha fame di emozioni sempre nuove, si diventa matusa in una stagione. Qualcosa con gli anni è mutato anche nella cornice ap-



Parentesi rosa, l'ultimo giorno del Festival: Gene Pitney si sposa a Ospedaletti con una compagna d'infanzia, Lynn Gayton. Sfuggendo all'assedio dei « fan » e dei fotoreporter, subito dopo la cerimonia hanno raggiunto lo « yacht » del cantante, ormeggiato al largo. Ecco i due sposi a bordo mentre brindano con gli amici davanti alla torta nuziale



Intermezzo nautico per Caterina Caselli: dicono che vedere un marinaio porti fortuna, lei ne ha trovati addirittura tre, ma la sua canzone è stata ugualmente bocciata dalle giurie

parentemente immobile di questo Festival della musica leggera. Il duello personale, Mina contro Milva, Rascel contro Modugno, Villa contro Tajoli s'è spostato, impersonandosi, nelle due diverse correnti, beat e melodici, in cui si mischiano tutte le tendenze e tutte le mode. Sostare dentro o davanti al Casinò è come assistere alla sfilata di carri allegorici in cui sono rappresentati simbolicamente i personaggi d'oggi: la ragazza yé-yé e la brava figlia di famiglia, la romantica e l'esotica, la maggiore e la scarnita fino all'osso, il bambolotto e il ribelle, l'impegnato e l'estroso. Un Carnevale canoro che potrebbe anche fare sorridere con le sue malignità, i suoi puntigli, gli scontri, le crisi di lacrime, le riappacificazioni, se dietro non si muovesse una giungla d'interessi, la realtà senza ironia d'un bilancio commerciale che non vuole chiudere in perdita.

Un cantante di 29 anni s'è tolto la vita con un colpo di pistola. Dalida, che gli era intima, ha avuto una crisi di nervi drammatica, Lucio Dal-

la girava sconvolto per le sale del Casinò, Caterina Caselli e Milva volevano andarsene, Riki Maiocchi non faceva che ripetere: « Qui siamo a Dallas, non a Sanremo ». Ma la grande macchina della pubblicità e la politica delle vendite hanno retto. C'era troppo denaro investito, troppi contratti da rispettare, troppe esigenze da tenere presenti. Come la Fiera di Milano, il Festival è un'iniziativa economica, legata a regole ben precise.

Umore mutato

Dopo la lunga veglia della notte la mattina del venerdì di ognuno era al proprio posto, magari col viso appesantito dall'insonnia, o con gli occhi appannati: al suo posto e ben deciso a vincere. Qualcuno ha giocato per un po' la carta del « non me la sento di cantare », ma si è lasciato convincere subito. Lacrime e svenimenti sono cessati di colpo al momento di entrare in scena. Qualcosa però ha mutato, sia pure per poco, l'umore di sempre; quel gesto polemico

di rivolta, quella reazione sproporzionata alla provocazione, ha per un attimo avvicinato tutti, beat e melodici, matusa e capelloni. C'è stata, anche se brevissima, una pausa di ripensamento: il denaro facile, gli applausi facili, la Maserati facile, tutto poteva finire di colpo, come era finita la vita del compagno, che non aveva capito le regole del gioco. E' stato un attimo. Poi ogni ingaggio ha ripreso a girare sulle ruote ben olate, managers e cantanti si sono ritrovati a confabulare piano negli angoli; come richiede il copione, beats e melodici si sono nuovamente voltati le spalle. E il pubblico degli eletti, riunito nel teatro rosa shocking sotto i trofei di garofani rosa e bianchi, ha dimenticato il brivido di questa morte così assurda, acceso dal brivido meno pesante dei pronostici, travolto come venti e più milioni d'italiani dall'interrogativo che per tre sere ha turbato e diviso il Paese: chi sarà il vincitore? Un arrabbiato o un tranquillo? Ce la faranno i Giganti o sarà ancora una volta Claudio Villa a trionfare?

Meglio le ugole

di Roman Vlad

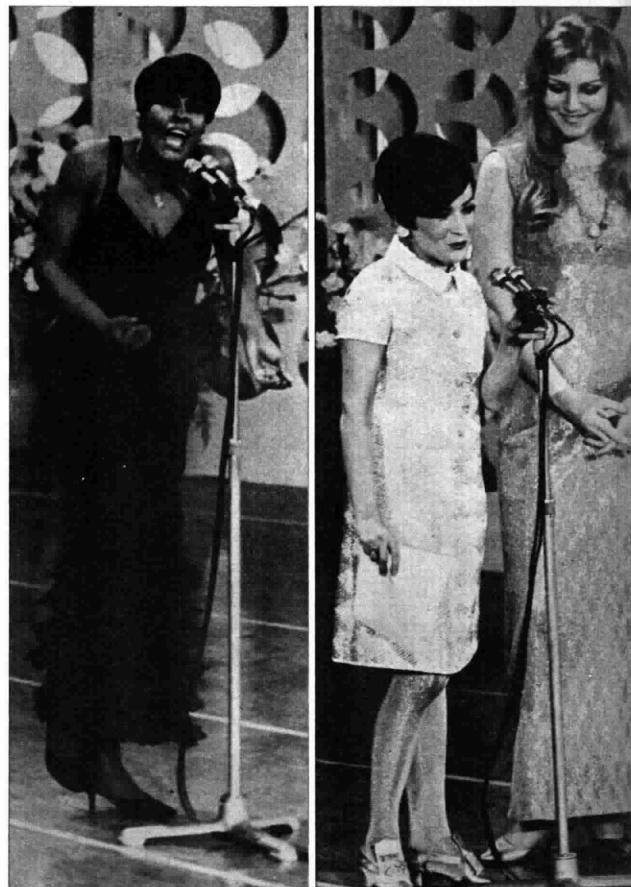
Oggi la musica leggera e quella seria sembrano divergere sempre più. In passato non era così. Haydn, Mozart, Beethoven e Schubert componevano le musiche da trattenimenti e i ballabili per i loro contemporanei. Giovanni Strauss, il re della musica leggera del secolo scorso, fu il primo a dirigere, davanti al pubblico popolare dei suoi concerti all'aperto, le musiche più ardute (quelle di *Tristano e Isotta*) di Riccardo Wagner, cioè del più difficile e avveniristico compositore di quell'epoca. Il jazz e le forme popolari latino-americane (si pensi solo al tango) interessarono, prima che le grandi masse popolari europee, musicisti del livello di Debussy, Ravel, Milhaud, Casella e Strawinsky.

Canzoni e industria

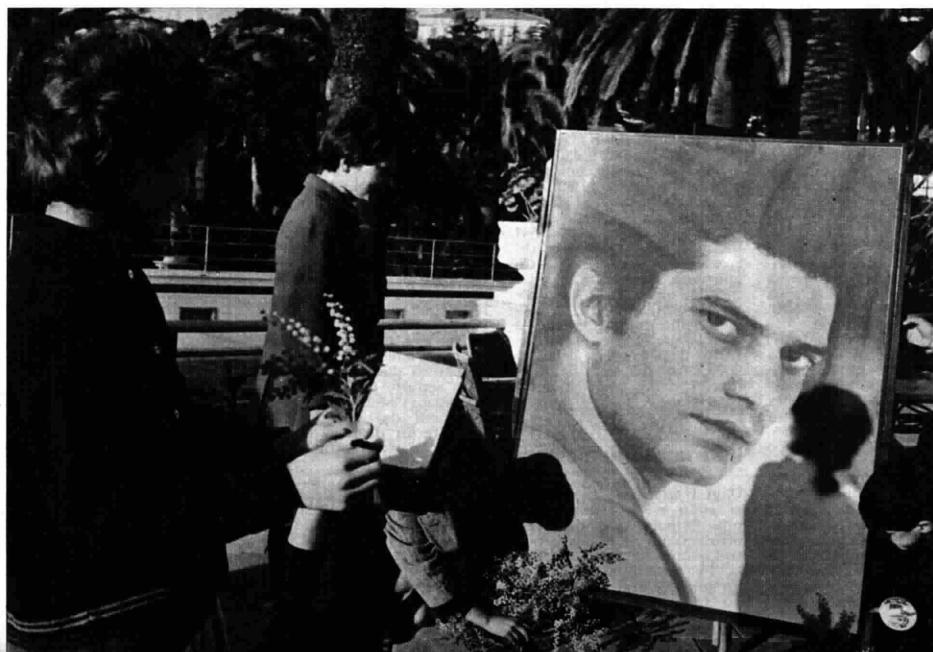
Tutto cambiò quando la diffusione, lo sfruttamento e conseguentemente anche la produzione della musica leggera cominciarono a subire il processo della sempre più rapida e totale industrializzazione. Prevalse forzatamente il criterio che le spese degli editori e dei produttori di dischi dovevano essere ammortate subito, per cui ogni nuovo prodotto doveva piacere immediatamente, perché sul « dopo », sul domani o sul dopodomani, non c'era da fare alcun affidamento. Per cui la metà divenne il massimo livellamento in basso possibile. E così, mentre la più seria musica del nostro tempo sembrò andare tutta « contro » il gusto del pubblico, la musica leggera concentrò per converso ogni sforzo per andare incontro a gusti, o meglio, ai presunti gusti delle grandi masse di consumatori di prodotti musicali.

Nonostante tutto, ad un certo livello

strutturale, sulle virtuali divergenze prevalgono i reali punti di contatto tra quella che vuole essere musica grande ed astratta e quella che aspira solo al redditizio anche se effimero successo sul piano della moda. Per convincersene basterebbe esaminare una per una le trenta canzoni partecipanti a questo XVII Festival di Sanremo, fissando però l'attenzione non tanto sul modo in cui sono state scritte, quanto sulle modalità della loro interpretazione, sia vocale che strumentale. I temi, o meglio gli scheletri melodici, sono stati tutti di una convenzionalità assoluta. Riecheggiavano modelli (consapevoli o no, non importa) che vanno addirittura dai canti trovadorici, ai valzer viennesi, ai canti napoletani, alle patetiche arie veriste, ai sottoprodoti del jazz americano. Schemi ritmici e impianti formali: tutto era stereotipato e del tutto privo di originalità o d'invenzione. L'interesse del pubblico, che spiai sul video, pareva accendersi però solo quando gli esecutori cominciavano realmente ad interpretare le loro parti: suonando e cantando non le note delle melodie, ma « tra » le note (a questo si che « urlassero » ancora o che tornassero ai sentimentali « portamenti » che cancellano i confini tra nota e nota); « rubando » i tempi e rompendo così la rigida quadatura dei ritmi; facendo sfumare e svaporare le banali armonie in arie e macchie di colori timbrici, tanto più seducenti quanto più casuali e imprevisti. La saturazione e l'usura dei mezzi offerti dal nostro tradizionale sistema musicale si palezano, qui, in modo certamente meno appariscente che nella musica seria, ma ugualmente acuto. Si tratta ormai di una crisi generalizzata del sistema, del « regime » musicale. Sia il pubblico dei concerti sinfonici che quello di Sanremo vuole cose nuove, dette in un linguaggio nuovo, anche se probabilmente non si rende conto di una simile esigenza. Non è che agli amatori di musica



Personaggi del Festival: a sinistra, Dionne Warwick, « la più bella voce di Sanremo '67 ». A destra, Anna German con Renata Mauro: sui centimetri d'altezza delle « vedette » polacche si sono accese vivaci discussioni. In basso: i fiori dei ragazzi sanremesi davanti al ritratto di Luigi Tenco



seria non piacciono più, che so io, Verdi o Puccini: il fatto è che essi tollerano sempre meno gli imitatori dei grandi del passato e preferiscono giustamente gli originali alle contraffazioni, in attesa che un'opera nuova si riveli ad essi con la forza autentica dei capolavori tradizionali.

Si chiede troppo

Non si tollera nemmeno che un autore imiti se stesso: da un Modugno si aspetta che non continui a produrre sulla falsariga del *Blu dipinto di blu*, ma da qualcosa di nuovo che abbia la freschezza e la novità che quella fortunata canzone aveva al suo apparire. Evidentemente si chiede però troppo. Nel campo della musica seria del nostro secolo il solo Strawinsky è riuscito a rinnovarsi incessantemente e a restare sempre sulla cresta dell'onda dell'attualità. Si tratta di un genio, evidentemente, e i geni non nascono a ogni pie' sospinto. Né in un campo, né in quell'altro. Nemmeno i talenti sorgono con troppa frequenza. Bisogna saper attendere e non vergognarsi di dover riconoscere che da quest'edizione del Festival di Sanremo non è venuta l'indicazione della presenza di un, sia pur « leggero », talento musicale.



Heinz Konrads è il popolare presentatore della rubrica «Cosa si vede di nuovo». In alto a destra, la sigla di un'altra trasmissione assai seguita: «Guardare dalla finestra»

di Gustavo Selva

Vienna, febbraio

Ci sono due osservatori per capire subito come è fatto il telespettatore in Austria, e come di conseguenza egli desidera siano fatti i programmi: i caffè ed i teatri. Nei grandi caffè (che siano accanto al Duomo di S. Stefano a Vienna, o nella più lontana periferia poco importa) voi vedrete sempre, ben disposti nei loro manici a leggio, tutti i quotidiani della città. L'austriaco arriva, per anni ed anni alla stessa ora, si siede al tavolo, ordina un caffè, una birra o una torta, e poi si fa portare il giornale. Con la spesa di una sola ordinazione riesce a leggere anche quattro o cinque quotidiani. Il secondo osservatorio è il teatro. L'Austria in generale, Vienna in modo particolare, è un Paese che vanta

un pubblico particolarmente «teatrale». Ogni forma di teatro (la lirica, la prosa, i concerti) è seguita con competenza e con partecipazione dalla grande massa della popolazione. Il teatro è diventato una componente della vita dell'austriaco, la cui educazione musicale e teatrale, frutto della tradizione, oltre che dello stesso clima che impone una vita nei locali chiusi, è una delle più elevate del mondo. Da queste osservazioni, emerge il tipo particolare di spettatore che la TV deve servire: uno spettatore particolarmente allenato alla lettura, e particolarmente esperto e sensibile al teatro. «La nostra TV — mi dice il capo del servizio stampa — come la nostra radio si è dovuta fin dall'inizio organizzare in modo da dare al suo pubblico una informazione accurata. A differenza del pubblico americano o francese, l'austriaco non vuole la "sensazione": ama l'informazione ordinata, meti-

colosa ed esauriente. I telespettatori vanno a ricontrollare il giorno dopo le notizie che hanno ricevuto dalla TV o dalla radio, sui commenti e sulle informazioni più ampie che pubblicano i giornali quotidiani o i settimanali. E se trovano informazioni inesatte, incomplete, o distorte, reagiscono con indignazione. La lettura, o direi meglio quasi la meditazione di molti giornali, ha forgiato una mentalità che è fortemente critica nei confronti degli errori e delle insufficienze dei servizi informativi della radio e della televisione».

Informazione politica

Oggi i teleabbonati austriaci sono circa 850 mila su una popolazione di circa otto milioni di abitanti: per soddisfare le loro esigenze la TV austriaca dispone di un unico canale (un secondo trasmette in via speri-

Uno sguardo al Paese La casa



850 mila abbonati su una popolazione di 8 milioni. Lo spettatore medio vuole un'informazione accurata, meticolosa, esauriente. Quanto agli spettacoli, sono numerose le riprese dirette, pochi i programmi allestiti in studio. Calcio e sci gli sport più seguiti

mentale), e manda in onda cinque edizioni del telegiornale: una al mattino, una di primo pomeriggio, tre la sera. Anche le trasmissioni dirette sono impiegate per l'informazione generale e politica tutte le volte che l'avvenimento lo reclama e le possibilità tecniche (che sono modeste, ma agilmente manovrate ed utilizzate) lo consentono. In occasione delle ultime elezioni politiche i risultati furono trasmessi in ripresa diretta, a mano a mano che arrivavano al Ministero degli Interni, annotati sempre da dichiarazioni improvvisate, colte da telegiornisti dai vivi e commentate in diretta da specialisti ed osservatori di varie opinioni.

In Austria, con il governo di coalizione democristiano-socialista durato circa vent'anni (governo caduto nel marzo scorso, allorché i democristiani hanno raggiunto la maggioranza assoluta), il più rigido sistema della «proporz» ha governato la radio e la televisione. Si diceva correntemente che la radio era «nera» (cioè democristiana) e la televisione «rossa» (cioè socialista). In parte questa definizione era esatta, però l'abitudine della classe politica, sia democristiana che socialista, di considerare la radiotelevisione un mezzo al servizio pubblico, il senso di libertà e di autonomia di cui godono dirigenti e dipendenti nell'esercizio del loro mandato ha colorito molto il «nero» della radio e il «rosso» della TV. Per quanto riguarda il teatro, la TV austriaca ha rispettato una tendenza immutabile del pubblico austriaco: quella di godersi lo spettacolo nella sua sede naturale, attraverso i mezzi di espressione classica. Quando è portato in casa dal piccolo schermo, lo considera un modesto surrogato, per i poveri e gli infermi. Basta vedere la fila che i vienesi fanno ancora — e anche col freddo intenso — per avere

dove si preferisce ancora il teatro vero a quello del video

linga TV austriaca



Quest'anno, il « Bel Danubio blu », il celebre valzer di Strauss, compie un secolo di vita. Per ricordare l'avvenimento, il tradizionale concerto di Capodanno della Filarmonica di Vienna (nella foto), è stato dedicato a Strauss, sotto la direzione di Willi Boskowsky. Radio e TV l'hanno trasmesso in « diretta »

un posto all'Opera; e come stanno compunti ed attenti durante lo spettacolo. I più grandi registi ed interpreti di ogni parte del mondo vengono a provare le reazioni del pubblico viennese, con la preoccupazione dei novellini.

Il passato

Non esistono perciò produzioni di commedia o di spettacoli musicali soltanto per la televisione, la quale si limita a trasmettere in diretta dai teatri, dal Festival di Salisburgo o dalla Wienerwoche, la grande settimana viennese, che ricorda con i suoi concerti, commedie e spettacoli vari il fasto della Vienna aristocratica e popolare ad un tempo. L'Austria ha un passato di storia con dimensione mondiale, ma con un presente dagli orizzonti assai ristretti rispetto a quelli del tempo degli Asburgo. Questa carat-

teristica di « nobile decaduta » si riflette anche nelle trasmissioni radiotelevisive di maggior successo. Il nobile decaduto trova conforto nel parlare nostalgicamente di sé, del suo passato e di ciò che dà senso al presente, come i piccoli fatti di vita locale.

Quando i dirigenti della televisione mi dicono che una delle trasmissioni più seguite è la rubrica *Guardare dalla finestra* e ne scorro i temi (la storia degli Asburgo, il Barocco, i castelli in campagna, ecc.) non è difficile immaginare la folla degli anziani che si appassionano a questa osservazione del passato, fatta in tono sereno, ma elogiativo. Giovani e vecchi si ritrovano insieme volentieri la domenica davanti ai teleschermi quando Heinz Konrads presenta il suo *Cosa si vede di nuovo*, dove le storie umane, come una spedizione di soccorso in una valle per salvare una famiglia assediata dalla neve, o la vita di una

ragazza povera che ha vinto un grosso premio, si mescolano ad un commento dell'ultimo successo dei Singerknaben, i ragazzi cantori di Vienna, che vanno in giro in ogni parte del mondo a portare questo fresco ed antico messaggio corale della più rinomata capitale della musica.

La trasmissione, che si conclude ogni volta con un saluto ai giovani, alle ragazze ed ai vecchi che sono soli negli ospedali, si innesta nel carattere « mitteleuropeo »: un fondamentale isolamento temperato da slanci sociali, che discendono, più che dal sentimento, dall'imperativo del dovere o della tradizione.

Per la famiglia

Un altro tipo di trasmissioni, che raccoglie molto successo in Austria, è quello consacrato ai problemi familiari. La famiglia tipica au-

striaca fornisce tanti spunti alla televisione: inchieste sociali sui rapporti fra i giovani e la famiglia; scenette in cui viene ironicamente trattata la vita dei genitori con i figli, con gli zii, con i cugini. Come in ogni Paese, lo sport ha un pubblico vastissimo anche fra i telespettatori austriaci. Due sport, il calcio e lo sci, sono in testa a tutte le trasmissioni radiotelevisive sportive, anche se il pattinaggio artistico su ghiaccio ha un pubblico molto numeroso.

La televisione austriaca si è conquistata una ottima reputazione per la sua particolare tecnica nelle riprese di gare sciistiche e di incontri di calcio. Soprattutto, per lo sci, gli operatori ed i cameramen austriaci sono considerati fra i migliori del mondo. Per le riprese delle gare di sci, viene predisposta un'organizzazione che permette di seguire gli sciatori anche nei punti più difficili del percorso e nelle evoluzioni più acrobatiche.

I telequiz non hanno incontrato mai il gusto del telespettatore austriaco. La gente non ama l'azzardo: perciò sono timidi i concorrenti e poco entusiasti gli spettatori. La trasmissione tipo *Lascia o raddoppia?*, che in Austria si chiamava *Ogni secondo uno scellino*, non ha mai conosciuto il successo che questo genere di spettacolo ha conosciuto in Italia.

E' vero che i concorrenti erano chiamati per lo più ad affrontare problemi come « fare la barba con un rasoio di legno » in non so quanti secondi o « gonfiare un palloncino di gomma senza farlo scoppiare », e mai questi di maggiore difficoltà. E' comprensibile come ci fosse poco onore per chi concorreva, e poco divertimento per chi stava seduto in poltrona a guardare. Ma rientrava nello spirito d'una TV bonaria, tradizionalista, montanara, in pantofole o — la domenica — in scarponi da alpinista.

Da Londra in collegamento con la B.B.C.

LA GRANDE MESSA «CATTOLICA» DI BACH

di Leonardo Pinzauti

Fra gli avvenimenti musicali di questa settimana, dei quali la RAI si fa tramite per gli ascoltatori italiani, riveste un'importanza eccezionale il collegamento diretto con la BBC inglese per la trasmissione della *Messa in si minore* di Johann Sebastian Bach. La grande opera è diretta da Karl Richter; il coro e l'orchestra sono della « Filarmonica » di Londra e i solisti sono alcuni dei più noti cantanti inglesi: Sheila Armstrong, Norma Procter, Peter Pears e John Carol Case.

Una « summa » d'arte

La *Messa in si minore*, conosciuta anche come « Grande Messa cattolica », appartiene ai lavori di più intenso impegno costruttivo e spirituale di Bach: una specie di « summa » di tutta la sua arte, in cui confluiscono le più diverse esperienze del suo « artigianato » musicale ma anche le più profonde ragioni della sua religiosità, anche questa frutto di un clima culturale tipicamente cristiano e germanico. A tal proposito, anzi, più volte è stato riproposto dai critici il problema della maggiore o minore « cattolicità » di questa Messa, ancorata alle forme tradizionali della liturgia cattolica: Bach, come è noto, era di fede protestante, e questo dato, per così dire anagrafico è apparso come contraddetto dalle sue opere su testo latino, e in particolare della *Messa in si minore*.

In realtà, il problema non ha ragione di esser posto: almeno che non si voglia credere ad una specie di contrapposizione del « Bach cattolico » e del « Bach protestante », che in sostanza formano — nell'universalità raggiunta dell'arte — una figura fra le più chiare e fra le meno contraddittorie non solo della storia della musica, ma della spiritualità germanica del Settecento. Bach, iniziando nel 1733 questa grande Messa, e dedicandola al cattolico eletto di Sassonia Federico Augusto, probabilmente intuiva che la sua opera, pur prendendo occasione dalle parti di un rito cattolico, si sarebbe organizzata in forme che, per le loro stesse dimensioni, non avrebbero mai potuto essere utilizzate liturgicamente. E difatti scrisse dapprima il *Kyrie* e il *Gloria*, e soltanto molto più tardi completò la Messa con la composizione del *Credo*, del *Sanctus* e dell'*Agnus Dei*, quando cioè erano già caduti i motivi pratici della dedica a Federico Augusto. I testi latini, cioè, costituiti per Bach un sintetico « libretto » su cui riversare musicalmente la propria fede di cristiano, al di fuori di qualsiasi sollecitazione di carattere liturgico.

Oggi, come si è accennato, troviamo nella « Grande Messa » di Bach forse la testimonianza più alta, insieme con le *Passioni*, della religiosità germanica del Settecento; ma probabilmente la *Messa in si minore*, proprio per le sue dimensioni liturgiche, non fu mai eseguita integralmente all'epoca di Bach. Dobbiamo arrivare al febbraio 1834 per sapere di una esecuzione, alla Scuola

superiore di canto di Berlino, della prima parte della « Grande Messa » e al febbraio dell'anno successivo per l'esecuzione della seconda parte. Da allora, man mano che cresceva l'interesse per tutta l'opera di Bach, la *Messa in si minore* ha costituito motivo di studio e di meditazione per tutti i musicisti: quel suo stile di cantata, con l'alternarsi di arie solistiche, di duetti, di parti corali e di concertati, in un complesso di venti-

quattro « pezzi chiusi », svela una stupefacente bravura architettonica, nella quale il richiamo alla sostanza dei testi è mantenuto nel più profondo della struttura, riallacciandosi spesso allo spirito di quei parallelismi che furono tipici dell'arte fiamminga.

Si prenda ad esempio, a tal riguardo, la struttura del *Sanctus*: Bach, nel commentare musicalmente il mistero della Trinità, struttura la sua pagina musicale avendo presente il numero tre. E infatti l'organico è costituito da tre trombe, tre oboi e da un coro a tre voci, suddiviso in due gruppi. E tanti altri richiami potremmo sottolineare, in un'analisi più dettagliata dell'opera. Per l'eccezionale temperatura espressiva ricordiamo qui, insieme con tutti i bra-

ni corali — alcuni di straordinaria arditezza contrappuntistica —, il *Laudamus te*, fra le otto parti del *Gloria*, per contralto solo e violino obbligato; il dolcissimo intervento dell'oboè d'amore nell'aria del contralto *Qui sedes ad dexteram Patris*; la moderna emozionante apparizione della « tromba obbligata » sull'eco gregoriana gigante del *Patrem omnipotentem*; la forma del canto adottata in *Et in unum Deum*, per soprano e contralto, quasi a rafforzare l'immagine di una « stessa sostanza »; la drammaticità con cui la forma dell'antica danza di *Passacaglia* si trasforma in un che di funebre e terribile nel *Crucifixus*.

La Grande Messa di Bach viene trasmessa domenica 20 febbraio alle 20,30 sul Terzo

« Ma mère l'Oye » nel concerto di Celibidache

IL GIARDINO INCANTATO DI MAURICE RAVEL

di Edoardo Guglielmi

Rumeno di nascita, formatosi a Berlino (ove seguì anche corsi di musicologia, con Arnold Schering), Sergiu Celibidache è oggi fra i più ammirati direttori di giro internazionale. Nel programma del concerto che Celibidache dirige a Napoli, con l'orchestra « A. Scarlatti » della RAI, figurano tre composizioni di rarissimo pregi: la suite *Ma mère l'Oye* di Ravel, il *Concerto per pianoforte e orchestra* K. 271 di Mozart e la *Sinfonia in la maggiore* op. 90 (Italiana) di Mendelssohn.

Il *Concerto* K. 271 venne composto nel gennaio del 1777 per la pianista francese Jeunehomme, a Salisburgo, e rappresenta un momento essenziale nell'evoluzione stilistica mozartiana, innalzandosi ad un livello che può far pensare già ai *Concerti* della grande stagione viennese. Così nella vaghezza diaologica del tempo centrale (*Andantino*), ove un tema di intonazione dolorosa si esaurisce in un recitativo interrotto da silenzi drammatici. Ha ben scritto Paumgartner che in questo movimento « la grande ala della malinconia mozartiana si distende sul luminoso paesaggio, proiettandovi un'ombra oscura piena di triste presagio ». D'altra parte nel linguaggio del grande musicista salisburghese è sempre facile ravvisare la prefigurazione di un gusto strumentale romantico. Il *Rondo* conclusivo, nell'imprevedibile slancio fantastico del suo « refrain », abbandona lo stile « galante » di un Johann Christian Bach e

sembra annunciare il finale del *Concerto per pianoforte e orchestra* K. 482, con la libertà espressiva di un Mozart giunto alla piena coscienza dei suoi mezzi. Il pianista bulgaro Alexis Weissenberg, una delle più assidue e valide « presenze » nelle stagioni concertistiche della RAI, ha modo di porre in chiaro rilievo la sua personalità di interprete mozartiano. Allievo di Pianco Vladigeroff e poi di Olga Samaroff alla celebre Juilliard School di New York, Weissenberg si affermò per la prima volta alla Carnegie Hall, con George Szell, esattamente dieci anni fa. Più tardi, nel 1961, la sua esecuzione delle *Variazioni Goldberg* di Bach, a lungo trascurate, destò vivissimo entusiasmo. Oggi sulle qualità del pianista bulgaro il consenso di critica e di pubblico appare unanime.

Le fiabe di Perrault

La suite *Ma mère l'Oye*, ispirata alle fiabe di Perrault, fu scritta nel 1908 per pianoforte a quattro mani e dedicata ai piccoli Mimie e Jean Godebski. Tre anni dopo Ravel decise di strumentarla per un balletto che venne presentato al Théâtre des Arts, con la coreografia di Jane Hugard, nel gennaio del 1912. L'evocazione di remote atmosfere di leggenda è mirabilmente sostenuta dall'estrema finezza di alcuni impasti timbrici e dai consueti « tours de force » di virtuosismo strumentale (significativo il ruolo affidato all'arpa e alla celesta). L'iniziale *Pavane de la Belle au bois dormant*, sommersa e struggente, può essere avvi-

cinata alla più nota *Pavane pour une infante défunte*, composta nel 1899, mentre la marcia in miniatura di Laideronnette offre per Vladimir Jankélévitch un riferimento ad una fra le più suggestive pagine pianistiche di Debussy, *Pagodes*.

La *Sinfonia italiana* di Mendelssohn, nella sua luce mediterranea, è certo uno degli « omaggi » più affettuosi alle bellezze del nostro Paese, poi celebrate dal Berlioz di *Aroldo in Italia* e dal giovane Strauss di *Aus Italien*. Ricca di accenti popolareschi, come nelle vivacissime figurazioni del *Saltarello* finale, la Sinfonia ricorda il lungo soggiorno italiano del musicista, dall'ottobre del 1830 al luglio del 1831, e può anche rappresentare — secondo il « profilo » di Mendelssohn tracciato da Schumann — l'incontro fra l'inquietudine romantica e il sereno equilibrio dei classici. In ogni modo, nel clima di un morbido e conciliante romanticismo, Mendelssohn si abbandona alla grazia raffinata di una natura eminentemente lirica. Strumentata con infallibile sicurezza, compiuta nel 1833, la *Sinfonia italiana* venne eseguita per la prima volta nel maggio dello stesso anno, direttore Mendelssohn, alla Filarmonica di Londra. Le cadenze di armoniosa felicità interiore, che sembrerebbero caratterizzare l'intera composizione, si piegano solo nell'*Andante con moto* ad accenti di colore un po' « serio », non poi tanto rari nella vasta operosità mendelssohniana.

Il concerto Celibidache va in onda martedì 7 febbraio alle 21,45 sul Programma Nazionale



Il celebre direttore d'orchestra rumeno Sergiu Celibidache

Ritorna sui teleschermi la popolare Maschera **ARLECCHINO MATTATORE**

Dal 17 gennaio Arlecchino è particolarmente in forma. Potrete costarla voi stessi sui teleschermi nel pomeriggio di martedì 7 febbraio. Non soltanto, aiutato da Brighella, il nostro amico distribuirà una speciale razione di legname a tre briganti introdotti in casa del suo padrone Pantalone; ma, guarito dalla sua abituale paura, sconfiggerà alla spada due fanfaroni della forza di Tartaglia e Capitan Spaventa. E' che ognuno ha la sua stagione d'oro, e la stagione d'oro di Arlecchino — come di tutte le Maschere — si rinnova ogni anno proprio dal 17 gennaio, giorno d'apertura del Carnevale. Il Carnevale è stato sempre popolato di Maschere. Oggi non è più quello d'una volta, perché ormai, tra vacanze e tempo libero, siamo in grado di divertirci un po' tutto l'anno. Ma quando il Carnevale nacque, nel Medioevo, i divertimenti erano limitati: perciò quei secoli sono stati chiamati *bu*. Passare dall'autunno all'inverno per gli uomini del Medioevo era come attraversare un lungo tunnel. Prima di infilarne un altro, costituito dalle penitenze di Quaresima, sentivano il bisogno di concedersi qualche settimana di baldoria. (Facevano così anche gli antichi romani. Impressionati dalle tenebre della sera e dell'inverno, nelle feste *Saturnali* e *Uperculi*, che cadevano appunto tra gennaio e febbraio, facevano quanto più chiamavano, convinti che il chiaffio richiamasse il sole). E naturalmente Arlecchino e compagni in quell'etima di baldoria si ritrovavano come a casa propria. La loro professione era già di andare per le piazze a distogliere la gente dalle fatiche e dai cattivi pensieri: e dunque quale migliore occasione per rendersi utili? Tanto più che il Carnevale prometteva bene già dal nome, con quel riferimento alla carne, che si opponeva ai digiuni della Quaresima; e le Maschere, come sapeva, sono state sempre sensibili a questo genere di argomenti, in ciò tutti uguali senza distinzione di nascita, dal napoletano Pulcinella felice solo dinanzi ai maccheroni all'internazionale Arlecchino che ha sempre uno sfilato a portata di mano. Così le Maschere divennero subito



Uno dei carri mascherati del Carnevale di Viareggio, fra i più importanti d'Europa. Un pubblico festoso si raccoglie lungo il Viale del Mare per assistere alla sfilata dei carri e delle Maschere

le protagoniste e il simbolo del Carnevale. Finché la gente, dopo essersi divertita per oltre mezzo secolo ai loro travestimenti, non decise di mascherarsi a sua volta. La moda fu inaugurata dai dogi nel settecentesco fastoso Carnevale di Venezia, e insieme alla voga dei veglioni e dei carri si protrasse nell'Ottocento e nella prima metà del nostro secolo, specie nei famosi Carnevali di Roma, Torino, Firenze, Ivrea, Verona, e da ultimo Viareggio, sul cui lungomare da quest'anno il « corso mascherato » si svolgerà anche di notte.

D'altra parte, pochi sanno che lo stesso Carnevale è a suo modo una Maschera, ossia un personaggio vero e proprio, anche se dai connotati continuamente mutevoli. Prima somigliava a una botte, poi a un orso, poi si umanizzò nell'*Uomo selvatico*, immaginato un incrocio tra Bertoldo e Pappagone. Prima di tornare di legno, un pazzo grottesco, divenne un personaggio diverso da nazione a nazione nel mondo e da paese a

paese in Italia, ma che finiva col riassumere i vari caratteri: impersonato da un attore, era « spagnolo » nel gestire, tedesco nel camminare, fiorentino nel gorgheggiare, napoletano nel ballare, modenese nel fare il gonzo, piemontese nel languire, era la scimmia di tutto il mondo nel parlare e nel vestire. Gli dette anche moglie, che spesso coincideva con la Befana, ma sempre era brutta e litigiosa. Peggio ancora la signora Quaresima, con la quale sosteneva terribili scontri nelle piazze. Carnevali con le sue buffonerie finiva col vincere. Ma sapeva che il suo trionfo aveva i giorni contati, che al mercoledì delle ceneri Quaresima si sarebbe presa la sua rivincita, perché così era scritto una volta per tutte nel calendario liturgico. E difatti, all'approssimarsi di quel giorno, il povero fantoccio del Carnevale veniva bruciato o sotterrato tra lazzzi e lamentazioni da burla. Aveva l'aspetto un po' sbattuto, come noi quando torniamo dal veglione.

Michele Montagna

i vostri programmi

In una delle più ridenti piazze di Madrid, chiamata Plaza del Rey, sorge un vasto edificio in stile moresco: quell'edificio è la sede stabile del « Circo National de Madrid ». Ora i direttori del Circo, Manuel Fejóo e Arturo Castilla, hanno costituito un complesso viaggiante per far ammirare i loro numeri più belli dai pubblici di tutta Europa. La caravana, che viaggia con due treni speciali e sessanta veicoli motorizzati, sosta in questi giorni a Napoli, da dove verrà ripreso lo spettacolo che andrà in onda domenica 5 febbraio. Il Circo di Madrid è vastissimo, ha tre piste, nelle quali si alterneranno numeri di grande attrazione. Ve ne citiamo, brevemente, alcuni: I giganti Cordobesas, i sette « Hottobagy », acrobati alla basculla che culminano i loro esercizi con un salto mortale in quarta posizione; i leoni berberi che giocano come ragazzi col loro domatore Pablo Noé; gli elefanti del capitano Bruno; i cavalli andalusi di don Alfonso Torres e i pagliacci Rudi Llatas.

Lunedì verrà trasmessa la prima puntata di un nuovo ciclo del *Panorama delle Nazioni*, dedicato questa volta alla Grecia. Nel corso di sei trasmissioni verranno illustrati le città, le isole, i templi, i ricordi storici; potrete conoscere le tradizioni, le abitudini, il modo di vivere del popolo greco; i ragazzi greci vi mostreranno le loro scuole, i loro giochi, i loro lavori. E sarà interessante individuare ciò che ha in comune la Storia greca con la nostra Storia. La prima trasmissione avrà per tema *Atene, ieri e oggi*.

Martedì 7 febbraio è l'ultimo giorno di Carnevale, e, naturalmente, sarà di scena Arlecchino, in due farse dal titolo *L'eremita Pascolone e Stor Pantalone antuario* in cui agiranno tutte le Maschere italiane, da Brighella a Balanzone, da Pulcinella a Tartaglia. Nell'intervallo, gruppi di ragazzi mascherati eseguiranno il « Gioco delle pignate ».

Il funghetto Saverio vi dà appuntamento a mercoledì per raccontarvi la nuova avventura di *Cappuccetto a poia*. Lupo Lupone, che trascorre il suo tempo a giocar tiri bimbini alla sua amica, ha avuto la bella idea questa volta di travestirsi da « mostro del cinema », come dice lui, nell'intento di far paura a Cappuccetto e far consegnare subito una torta di miele ed un grosso vasellame. La zia zia Anna ha preparato per la festa di beneficenza in favore degli animaletti del bosco. Ma il malvagio disegno di Lupo Lupone sarà sventato da un piccolo fedele amico di Cappuccetto.

Giovedì tornerà a voi il cinegiornale *Teleset*, con una serie di interessanti servizi inviati dagli Enti televisivi stranieri, aderenti all'UER (Unione Europea di Radiodiffusione), sulle attività e le iniziative dei ragazzi europei.

Per il ciclo *L'alba del settimo giorno*, verrà trasmessa venerdì la quarta puntata, che ha per tema *Impariamo a crescere* e sarà dedicata ad un'altra grande Organizzazione internazionale, l'UNESCO, la cui sede — un immenso palazzo di vetro — sorge a Parigi, in prossimità della famosa Torre Eiffel.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.



Vorrei sapere come si chiama quel satellite che sta nello spazio e riceve e trasmette tutto. Vorrei anche sapere come fa. (Antonio De Antoni - Roma).

Il satellite si chiama « Early Byrd », cioè « Uccello del mattino ». Si tratta di un uccello davvero bene informato, sta a 36.000 km. d'altezza sopra l'equatore, riceve e trasmette tutto, come dici tu. Come fa? I bene informati affermano che tutto dipende dal fatto che è « sincrono », cioè gira intorno al mondo nello stesso periodo di 24 ore in cui la Terra compie la sua rotazione.



Mi piacciono tanto i film di Walt Disney, ma li desidererei sempre nuovi. (Sara Tonini Rossi - Rivoli, Torino).

Quando i tuoi genitori erano bambini, uscì il primo grande film di Disney: *Biancaneve e i sette nani*. Sai cosa si confidavano i loro genitori e quelli dei loro amici, incontrandosi? « Ho portato i bambini a vedere *Biancaneve per la terza volta!* ». « E io per la quinta! ». Che fossero i bambini di ieri, lenti a capire? C'è chi lo sostiene. Ma c'è anche chi — sia pure timidamente — fa notare come sia gustoso riasaporare un libro, uno spettacolo, una musica che ci sono piaciuti. Da che parte sarà la ragione, Sara?



Vorrei sapere da dove deriva il nome di *Pappagone* e che significa. (Pasquale Signori - Ogliastra, Salerno).

« Pappa, pappatore ». Non ti mettono sulla buona strada, queste parole, Pasquale? Tutte le maschere (e *Pappagone* è una nuova maschera) hanno sempre avuto una robustissima fame, sognando in continuazione — e generalmente invano — di « pappare, spacciare, pacchiarci e spacciarsi ». Chiara, l'etimologia? Peppino De Filippo non ci

segue a pag 38

come li vede Isidori



LA NONNA DEL CORSARO NERO

impersonata da Anna Campori, con Giulio Marchetti, noto attore di teatro e di rivista, qui nei panni di Battista. Con Pietro De Vico (Nicolino) hanno dato vita a un fortunato spettacolo TV per ragazzi. Fuori del palcoscenico De Vico e la Campori sono marito e moglie



papà
le ha sempre
con sè:
e loro...
lo sanno!

GOLIA

per la voce, per la gola di "golia" ce n'è una sola!

la posta dei ragazzi

segue da pag. 37

smentirà, speriamo; e neppure il suo Pappagone dalla « pappagorgia » moderata e cordiale.



Vorrei sapere come, nei film, fanno finta di uccidere. Saluti. (Vincenzo Signori - Ogliastra, Salerno).

Tu sei di poche parole come tuo fratello e a me piacerebbe emularvi nel risponderti. Ma come si fa, se, nei film, si commettono tanti modi per uccidere e morire per finta? Ecco una freccia indiana: parte sicura e implacabile e arriva diritta al bersaglio. Ma è guidata da un filo invisibile, che le scorre dentro. Ecco un colpo di pista: la camicia della vittima si arrossa di sangue. Ma nascondeva una vescichetta colma di liquido rosso, strizzata al momento opportuno. E bastino questi due esempi, della freccia-teleferrata e della vescichetta.

Io sono una ragazza timida ed è per questo che non ti mando la mia foto; e non vorrei che i miei genitori e parenti leggessero la mia lettera. Oggi, come al solito, ho acceso il televisore per ascoltare la TV dei Ragazzi. Avrei dovuto vedere Il paese dei tre ponti e il carissimo Billy. Ma a guastare tutto arriva papà, che cambia programma per vedere la registrazione di Studio Uno. E così sarà anche questa sera, perché io e mio fratello vorremmo vedere Disneyland, mentre papà, no. Non puoi fare qualcosa per me? (Lettera firmata - Alcamo, Trapani).

Vediamo. Non vi sarà possibile firmare — tu e tuo fratello da una parte, papà dall'altra — un « patto di non aggressione »? Voi vi impegnate a non aggredirlo, dopo le nove di sera, con lamenti e suppliche; lui, dalle cinque alle sette del pomeriggio, non vi aggredisce con la sua autorità paterna. Risultato: una salomonica spartizione dei programmi televisivi. Fammi sapere se papà accetta. Siccome è il più forte, se firma il patto ha più merito di voi.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— L'ho imparato da una foca!

vi piace leggere?

● Kiki una bambina, Gingolo un ghiro, Timba un cane pastore, sono i protagonisti dei racconti di Lilli Konig, raccolti nel volume *Gingolo e Timba* (Editore Mursia). Le vicende hanno per sfondo la vita in un quartiere periferico. I personaggi risultano simpatici al lettore per la loro bontà.

● *La bomba e il generale* (Edizioni Bompiani) è intitolato al libro di Umberto Eco, illustrato da tavole a collage del pittore Eugenio Carmi. E' la storia di un atomo che non volendo restare rinchiuso all'interno di una bomba, si ribella e, insieme ai suoi compagni, fugge di notte e trova rifugio in una cantina. Così, quando la bomba viene sganciata il congegno di scoppio non funziona.

● Illustrato da disegni e fotografie, l'editore Zanichelli pubblica il volume: *L'esplorazione subacquea* di Ruth Brindze. Il mondo sottomarino è immenso: gli oceani coprono una superficie 14 volte maggiore di quella della terra emersa. Il libro descrive le profondità marine e i mezzi per raggiungerle.

● E' apparsa una nuova serie di libri — edizioni Zanichelli — composta da piccoli volumi dedicati ognuno a un capitolo della matematica. La presentazione è semplice, ma esatta. Lo scopo è di esporre la materia, per alcuni decisamente difficile, in modo piacevole e comprensibile. I volumi si intitolano: *Strumenti per calcolare. I sistemi di numerazione. Invito alla matematica*.

Alla televisione una nuova rubrica di aggiornamento culturale

COMINCIA "SAPERE"

La RAI presenterà a partire dal 6 febbraio e fino all'8 luglio 1967 attraverso la nuova rubrica *Sapere* un gruppo di trasmissioni raccolte in cicli, destinate al grande pubblico per contribuire al suo aggiornamento culturale.

Le trasmissioni avverranno attraverso entrambi i programmi: sul Nazionale saranno presentate quelle a carattere culturale, sul Secondo quelle linguistiche.

Le trasmissioni, della durata di 30 minuti ciascuna, andranno in onda quotidianamente tra le ore 18,30 e le 20 circa. Nella settimana 6-12 febbraio avranno inizio sul Programma Nazionale alle ore 19,15 i primi cinque cicli di aggiornamento culturale della durata di 12 puntate ciascuno. Ogni ciclo sarà trasmesso in giornata fissa in modo da permettere ai telespettatori di conoscere, fin dall'inizio, le date di svolgimento dei singoli argomenti.

Nella stessa settimana, alle ore 18,30, sul Secondo Programma prenderanno il via i corsi elementari di lingua francese e inglese. I primi quattro giorni della settimana saranno destinati alla trasmissione di lezioni alternate delle due lingue. I programmi del venerdì e del sabato ospiteranno, invece, la ripetizione delle medesime lezioni. Sia per l'una, che per l'altra lingua sono previste 40 puntate e altrettante ripetizioni. Ciò consentirà a chi lo desiderasse, per un miglior apprendimento, il riascolto di quanto trasmesso, mentre permetterà a quanti avessero perso per motivi di vario genere le trasmissioni di poter recuperare le lezioni.

Le trasmissioni culturali del primo periodo (6 febbraio-29 aprile) faranno posto ad un secondo periodo (1° maggio-8 luglio) in cui verranno messi in onda altri 5 corsi: storia, economia, musica, antifortunistica, storia della scienza e della tecnica. Ciascun corso comprenderà 10 puntate. I corsi che compaiono nel riquadro in basso, non compresi nei primi due periodi, andranno in onda con la ripresa autunnale dei programmi.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE TRASMISSIONI

Programma Nazionale / ore 19,15

LUNEDI'

La Terra nostra dimora

CORSO DI GEOFISICA, A CURA DI ENRICO MEDI. REALIZZAZIONE DI ANGELO D'ALESSANDRO

MARTEDI'

Il bambino tra noi

PROBLEMI DELLA PRIMA E SECONDA INFANZIA, A CURA DI ANGELA COLANTONI STEVANI E LUCIANA DELLA SETA. REALIZZAZIONE DI GIORGIO PONTI.

MERCOLEDI'

Il processo penale

CORSO DI DIRITTO, A CURA DI GIOVANNI LEONE. REALIZZAZIONE DI SERGIO TAU E SALVATORE NOCITA

GIOVEDI'

La casa

COME ORGANIZZARSI PER VIVERCI MEGLIO, A CURA DI MARIO TEDESCHI. REALIZZAZIONE DI GIANFRANCO BETTETTINI

VENERDI'

L'uomo e la società

CORSO DI EDUCAZIONE CIVICA, A CURA DI BARTOLO CICCIARDINI E SERGIO DE MARCHIS. REALIZZAZIONE DI SALVATORE NOCITA

Secondo Programma / ore 18,30

LUNEDI'

Una lingua per tutti

CORSO DI LINGUA INGLESE, A CURA DI BIANCAMARIA TEDESCHINI LALLI. REALIZZAZIONE DI SALVATORE BALDAZZI

MERCOLEDI'

Una lingua per tutti

CORSO DI LINGUA FRANCESE, A CURA DI BIANCAMARIA TEDESCHINI LALLI. REALIZZAZIONE DI SALVATORE BALDAZZI

VENERDI' *

SABATO *

SENSAZIONALE NOVITÀ
L'Espresso Bonomelli
In casa
come al bar
con il nuovo
percolatore
a funzionamento
automatico

L'ESPRESSO PER LE ORE SERENE
L'Espresso Bonomelli,
la bevanda naturale di camomilla
purissima e pregiate erbe
pronta in ogni istante della giornata
ad offrire la distensione
e la tranquillità desiderata
dai vostri nervi.

CALMA E RICALMA

BONOMELLI MIGLIORA LA NATURA

...e per il consumo tradizionale,
camomilla fiore Bonomelli.
Esigetela in buste filtro
o sciolta in pacchetti;
è la sola che subisce 21 controlli
di qualità prima di giungere
nella vostra tazza.

PENSATE CAMOMILLA? ...CHIEDETE BONOMELLI!



dalla collana
CLASSE UNICA

**Grandi
navigatori**

B. NICE lire 400

**Storia dei
partiti politici
italiani**

F. CATALANO lire 900

**Leonardo
l'uomo e lo
scienziato**

L. BULFERETTI lire 600

**I sindacati
nello Stato
moderno**

P. RESCIGNO lire 600

**Dante
la vita
e le opere**

U. BOSCO lire 600

**Come
si ascolta
la musica**

G. CONFALONIERI lire 500

**Storia della
prima guerra
mondiale**

P. PIERI lire 700

**La società
nel mondo
classico**

M. A. Levi lire 600

«La parte davanti» di Ridolfi e «Il Carso non è più un inferno» di Ungaretti MEMORIE DI UOMINI E COSE CARE

Di «ghiribizzi», come lui li chiama, o capricci, o sogni, Roberto Ridolfi ha riempito già due libri e questo è il terzo. La parte davanti (ed. Vallercchi). E sono memorie della sua vita, intese a capirne a fondo il carattere e la vocazione, il che le rende unitarie e morali oltre che varialemente interessanti.

Il Ridolfi, come ogni studioso di letteratura italiana sa bene, è uno storico e filologo di prim'ordine, autore delle più apprezzate biografie del Machiavelli, del Guicciardini e del Savonarola (ricordiamo a parte anche una sua biografia di Papini) e come capita a chi ben cerca, egli è anche uno che trova, e la sua scoperta più recente e sorprendente è di uno sconosciuto manoscritto della Madragola, che gli ha servito per una nuova edizione della celeberrima commedia del Machiavelli, «per la prima volta restituita alla sua integrità» (ed. Olshki, 1965). Ma il Ri-

dolfi è, per sua stessa confessione, «scrittore ghiribizzante fra la prosa e la poesia», tiene cioè, oltre che si occupa, e dell'una e dell'altra, come è dimostrato una volta di più da questa Parte davanti. Che è («la parte davanti») una parte del giardino della villa toscana dov'è vissuto quasi tutta la sua vita, una porzione di giardino reso favoloso dall'essere chiuso da un portone eternamente sbarrato. Ed è insomma, quel piccolo luogo favoloso, una sorta di allegoria della fanciullezza e dell'adolescenza, cui lo scrittore e padrone torna con l'animo negli anni d'olte e malinconici del tramonto; infatti il libro del Ridolfi è una memoria di quel vecchio tempo, idillio ed elegia tutt'intieme. E' la memoria di un'età di pace, agli inizi del secolo, acci, per dirla con le parole dell'autore, di un mondo pacioso che aveva avvolto la sua fanciullezza come un soffice foglio di carta velina.

Pagine assai belle, pervase di un casto struggimento: immagini dei nomi, dei maestri (uno specialmente, che gli fu maestro, egli dice, di autodidattismo, cioè del far da sé), dei domestici, e delle grandi letture solitarie e dei selvaggi e pacifici luoghi marmarini di allora — oggi scomparsi o stravolti — e della giovinezza insieme con la guerra, e ricordi di altre cose, quali — a mio parere i più poeticamente commossi — quelli della matta cavalla Scrivia e del cipressino arrivato a grandeggiare e poi abbattuto da un uragano. Materia non eccezionale che ciascuno di noi può avere, più o meno simile, a disposizione nella sua memoria, ma bisogna saperla cavar fuori e ridare vita, come il Ridolfi sa con uno stile (una «lima» di cui molto parla) che può apparirgli il modello di una fiaba, o storia, armoniosa scrittura italiana, oramai scomparsa. E che si deve dire? Che le cose stanno

come stanno. E che il torto — un nobile torto — è forse del Ridolfi, di essere fedele ai suoi classici, al suo sogno di bella purezza: lo si leggerà con ammirazione, con rispetto e con rimpianto, ma la verità è che ogni tempo ha le sue iconoclastie, le sue audacie, anche le sue bruttezze, e solo così riesce a camminare.

Memorie di altro genere sono queste altre che scelgo fra i libretti e librettini d'ogni formato che l'estroso editore Vanni Scheiwiller pubblica a suo capriccio, alternando preziose edizioni di poeti d'oggi e curiosità di vario tipo, da almanacchi e raccolte di proverbi, di epigrammi (ce n'è una serie di cento, sferzanti e azzecchiati, di Guido Guerriero, Con odio, cordialmente, e se ne annuncia una di Alfonso Gatto, dal titolo Denigrammi), a saggi critici, a pagine ritrovate, e che l'editore si serve per dedicare a questo o quel-l'anniversario. Di alcuni testi parlerò una di queste volte; ora accenno a due, che sono Il Carso non è più un inferno, di Giuseppe Ungaretti, e Ricordo di Joyce a Trieste, di Dario De Tuoni.

«Ho ripercorso ieri qualche luogo del Carso... E' incredibile, oggi, il Carso appare quasi ridente», ed è un punto del discorso pronunciato da Ungaretti a Gorizia nel maggio del '66, cinquant'anni dopo la guerra cui partecipò e che gli ispirò il primo libro di poesie (la luce nuova della poesia italiana, nata dal patimento e dalla scoperta della fraternità di ogni uomo con ogni altro uomo, «quando non tradisce se stesso») e cioè Il porto sepolto. Del quale sette poesie della prima edizione — la famosa di 80 copie, curata dal «gentile» Editore Serra — sono raffrontate con le edizioni successive: raffronto utile, specialmente per le poesie «Fratelli» e «San Martino del Carso».

Il Ricordo di Joyce a Trieste, del compianto De Tuoni, poeta e critico d'arte e germanista troppo poco conosciuto, è uno scritto che giudico bellissimo, nella sua puntigliosa ricerca di esattezza, nella ricchezza di evocazioni, nella verità generale del ritratto e dell'ambiente joyiano: una breve cosa di pregio, perché utile ai biografi del narratore inglese e attrattiva per ogni lettore di gusto.

Franco Antonicelli

Italo de Feo

Una storia universale e l'umanità di ieri e d'oggi

Propileo» si dice della parte anteriore di un tempio o di un altro grande edificio: un portico cui quasi sempre si accede da una scalinata. «Propileo» per antonomasia si chiamò la porta di marmo a cinque entrate sul lato occidentale dell'Acropoli, costruita sotto Pericle.

I propilei s'intitola la grande Storia Universale Mondadori, di cui sono apparsi i primi due volumi, l'ottavo: *Il secolo XIX* di pagine 668, e il nono: *Il secolo XX* di pagine 844. Sono due volumi monumentali, composti di monografie sui hanno collaborato i più autorevoli nomi della storiografia contemporanea, sotto la guida di Golo Mann, il ben noto studioso tedesco che, sotto molti riguardi, ha aperto nuove prospettive alla storiografia, includendo in essa ricerche che prima appartenevano ad altri campi dello scibile.

I collaboratori dei *Propilei* hanno fatto un lavoro di «equipe», come oggi usa, badando a mantenere fermi l'indirizzo unitario — che a noi sembra quello scientifico o neoclassicista della scuola tedesca —, ma dando largo posto alle preferenze individuali. L'orizzonte della storia, per quanto riguarda ad esempio il *Secolo XX*, viene allargato non solo alle vicende dell'economia, ma anche ai dati più recenti della scienza: alla fisica e alla chimica, all'astronomia, ai progressi della medicina, alla biologia e antropologia, alla sociologia, tutte discipline che caratterizzano, col loro progressi, l'epoca in cui viviamo, così come, in certo modo, la rivoluzione francese, il romanticismo e il liberalismo caratterizzarono l'Ottocento. E, giacché, secondo affermò Croce, ripetendolo da Goethe, ogni storia è contemporanea, nel senso che ogni generazione la deve riscrivere a suo modo (cioè pensare al passato in modo che fruttifichi nel presente), ecco che questi due volumi di *I propilei* insegnano quello che di nuovo i contemporanei hanno visto esaminando l'esperienza di due secoli, per nostra particolare utilità.

Di nuovo pure in questa grande storia, v'è l'iconografia, una ricchissima testimonianza fotografica che forma parte integrante del testo.

Una iniziativa interessante è quella assunta dalla Casa editrice Einaudi con la traduzione di *Venti studi sulle società primitive* a cura di Joseph B. Casagrande (due volumi di complessive pagg. 668, lire 2600). Il curatore dell'opera, Joseph B. Casagrande, è capo del Department of Anthropology dell'Università dell'Illinois, e come tale particolarmente qualificato per assolvere l'assunto, che consisteva nel raccogliere i ritratti, scritti da specialisti, di venti personaggi delle società primitive: quelli, per esempio, di un aristocratico polinesiano, di un cacciatore eschimese, di un uomo politico Navaho, ecc. Il confronto con il mondo occidentale, ossia con noi, risulta implicito: e la scoperta finale è ovvia: che in noi sonneggia l'uomo primitivo, con i suoi difetti, ma anche le sue virtù, che sono molte. Direi che questo è il risultato importante dell'indagine: di notare che la spinta più alta al progresso

della civiltà deriva proprio dalle virtù dell'uomo primitivo: il suo coraggio, il suo estro, la poetica contenuta in tutto il suo modo di vivere. Se fosse possibile unire un saggio di antropologia ad un romanzo, indicheremmo nel bel libro di Gerald Hanley: *L'ultimo elefante* (ed. Feltrinelli, pagg. 251, lire 1300), la dimostrazione di quel che dicevamo prima, ossia che l'uomo moderno, l'uomo occidentale conserva al fondo del cuore molto di quello che ch'egli fu. Questo romanzo è il racconto di un safari in Africa, condotto come sfida tra due cacciatori e un elefante, cui s'intreccia la sfida dei due cacciatori fra di loro. Hemingway considerava l'Autore uno dei più dotati scrittori anglosassoni, e comunque uno dei pochi che avevano appreso la sua lezione, di vivere personalmente le vicende narrate. Ne deriva un'immediatezza di linguaggio che ricorda il «reportage» giornalistico e conferma gli stretti legami che esistono oramai tra giornalismo e letteratura.

Italo de Feo

novità in vetrina

Un grande narratore spagnolo

Miguel de Cervantes: «L'estremegno geloso - La spagnola inglese - La signora Cornelia - Intermezzo del vecchio geloso». Una rapida ma rappresentativa scelta della produzione «minore» del Cervantes, e l'aggettivo non si riferisce tanto alla qualità letteraria o poetica, ma piuttosto alla «minore» conoscenza che il gran pubblico ha di queste opere. Delle tre novelle cervantine comprese nella raccolta, una sola è celebre, *L'estremegno geloso*, mentre le altre due di solito vengono trascurate. L'Intermezzo poi appartiene a quella produzione teatrale del grande spagnolo cui egli attribuiva grande importanza, nonostante la quasi totale indifferenza dei capocomici del suo tempo. E se sulle sue commedie il giudizio della critica, attraverso i secoli, è rimasto sostanzialmente severo, gli Intermezzi, invece, appaiono oggi come la testimonianza forse più valida e compiuta del realismo del Cervantes, di quella sua attenzione ad un certo mondo meschino di gentuccia quotidiana, cui egli guarda non da

letterato, bensì da narratore (UTET, 192 pagine, senza indicazione di prezzo).

Intellettuali dopo la rivoluzione

Veniamin Kaverin: «Il pittore è ignoto». Sul finire degli anni Venti, il clima culturale russo appare come mutato, in certi suoi aspetti; se prima il problema centrale che s'era posto agli intellettuali era quello dell'accettazione o meno dell'avversione rivoluzionaria, ora, gettate le basi della nuova società, si cominciano a presentire la rigidità, la inflessibile durezza dei metodi con cui essa veniva edificata. Scrittori e poeti presero dunque a interrogarsi sul destino dell'arte nella nuova situazione storica, sui dilemmi morali che si ponevano all'artista e al comune cittadino. Di questo gruppo d'opere originarie della stessa inquietudine fa parte il romanzo di Kaverin, in cui è delineato il conflitto tra le fervide utopie di un pittore estro e geniale, e il freddo realismo di un efficiente organizzatore. (Ed. Einaudi, 151 pagine, 1500 lire).



SIGMUND FREUD

Cosa dicono i nostri sogni

Pochi uomini, nel corso degli ultimi cinquant'anni, hanno lasciato così profonda traccia di sé come Sigmund Freud. L'opera sua, le sue rivelazioni, le sue scoperte hanno inciso profondamente non soltanto nella storia della scienza, ma nello stesso costume dell'epoca che viviamo. Mai con tanta ansia, con tanta attenzione l'uomo aveva guardato all'interno di se stesso, alla ricerca della sua essenza più vera, delle sue reazioni più secrete e inconfessate, alla scoperta della natura e dell'origine dei motivi che si svolgono oscuri sotto il livello della sua coscienza. Tanto vasta è stata l'eco dell'opera di Freud, e tanto spesso superficialmente volgarizzato il senso dei suoi studi, da ingenerare «mode» dura a morire, da fare insomma della psicoanalisi una delle «manie» del secolo. Ma al di là d'ogni esteriore equivoco, d'ogni salottiera manipolazione, sta il fatto che gli scritti freudiani sono la base d'una autentica rivoluzione scientifica insieme e più generalmente culturale: uno dei «nodi» spirituali del secolo ventesimo. Chiunque, con serietà di lettore informato prima ancora che di specialista, voglia accostarsi alla comprensione della psicoanalisi, non può prescindere in alcun modo dalla conoscenza degli studi freudiani e soprattutto dell'*interpretazione dei sogni*, pubblicata dall'editore Boringhieri nella collana interamente dedicata alle opere dello scienziato austriaco che ne costituisce il nucleo centrale. Pochi anni prima di morire, Freud stesso la definì «la più valida delle mie scoperte, l'intuizione che capita, se capita, una volta sola nella vita». L'introduzione di Cesare L. Musatti (professore di Psicologia all'Università di Milano, e curatore dell'intera collana) a questa edizione italiana illumina il significato scientifico dell'opera. Le rigorose annotazioni, e il fatto che il testo sia corredata di tutte le numerose varianti, aggiunte, correzioni arredate dall'autore alle otto edizioni succedutesi dal 1899 al 1930, consentono di assistere e partecipare alla formazione graduale, attraverso il tempo, della complessa e originale concezione freudiana. Il libro poi offre l'occasione di risegnare quest'impresa di Boringhieri, che è la prima edizione italiana di tutta l'opera di Freud. Si comporrà, a lavoro ultimato, di undici volumi, più uno che ne conterrà gli indici, il glossario, la bibliografia. È ordinata secondo un criterio cronologico: ogni volume, di circa 500 pagine, contiene gli studi compiuti dal di un certo periodo: dagli *scritti preanalitici* che risalgono al 1886-1899, a *Mosè e il monoteismo e altri scritti*, che recano date comprese tra il 1930 e il 1938. Alla collana, poi, s'aggiungono due volumi, che contengono l'epistolario di Freud, utilissimo complemento e illustrazione del suo pensiero.

contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO



Autorizzazione Ministeriale N. 2189 del 4 - 7 - 1966

LA DONNA E LA CASA



Gelo e oleandri

« Vorrei sapere come posso salvare dal gelo i miei vasi di oleandri » (Maria Monfrini - Belvedere Liscate - Milano).

Intervi i vasi e copri il terreno con paglia e ripari le piante con leggere armature, piuttosto ampie, che coprirà con un foglio di plastica da togliere nelle ore di sole.

Lantana e gerbera

« Vorrei sapere come si semina la lantana e la gerbera » (Mercede Munari - Montalto Villa).

La lantana si semina verso la fine dell'inverno a dimora o in vaso. Cresce rapidamente e fiorisce fino ai primi freddi. La gerbera si semina in primavera.

Il rosmarino

« Vorrei sapere come posso mantenere le piante di rosmarino » (Ermilia Nazzero - Capriano - Trento).

Il rosmarino cresce bene a gran sole ed in clima caldo. Nella sua zona può soffrire per forti geli, ma se le piante sono poste in piena terra a ridosso di un muro esposto a mezzogiorno e riparate con sotole o plastica e la terra con paglia, dovrebbe svernare bene.

La caduta delle foglioline può essere causata da malattia, ma senza vedere la pianta il nostro esperto non può dirle nulla.

Planta dei dispiaceri

« Ho una pianta bellissima: si chiama "Croton". Da quando però hanno acceso i caloriferi a poco poco se ne sta andando. Che cosa devo fare? Come e dove devo tenerla? » (Romi Martino - Milano).

Si può tentare di far durare il più a lungo possibile questa pianta in una casa riscaldata, ma senza farsi illusioni. Il « Croton » è una pianta da serra caldo-umida e in casa non è possibile riprodurre questo ambiente. Il calore secco e le correnti d'aria fredda cui la pianta viene esposta fanno cadere le foglie.

Si può tentare di farla durare a lungo ponendo il vaso ben lontano dal termostufone, in piena luce, evitando i raggi solari diretti e non apprendo mai la finestra presso cui si trova il vaso. Per l'umidità, oltre ad innaffiare quanto occorre e senza esagerare la terra del vaso, si possono fare frequenti vaporizzazioni di acqua a temperatura ambiente e tenere il vaso immerso in largo e basso recipiente contenente sabbia mantenuta costantemente umida.

Giorgio Vertunni



UNA
RICETTA
DI
Marina
Malfatti

Il pollo alla crema

LA RICETTA

Occorrente:

Un pollo, 50 gr. di funghi secchi, 60 gr. di burro, 30 gr. di farina, mezzo litro di crema di latte.

Esecuzione:

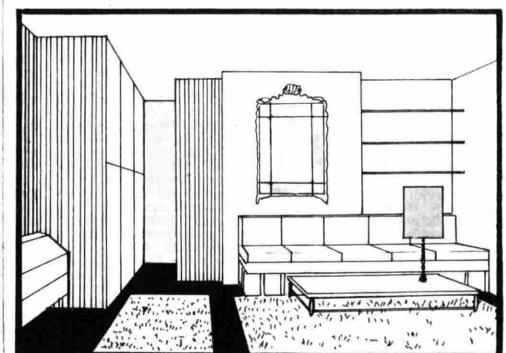
Mettete il pollo in una casseruola dopo aver fatto sciogliere 40 gr. di burro. Lasciatelo dorare, salate. Coprite e poi fate cuocere a fuoco lento per 55 minuti circa. Aggiungete a questo punto i funghi. Preparate intanto una salsa bianca con il resto del burro e un po' di farina, aggiungete quindi la crema di latte, lasciando cuocere per una decina di minuti. Tagliate ora il pollo, disponete i pezzi sul piatto di portata. Alla crema che avete preparato unite il fondo di cottura del pollo poi versate questa salsa sul piatto di portata.



ARREDARE

sario ricorrere a qualche esperto che permettesse di utilizzarlo nel migliore dei modi, dividendo la parte letto dal pranzo-soggiorno. A tale scopo si è creata una quinta di parete utilizzata in parte a libreria, verso il soggiorno. La lunga « armadiata », accostata alla parete di sinistra, prosegue anche nel soggiorno: è stata infatti tappezzata come le restanti pareti. Nella nicchia formata tra il fianco dell'armadio e la parete di fondo si è sistemata una rimbalta '800: ai piedi della quinta divisoria un divano moderno, con tavolino e lampada. Un tavolo '800 rotondo è utile per il pranzo: tutto ciò che serve nella casa, dalla biancheria ai piatti, ai vestiti, trova posto nel grande armadio, opportunamente suddiviso. Una specchiera antica e grandi tappi moderni danno un tocco raffinato al semplicissimo ambiente.

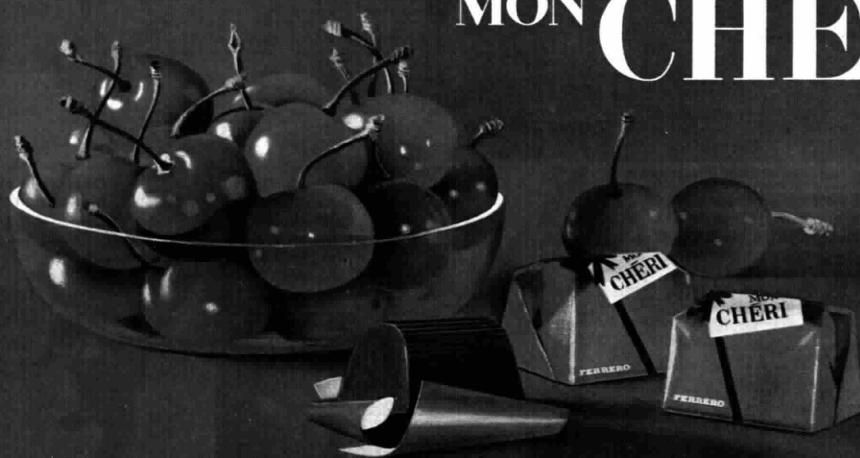
Achille Molteni



Per essere ancora più felici...



MON CHÉRI



FERRERO

IN OGNI CONFEZIONE MON CHÉRI TAGLIANDI CONCORSO PER ESTRAZIONI MENSILI DI RICCHI PREMI

La signora Rovati è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di scherma vede più divise bianche in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava così bianco che più bianco non si può.



Signora, queste due divise sono state entrambe lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. C'è differenza nel bianco?



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE DIVISA E' STA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIU' CANDEGGIO.



Ecco la conferma! Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



**bando di concorso per artista del Coro
presso il Coro di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 marzo 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

**campionato
di calcio**

**SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 23**

I pronostici di
LELIO LUTTAZZI

Atlanta - Venezia	1	x
Fiorentina - Brescia	2	1
Foggia Inc. - Bologna	x	
L. R. Vicenza - Inter	x	2
Lecco - Juventus	x	2
Milan - Cagliari	1	x 2
Roma - Mantova	1	
Spal - Napoli	x	
Torino - Lazio	x	
Arezzo - Genoa	2	
Catanzaro - Palermo	1	x 2
Como - Monza	1	
Jesi - Perugia	x	

SERIE B

Alessandria - Pisa			
Livorno - Padova			
Messina - Salernitana			
Modena - Varese			
Novara - Catania			
Potenza - Reggina			
Sampdoria - Verona			
Savona - Reggiana			

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

TELEVISIONE	Periodo	Nuovo		Rinnovo
		*A	*B	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.830	
	a giugno	5.105	4.055	
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
da aprile	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da maggio	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
da giugno	a dicembre	7.150	5.690	
	a giugno	1.025	815	
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
da settembre	a dicembre	4.085	3.245	
da ottobre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
da novembre	a dicembre	2.045	1.625	
dicembre		1.025	815	

* A) Per chi non ha pagato l'abbonamento radio. * B) Per chi lo ha pagato.

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

CASTOR 6 Kg.



CASTOR VI OFFRE UNA LAVATRICE CHE LAVA DA 1 A 6 CHILI AL PREZZO DI UNA CINQUE CHILI

CASTOR, una superautomatica che lava il poco e il tanto e che consuma energia elettrica, detersivo, acqua, in proporzioni alla biancheria da lavare. Un cestello più capace non significa solo un bucato più grande ma vuol dire anche una macchina più potente, una struttura massiccia. Un cestello più grande permette alla biancheria di muoversi meglio, assicurando un lavaggio più completo e più efficace.

ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOGLIE



O.S.



Mellin biscotti tutta energia!

Tutto il giorno è un terremoto, quando mangia, no: Mellin gli piace. E i biscotti Mellin aiutano lo svezzamento: sono ricchi, buoni, energetici. Deliziosi e nutrienti si sciolgono in bocca rassodano le gengive fanno robusti i primi dentini.



Mellin ... per arrivare lontano!

VI PARLA UN MEDICO

La gastrite

Dalla conversazione radiofonica del prof. MARIO BANCHE, primario dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino, in onda lunedì 30 gennaio, alle 11,23, sul Programma Nazionale.

La gastrite è una malattia molto frequente, ma la cui definizione è un po' vagata. Essa è caratterizzata da alterazioni infiammatorie e atrofiche dello stomaco, le quali danno origine ad una sintomatologia a carattere dispeptico (dispepsia è un termine generico con cui si indicano i disturbi designati anche come «imbarazzo gastrico», cioè dolori, bruciori, lingua patinosa, inappetenza, digestioni laboriose, umore depresso) molto eterogenea. La forma acuta di questa affezione, chiamata anche comunemente catarro gastrico acuto, indigestione, può insorgere all'improvviso anche in soggetti che in passato mai si erano lamentati di disturbi digestivi.

Frequente nel decorso delle malattie infettive, si manifesta con un'insolita perdita dell'appetito, accompagnata da un senso di ripienezza, talvolta da nausea o da vomito. Questa forma di gastrite acuta può comparire anche dopo un pasto troppo abbondante, dopo un'eccessiva introduzione di alcoolici, per intossicazione da nicotina, o anche quando si prendono senza opportuna misura certi farmaci.

La forma cronica

Qualche ora dopo l'eccesso alimentare insorgono stimoli al vomito, tensione dolorosa alla cosiddetta «bocca dello stomaco», mal di capo, sete, cattivo sapore in bocca, sintomi che possono regredire dopo che lo stomaco, spontaneamente o con accorgimenti vari, si è svuotato. Ne segue un immediato sollievo, e dopo qualche ora o qualche giorno il maleseste scompare, con definitivo ritorno alla normalità.

Ma la forma più frequente di gastrite è quella cronica che, all'opposto della precedente, insorge a poco a poco sotto forma di dolori lievi e non ben definibili, accentuati dopo i pasti, localizzati alla bocca dello stomaco, e accompagnati da gonfiore addominale o meteorismo. La cintura dei calzoni e tutto quanto stringe la vita diventano mal tollerati, e la stessa posizione seduta dà talora fastidio. Il bruciore di stomaco è frequente, insieme con i dolori, così pure le erutazioni, mentre l'appetito è scarso e l'intestino funziona irregolarmente, troppo o troppo poco.

Le cause della gastrite cronica sono numerose, e stranamente diverse le une dalle altre. Predominano senza dubbio gli errori dietetici, per esempio l'introduzione

troppo rapida di cibi non ben masticati, la qualità grossolana dei cibi stessi, la loro eccessiva quantità, le bevande troppo fredde o troppo calde.

E' anche indiscutibile che l'ingestione continuativa e in dosi non controllate di certi alimenti contenenti droghe quali pepe, senape, ecc., l'abuso di alcoolici, di medicamenti quali aspirina, chinino, jodio, sulfamidici, antibiotici, antiacidi (per esempio bicarbonato), purganti salini, rappresentano altrettante cause capaci di provocare a lungo andare una gastrite.

Diagnosi e terapia

Tuttavia lo stomaco può diventare gastrico non solo per cause dirette, agenti per contatto sulla mucosa gastrica, ma anche per via indiretta e per meccanismi vari. Già si è detto a proposito della gastrite acuta quale sia l'importanza delle malattie infettive, per esempio della banale influenza, nel provocarla. La gastrite può anche accompagnare le gravi affezioni cardiache, l'ulcera gastrica o duodenale, i tumori dello stomaco. E ancora, la gastrite può associarsi ad altre affezioni morbide dell'apparato digerente. Infine gli stessi disturbi di stomaco, puramente funzionali, dei soggetti nervosi, possono a lungo andare condurre ad una vera e propria gastrite.

In conclusione numerose sono le cause, e d'altro canto i disturbi non sono tipici, ma comuni a molte malattie dello stomaco o anche di altri organi, per cui la diagnosi può talora essere incerta. L'esame più importante per confermare la diagnosi è la gastroscopia: mediante l'introduzione d'una sonda flessibile munita d'un dispositivo ottico, denominata gastroscopio, si può vedere l'interno dello stomaco. Anche le radiografie sono utili, e così pure la biopsia gastrica, con la quale è possibile prelevare un frammento di mucosa e studiarne al microscopio le eventuali alterazioni infiammatorie, e l'esame del succo gastrico.

Con tutti questi metodi si può accettare se si tratta realmente d'una gastrite, e di quale tipo essa sia, poiché occorre aggiungere che, secondo l'alterazione presentata dallo stomaco, si distinguono una gastrite catarrale o catarro gastrico cronico (grande quantità di muco), una gastrite ipertrofica (ispessimento della mucosa, polipi) e una gastrite atrofica (assottigliamento della mucosa).

L'importanza di stabilire di quale forma di gastrite si tratti è evidente ai fini d'una corretta terapia, che poggia soprattutto su un'alimentazione controllata.

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



Il sapore dei famosi Pelati Cirio.

C'è il caldo sole di Napoli nel colore, nel profumo dei Pelati Cirio. Perché Cirio coltiva i pomodoro al sole, li lascia maturare al sole, li raccoglie al sole. E non basta.

Cirio li sceglie uno per uno, ecco perché **solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio.**

Condiscono di più, hanno più sapore, danno più appetito... sono i famosi Pelati Cirio.



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Blondi
ha preparato per voi
(dal 30 genn. al 4 febb.).

A tavola con Gradina

BUDINO DI RISO (per 4 persone) Lasciate cuocere 200 gr. di latte e un quarto di acqua, fate cuocere 200 gr. di riso con 60 gr. di margarina, GRADINA, 100 gr. di zucchero e un pizzichino di sale. Lasciate raffreddare, poi unite maccato di cacao, un bicchierino di rum, la scorza grattugiata di mezzo limone, una fetta di limone con poco di noce moscata. In uno stampo fate caramellare qualche cucchiaio di zucchero con il quale poi rivestirete le pareti interne. Versatevi il contenuto di riso e mettetelo in forno modorato a cuocere per circa mezz'ora. Servite il budino freddo.

VITELLO CON PINOLI (per 4 persone) Lasciate 300 gr. di spalla di vitello in un pezzo solo e fatevi rosolare in 60 gr. di margarina, GRADINA, poi salate e pepate. Unite 30 gr. di pinoli tritati con una fetta di cipolla e dopo un momento versate mezza bicchiere di vino bianco secco. Lasciate evaporiare questi liquidi, poi aggiungete un mestolo di brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per un'ora e mezza, unendo dell'altra brodo se necessario. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

POPO PERDONE DELLA LISA (per 4-5 persone) Lasciate 200 gr. di animelli per quindici minuti, poi spremetela e quando sarà bollita tagliatela a fettine. Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 300 gr. con circa un tre-quattro fette di prosciutto cotto, con l'animella e con 150 gr. di olive verdi scommoschiate e sbriciolate. Arrotolate la carne, legatela e fatela rosolare in 50 gr. di margarina, GRADINA, poi pepatela, bagnarla con brandy o vino bianco secco e, quando il vino sarà evaporato, unite un mestolo di acqua di brodo. Coprite e lasciate cuocere per un'ora e mezza. Servite il polpettone a fette con il sugo ristretto.

SARDINE CON CAPPERI (per 4 persone) Dopo aver preparato 500 gr. di sardine fresche per la cottura allineatele in un tegame. Versatevi sopra 50 gr. di margarina, GRADINA, adagiatevi sopra una fetta di vino bianco secco, il succo di mezzo limone, poi cospargegete con una cucchiaiata di capperi. Cuocete per 10-12 minuti. Mettete il tegame su fuoco moderato e lasciate cuocere per quindici-venti minuti. Servite le sardine con il sugo ristretto.

PATATE AL VINO BIANCO (per 4 persone) Fate leggere 300 gr. di patate e tagliatele a fette non troppo sottili. In 60 gr. di margarina GRADINA, rosolate la cipolla tagliata a fettine, versate un bicchiere di vino bianco secco, aggiungete le patate, salate, pepate, mescolate, terminate velocemente la cottura unendo qualche cucchiaio di brodo, occorre e alla fine, mescolatevi del prezzemolo tritato.

Buon appetito con Milkana

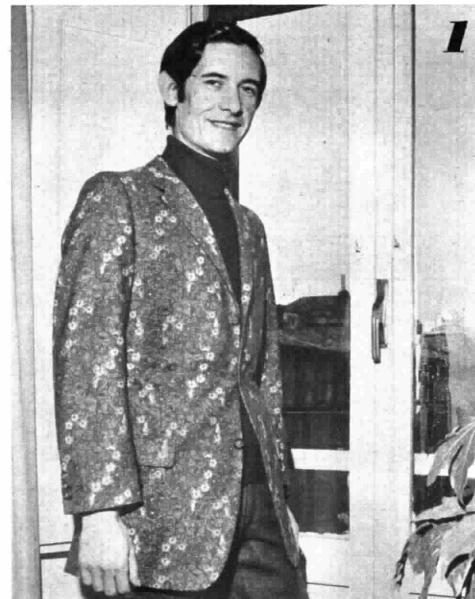
ARROSTO FARCITO (per 4-5 persone) Legate un pezzo intero di lombata di vitello o di vitello di circa 600 gr. e fatevi rosolare in 40 gr. di burro e 60 gr. di margarina. Poi salate, pepatelo, bagnarla con vino bianco secco che lascerete evaporare, versate del brodo e cuocete a fuoco lento coperto per circa un'ora e mezza. Quando sarà cotto, slegatevi la cipolla e fate venire a fuoco il brodo, versate la salsa in una fetta in fondo a una forma a arancia e l'arrosto mettetene mezza di MILKANA FETTE. Per tenerla in posizione, mettete la carne con uno spago; mettetela in forno caldo finché il formaggio si sarà sciolto. Servitela con il sugo di cottura ristretto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Blondi -
Milano

L.B.

MODA

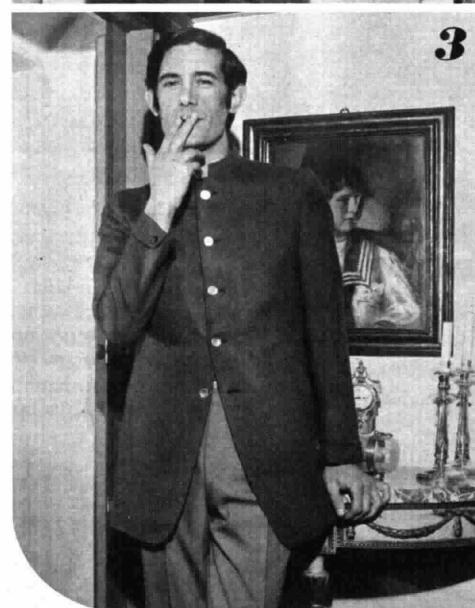
Tony Cucchiara



1



2



3



Tony Cucchiara ha iniziato la carriera di cantante a 21 anni formando un quartetto vocale con tre amici e vincendo alla radio un concorso per dilettanti. Incoraggiato dal buon esito del concorso, è stato poi a Napoli dove si esibì in alcuni locali notturni. Sciolto il quartetto vocale, Tony si stabilì a Roma. Ottenne il primo vero successo con *Annalisa* che venne scelta come sigla della trasmissione *Alta pressione*. Con *E' l'amore* s'impone al Festival delle Rose. E' fidanzato con Nelly Fioramonti, con cui ha formato il «Duo Tony-Nelly» incidendo parecchi dischi tra i quali uno che ha ottenuto particolare favore in Italia e in Francia: nel microsolco i due giovani cantanti hanno raccolto le più belle canzoni folkloristiche americane. In queste pagine, Tony Cucchiara indossa alcuni modelli creati dalla sartoria romana dei fratelli Testa.

presenta le novità per lui

5



1 Giacca estremamente accostata in tessuto liberty nei toni del bruno, del blu e dell'ocra. E' particolarmente adatta per piccoli ricevimenti in campagna

2 Impermeabile piuttosto avvitato con spalla a bacchetta. Otto grossi bottoni di corno

3 Giacca guru per cocktail o per ricevere amici in casa. E' in lambswool, molto fiasiata, da portare senza camicia. Paramani alle maniche fermati con un bottone

4 Kaban con taglio redingote a doppio petto in cashmere marrone-castoro. Questo completo sportivo è facile da portare e disinvolto

5 Un aggressivo vestito in lana-seta beige ad un petto, stile 1925, con révers giganteschi. La giacca è chiusa da un solo bottone. Camicia liberty, con cravatta del medesimo tessuto

Piedi gelati
screpolature, tagli,

geloni



Come eliminare
questi fastidi?

Presto! Un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. Questa acqua lattiginosa, ricca di ossigeno, elimina la stanchezza e aiuta a ristabilire la regolare circolazione del sangue. I vostri piedi si riscaldano, il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato. I cali ammorbidditi si tolgono più facilmente. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma CFR - Milano - via Boccherini, 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

STITICHEZZA

1

**GRANO
DI
VALS**

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTELE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. - Via Vite 5 - Milano

AUTOR-22 - R. C. S. 2-5-55 N. 4

stasera in CAROSELLO

continuano le storie di



e dei suoi amici
Ve li presenta
COLUSSI PERUGIA

E' un mondo nuovo, popolato di personaggi fantastici e inimmaginabili.



Le figurine degli "Amici di Gioele", alcuni dei quali conoscerete stasera, le trovate solo nei pacchi di biscotti "Turchese" e "Rubino" della **COLUSSI PERUGIA**.



DA **GICI**...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA **GICI**
MORCIANO!



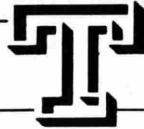
QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"

...dal 1870 pasta

GICI

morciano di romagna

domenica



NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Duomo di Catania

SANTA MESSA

concelebrata dall'Arcivescovo di Catania e dai Vescovi di Ragusa, Trapani, Nicosia e Acireale

Il sacro rito si svolge in occasione della festività di S. Agata, Patrona di Catania

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15-13 Castellammare di Stabia

VARO DELL'INCROCIATORE VITTORIO VENETO

pomeriggio sportivo

15 — Madonna di Campiglio

SCI: + TRE-TRE -
Telecronista Giuseppe Albertini
Regista Osvaldo Prandoni (Cronaca registrata)

16,30 Roma: Capannelle

GRAN PREMIO CONTE NENI DA ZARA
Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Wafers Maggiore - Fulgor vetro Formaggino Prealpino - Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

Dalla Pista del Circo di Madrid

SPETTACOLO DI CARNEVALE
Presenta Silvio Noto
Regia di Lello Göttsche

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giocchi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Olio Berio - Spic & Span)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Peperonatissima Saclà - Gran Pavesi Crackers Soda - Pasticciglie Valda - Alex lanciere

bianco - Apparecchiature Ideal-Standard - Pastificio Ghigi)

SEGNALE ORARIO

CRONACA DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Lip - Brandy Vecchia Romagna - Innocenti - Formaggio Parmigiano Reggiano - Mobili Salvarani - Crema Nivea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Kambusa Bonomelli - (2) Biscotti Colussi Perugia - (3) Confezioni sanRemo - (4) Lavatrici Candy - (5) Venus I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Paul Film - 3) Vision Film - 4) Publisedi - 5) Errefilm

21 —

I PROMESSI

SPOSI

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Sesta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

L'Innominato Salvo Randone
Don Abbondio Tino Carrone
Lucia Paola Pitagora

La vecchia del castello Cesaria Gherardi

La moglie del sarto Bianca Toccafondi

Il sarto Antonio Battistella

Agnese Lilla Brignone

Il Cardinal Federigo Mario Feliciani

Don Ferrante Sergio Tofano

Donna Prassede Gabriella Giacobbe

Renzo Nino Castelnuovo

Don Gonzalo, Governatore di Milano Raffaele Giangrande

Il Residente di Venezia Egoist Marcucci

Perpetua Elsa Merlini

e con Toni Barpi, Stefano Bertini, Morella Greco, Lino Savio, Giuliana Vannucchi

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio Cesare Sechi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,55 PREMIO CERVIA 1966

Spettacolo in occasione dei dieci anni della manifestazione letteraria - Premio Cervia di Poesia - Regia di Maria Maddalena Yon (Ripresa effettuata dalla piazza di Cervia)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Industria Dolciaria Ferrero - Fratelli Branca Distillerie - Tanacera - Gillette - Dixan per lavatrici - Prodotti per l'infanzia Lines)

21,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del tenore Petre Munteanu e del mezzosoprano Rosina Cicchilli

Pianisti: Antonio Beltrami, Enrico Lini

Viola: Luciano Moffa

Johannes Brahms: 1) *Sei Lieder*; a) *Liebestrau*; b) *Wir Wandelten*; c) *Immer leiser wird mein Schlummer*; d) *Ständchen*; e) *Feldeinsamkeit*; f) *Vergebliches Ständchen*; 2) *Due canzoni* op. 91 per contralto, viola e pianoforte; a) *Gestillte Sehnsucht*; b) *Geistliches Wiegengesang*; 3) *Due Lieder* per voce e pianoforte; a) *Therese*, op. 89 n. 1; b) *Der Jäger*, op. 95 n. 4

Regia di Aldo Grimaldi

22 — RADDA E LOJKO

Balletto di Nikolaj Petrov Musica di Andrej Petrov Interpreti i ballerini solisti Natalja Bolciakova e Valerij Panov

Inoltre M. Andreeva, Z. Zabrova, R. Jurkina, A. Beljajkovich, G. Samuel, N. Goghin

e il Corpo di Ballo del Piccolo Teatro dell'Opera

Scene di A. Aleksandrov e Ju. Borobkov

Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Leningrado diretta da Arvid Jansons

Regia di V. Mistciuk (Produzione Leningradeskij Studij Televizijskij)

22,15 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

La camera blindata
Telefilm - Regia di Theodore J. Flicker



La ripresa televisiva della Santa Messa avverrà oggi

V

5 febbraio

Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Robert Vaughn, David
Mc Callum, Leo G. Carroll

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Hazy Osterwald
Show
Musikalische Unterhal-
tungssendung
2. Folge

Regie: Dieter Wendorff
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

11.05 UN'ORA PER VOI

Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV Svizzera in collaborazione con la Rai

13,25 NOTIZIARIO

13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE
Sfida televisiva fra centri turistici invernali. In gara: Champéry contro Les Rousses. Presentano Claudio Evelyne, Guy Lur, Simone Garnier e Georges Kleinmann. Regia di Roger Pradines e Paul Siegrist

14,40 COQ D'OR. Storia di un cavallo da corsa. Documentario

16,30 CINE-DOMENICA. UN SALVATAGGIO PERICOLOSO. Telefilm della serie «La pattuglia del cielo». IL NOSTRO AMICO ATOMO. Documentario della serie «Discoveryland». RIDERE PERMESSO. Selezione di comici d'altri tempi

18. NOTIZIARIO

18,05 LA SEGRETARIA. Telefilm della serie «Perry Mason» interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman e Ray Collins

18,45 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della Tsi. A cura del servizio attualità

20,20 TELEGIORNALE

20,35 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Elezione di un Consiglio di Stato

20,45 ZAZIE NEL METRO. Lungometraggio interpretato da Catherine Demongeot, Philippe Noiret, Hubert Deschamps, Antoine Roblot e Anne Fratellini. Regia di Louis Malle

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

22,45 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long

22,55 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale



dal Duomo di Catania, che racchiude preziose opere d'arte

Mario Feliciani ne «I promessi sposi»

IL CARDINALE

ore 21 nazionale

Non è stato un compito facile per Mario Feliciani interpretare sul teleschermo la figura del Cardinale Federigo Borromeo, riuscito anche al Manzoni difficilmente rispetto alla mirabile spontaneità e sicurezza con cui si muovono tanti altri personaggi entro le linee del gran romanzo. E si guarda qui all'intensità poetica, non certo alla perizia o all'eleganza del Manzoni che sono sempre somme.

La figura di Federigo viene introdotta da un cattolico asciutto, di tono prevalentemente documentario ma indugiente qua e là sull'aneddoto e che si compone alla fine sotto una sigla agiografica. Contano, al risultato, le fasi paradigmatiche della sua educazione e della sua attività pastorale, che corrispondono al dato storico, ma sembrano anche ubbidire al dettato di un manuale ascetico o devazionale; dove apprendiamo come egli, di famiglia agiata e patrizia, crescesse con assidua disciplina in tale umiltà e carità che dovettero parere meravigliose nel secolo della grandiosità e del lusso. Conta, alla definizione della figura, il riverbero esercitato su Federigo da un santo autentico, il cugino Carlo Borromeo. Ma c'è anche l'amorevole reticenza del Manzoni sui limiti del personaggio il quale, se ebbe il grande merito di creare dal nulla la Biblioteca Ambrosiana, offrendo un esempio innusito di amore per la cultura e di mecenatismo, e dunque di libertà intellettuale, credette tuttavia nell'esistenza di streghe e untori, e fu, del suo,

letterato prolioso e in parte vano.

Sono difetti che l'illuminismo del Manzoni solitamente non perdonava, salvo che in questo caso in cui gli interessa mantenere intatto il suo simbolo morale. E simbolo morale Federigo si riconferma, parzialmente, anche nel colloquio capitale con l'Innominato. Fu osservato da più d'un critico che egli parla e si atteggia come se predicasse dall'alto d'un solituario pulpito barocco. In realtà, perturbanti interrogativi ch'egli semina nel cuore dell'Innominato, le fervide invocazioni ed i monologhi, tutti centrati sull'azione di Dio nell'anima dell'uomo, sulla sua segreta partecipazione alla dialetta del male, del bene, risultano raggelati da certa astrarzione oratoria; talché si ha l'impressione che sbrigativa, non intimamente maturata, sia la conclusione dell'incontro, che è poi l'atto formale della conversione del masnadero.

Il fatto è che la figura del Cardinale appare come irrigidita e costretta dalla presenza stessa dell'Innominato. Il sublime cozza cioè col sublime: troppo grandi sembrano, nel male e nel bene, i due protagonisti del capitolo. Perché il Manzoni, da buon romantico e da buon cristiano, ammira la disciplina costante, la forza di volontà che è parte vitale dell'Innominato e lo porterà ad eccellere anche nella nuova strada che ha imboccato. E' la virtù che manca a don Abbondio e renderà impossibile, al di là della commozione epidemica, una sua autentica conversione.

Lorenzo Mondo

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Ospite d'onore della puntata di questa sera è Dianne Warwick che interpreta la canzone presentata al Festival di Sanremo Dedicato all'amore. Tra gli altri ospiti saranno presenti il calciatore Gianni Rivera, Daniela Giordano (Miss Italia) e Paola Rossi (Miss Eleganza). Tra i cantanti concorrenti intervengono: Ricky Shayne (Stanotte), Michele Acciari (Lei è con me), Paola Neri (La solita ruota) e Lalla Castellano (Non può cambiare il mondo).

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Don Abbondio ha ceduto alle minacce di due bravi di Don Rodrigo e si è rifiutato di celebrare le nozze di Renzo e Lucia. Spaventata da un primo, per altro fallito, tentativo di rapimento, Lucia ha cercato rifugio in un convento a Monza. Renzo è finito a Milano, ma, coinvolto nei tumulti della carestia, si è messo nei guai e preferisce raggiungere l'Adda e sistemarsi oltre confine. Don Rodrigo ha fatto rapire Lucia dall'Innominato. Costui, però, alla vista della giovane viene colto dal rimorso per la mala azione e si reca dal Cardinale Federigo impegnandosi a liberare Lucia. Questa, intanto, ha fatto voto alla Madonna di rinunciare per sempre a Renzo.

La puntata di stasera

L'Innominato mantiene la parola e libera Lucia che rivede la madre Agnese. Il Cardinale Federigo dà udienza a don Abbondio e lo rimprovera per la sua vigliaccheria. Lucia trova ospitalità a Milano nella casa di don Ferrante. I Lanzichenecchi di Rambaldo di Collalto scendono dalla Valtellina e seminano il terrore nei paesi attraversati. Fuggono Agnese, don Abbondio e Perpetua che trovano asilo nel ben munito castello dell'Innominato.

BELLA DA VICINO



LA CONOSCETE?

E' la modella più famosa e più fotografata del mondo. La vedrete questa sera alla TELEVISIONE nei nuovi CAROSELLI VENUS.



VENUS, una linea per la vera bellezza della pelle

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Musica della domenica Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco	'30 Buona festa (prima parte)
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	'30 Notizie del Giornale radio '35 Buona festa (seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con i lui i programmi dalle 8,40 alle 12 Il giornale delle donne (Orto) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Musica per archi McHugh: I can't believe that you're in love with me • Hadidikas: Ta pedha tou Pirea • Kern-Herbach: The night was made for love • Liter: The gondola '15 Dal mondo cattolico	'30 Notizie del Giornale radio '35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts)
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da A. Mazzoletti (Indesit Industria Elettrodomestici)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 Notizie del Giornale radio '35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts)

9	Musica per archi McHugh: I can't believe that you're in love with me • Hadidikas: Ta pedha tou Pirea • Kern-Herbach: The night was made for love • Liter: The gondola '15 Dal mondo cattolico	'30 Notizie del Giornale radio '35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts)
10	Santa Messa In rito romano In collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	'30 Notizie del Giornale radio '35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts)

10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da A. Mazzoletti (Indesit Industria Elettrodomestici)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 Notizie del Giornale radio '35 Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETÀ' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts)
----	---	---

11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: Il bambino dalla nascita a tre anni Il perché dei - perché?	'30 Notizie del Giornale radio '35 Juke-box
----	---	--

12	Contrappunto '47 Radiotelefortuna 1967 '52 Zig-Zag	'30 Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura '30 Notizie del Giornale radio '35 Juke-box
----	--	---

13	GIORNALE RADIO '15 Punto e virgola '25 Carillon (Manetti & Roberts) '28 RILA PAVONE Poi di carillon, La lentiaggina, La partita di pallone, Plip, plip, gonghong. Come te non c'è nessuno, Fortissimo, Here it comes again, Lara's theme, Perché due non fa tre (Oro Pilla Brandy)	'30 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri '15 Lello Luttazzini presenta: VETRINA DI HIT PARADE '30 Trasmissioni regionali
----	--	--

14	Musicorama e Trasmissioni regionali '30 BEAT-BEAT-BEAT con Beach Boys, The Latins, The Byrds, Four Tops, The Sorrows, I Frenetici, Top Troelve, Bushmen, Lovin' Spoonful, The Zombies, Sam The Sham and The Pharaohs, Says Says	'30 Trasmissioni regionali '30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
----	---	--

15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte)	'30 IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Giuseppe Recchia (Indesit Ind. Elettrodomest.) '30 GIORNALE RADIO '45 L'elektro-shake Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di R. Mantoni (Mira Lanza) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
----	--	---

16	Tutto il calcio minuto per minuto Chronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	'30 IL CLACSON Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart
----	--	--

17	Pomeriggio con Mina (Seconda parte) '59 Bollettino per i naviganti	'30 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Tè Lipton)
----	---	---

18	Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da John Pritchard (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'30 Notizie del Giornale radio '35 Aperitivo in musica
----	--	---

19	'20 Gino D'Auri e la sua chitarra flamenca '30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIOSERA '50 Punto e virgola
----	--	--

20	GIORNALE RADIO '20 Applausi a... (Ditta Ruggiero Benelli) '25 Oplà... e ridevamo Un programma di Crivelli e Valime presentato da Laura Bettì - Regia di Pino Gilioli	'30 Corrado fermo posta Musica richiesta dagli ascoltatori Testi di Perretta e Corima Regia di Riccardo Mantoni
----	---	--

21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL VIOLINISTA CRISTIANO ROSSI (1° Premio Città di Vittorio Veneto 1966) e del pianista Riccardo Risitati (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'30 Meridiano di Roma Quindicinale di attualità '30 GIORNALE RADIO '40 Radiotelefortuna 1967 '45 Organo da teatro
----	--	---

22	MUSICA DA BALLO '30 PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA a cura di Gian Luca Tocchi Sesta trasmissione	'30 Poltronissima Controspettivale dello spettacolo a cura di Mino Deletti - Regia di Arturo Zanini '30 GIORNALE RADIO '40 Chiusura
----	---	--

23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	'30 La musica leggera del Terzo Programma La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli
----	--	--



« La lanterna » di Sinisgalli

CULTURA E COSTUME

ore 18,45 terzo

Superato il suo primo periodo di rodaggio La lanterna, la nuova rubrica di cultura e costume curata da Leonardo Sinisgalli, ha ormai assunto in pieno il suo ritmo e i suoi connotati: quelli di uno spettacolo-collage, recital e teatrino, legato di volta in volta ad argomenti di attualità settimanale con note, interviste, appunti storici, descrizioni, commenti, flash, rievocazioni e spunti dettati dall'andamento del « mercato » culturale.

Nella nuova rubrica può esserci, insomma, di tutto: dall'eco di una mostra alla « confessione » di una scrittrice di punta; dalla pubblicazione di un carteggio al ritratto di un poeta. Ricerca, rassegna e documento, non trascrando un certo rigore sistematico, l'aneddotico, l'antibetico e il dibattito improvvisato e fulmineo.

Nei suoi primi numeri La lanterna ha avuto, infatti, collaboratori illustri, come Elio Filippo Accrocca, Renato Mucci, Elio Pagliarani, Luciana Frezza, Filiberto Menna, Giovanni Tucci e numerosi altri. Gian Domenico Giagni, il regista, è comunque destinato a cacciare di volta in volta a essere « segnalato » al mondo della cultura e lo stesso Sinisgalli ha dichiarato che « se scappa fuori il poeta di sette anni, prendiamo il registratore e corriamo subito ad intervistarlo ».

Sinisgalli è un collaudato divoratore di curiosità, divulgatore di scienza e di arte, talento, sconci e geometri, critico e saggista, già fondatore e direttore dell'autorevole rivista Civiltà delle macchine: uomo che passa dalla nota minima (la ciocchiona, il carciofo romano, il disegno del battistrada) alla impennata di sesto grado (il nastro di Moebius, la lemniscata di Bernouilli, l'universo curvo di Fanta-piè), dalla poesia alle campagne pubblicitarie.

La radio lo aveva avuto suo attivo collaboratore già nell'immediato dopoguerra, col Teatro dell'Usgnolo del quale ancora si citano le classiche presentazioni di testi, memorie, poemi e brani narrativi tratti da capolavori di Poe, Faulkner, Julien Green, Voltaire, Baudelaire, Verlaine, Valéry, Palazzeschi, Landolfi, ecc. Ed era, quello, il tempo in cui non esistevano ancora encyclopédie, dispense settimanali, libri tascabili, televisione, rotocalchi e « fumetti culturali ».

Con questa esperienza alle spalle La lanterna può ben dirsi, perciò, una specie di eclettica « summa » di branche culturali, un caleidoscopio cui non manca un pizzico di fantasia e di anticonformismo.

TERZO

'30 La musica leggera del Terzo Programma

La lanterna

Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli

Rafael Alberti

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Mendelssohn, Beethoven e Brahms

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'30 Dalla Royal Festival Hall di Londra in Collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation

GRANDE MESSA IN SI MINORE

per soli, coro e orchestra, di JOHANN SEBASTIAN BACH

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sheila Armstrong, sopr.; Norma Procter, contr.; Peter Pears, ten.; John Carol Case, br.)

Orchestra e Coro Philharmonique di Londra diretti da Karl Richter

Nell'intervallo (ore 21,40):

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

'10 Rivista delle riviste

'20 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 18 / CONCERTO PRITCHARD-JANOWITZ



Il soprano Gundula Janowitz interpreta nel concerto delle 18 cinque Lieder di Mahler

Il concerto sinfonico diretto da John Pritchard si apre con il *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico, op. 28 di Richard Strauss, eseguito la prima volta il 15 novembre 1895. Il soprano Gundula Janowitz è poi l'interprete di cinque *Lieder* da *Des Knaben Wunderhorn* di Gustav Mahler, composti tra il 1888 ed il 1899. I titoli di questi cinque *Lieder* sono: *Das irdische Leben*, *Wer hat dies Liedlein erdacht?*, *Das Antonius von Padua Fischpredigt*, *Wo die schoenen Trompeten blasen* e *Lob des hohen Verstandes*. Il concerto termina con la *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*, op. 88 *«Die Engelsche»* (già n. 8 nel catalogo Kasseler) di Anton Dvorak, scritta nel 1889. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

ore 21,15 / CONCERTO DA CAMERA

Programma del concerto del violinista Cristiano Rossi e del pianista Riccardo Risaliti. Beethoven: *Sonata in do minore* op. 30 n. 2; a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo-Allegro, d) Finale-Allegro - Ysaye: *Sonata n. 3 in re minore* per violino solo - Debussy: *Sonata in sol*; a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Finale.

secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Programma del numero odierno del *Giornale delle donne*: «I nostri piccoli amici» di Gina Basso; «Il pranzo in scatola» di Dina Luce; «Il carnevale oggi» di Mario Salinelli; «L'argomento del giorno» di Paola Ojetto; «La posta del Giornale delle donne».

ore 13,45 / L'ELETTO-SHAKE

Antonella Steni ed Elio Pandolfi, i due protagonisti di *L'eletto-shake*, non hanno bisogno di presentazione. Il pubblico li conosce per le loro interpretazioni in teatro, alla televisione, ed infine anche grazie alla bravura che hanno dimostrato nella «minirivista» radiofonica della domenica. Torti e Colonnelli, gli autori dei testi, si ispirano agli avvenimenti della settimana precedente per scrivere dei «couplets» che prendono in giro esponenti del mondo del cinema, del teatro, della canzone, insomma di tutte le persone che in qualche modo godono di una notorietà piccola o grande. Il Maestro Del Cupola dirige l'orchestra. La regia è di Riccardo Mantoni.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi e l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa. Parodi interpretano il *Concerto in mi maggiore*, per due pianoforti e orchestra, nei tempi *Allegro vivace*, *Adagio non troppo* e *Allegro*, di Felix Mendelssohn Bartholdy. Ancora l'Orchestra «A. Scarlatti», sotto la direzione di Francesco Mander, esegue la *Musik zu einem Ritterball* (Musica per un ballo cavalleresco), nelle parti *Marcia - Deutscher Gesang - Jagdlied - Romance - Kriegslied - Trinklied - Deutscher Tanz - Coda*, di Ludwig van Beethoven. Chiude la trasmissione il *Doppio Concerto* in *la minore*, op. 102, per violino, violoncello e orchestra di Johannes Brahms. Violinista Arthur Grumiaux e violoncellista Antonio Janigro. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pierre Monteux.

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti

Directore: Arturo Basile.
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ouverture* op. 101 *«Delle trombe»*.
Soprano: Irmgard Seefried.
Baritone: *Dorfzennin*, *Heuenn*.
- Bei der Braut - Hochzeit -
Wiegendlied - Burschentanz (Erik Werba, pf.)

Complesso di strumenti antichi *Pro Arte de Praga*:
Jirik Ignaz Linek: *Concerto in re maggiore* per organo e orchestra d'archi

Tenore Gianni Poggi:
Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*:
- Quando le sere al placido
(«Grazie dell'Addio»). *Santa Cecilia* (da Alberto Errede) -
Giacomo Puccini: *La Bohème*.
- Che gelida manina.

Contrabbassista: Gary Karr:
Robert Schumann: *Phantasie*,
op. 73 (Richard Goode, pf.)
Baritono Dietrich Fischer-Dieskau:
Johannes Brahms: *Da - Die schönen Magelone*, op. 33. *Wit*
- *schien uns trennen - Ruhe, Süßes*
- *Hochzeit*. *Verzweiflung* (Jörg Demus, pf.)

Directore: Lorin Maazel:
Jean Sibelius: *Karelia*, suite op. 10. *Intermezzo - Ballata - Alla marcia*

Soprano Marcella Pobbe:
Antonio Salieri: *La Grotta di Trofonio*: - *Un bocconcino d'amante* - (Giorgio Gasparini, pf.)
Giuseppe Verdi: Trionfatore - Tacea la notte placida

Pianista Andor Foldes:
Franz Liszt: *Mefistofele*
Basso Nikolai Ghiaurov:
Michael Glinka: *La vita per lo Zar*: *Aria di Susanna* - Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: *Aria di Koniak*

Violinista Johanna Mertz:
Karol Szymanowski: *Tarantella* op. 28 n. 1 (Jean Antonietti, pf.)

Directore Jean Fournet:
Jules Massenet: *Le Cid* pittoreseque, suite n. 4: *Marche - Aria de ballet - Angelus - Fêtes bretonne*

11,55 Musiche per organo

Pieter Cornel: *Fantasia sull'VIII tono - Ricercar* - *Johann Sebastian Bach: Toccata, Adagio e Fuga* - *in do maggiore* - *Baldassare Galuppi: Tre Pezzi* (Revise di Sestini, Litterio) - *Madita per ripieni e flauti - Largo - Sonata con risposta di flauti*

12,30 Un'ora con Ildebrando Pizzetti

Preludio a un altro giorno: Tre Sonetti del Petrarca: La vita fugge - Quel rossignol - Levommi il mio pensiero (Soprano: Dancer, soprano: Giorgio Favazza). *Quartetto n. 2 in re*, per archi (Quartetto Carmirilli: *Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, vcl; Luigi Sagrati, vla; Arturo Bonucci, vc*)

13,30 Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia* in *do minore*, K. 581 *«Jupiter»* (Orch. Filharmonica di Vienna) - Johannes Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (Cadenze di Fritz Kreisler) (solo Christian Tetzlaff). *Barber: Inferno fantastica* op. 14. *Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sabba* (Orch. dei Filharmonici di Berlino)

15,30 Musica da camera

Giovanni Battista Viotti: *Quartetto in do minore* per flauto e archi (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Gendre, vcl; Roger Lepauw, vla; Robert Bex, vc.)

14,45 Musiche di ispirazione popolare

Frederick Delius: *Appalachia*, variazioni su un tema popolare slavo, per orchestra e coro (Traeske, Maria Anna Beecham) (Orch. Royal Philharmonic, Coro dire. da Thomas Beecham)

16,30 Musicisti del nostro secolo: Lino Livialba

Tre Serenate per orchestra da camera: *Umanistica - Soave - Bibistica*: *Poema* per pianoforte e orchestra: *Sonata* in un tempo per violino e pianoforte: *Suite flamenca* per orchestra

17,30 Eugen Suchon

Sonatina op. 11 (Golo Mozzati, vcl; Ermelinda Magnetti, pf.)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Marcel Mihalovic

Ricercar op. 26 (Variazioni libere per pianoforte) (pf. Monique Haas)

RADIO

5 febbraio

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Consorzio, studio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione). 12. Girotonto di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

13,20 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali delle settimana - 12,35 *Musiche e voci del folclore della Sardegna*, racconti di stampa a cura di Aldo Cesarcio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF 1 della Regione).

14 *Gazzettino sardo* - 14,15-14,30 *Musica leggera* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

19,30 *Musica leggera* - 19,40-20 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

SICILIA

19,35-20 *Sicilia sport* (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1 della Regione). 22,40-23 *Sicilia sport* (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 *Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissioni per gli agricoltori* (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella 2 - Bolzano 2 e stazioni MF 1 della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella 2 - Bolzano 1 e stazioni MF 1 della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 3).

19,30 - *in giro ai sas* - Banda cittadina di Pergine diretta da E. Carrulli (Paganella III - Trento 3).

19,45 *Musica sinfonica* Albenzio: *La Cataluña*; Prokofiev: *Fantasia zingara* dal balletto - *Il fiore di pietra*; Strauss: *Il borghese gentiluomo* (Paganella III - Trento 3).

19,30 - *in giro ai sas* - Banda cittadina di Pergine diretta da E. Carrulli (Paganella III - Trento 3).

20,30 *Rito vaticana*

kc/s. 1529 - m. 196

kc/s. 6190 - m. 48,47

kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in Rito Romano, con omelia di P. Ferdinandini, direttore del Liturgico Orientale, 11,50 Nasa Nedea e Kritusom 14,30 Radiogiovane. 15,15 Trasmissioni estere, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,30 Concerti Cristiani - Inferno Zero, Parco di Uscio, direttore di Giuseppe Zito, 20,15 Parole pontificale, 20,45 Concerti 21 Santo Rocco, 21,25 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo in vanguardia, 22,15 Disco-grafia di musica religiosa.

radio vaticana

MONTECENERI

(kc/s. 557 - m. 539)

8 Musica ricreativa, 8,10 *Cronache di ieri*, 8,15 *Notiziario-Musica varia*, 8,30 *Ore della terra*, 9 Note popolari, 9,15 *Conversazioni evangeliche del Pastore*, Guido Rivier, 9,30 *Santa Messa*, 10,30 *Uscio*, 11,30 *Il solisti del IV Festival inter-religioso*, 11,50 *Nasa Nedea e Kritusom*, 14,30 Radiogiovane. 15,15 Trasmissioni estere, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,15 Weekly Concert of Sacred Music, 19,30 Concerti Cristiani - Inferno Zero, Parco di Uscio, direttore di Giuseppe Zito, 20,15 Parole pontificale, 20,45 Concerti 21 Santo Rocco, 21,25 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo in vanguardia, 22,15 Disco-grafia di musica religiosa.

radio svizzera

8 Musica ricreativa, 8,10 *Cronache di ieri*, 8,15 *Notiziario-Musica varia*, 8,30 *Ore della terra*, 9 Note popolari, 9,15 *Conversazioni evangeliche del Pastore*, Guido Rivier, 9,30 *Santa Messa*, 10,30 *Radio Monte-Ceneri*, 11,30 *Il solisti del IV Festival inter-religioso*, 11,50 *Nasa Nedea e Kritusom*, 14,30 Radiogiovane. 15,15 *Musica ricreativa*, 15,15 *Sport e musica*, 17,15 *Té danzante*, 18,15 *Ore della terra*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,15 *Conversazioni evangeliche del Pastore*, 19,15 *Melodie e canzoni*, 20 *La Collana della Regina*, a cura di Franco Zagari (Compagnia di prosa della RSI), 21,30 *Panorama musicale*, 22 *Parole e notizie di un tempo*, 22,30 Schumann: *Concerto in si minore per violoncello e orchestra*, op. 129, 23 *Notiziario-Sport*, 23,20-23,30 Due note.

dal 17 al 20 FEBBRAIO 1967

L'ABBIGLIAMENTO ITALIANO AL



24° samia

SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO
a settori specializzati, unico in Italia

Informazioni e tessere:

Segreteria Generale del "Samia" - Torino
Corso M. D'Azeglio 74 - Tel. 689.756 - 683.432 - 683.442

CALLI

ESTIRPATI CON

OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: dissetta duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

L' OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora - Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

Mod. A/4 L. 12.000 fr. dom.
In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso
OZONOGENO GILLIO - Torino - v. Mongrando, 38 - Tel. 80.405
— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliani Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lilliani Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonia Bordonali

Seconda classe:

9,30-9,50 *Matematica*
Prof. a Lilliani Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

Terza classe:

8,30-9,10 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
"La vita in Roma attraverso la satira III del libro I di Giovane" -
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. a Lilliani Ragusa Gilli
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRECIA

Atene, ieri e oggi
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Squilli di tromba
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG (Lavatrici Castor - Crema Didermina)

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

La terra nostra dimora

Corso di geofisica
a cura di Enrico Medi
Dove siamo
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Miliana Oro - Dixan per la vetrina - Prodotti Bertolini - Dolcificio Lombardo Perfetti - Elettronodimestic - Marnetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio Bertolini - Omo - Carrarmato - Perugina - Pelati Star - Essogas - Aspro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Talmone* - (2) *Aperitivo Cynar* - (3) *Sapone Sole* - (4) *Alka Seltzer* - (5) *Durban's*

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Paul Film (2) Adriatica Film - (3) Cinetelvisione - (4) Brunetto Del Vita - (5) General Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — SOLO MUSICA

con Stéphane Grappelli, Roberto Murolo, Santo and Johnny, Carmen Villani e Bruno Martino
Orchestra diretta da Enrico Simonettti
Regia di Romolo Siena

22,35 L'ADORABILE STREGA

Lui, lei e gli altri
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

23 — OGGI AL PARLAMENTO TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,20 ZIG-ZAG. Protagonisti, vicende e curiosità del mondo d'oggi

19,45 TV-SPOT

19,50 OBBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVAMENTO DEI POTERI CANTONALI. Allocuzione di un Consigliere di Stato

20,50 DOLLARI PER L'O.A.S. Telefilm della serie "Stop ai fuorilegge", interpretato da Roger Moore

20,40 WEEK END. Aspetti di vita inglese. Documentario realizzato da Peter Goldsmith

22,15 BANCO. Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

22,50 TELEGIORNALE. 3a edizione



SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

1a lezione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vicks Vapourub - Brandy Réne Brian - Lip - Sottilette Kraft - Cucine Bechi - Pneumatici Dunlop)

21,15

HELLZAPPOPPI

Presentazione di Ernesto G. Laura
Film - Regia di H. C. Potter
Prod.: Universal Int.
Int.: Ole Olsen, Chic Johnson, Martha Raye



Martha Raye, interprete con Chic Johnson e Ole Olsen di "Hellzapoppin"

22,35 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Aus dem Cristallo Theater in Bozen: - Manuela Show - 2. Teil

Musikalische Unterhaltungssendung Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 HLN Nick Chick
Bildbericht über die Hühnerzucht
Prod.: BAVARIA

V

6 febbraio

«Solo musica»: nuovo show del maestro Enrico Simonetti
CAROSELLO DI CANZONI

ore 22 nazionale

Va in onda stasera la prima puntata di *Solo musica*, il nuovo show guidato dal maestro Enrico Simonetti e basato esclusivamente sull'esecuzione di alcune celebri canzoni (antiche e moderne), «raccordate e fra loro da soluzioni «vive» di regia e da opportune introduzioni orchestrali. Nelle sei puntate dello show appariranno, accanto a Simonetti, un gruppo di personaggi «fissi» e alcuni «ospiti» che cambieranno di volta in volta. Questi ultimi, saranno Bruno Martino (nella prima puntata), Iva Zanicchi (nella seconda), Sergio Endrigo (nella terza), Wilma Goich (quarta), Bruno Lauzi (quinta) e Cocki Mazzetti (sesta). I personaggi «fissi» saranno invece Carmen Villani, Santo e Johnny, Roberto Murolo e Stéphane Grappelli.

La Villani, la conoscete. E' apparsa in *Strettamente musicale*, *Il paroliere*, questo scosso-ni-osciutto e in molte altre trasmissioni televisive. Anche lei, come Simonetti, viene dal jazz. A sedici anni, quando vinse il quarto concorso per «voci nuove» di Castrocaro Terme, cantava *My funny Valentine* e *How high the moon*. Poi venne la scrittura col complesso dello scomparso Fred Buscaglione, che le aprì la strada dei «nights» importanti e dopo quella della radio e della TV. Quanto a Grappelli, è addirittura una «vecchia gloria» del jazz, uno dei maestri, anzi, del jazz europeo. I quarantenni di oggi, che s'innamorarono di questa musica nell'anteguerra, restavano ore e ore estasiati ad ascoltare il violino di Grappelli e la chitarra di Django Reinhardt, attraverso i dischi



Vecchia gloria del jazz, Stéphane Grappelli ripresenterà in «Solo musica» il suo classico repertorio. Questa sera si esibirà in improvvisazioni sul tema di «Pennies from heaven»

con l'etichetta azzurra del Quintetto dell'«Hot Club de France». Oggi, ormai vicino ai sessanta, Stéphane, con la sua aria da vecchio giocatore di golf inglese (non c'è nulla, nel suo aspetto, che denunci l'origine italiana), è sempre fedele a quel repertorio (*Pennies from heaven*, *Lady be good*, *Nuages*, ecc.) che gli dette la fama e che si riascolta molto volentieri.

Santo e Johnny, invece, appartengono alle ultime leve della musica leggera. I due fratelli

chitarristi italo-canadesi (il loro cognome è Farina) si affermano clamorosamente cinque anni fa, con un gruppo piuttosto nutrito di «oriundi» (Frankie Avalon, Bobby Darin, Fabian, Connie Francis e altri) che dall'America erano partiti alla conquista del mercato discografico europeo. Il «boom» di Santo e Johnny fu un brano molto suggestivo, intitolato *Sleep walk*, che sfruttava con molta sapienza gli effetti timbrici delle due chitarre.

Roberto Murolo, infine, propone addirittura una «retrospettiva» della canzone napoletana, della quale, oltre che interprete sensibile e raffinatissimo, è anche un autorevole studioso. Il programma della prima puntata si inizia con *Porrai fidarti di me*, cantata da Carmen Villani. Poi sarà la volta di Santo e Johnny, che presenteranno la loro particolare versione di *You belong to my heart*. Seguirà Roberto Murolo, che ci farà riascoltare *Mare verde* (l'ultima canzone scritta dal compianto Giuseppe Motta) e *Furturella* di Cinquegrana e Gambardella, un «classico» del repertorio partenopeo, che fu tra le canzoni predilette da Giacomo Puccini. A questo punto, ci sarà un intermezzo pianistico del maestro Simonetti, che eseguirà *Laura* di Johnny Mercer. Quindi di Bruno Martino, canterà *Soli fra la gente* e Stéphane Grappelli si produrrà nelle sue improvvisazioni sul tema di *Pennies from heaven*.

Infine, verrà svolto il tema della settimana, che questa volta è *Musica in suspense*, canzoni cioè tratte da film o da spettacoli teatrali ricchi di emozioni. Verranno eseguite nell'ordine *Le riffi* (Carmen Villani), *Goldfinger* (Santo e Johnny), *As time goes by* dal film *Casablanca* (Bruno Martino) e *Moritat da l'opera da tre soldi* (per sola orchestra).

s. g. b.

la TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN:

«Squilli di tromba»

Il tenente Rip Masters manda Rin Tin Tin alla ricerca del sergente O'Hara, catturato dalla tribù Sasabi insieme a un nuovo cannone da campagna. Il cane rintraccia il prigioniero che gli ordina di tornare al forte e guidare il tenente e i suoi uomini all'accampamento Sasabi. Ma al forte il cane trova solo Rusty e il vecchio trombettiere Fallon: tutti i soldati sono fuori alla ricerca del sergente. Rusty e il vecchio seguono il cane nella speranza di raggiungere gli uomini e guidarli sulla buona strada.

ore 21,15 secondo

HELLZAPOPPIN

E' un film che occupa un posto di rilievo nella storia del cinema comico americano. Non esiste una vera e propria trama; le immagini si succedono con un ritmo vorticoso provocando situazioni e gags di gusto parodistico. Due giovani attori chiamati ad interpretare una rivista nella villa di un ricco banchiere si trovano al centro di un'assurda girandola di equivoci. Ma il temuto fiasco si trasforma inaspettatamente in un grande successo.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «Lui, lei e gli altri»

Samantha attende con comprensibile timore la visita dei successi. E' una prova molto importante perché spera in tale occasione di conquistare l'affetto dei parenti i quali nurano a loro volta verso di lei un'intintiva antipatia perché è una strega. Ma a complicare le cose interviene, sul più bello, una zia di Samantha.

ecque qua
PAPPAGONE



ritorna a Voi
ogni sabato

IN TUTTE LE EDICOLE **L. 100.**

siate vincoli ...

... non sparagliati !

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHI MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossal assortimento di modelli
per tutti i gusti e i bisogni
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

ATTENZIONE!
questa sera, alle 21,10, in **INTERMEZZO**, la

n'Beccchi
presenta



n'BECCCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7.15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella '45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Palmolive)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodonte)
9	Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori Colonna musicale Musiche di Arlen, Parish-Roehmeyer, Lecuona, Rose-Wayne, Garcia, Pearson-Schroeder, Strauss, Massenet, Liszt, Adam, Strawinsky, Washington-Tiernan, Rozsa, Legrand, Rodgers, Simons	'05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro (Galbani) '12 ROMANTICA (Soc. Grey) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Semaforo giallo, a cura di Pino Tolla * Questo è il tuo paese - a cura di Augusto Mario Grippini - Regia di Ruggero Winter	JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce '40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Gradina)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Vi parla un medico - Renzo Canestrari: I disadattati sociali '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Donizetti, Thomas, Glinka e Zandonai	'25 Radiotelefonna 1967 '20 Notizie del Giornale radio '35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Bordo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 VI Salone Nautico Internazionale di Genova Servizio speciale di Alfredo Provenzale '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 CANZONI SENZA PAROLE (Ecco) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli CompleSSo diretto da Armando Del Cupola Regia di Dino De Palma (Vecchia Romagna Buton) GIORNALE RADIO - Medie delle valute '30 Telegiornale (Simmenthal) '45 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il popolare L'italiano. La risposta del ragazzo della via Gluck, Canzone d'amore, Mandolino, Bella Italia, Tangos, corregges, Rude, romani, Le colline sono in fiori, Simmo 'e Napule, paisa'. Vola vola vola '45 Album discografico (Bluebell)	Juke-box '30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)
15		Selezione discografica (RI-FI Record) GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN S. Borto: Concerto in la minore per violino e orchestra * Beethoven: Concerto n. 3 in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra - Saint-Saëns: Havanaise, op. 63, per violino e orchestra Nell'intervallo (ore 15.30): Notizie del Giornale radio '55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzì	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Sististi di musica leggera '30 L'egoista Romanzo di George Meredith Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi Terzo episodio Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Buon viaggio '05 CANZONI ITALIANE '30 Notizie del Giornale radio '35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17.55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 CLASSE UNICA Vittorio Puddi - Il cuore. Le malattie delle coronarie: l'infarto '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefonna 1967 '20 Marise Ferro: Donne di ieri '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIO SERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) IL CONVEGNO DEI CINQUE A che punto è la collaborazione fra scuola e famiglia?	Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21	'05 Concerto diretto da Elio Boncompagni con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del tenore Luigi Infantino (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX Secolo * I Propilei: una storia universale Colloquio di Rosario Romeo con Santo Mazzarino	'15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE Giornale scientifico '40 MUSICA DA BALLO con le orchestre Ballotella, Bertola, Mascalzoni, Riva Madison time boogie, Sunny, Giamaica, La ballata del tempo, Op-la Ietkisa, Mai, mai nessuno mai, Michelle, Congratulazioni a te, Oriental tango, Never mind, Mary and Milky, Beach ball, Unplained, La casa vuota, Amore pensami, Al buio sto sognando, Autunno a New York. Un giorno come gli altri
22	'30 Nunzio Rotondo e il suo complesso	'30 GIORNALE RADIO '40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	'30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti '40 LA MUSICA OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

RADIO

lunedì

Goldoni: « Una delle ultime sere di carnevale a Venezia »

MALINCONIA DI UN CONGEDO

ore 20 terzo

Il fabbricante di stoffe Zamaria dona una festa ai suoi colleghi: alla riunione partecipa anche l'abillissimo disegnatore Anzoleto, il quale ha accettato di controvoglia di recarsi a Parigi per svolgere il suo lavoro che però verrà ben altrimenti remunerato. La festa si svolge, come dice il titolo, una delle ultime sere di carnevale: sotto l'apparente allegria della riunione e della festività corre una sotterranea malinconia, un'affiorante mestizia. La commedia, se si può chiamare perché in realtà consiste di una serie di scene fra loro collegate dalla comune occasione, si conclude con un triplice matrimonio: quello di Anzoleto con la donna amata che lo seguirà anche in terra straniera, quello del padre della fidanzata di Anzoleto con una ricamatrice, madame Gattau, donna di una certa età ma ancora su di giri e infine quello dell'erede della fabbrica di stoffe, Monolo, con la giovane Polonia. Anche se i tre matrimoni finali vorrebbero dare un certo tono di gaiezza alla commedia, la commedia di quella partenza di Anzoleto per terre straniere finisce all'ultimo per travalicare. La commedia presenta dunque un carattere di soffusa mestizia che si discosta alquanto dalla norma goldoniana: il fatto che in Anzoleto Carlo Goldoni identifica se stesso, dato che la commedia è l'ultima che il commediografo veneziano compose e fece rappresentare prima di partire anch'egli per Parigi. L'allusione alla personale situazione di Goldoni era dunque costante e chiarissima. « In questo cosiddetta commedia — ha scritto Giuseppe Ortolani — vi è quasi una conversazione larvata fra il pubblico e l'autore che, vinto finalmente dagli affetti, prorompe in quelle parole dell'ultima scena, piena di pianto represso, le quali cominciano ancora, dopo un secolo e mezzo, ogni personaggio come le ultime sere del carnevale 1762 nel teatro di San Luca ». E infatti Goldoni nelle sue Memorie, ricordando quella serata, conferma questo dialogo col pubblico scrivendo che la sala, stracolma, alla fine rincarava di grida che auguravano all'autore e alla compagnia un felice ritorno a Venezia. Goldoni aggiunge che quelle affettuose voci lo toccarono fino alle lagrime. Questa edizione radiofonica della commedia goldoniana è affidata al regista Giorgio Bandini: è il caso di ricordare che Bandini esordì nella regia teatrale, qualche anno fa, mettendo in scena proprio questo lavoro con una aderenza intelligente e sensibile alle ragioni più segrete dell'opera.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Una storia universale - G. Arnaldi: La vita di un pescatore - D. D'Amato: Dalla democrazia alla politica sotto Pietro Leopoldo di Toscana - A. Pino: Il marito è veramente capo della famiglia? - Taccuino

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Kodaly e Strawinsky
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Una delle ultime sere di carnevale a Venezia

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI

Sior Zamaria, testor, cioè fabbricante di stoffe: Antonio Battistella; Sior Domenica, sua figlia: Ottavia Piccolo; Sior Anzoleto, disegnatore di stoffe: Nanni Bertorelli; Sior Bastian, mercante di seta: Giacomo Maestri; Sior Mazzola, padrone di casa: Sior Lazzaro, fabbricatore di stoffe: Remo Foglino; Sior Alfonso, padrone di casa: Sior Lazzaro, fabbricatore di stoffe: Remo Foglino; Sior Eleneta, sua moglie: Saviane Scalfi; Sior Polonia, che fila oro: Ileana Borin; Sior Momolo Manganaro: Giamberto Marcolini; Madama Gattau, vecchia francese ricamatrice: Giuseppi Raspani Dandolo Consulenza musicale di Carlo Frajese Regia di Giorgio Bandini

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

LA MUSICA OGGI

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Rivista delle riviste

'10 Chiusura



San Valentino, 14 Febbraio

Un giorno tutto per l'amore
per guardarsi, per stare insieme, per volersi bene.
Quel giorno un dono tutto per lei.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNO A ERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perchè tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di ieri e Meno di domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNO A ERRE.



Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. Uno A Erre è garanzia di qualità.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafa all'Italia

In regalo: O... come oro

Inviate subito questo tagliando alla Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ R.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli

10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Donnina Magagnoli

11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

10,30-10,50 *Geografia*
Prof. Maria Bonzana Strona

11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Donnina Magagnoli

Allestimento televisivo di Gianni Spada Bado

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNIALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dixan per lavatrici - Wafers Maggiore - Fulgor vetro - Formaggino Prealpino)

la TV dei ragazzi

17,45 IL TEATRO DI ARLECHINO

a cura di Antonio Guidi

In questo numero:

L'eremita Pascalone

Intermezzo: quattro chiacchieire con i ragazzi
Sior Pantalone Antiquario

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Arlechino Susanna Maronetto
Arlechino Antonio Guidi
Leandro Alberto Marché
Brighella Toni Barpi
Pantalone Anna Bonasso
Tartaglia Franco Passatore
Capitan Spaventa Franco Alpestre
Pascalone Mario Bardella

Pantalone Colombara Wanda Benedetti

Primo brigante Bruno Alessandro

Secondo brigante Natale Patti

Pulcinella Bob Marchese

Balanzone Giulio Oppi

Il capo brigante Ignazio Bonazzi

Scena di Andrea De Bernardi

Costumi di Rita Passeri

Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Dentifricio Colgate - Pizza Star)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Duo Brengola-Bordonali
Riccardo Brengola, violino,
Giuliano Bordonali Brengola,
pianoforte

Renzo Rossellini: « La fontana malata »; Jean Françaix: « Sonatina »; a) Vivace, b) Andante, c) Thème varié
Regia di Elisa Quattrocolo

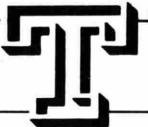
22,50 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNIALE

Edizione della notte



SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli: Realizzazione di Salvatore Baldazzi

1a lezione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I.

e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzini

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNIALE

21,10 INTERMEZZO

(Dash - Amaro Cura - Rhodiatoce - Omogeneizzati Nestlé - Italparredi - Bronchialina)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli con la collaborazione di Mario R. Cimatti e Franco Siviero

Presenta Grazia Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 Dal III Festival Pianistico Internazionale - Arturo Benedetti Michelangeli -

I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA di Ludwig van Beethoven (I) Pianista John Ogdon (Premio Internazionale - Czaikowski - di Myszkow)

1) Egmont: Overture; 2) Primo concerto op. 15, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro (Rondo)

Orchestra - Gasparo da Salò - diretta da Agostino Orizio - Ripresa di Vittorio Brignole

(Ripresa effettuata dal Teatro Gobbi di Brescia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hardy's Bordbuch - Die Wüstenfuchs - Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45 Geheimauftrag für John Drake

- KX 35 - Spionagefilm

Prod.: ITC

TV SVIZZERA

12,55 In Emissione da Berggeist-GARE INTERNAZIONALI DEI SCI COPPA DEI PAESI ALPINI - Slalom maschile, 1ª prova. Cronaca diretta

14,15 Slalom maschile, 2ª prova

14,15 TELEGIORNALE, 1ª edizione

18,30 TELESPIA, 2ª edizione

19,50 LA SELTA. Telefilm della serie - Furia -

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI

20,50 IL REGIONALE

21,10 PRIMA FILA

21,30 ALPHABETIQUEMENT VOUS

22 RIO 400 ANNI. Il carnevale nella metropoli brasiliense

22,50 TELEGIORNALE, 3ª edizione

7 febbraio

L'obiettivo di «Sprint» sul match di pugilato Clay-Terrell DUE GIGANTI DEL RING

ore 21,15 secondo

Occorre subito precisare che *Storie violente del ring* non vuole essere una rievocazione cronologica dei maggiori avvenimenti pugilistici; e neppure la storia della carriera di un dato atleta. La rubrica, inserita in *Sprint*, non ha seguito finora un filo conduttore, ma, in piena libertà, si è preoccupata di presentare agli appassionati una serie di incontri, di valore mondiale, che offrono ancora un motivo di indubbio interesse.

Per sei settimane, il Gotha del pugilato, dai tempi eroici ai giorni nostri, è sfilato in una ideale passerella facendo rivivere imprese rimaste leggendarie. Abbiamo assistito, così, allo «scontro» fra Max Baer e Primo Carnera, al «dramma» di Rocky Graziano contro Tony Zale, alla «supremazia» di Ray «Sugar» Robinson e alla «grinta» di Jake La Motta, allo stile e alla potenza di Joe Louis nei due confronti con Max Schmeling e alla «prova della verità» di Ray Patterson opposto nel combattimento di «bella» a Ingemar Johansson. Una serie di ottime pagine del diario mondiale commentate da Rino Tommasi. In sostanza, *Sprint*, nella ricerca dei filmati, ha tenuto soprattutto conto del loro valore spettacolare, non trascurando, naturalmente, l'interesse sportivo.

Questa sera la trasmissione, curata da Maurizio Barendson, tratterà un argomento di attualità: il combattimento del 6 febbraio a Houston fra Cassius Clay e Ernie Terrell per il titolo mondiale dei pesi massimi; incontro che, com'è noto, finalmente ha ridato alla massima corona quella unità



Il pugile Ernie Terrell con il comico-fantasma Jack Benny (a sinistra) in uno «show» televisivo ad Hollywood. I due si sono scherzosamente scambiati gli arnesi del mestiere

di consensi da tutti invocata. La confusione e soprattutto gli interessi esistenti fra i vari organismi internazionali avevano, infatti, «spacciato» in due il titolo. La W.B.A., il massimo Ente americano, perché raggruppa il numero maggiore di Stati, riconosceva Terrell, mentre la Commissione di New York, la Federazione orientale e quella latino-americana, più

il Consiglio mondiale della boxe, che comprende anche l'Europa, consideravano, invece, Clay l'unico e vero campione. Era, quindi, logico vedere un confronto fra i due, anche perché, fra tutti gli sfidanti, affrontati da Clay, Terrell poteva contare su un maggior numero di titoli.

Nato a Chicago 28 anni fa, Terrell è professionista dal '57. Sino al match con Clay, aveva disputato 43 combattimenti, ottenendo 39 vittorie, di cui 18 prima del limite. Aveva perso gli altri quattro, una sola volta per K.O. nel '63 contro Cleveland Williams, recentemente battuto da Clay. Un record più che dignitoso. Su un piano tecnico Terrell non è certamente sprovvisto: difetta di potenza, ma riesce sempre a supplire a questa carenza con abilità e mestiere. Era la seconda volta che si batteva per il titolo mondiale. Aveva già difeso vittoriosamente la sua «fetta» di corona dall'assalto del connazionale Doug Jones.

Clay, maestro del «battage» pubblicitario, aveva sempre evitato di incontrarlo, non per motivi tecnici ma soltanto per arrivare al combattimento in una atmosfera carica di interesse e pertanto con la sicurezza di ottenere il massimo beneficio economico. Cassius è un ottimo amministratore di se stesso. Considera il pugilato un mezzo determinante per ottenere il benessere e dobbiamo dire che finora ci è riuscito brillantemente. E' l'ottava volta che si è cimentato in un confronto per il titolo mondiale chissà che non riesca a battere il record di Joe Louis che è salito ben 25 volte sul ring per difendere il proprio prestigio di campione del mondo.

Gilberto Evangelisti

ore 21 nazionale

SORDI TV: Antologia

Nella serie dedicata ad Alberto Sordi viene presentato questa sera uno spettacolo composto da una selezione di «pezzi di bravura» dell'attore in alcuni dei suoi migliori film: I vitelloni, Un giorno in pretura, Allegro squadrone, Fortunella, Il giudizio universale, Racconti d'estate. L'antologia, i cui vari brani saranno presentati e commentati dallo stesso Sordi, risulterà così complementare alla visione dei film che la TV trasmette da alcune settimane.

ore 22 secondo

L'APPRODO

Tra i servizi in onda questa sera uno è dedicato a Charlie Chaplin prendendo spunto dal suo ultimo lavoro cinematografico, La contessa di Hong Kong, che è stato accolto dalla critica britannica in modo discorde.

ore 22,30 secondo

III FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE

Il primo concerto del ciclo beethoveniano del III Festival Pianistico Internazionale «Arturo Benedetti Michelangeli» (Teatro Comunale di Brescia), con l'Orchestra «Gasparo da Salò» diretta da Agostino Orizio, si apre con l'«Egmont, Ouverture, op. 48», eseguita la prima volta a Vienna il 24 maggio 1810. Figura inoltre nel programma il Concerto n. 1, in do maggiore, op. 15, iniziato nel 1796 e completato l'anno seguente. Il Concerto fu presentato per la prima volta al pubblico al «Kärntner Theater» nella primavera del 1800 e lo stesso Beethoven volle sostenervi la parte del solista.

CONCORSO CUCINE

SMEG

Aut. Min. Finanze 2/57567 del 16-3-1966.

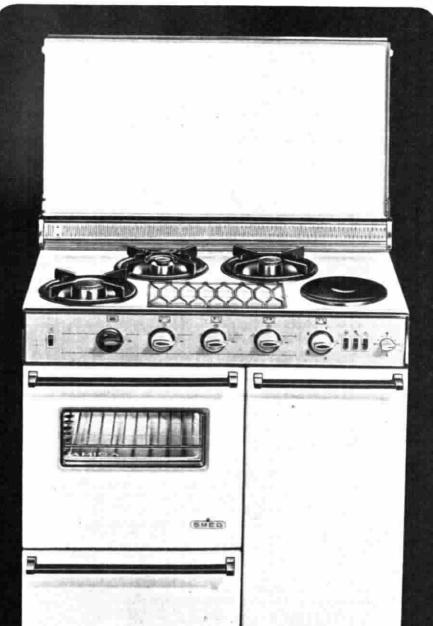


1ª ESTRAZIONE NOVEMBRE 1966

■ Il signor SCACCIA ACHILLE, via R. Lanciani, 52 - Roma, è il fortunato vincitore dell'automobile FIAT 500.

■ La DITTA LANCIANI RADIO, via R. Lanciani, 58 - Roma, che ha venduto la cucina vincente, vince un motocarro APE, o — a sua scelta — 10 cucine SMEG.

IL CONCORSO CONTINUA • COMPERATE UNA CUCINA SMEG E SPEDITE LA CARTOLINA-CONCORSO



SMEG

SALMATERIE METALLURGICHE EMILIANE · GUASTALLA

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo ore 7.15: L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI '45 Billardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Doppio Bordo Star)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palomlive)
9	La comunità umana Colonna musicale Musiche di Leucana, Mancini, Barnett, Kern, Rose, Gould, Grieg, Chopin, Gibbs, Saint-Saëns, Ciaikowsky, Lara, Rogers, Addison, Toselli	'05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giandomato: Uno spettacolo (Galbani) '12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI Lombardo-Ranzani: Il paese dei campagni - Fantasia - The Young and the Wild - A song - Kálmán: Love's own sweet song - Lehr: Fox alle giroette - Porter: 11 get a kick out of you; 2) Night and day (Malto Kneipp)	JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '15 I cinque Continenti (Industria Dolciera Ferrero) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce '40 Complessi moderni
	'30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Immagini della vita di S. Francesco, a cura di Mauro Pucci - Regia di Ruggero Winter	'55 Ciak Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Gradina)
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Donizetti, Rossini, Leoncavallo e Massenet	'25 Radioteleforuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Carlo Vetere: Pronto soccorso '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts)	Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) GIORNALE RADIO - Media delle valute '45 Telespettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Spic e Span) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Cocktail musicale (Stereomaster)
15	Giornale radio: (ore 15) Il parte: In pieno sole da - Amore mio - Sedici anni, Nord e Sud, Clumchella da Trastevere, Anema e core, Senza fine, Via Roma, Aria di festa, Holydays, Napoli c'est fini, Dio come ti amo	Girandola di canzoni (Italmusica) GRANDI CANTANTI: SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF Mozart: a) Ridente la calma - aria K. 152; b) - Abendempfindung - K. 523 • Schubert: a) Auf dem Wasser zu singen - op. 72; b) - An die Musik - op. 88 n. 4 • Beethoven: - Ah, perfido, spiegiuor! - scena e aria op. 65 Nell'intervallo (ore 15.30): Notizie del Giornale radio '55 A. Contarini: La donna nella democrazia
16	Programma per i ragazzi Il mondo è la mia Patria - Settimanale a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	RAPSODIA Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori PARLIAMO DI MUSICA Piccola posta a cura di Riccardo Alloro	Buon viaggio '05 CANZONI ITALIANE '30 Notizie del Giornale radio La novella del grasso legnaiuolo di Antonio Di Tuccio Manetti Adatt. radiofonico e regia di Giuliana Berlinguer (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli Concerto di musica leggera con le orch. di R. Maltby, F. POURCEL, B. Strange, R. Maxwell; i cantanti: F. Sinatra, H. Arlen, S. Vaughan; i componimenti: T. Garret, F. Rosolino ed il pianista R. Williams	'25 Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio '35 CLASSE UNICA Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano. La storia nel romanzo del Manzoni '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radioteleforuna 1967 '20 Giulia Massari: Gli Italiani e l'automobile '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIO SERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)	Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Pino Gililli (Tretan Casa)
21	'20 VIAGGIO DI PIACERE Commedia in tre atti di Edmond Gondinet Traduzione, riduzione e regia di Enzo Convalli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare '10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi '30 Giornale radio '40 MUSICA DA BALLO
22	'35 Arturo Mantovani e la sua orchestra '45 Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione - A. Scarlatti - di Napoli CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg	'30 GIORNALE RADIO '40 Chiusura
23	Revel: Ma Mère l'oye - Suite dal Balletto • Mozart: Concerto bambola maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra • Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in maggiore op. 90 • Italia - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	'30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti '40 Libri ricevuti '40 Rivista delle riviste '50 Chiusura

RADIO

martedì

Tre trasmissioni di « Sette arti »

UN PANORAMA QUOTIDIANO

ore 8 naz. - 19,30 sec. - 22 terzo

Nel quadro d'un impegno generale di arricchire e insieme di rendere più sintetici e rapidi i programmi radiofonici, va in onda dai primi giorni dell'ottobre scorso, in tre trasmissioni quotidiane di quattro minuti, la rubrica Sette arti. Curata da Calderoni e Renzoni, riassume e sostituisce le precedenti trasmissioni: Novità da vedere, Ronda delle arti, Taccuino musicale e Rassegna degli spettacoli. I temi sono naturalmente le attività del mondo cinematografico, del teatro, della musica lirica, sinfonica e da camera, le arti figurative e l'editoria, soprattutto sagistica, o comunque di alto livello culturale.

Sette arti ci attende sul Nazionale alle 8 del mattino; torna sul Secondo alle 19,30, completa il suo *panorama quotidiano*, sul Terzo, dopo il Giornale. La formula è efficace, e sul Nazionale e sul Secondo, si configura come un « servizio » reso agli ascoltatori: non si discute cioè sulla materia artistica e culturale, ma si danno notizie dell'attualità della cronaca artistica e culturale. Se alla Scala di Milano, sta per alzarsi il sipario su una prima, Sette arti è nel teatro, con i suoi interventi e cronisti, a dar conto dell'avvenimento. Nei quattro minuti di trasmissione si riesce ogni volta a presentare due o tre registrazioni dal vivo, la voce del pittore che assiste alla vernice della sua mostra, del cantante che sta per salire sul palcoscenico, del regista che sta girando il nuovo film, dello scrittore che presenta il suo nuovo libro; e si danno in più delle notizie. Questo almeno per le due trasmissioni del Nazionale e del Secondo, che hanno dunque un andamento esclusivamente informativo.

Carattere esclusivamente critico, ha invece Sette arti che va in onda, ogni sera, dopo il Giornale del Terzo. E' appunto, la conversazione tra due critici, non pronunciata direttamente ai microfoni, ma letta dagli annunciatori. Anche qui non ci si distacca ovviamente dall'attualità; la si considera però da un angolo visuale critico, con il doppio risultato di avere un ragionato commento dell'attualità stessa e, insieme, di saggiare, quello che è l'andamento della considerazione culturale sulle diverse materie: cinema, teatro, musica, arti figurative. Ci dicono i dodici minuti quotidiani di Sette arti, che si può dire segna ora per ora gli avvenimenti del mondo dello spettacolo e della cultura, la Radio ritiene di rispondere con completezza ai suoi compiti di informazione.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

L'America in lotta con le malattie

Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti, a cura di Jas Gawkowski e Antonio Morera I. Le malattie mentali e gli allucinogeni

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Mozart, Milhaud e R. Strauss (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Il mito di Pinocchio

a cura di Vittorio Frosini I. Il burattino di Collodi e la nuova Italia

L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA

a cura di Roman Vlad

VI. L'improvvisazione nel basso Medioevo

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

'30 **Libri ricevuti**

'40 **Rivista delle riviste**

'50 **Chiusura**

LOCANDINA

nazionale

ore 16,30 / NOVITA' DISCOGRAFICHE

La Francia, tra le nazioni europee, è tra le prime per qualità e quantità della sua produzione discografica. Le canzoni nuove, le nuove versioni di canzoni vecchie, provenienti dalla Francia possono contare anche in Italia su un pubblico considerevole, tanto che la radio dedica appunto ai nuovi dischi d'oltralpe una rubrica settimanale curata da Vincenzo Romano. Claude François canterà oggi *Winchester cathedral*. Seguono nell'ordine: *Barcelona* (Eva), *Si j'étais un charpentier* (Johnny Halliday), *La fête à la grenouille, Jusqu'en septembre, Lucky blond*, *Monsieur Superman* (Michele Torr), *L'âge d'or* (Léo Ferré), *Quand on s'aime* (Michel Legrand e Nana Mouskouri), e uno dei motivi conduttori del film *Parigi brucia?*, *Paris en colère* nell'esecuzione dell'orchestra di Paul Mauriac.



Nana Mouskouri presenta « Quand on s'aime »

ore 20,20 / VIAGGIO DI PIACERE

Personaggi e interpreti della commedia di Gondinet: Ferdinando di Suzor: *Nino Besozzi*; Angelica, sua moglie: *Germann Paolieri*; Lucilla, loro nipote: *Giuliana Rivera*; Aristide Brocard: *Fausto Tognoli*; Ercole De la Haudusset: *Gian Paolo Rossi*; Alfredo Laglade: *Gianni Bortolotto*; Ernesto Bristol: *Sante Calogero*; Claudia: *Loredana Cabatti*; Un ispettore: *Augusto Bonardi*; Una guardia: *Nino Bianchi*.

secondo

ore 17,35 / UNA NOVELLA DEL '400

La Novella del grasso legnaiuolo è la storia di una fenomenale burla giocata dai Brunelleschi ai danni di Manetto, un ingenuo legnaiuolo al quale il famoso architetto riuscì a far credere di avere totalmente cambiato personalità. *La Novella* è una fra le più note del Quattrocento. Personaggi e interpreti della Novella del grasso legnaiuolo: Il narratore: *Renato Comineti*; Filippo: *Gianfranco Bellini*; Tommaso: *Giampietro Becherelli*; Michelozzo: *Stefano Varriale*; Luca: *Giovanni Diotauti*; Andrea: *Remo Foglio*; Donatello: *Pierluigi Zollo*; Grasso: *Raoul Grassi*; Il ragazzo: *Alessandro Berri*; Il messo: *Carlo Ratti*; Il finto creditore: *Corrado De Cristofaro*; Il notario: *Carlo Lombardi*; Il guardiano: *Angelo Zanobini*; I prigionieri: *Franco Luzzi*, *Renato Moretti*, *Claudio Sora*; Giovanni: *Dante Biagioni*; Il giudice: *Vigilio Gottardi*; Il fratello maggiore: *Carlo Alighiero*; Il fratello minore: *Massimo De Francovich*; Un prete: *Loris Gizi*; Matteo: *Mario Chiocchio*; Monna Giovanna: *Wanda Pasquini*.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il programma inizia con la *Serenata in mi bemolle maggiore*, K. 375, per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni di Wolfgang Amadeus Mozart, nei movimenti *Allegro maestoso* - *Minuetto I - Adagio* - *Minuetto II - Allegro*. L'esecuzione è affidata a strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo. Segue il *Concertino di Primavera*, per violino e orchestra da *Les quatre Saisons* di Darius Milhaud. Solista Giuseppe Prencipe. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Edward van Remoortel. Dalla medesima orchestra diretta da Herbert Albert sarà infine eseguito il *Borghese gentiluomo*, Suite di Richard Strauss, divisa nelle seguenti parti: *Overture*, *Minuetto, Il maestro di scherma, Pantomima e Danza dei sarti*, *Minuetto alla Lully, Corrente, Pantomima di Creonte* (da *Lully*), *Intermezzo, Musica conviviale e Danza degli sguatteri*.

RETE TRE

9,30 **La Radio per le Scuole**
Pastori di renne - Romano di Mario Pucci e Walter Minostrini - Adattata, di Mario Pucci - III. Il grande freddo - Regia di Ruggero Winter (Replica dal Progr. Nazionale)

10 — **Musica clavicembalistica**
Wolfgang Amadeus Mozart, *Fuga in sol minore* K. 401 - François Couperin, *Passacaglia* - Joseph Myslinski: *Sonata in la maggiore*

10,20 **Antologia musicale: Sette-Ottocento italiano**

Pietro Sestini, Locatelli: *Concerto in fa minore* - *Concerto in fa minore* I - II per quattro violini, archi e organo (Revis. di Alceo Toni) • Niccolò Porpora: *Tirsi chiamar a nome*, cantata per voce e clavicembalo (Angelica Tuccarini, sopr.; Giacomo Vignanelli, clav.) • Alessandro Scarlatti: *Concerto in si minore* per due oboi e archi, da « La Cetra » (Revis. di Franz Giegling) (Complesso I Musici) • Baldassare Galuppi: « Se perdo il caro bene » aria per soprano, quartetto d'archi, due corni e clavicembalo • Giovanni Battista Pergolesi: « Salve, Regina », per soprano e archi (sol. Adriano Martino - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Temporelli) • Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore* - *Concerto n. 4* per violino e basso continuo • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: « Urite, tutti, udite » (bs. Fernando Coenraad, arch. Stoccolma del Royal Musicale, Fiorenzini dir. da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Tartini: *Sinfonia pastorale*, per archi e clavicembalo (Orch. Sinfonica di Roma della RAI dir. da Francesco Scaglia) • Luigi Boccherini: *Concerto vero*, recitativo « Maria accorre » (Irma Bozzi Luce sopr.; Tommaso Frascati, ten. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini) • Luigi Borghi: *Concerto per violino e clavicembalo* (Orch. Ettore Bonelli - Revis. di Benedetto Mazzacurati) (sol. Benedetto Mazzacurati - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia) • Giovanni Paisiello: « La mia ben quando venne » aria (Michio Hirayama, sopr.; Giorgia Favaretto, pf.) • Antonio Sacchini: *Arie di ballo*: *Pantomima dei Maghi* - *Andante galante* - *Aria di ballo* - *Gavotta di Renato* - *Passapède* - *Aria di Rigoletto* di *Giulio Cesare* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André)

13 — **Un'ora con Igor Stravinsky**

Feux d'artifice (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); *Concerto in re* per violino e orchestra: *Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio* (sol. Jeanne Gauthier, arch. Stoccolma del Royal Musicale dell'Autore) • *Petruska*, bacchette in quattro quadri: *Festa popolare della settimana grassa - Petruska* - *Il Moro - Gran carnevale e Conclusioni* (Orch. Filarmonica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

14 — **Recital del violincellista Pablo Casals con la partecipazione del pianista Mieczyslaw Horszowski**

François Couperin: *Réées en concert*, dal Concerto n. 6 e n. 10 da « Les Goûts réunis » • Johann Sebastian Bach: *Suite n. 6 in re maggiore* per violoncello e basso (Roberto Schiavone: *Adagio e Allegro* in *la bemolle maggiore* op. 70 • *Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore* op. 5 n. 2; *Sonata in re maggiore* op. 102 n. 2)

15,30 **Music a programma**

Nicolai Rimski-Korsakov: *Shéhérazade*, suite op. 35 - *La mare e la marea* di Sinaid - *La leggenda del Principe Kalender* - *Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Baadad*. Il mare, il naufragio, Conclusioni (Rudolf Stendt, v/o - sol. orchestra dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

16,30 **Monti musicali**

André Grétry: *Allegro Aurora* (Marchesi, Baker, sopr.; Konrad Klemm, fl.; Giorgio Favaretto, pf.) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia e Fuga in do maggiore* K. 393 (pf. Walter Gieseke, v/o - Rudolf Stendt, Orch. di Arcangelo Corelli - Ritrovamento di Mario Fabbrini: Revis. di Tullio Macagnon) (Roberto Michelucci, v/o; Roberto Caruana, vc; Ruggero Gerlin, clav.)

RADIO

7 febbraio

9,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - *Notizie dall'isola e dall'Ester* - *Cronache locali* - *Notizie sportive* - *14,45 - Gli organi delle chiese istriane* - a cura di Giuseppe Radole - IX trasmissione: « S. Pietro in Selva Isola » - 15 - *Il pensiero religioso* - *15,10 - Notizie della stampa italiana* - *15,15-15,30 Musica richiesta* (Venezia Giulia)

19,30 **Oggi alla Regione** - indi Segnarmi - 19,45-20,10 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF della Regione).

SARDEGNA

12,05 **Passeggierando sulla tastiera** (Cagliari 1).

12,20 **Artlabiolo sardo** - 12,25 **Completo - Gli Stregoni** di Cagliari - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 a stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 - 6,6-7,7 - *Controlloraggio di Radio Sardegna* coordinate da Michelangelo Pira (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I della Regione).

SICILIA

7,15 **Gazzettino della Sicilia** (Catania 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF III della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 **Gazzettino delle Sicilia** (Catania 1 - stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 **Corriere di Trento - Corriere di Bolzano** - *Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino* (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Tirolo 2 - Paganella 2 - Bolzano II e stazioni MF I della Regione).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Merano 1 - Tirolo 1 e stazioni MF I della Regione).

19,15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 **« giro ai soli »** - I poeti dialetali trentini: Umberto Cattani - *Il trionfatore* (Paganella III - Trento 3).

19,45 **Musica sinfonica**, Brahms: *Sinfonia n. 4* in sol min. op. 98 (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 **La Voce della Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta**, notiziario bilingue in italiano e francese - *Notizie e curiosità del mondo della montagna* (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 **« giro ai soli »** - I poeti dialetali trentini: Umberto Cattani - *Il trionfatore* (Paganella III - Trento 3).

19,45 **Musica sinfonica**, Brahms: *Sinfonia n. 4* in sol min. op. 98 (Paganella III - Trento 3).

12,20-12,40 **La Voce della Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta**, notiziario bilingue in italiano e francese - *Notizie e curiosità del mondo della montagna* (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 **« giro ai soli »** - I poeti dialetali trentini: Umberto Cattani - *Il trionfatore* (Paganella III - Trento 3).

19,45 **Musica sinfonica**, Brahms: *Sinfonia n. 4* in sol min. op. 98 (Paganella III - Trento 3).

12,20-12,40 **radio vaticana** - 14,30 **RadioGiornale**, 15,15 **Trasmissioni estere**, 19,15 **Topic of the Week**, 19,33 **Orizzonti Cristiani**, **Notiziario** - *Al di là dei confini*, *curiosità d'Europa*, cura di Pietro Borraro - *Pensiero della sera*, 20,45 *Heimat und Weltmission*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 **Trasmissioni estere**, 21,45 **La parola del Papa**, 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

12,20-12,40 **radio svizzera** - **MONTECENERI**

9 **Radio Matina**, 12 **Rassegna stampa** - 12 **Radio Musica**, 12,30 **Notiziario-Attualità**, 13 **Tracce e poesie italiane**, 13,20 **J. S. Bach** - *Goldberg-Variationen* - per piano-forte, 16,05 **Sette giorni e sette note**, 17 **Radiò Gioventù**, 18,05 **Radio Robbani** e il suo complesso, 18,30 **Radio Città**, 18,45 **Diario culturale della montagna**, 19,45 **Diario culturale della montagna**, 19,15 **Notiziario-Attualità**, 19,45 **Yalzer e polche**, 20 **Spettacolo di Carnevale**, 22,05 **Ballabili**, 23 **Notiziario-Attualità**, 23,20-23,30 **Notturno**.

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

questa sera in ARCOBALENO



... un incontro luminoso con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 Matematica

Prof. a Lilliani Artusi Chini

9,50-10,30 Italiano

Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 Storia

Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 Matematica

Prof. a Lilliani Ragusa Gilli

9,30-10,50 Francese

Prof. Enrico Arcaini

Scene di vita francese: « Au bord de l'eau »

10,50-11,10 Storia

Prof. a Maria Bonzano Strone

11,50-12,10 Educ. Fisica maschile

Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

9,10-9,30 Matematica

Prof. a Lilliani Ragusa Gilli

10,50-11,30 Italiano

Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 Storia

Prof. a Maria Bonzano Strone

14-15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Saint Nizier - Autrans

Sci - Settimana preolimpica GARA DI SALTO

Telecronista Giuseppe Alber-

tini

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gial-

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Warmer - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAPPUCETTO A POIS

La grande attrazione di Federico Caldura e Vezio Melegari

Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani

Regia di Giuseppe Recchia

b) PER TE, DORA

Trasmmissione per le piccole spettatrici a cura di Elsa Lanza

Regia di Elisa Quattrocolo

ritorno a casa

GONG (Invernizzi Milione - Vicks Vaporub)

18,45 POPOLI E PAESI

Ritorno all'età della pietra

Un programma di V. Fae Thomas

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il processo penale

Corso di diritto

a cura di Giovanni Leone

— I protagonisti della giustizia

Realizzazione di Sergio Tau

e Salvatore Nocita

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Curti Riso - Bic - Confetti Saily - Piaggio Vespa - Magnessa Bisurata - Mobili Snaidero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Biscotti Montefiore - Lampade Osram - Brandy Cavallino Rosso - Binaca - De Rica - Lansetina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ambrosoli Miele - (2) Tè Ati - (3) Dash - (4) Pasta Agnesi - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinetelevisione - 3) Studio Rossi - 4) Delfa Film - 5) Studio Rossi

21 — ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Badgastein: COPPA DEI PAESI ALPINI

13,30 In Eurovisione da St. Nizier: GARE DI SCI PREOLIMPICHE

14 INTERMEZZO

14,15 In Eurovisione da Badgastein: GARE INTERNAZIONALI DI SCI - COPPA DEI PAESI ALPINI

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PRIMO CRONACHE INTERNAZIONALI

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI

20,50 VITA D'OGGI. CONSEGUENZE DELL'ALCOLISMO

21,50 IN EUROVISIONE DA LONDRA: PIACERI DELLA MUSICA. Johann Sebastian Bach: Concerti brandeburghesi N. 2 e 3

22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

CORSO DI INGLESE

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

2ª lezione

Coordinatore Luciano Tavazza

19,19-30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1º corso di istruzione popolare per adulti analfabeti insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 INTERMEZZO

(Ragù Althea - Marga Iana - Liquore Strega - Omogeneizzato al Plasmon - Televisor Atlantic - Lamette Persona)

21,15

ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:

Coralie Elisabeth Wiernier

Lucien de Rubempre Yves Renier

Lousteau Bernard Noël

Florine Nicole Guenard

Finot Claude Cerval

Camusot Paul Bonifas

Nais de Bargeton Anne Vernon

Signora d'Espard Nadia Gray

Dauriat Jacques Monod

Signor de Chatelat François Chaumette

D'Arthes Denis Aubin

Musiche di Tony Aubin

Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

22,05 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica

Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Bonanza

— Nach 20 Jahren —

Wildwestfilm mit Lloyd Nolan

Prod.: NBC

V

8 febbraio

Bernard Lowell intervistato in «Orizzonti della scienza»

LA VITA EXTRATERRESTRE

ore 22,05 secondo

In particolari condizioni gli atomi di molti elementi irradiano emissioni elettromagnetiche e, di queste, anche radioonde, cosicché nel 1931, quando vennero per la prima volta scoperti forti segnali radio provenienti dallo spazio ultratmosferico, s'ebbe ragione di credere che i segnali stessi fossero generati dalle stelle di idrogeno rarefatto esistenti negli spazi interstellari della Via Lattea. Diciassette anni più tardi fu possibile accettare l'emissione di altre radioonde da sorgenti ubicate nella costellazione del Cigno e di Cassiopea.

Fu quello — il 1948 — l'anno di nascita di una nuova scienza, la radioastronomia che può essere considerata, in termini di estrema semplicità e sinteticità, come lo studio dell'universo non già con telescopi ed altri strumenti ottici, bensì con apparati radio e più precisamente con i radiotelescopi. Da allora sono state scoperte nello spazio oltre duemila sorgenti di radioonde, ma pochissime di queste sorgenti sono state localizzate otticamente, cioè con i telescopi. Non v'è dubbio che molte stelle, ben visibili, e fra queste il Sole, emettano radioonde. Ma come si spiegano quelle emissioni radio le cui sorgenti non sono visibili neppure con i più potenti telescopi? In proposito le teorie sono diverse e tutte estremamente interessanti: questi segnali potrebbero essere emessi da stelle oscure ed estremamente lontane, oppure dalle nubi di gas incandescente risultanti dall'esplosione di qualche stella (supernova). Ma non mancano altre



Lo scienziato inglese Bernard Lowell, direttore del radio-telescopio di Jodrell Bank. Per Lowell l'esistenza di esseri extraterrestri è ormai una precisa ipotesi di lavoro

interpretazioni di queste radioonde che vengono dal cielo e che sono caratterizzate dalla lunghezza d'onda adatta, affinché, ovviando l'assorbimento atmosferico e la riflessione sugli alti strati ionizzati, possano giungere fino ai ricevitori terrestri. Ciò viene spiegato con la considerazione che l'atmosfera e gli strati ionizzati funzionano da filtro impedendo alle radioonde delle altre

lunghezze di arrivare fino alla superficie della Terra.

Non mancano, tuttavia, coloro i quali sostengono che alcuni di questi segnali celesti non siano irradiati dai sorgenti naturali, bensì da fonti artificiali, cioè radiotrasmettitori maneggiati da esseri pensanti i quali emetterebbero volutamente onde della lunghezza più adatta per superare la barriera atmosferica e per far sì che giungano fino ai ricevitori terrestri. Ma c'è di più. Questa ipotesi sembra sia stata recentemente avvalorata dalla scoperta compiuta da alcuni radioastronomi sovietici i quali, analizzando questi segnali radiocelesti, avrebbero rilevato in essi tracce di modulazione, vale a dire la prova secondo cui non si tratterebbe di radioonde emesse naturalmente, bensì di segnali irradiati da esseri intelligenti.

Sarà possibile accettare senza ombra di dubbio le ipotesi indotte da queste interpretazioni solo dopo anni di studi e di ricerche con i radiotelescopi e con speciali sponde interplanetarie. Questa sera, in «Orizzonti della Scienza», i telespettatori potranno apprendere direttamente da sir Bernard Lowell, direttore del radiotelescopio di Jodrell Bank (Manchester), a qual punto la scienza è pervenuta in questo processo di accertamento sulla esistenza di esseri extraterrestri. Sir Bernard è la massima autorità occidentale nel campo della radioastronomia e dirige il più perfezionato radiotelescopio del mondo. Questa sera dallo schermo televisivo saranno svelati i segreti di questa fantastica macchina alla quale lavorano decine di scienziati; per essi l'esistenza di esseri extraterrestri non è fantascienza, ma una precisa ipotesi di lavoro.

Giuseppe D'Avanzo

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Almanacco dedica questa sera un servizio alla Rhodesia, uno dei più inquieti Paesi africani. La ricostruzione storica parte dalle esplorazioni di Cecil Rhodes alla nascita della città di Salisbury, dallo sfruttamento delle miniere d'oro nella terra delle tribù Mashuna sino alle vicende dei giorni nostri: la minoranza bianca che rifiuta di dividere il potere con la maggioranza nera, la secessione della Rhodesia da Londra, le sanzioni delle Nazioni Unite ai governanti razzisti.

ore 21,15 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré è un provinciale che cerca di farsi strada aiutato dalla contessa Nais de Bargeton, ma la noia! Nona va progressivamente staccandosi dal giovane Lucien che cerca consolazione nel lavoro e scrive un romanzo. Fa amicizia poi con un gruppo di giovani artisti, i quali lo sostengono nel suo lavoro di scrittore e cercano di dissuaderlo dall'iniziare l'attività giornalistica. Ma Lucien è quasi alla miseria e, quando il giornalista Lousteau gli offre di collaborare ad un giornale, accetta. Il giovane va ad una prima teatrale e conosce Coralie, un'attrice che subito simpatizza con lui.

La puntata di questa sera

Lucien e Coralie conducono una vita dispendiosa e assai presto la ragazza si trova coperta di debiti. Intanto le punzenti recensioni di Lucien divertono Parigi, ma gli creano molti nemici al punto che gli esponenti del partito governativo decidono di rovinarlo e, con la prospettiva di fargli convalidare dal re il suo titolo nobiliare, lo inducono a lasciare il giornale d'opposizione e a schierarsi dalla loro parte, mentre però tramano alle sue spalle.

PALAZZO DEL GHIACCIO

SCUOLA DI SCHERMA

SCUOLA D'ARTE

AUDITORIUM

LA P



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21
nel Carosello Dash

QUESTA SERA IN TIC-TAC



SNAIDER

dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalla più pregiata tradizione domestica dell'Old America per la prima volta in Europa la SNAIDER porta lo stile e il colore di una cucina solida, accogliente, colorata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio.

NAZIONALE

SECONDO

- 6** '30 Bollettino per i navigatori
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
(*Palmlive*)
- 9** Mario Soldati: Cucina all'italiana
Colonna musicale
Musiche di Anderson, Fain, Yradier, Livingston, Johnson, Goldsmith, Chabrier, Chopin, Dvorak, Godard, Van Heusen, Spoliansky, Benatzky, Marquina
- 10** Giornale radio
'05 CANZONI REGIONALI ITALIANE
(*Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*)
'30 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementari)
Storie di animali utili: la lucertola, a cura di Stefania Plona
Regia di Ruggero Winter
- 11** TRITTICO (*Henkel Italiana*)
'23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 ANTOLOGIA OPERISTICA
Musiche di Rossini, Bizet, Puccini e Wagner
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 12** Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Ethel Ferrari: Ortì, terrazze e giardini
(*Vecchia Romagna Buton*)
'52 Zig-Zag
- 13** **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon (*Manetti & Roberts*)
'33 SEMPREVERDI
Motivi indimenticabili
(*Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*)
- 14** Trasmissioni regionali
Zibaldone italiano
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67
Giornale radio: (ore 15)
Il parte: Ministero e Santa Chiara. Per un bacio d'amor, Al di là, Sul cuccuzzolo, Nanni, Tu musica divina, Angelina, Insieme al mare, Come prima, Ideale, Bella, Nu quarto, e luna, Canzoni siciliane (La vecchia crapa d'agosto), Florin floreo
'45 Parata di successi (C.G.D.)
- 16** Programma per i piccoli
Oh, che bel Castello! - a) L'omino che vendeva i sogni, di G. Falzone Fontanelli; b) Ranocchino e il monte, di E. Marini - Regia di Ugo Amodeo
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinni
- 17** Giornale radio - Italia che lavora
'15 INCONTRI ROMANI
Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara
L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola antologia del - viaggio sentimentale - di Viktor Sklovskij - Note e rassegne, Nicola Ciarletta, rassegne di teatro - L'Uovo - di Feliciano Marceau all'Eliseo di Roma - Carla Lonzi, rassegna d'arte: la mostra retrospettiva di Gino Severini a Roma
- 18** '15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da Renzo Arbore
(*Settimanale Giovani*)
- 19** '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Flora Favilla: La donna che lavora
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20** **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
ADRIANA LECOUVREUR
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti
Riduzione dal dramma di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé
Musica di Francesco Cilea
Direttore Elio Boncompagni
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia
Maestro del Coro Corrado Mirandola
(Edizione Sonzogno)
(Riproduzione effettuata il 31-1-1967 dal Teatro La Fenice di Venezia)
- 22** '30 A lume di candela
Un programma musicale di Lorenzo Cavalli
- 23** OGGI AL PARLAMENTO - **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani - Buonanotte
- '30 Notizie del Giornale radio
'35 Colonna musicale
Nell'intervallo (ore 7.15): L'hobby del giorno
- '30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO
'45 Billardino a tempo di musica
- '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8.40 alle 12.15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA (*Chlorodont*)
- '05 Un consiglio per voi - Una poesia (*Galbani*)
'12 ROMANTICA (Soc. Grey)
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Il mondo di Lei
'40 Album musicale (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
- '15 JAZZ PANORAMA (*Invernizzi*)
'15 Il cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli)
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Controluce
Caro Matusa
Un programma di Renato Tagliani con Andreina Paul
Regia di Manfredo Matteoli (*Milkana*)
- '25 Radiotelefortuna 1967
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Incontro con Arnaldo Noveletto
a cura di Gabriella Pini
'42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
- '15 Notizie del Giornale radio
'20 Trasmissioni regionali
- IL VOSTRO AMICO RASCEL**
Un programma di Gianni Isidori
Regia di Enzo Convalli (*Henkel Italiana*)
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo (*Simmenthal*)
'50 Un motivo al giorno (*Camay*)
'55 Finalino (Caffè Lavazza)
- Juke-box
'30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
'45 Dischi in vetrina (*Vis Radio*)
- Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)
RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI
Soprano Maria Ripalta Aghilar
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Musica da camera
Turina: « El poema de una Sanluquena » per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, v.l.; Ernesto Galidieri, pf)
'55 Giovanni Passeri: La telefonata
- MUSICIA VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
Notizie del Giornale radio
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME
- Buon viaggio
Canzoni dal Festival di Sanremo '67
- '35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17.55):
Non tutto ma di tutto
Piccola encyclopédia popolare
- '25 Sui nostri mercati
'30 Notizie del Giornale radio
'35 CLASSE UNICA
Vittorio Puddu: Il cuore. Lo scompenso cardiaco
'50 Aperitivo in musica
- '23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola
- COLOMBINA BUM**
Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli
Presentazione e regia di Silvio Gigli
(*Industria Dolcioria Ferrero*)
- COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
Dieci anni di astronautica
Documentario di Danilo Colombo
'30 Giornale radio
'40 MUSICHE RITMO-SINFONICHE dirette da Nello Segurini
- '30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO

mercoledì

Il capolavoro di Cilea

ADRIANA LECOUVREUR

ore 20,20 nazionale

L'Adriana Lecouvreur, commedia drammatica in quattro atti di Francesco Cilea, su libretto di Arturo Colautti, tratto dal dramma omonimo di Eugène Scribe e di Ernest Legouvé, fu rappresentata la prima volta a Milano, al Teatro Lirico, il 16 novembre 1902. Nell'Adriana Lecouvreur, « perfettissima per la sua poesia - scrive l'illustre biografo di Cilea, Tommaso d'Amico - che è tremante e dolente come un'ode leopardiana ("A Silvia" per esempio), come il Gruppo delle "Danzatrici" nel rilievo funerario che adorne il Museo Nazionale di Roma, come l'affresco luinese, in Brera, raffigurante il "trapasso" di Santa Caterina », sono molti i brani divenuti presto famosi e cari al pubblico: pagine ispiratissime, quali l'Aria di Adriana nel primo atto « Io son l'umile ancilla », il monologo di Michonnet « Bene, benissimo! », la frase addolorata di Maurizio « L'anno sta accia » e l'aria cantata da Adriana nell'ultimo atto « Poveri for ».

L'azione si svolge a Parigi. La principessa di Bouillon vuole vendicarsi dell'attrice drammatica Adriana Lecouvreur, sua rivale, la quale nel mezzo d'un festino le aveva fatto allusioni offensive. Scene d'amore e di gelosia si alternano efficacemente nel corso dei quattro atti, finché la principessa, dopo essere passata a d'un mazzo di violette inviate dall'attrice, il conte Maurizio di Sassonia, contesto appunto tra le due rivali, rimanda gli stessi fiori ad Adriana in un cofano, imbevuti di veleno. Maurizio, quando corre ai piedi di Adriana per offrirle il proprio amore, la trova in fin di vita, avvelenata. Ella spirò poi tra le braccia del conte. « La scena della morte di Adriana - affermò il Bert dopo la "prima" parigina del 1905 - è trattata con una profonda pietà che rivelò nell'Autore un forte senso del teatro ed è questo il miglior elogio che si possa rivolgere ad un'autore sia drammatico, sia musicale ». Di grande potenza spirituale sono infatti le ultime battute, quando Adriana, nel delirio della morte, canta « No, la mia fronte ». Gli interpreti e i personaggi dell'Adriana Lecouvreur sono: Aldo Bottoni (Maurizio), Giovanni Antonini (Il Principe di Bouillon), Vittorio Pandolfi (L'Abate di Chazeuil), Attilio D'Orazi (Michonnet), Angelo Nosotti (Qui-nault), Mario Grada (Poisson), Umberto Scaglione (Un Maggiordomo), Marcella Pobbe (Adriana Lecouvreur), Mirella Parutto (La Principessa di Bouillon), Ada Ghelli (Madeleine Jouvenot) e Licia Galvano (Madeleine Dangerville). Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Elio Boncompagni. Maestro del Coro Corrado Mirandola.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
G. Careri: La materia verso lo zero assoluto - A. Pazzini: Due morti e la rianimazione - V. Giacomini: Il suolo vivente - T. Tentori: Il relativismo culturale - Taccuino

CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Beethoven, C.P.E. Bach e Honegger (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Le variazioni per pianoforte

di W. A. MOZART

6 Variazioni su « Mio Caro Adone », da « La Fiera di Venezia » di Salieri K. 180; 9 Variazioni su « Lison dormait » da « Julie » di Dezéde (pf. Gino Gorini) Quinta trasmissione

I falsi Demetri

Un programma di Renzo De Felice
Con la partecipazione di Carla Bizzarri, Riccardo Cuccia, Ivo Garrani, Aldo Giuffrè, Ubaldo Lay, Antonio Pierfederici, Giancarlo Sbragia
Regia di Gian Domenico Giagni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti I SALUTISTI - Racconto di Bonaventura Tecchi - Presentazione dell'Autore

Rivista delle riviste
Chiusura

10

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Programma della trasmissione: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «A un dottor della mia sorte» (Fernando Corena, *bs.*; Giulietta Simionato, *msopr.*) • Georges Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato» (ten. Giuseppe Di Stefano) • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Signore, ascolta» (Renata Tebaldi, *sopr.*; Mario Del Monaco, *ten.*) • Richard Wagner: *Il Divo di amare*: Ouverture.



Il tenore Giuseppe Di Stefano canta l'aria « Il fior che avevi a me tu dato » dalla « Carmen »

secondo

ore 15,15 / GIOVANI ESECUTORI

Per la Rassegna di giovani esecutori, il soprano Maria Ripalda Aghilar, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rino Majone, interpreta «O nume tutelare» da *La Vestale* di Gaspare Spontini, opera in tre atti su libretto di Etienne de Jouy, rappresentata la prima volta a Parigi il 15 dicembre 1807. Inoltre, dal terzo atto della *Turandot* di Giacomo Puccini, Maria Ripalda Aghilar canta «Tu che di gel sei cinta». La trasmissione termina con la celeberrima aria pucciniana «Sì, mi chiamano Mimì» dal primo atto della *Bohème*, andata in scena la prima volta al «Regio» di Torino nel 1896, sotto la direzione di Toscanini.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La trasmissione si apre con la *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21 di Ludwig van Beethoven, nei tempi *Adagio molto*, *Allegro con brio*, *Andante cantabile con moto* - *Minuetto e Trio* - *Adagio*, *Allegro molto e vivace* nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otto Klemperer. Di Carl Philipp Emanuel Bach figura poi in programma il *Concerto in la maggiore*, per violoncello, archi e cembalo (Allegro - Largo mesto - Allegro assai). Solista Pierre Fournier, Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella. Chiude il concerto la *Sinfonia n. 1 (Allegro marcato - Adagio - Presto)* di Arthur Honegger nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Feruccio Scaglia.

ore 21 / I FALSI DEMETRI

Alla morte di Ivan il Terribile nel 1584, si creò in Russia una situazione caotica. Il giovane figlio Demetrio morì, probabilmente ucciso nel 1591 da Boris Godunov chiamato l'Usurpatore. Nel 1603 apparve il primo falso Demetrio spalleggiato dai polacchi. Sconfitto da Boris in un primo tempo, alla morte di quest'ultimo entrava nella capitale e si impadroniva del trono. Per pochi mesi, tuttavia, perché fu ben presto liquidato dai Bojardi. Un nuovo Demetrio fu lanciato dai polacchi nel 1609 e subito riconosciuto da Marina, vedova del primo falso Demetrio. Solo nel 1613, con la sconfitta definitiva dei polacchi, terminava la parola dei falsi Demetri. Sui troni saliva la dinastia del Romanoff, che doveva regnare in Russia fino alla rivoluzione d'ottobre. La vicenda è ricostruita attraverso testimonianze storiche, l'opera di Puskin *Boris Godunov* e anche il *Demetrios* di Schiller, e commentata da musiche di Moussorgsky.

RETE TRE

9,30 Parlame un po'

9,35 Arcangelo Corelli

Concerto grosso in *do maggiore* op. VI n. 10 (Daniel Guleit, Edwin Barnhouse, Franck Miller, violinisti solisti - Orch. d'archi - Tri-Centenario Corelli - dir. da De Eckertsen).

9,45 Place de l'Etoile

Istantanea dalla Francia

10 — Musiche pianistiche

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in do minore* (pf. Dorel Handman) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in sol minore* - 45c (pf. Wolfgang Balzola) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore* op. 26 (pf. Walter Giesecking) • César Franck: *Prélude, Corale e Fuga* (pf. Arthur Rubinstein)

11 — Musiche di Heinrich Schütz

Otto Piccoli: *Concerti sacri*: Ich habe mich Gott hingestellt - Ich Gott für uns - Will uns scheiden - Die Seelen Christi heilige mich - Ihr Heiligen lob singet dem Herren - Himmel und Erde vergehen - Ich liege und schlaf - Meister, wir haben die geistige Sonne - Gott sei lob - Westfälische Kantate - dir. da Wilhelm Ehrmann) • Due *Symphoniae sacrae*: Fili mi, Absalon (XIII) - Attendite (XIV) (Joseph Greindl, bs. - Willi Walther, Jochum, Dir. - Heinz Walter Thiele, Ernst Heidrich, v. b.; Klaus Fischer-Dieskau, org.)

11,35 Quartetti per archi

Jean Sibelius: *Quartetto in re minore* op. 56 - *Voices intime* - (Quartetto di Budapest) • Anton Dvorak: *Quartetto in do maggiore* per pianoforte (pf. Jörg Demus) • Concerto in *mi maggiore* per violino, archi e coro (dir. Riccardo Ondopossoff - Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. da M. Rossi) • 14 — Concerto sinfonico: Solista Fernando Germani

Georg Friedrich Händel: *Concerto in fa maggiore* op. 4 n. 4 per organo e orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Carlo Zecchi) • Camille Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore*, per orchestra e organo obbligato (Orch. Sinf. di Roma della RAI) dir. da André Cluytens • Alfredo Casella: *Concerto romano* op. 29 - per organo, ottoni, timpani e archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. da Mario Rossi)

15 — Concerto sinfonico: Solista

François-Xavier Roth: *Concerto in fa maggiore* op. 11 n. 1 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) - dir. da Carlo Zecchi) • Camille Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore*, per orchestra e organo obbligato (Orch. Sinf. di Roma della RAI) dir. da André Cluytens • Alfredo Casella: *Concerto romano* op. 29 - per organo, ottoni, timpani e archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI) dir. da Mario Rossi)

15,25 Emilio de' Cavalieri

PRESENTAZIONE DI ANIMA ET DI CORPO

su testo di Agostino Manni, per soli, coro e orchestra (Realizzazione di Emilia Guibitosi)

Il Tempo James Loomis
Il Corpo Edda Vincenzi
L'Umano Marika Rizzo
L'Eco

La Vita mondana Anna Di Stasio

Due Compagni Alfredo Nobile
del Piacere Alvaro Ferriero

Animi dannata Alvaro Ferriero

Racimata Ernesto Grassi

Altra voce Lucia Fabrizi

Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI e Coro dell'Associaz. - A. Scarlatti - di Napoli dir. da Franco Caraciolo - Maestro del Coro Emilia Guibitosi (Ediz. Ricordi)

16,35 Variazioni

Anton Dvorak: *Variazioni sinfoniche* op. 78 (Orch. Filarm. di Amburgo dir. da Arthur Winograd)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Natalelli

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza

• Milano (102,3 Mc/s) - Napoli (103,3 Mc/s)

• Milano (102,8 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore

15,30-16,30 Musica da camera - ore

21-22 Musica leggera.

RADIO

8 febbraio

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi (Cagliari 1).

12,20 Astroballardardo - 12,25 Gianni Fabbrino e la sua orchestra

12,45 - 13,45 Le parole delle cose -

12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Intermezzo musicale - 14,25 Storia sociale dei sardi, ciclo di conversazioni coordinati da Gianni Fabbrino.

• Vita sociale ed istituzioni in Sardegna all'epoca del periodo alto-giudiciale - del dott. Francesco Casula (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,00-12,45 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF III della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giornali in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Merano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino di Trento-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per Ladinia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella 1 e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - Merano sera - 20,30 Bressanone 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 - n. giro al sat. - Musica a plettro - Circolo Mandolinistico - Euterpe - (Paganella 3 - Trento 3).

19,45 Musica da camera. Brahms: *Septet* op. 18 in si bem. mezzo per due violini, due viola, e due violoncelli (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voce della Vallée -

Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario biunivoco in italiano e francese - L'annedotto della settimana (Alessandria 2 - Asti 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

13,30-14,30 radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmis-

sione estera - 15,15 Vital Christian De Dominicis - 15,30 Radiotele-

Lettura del Decreto Conciliazione sui Apo-

stolato del Laici - Lezione di S. E. Mons. Santo Quadri, Amministratore Apostolico di Pinerolo: «Introduzione storico-dottrinale del Decreto -

Stato - Oggi in Vaticano, 20,15 Cé-

steirische - 21,15 Radiowelt - 21,30 Stran-

wir anhören 21, 21 - Rete Marca-

15,25 Trasmissioni estere, 21,45 En-

trevis tra e collaborazioni, 22,30 Re-

rica di Radioquaresima.

radio svizzera

MONTECENERI

8,45 Lezione di francese (1° corso).

9 Radiogiornale 12 Radiotelevisio-

nale 12 Musica sera, 12,30 Notiziario-Attualità - 13,30 Club

13,20 A. Jolivet: Concerto per flau-

to e orchestra, B. Bartok: Con-

certo per viola e orchestra, 16,05

A. Dvorak: Danse slave, op. 72.

L. Jolivet: Taras Bulba, slavone, diape per orchestra, 17,30 Gio-

ventù, 18,05 Buonaera, 18,30 Il

repertorio del « Canto Concerto ».

18,45 Diario culturale, 19,15 A ritmo

di charleston, 19,15 Notiziario-At-

ualità, 19,30 Melodie canzoni 20,

21,00 Concerto del settaccio, cura

di Carlo Castelli, 21,10 Una visi-

ta inopportuna - radiodramma di

Italo Alighiero Chiusano, 21,15 Orche-

stra Radiosa, 21,30 Musica leggera.

22,05 Documentario, 22,30 A. Ma-

lewski: *Quince Miniature per pia-*

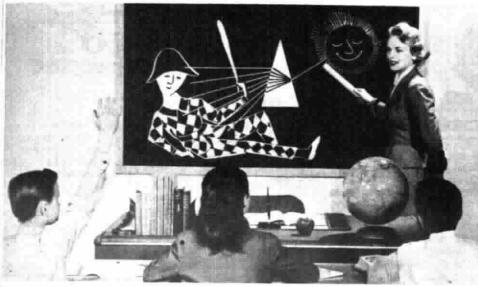
no, 22,30 M. Szymanowski: *Sonata*

in re minore, 23,9 per violino e

pianoforte, 23, Notiziario-Attualità,

23,20-23,30 Fischiettando al buio.

Questa sera in ARCOBALENO



A SCUOLA SI DISEGNA MEGLIO CON

NUOVA
Carioca

e BABY
Carioca

DUE PENNE VERAMENTE
STRAORDINARIE PER GLI ALUNNI.
PRATICISSIMEI MOLTI COLORI
A PORTATA DI MANO
SENZA MAI TEMPERARE.
È IL MODO NUOVO DI DISEGNARE
DEGLI ALUNNI IN GAMBA!

L. 400
CON
ALBUM
OMAGGIO



L. 300

PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO

SCUOLA DI TAGLIO PER CORRISPONDENZA



metodo UGLIONI - moderno, facilissimo
da casa, costa poco, diverte, sono esercizi
pratici e provetti in brevissimo tempo e rice-
verete gratis tutto l'occorrente per le
lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo
illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - p. G. Grandi, 18/A - MILANO

Vostre per sempre

Registrate le vostre canzoni
su nastri magnetici Agfa Mag-
neton: saranno vostre per
sempre e potrete sempre
riascoltarle con lo stesso
piacere.



Magnetonband

I nastri magnetici Agfa Mag-
neton consentono una regis-
trazione alta fedeltà di li-
vello professionale, un suono
purissimo, la massima
durata di ascolto.

La fedeltà è Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT



giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-8.50 Geografia
Prof. Lamberto Valli

9.30-9.50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Liliana Artusi Chini

10.30-10.50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

11.20-11.40 Inglese
Prof. Antonio Amato

Elementi di civiltà britannica:
case di abitazione britanniche

Seconda classe:

9.10-9.30 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona

10.10-10.30 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donnina Magagnoli

11.10-12.20 Italiano
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

8.50-9.10 Inglese
Prof. Antonio Amato

9.50-10.10 Francese
Prof. Enrico Arcaini

10.50-11.10 Educ. Fisica maschile
Prof. Alberto Mezzetti

11.40-12.20 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona

14.30-15.10 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Autrans

Sci - Settimana preolimpica

FONDO KM. 30

Telecronista Giuseppe Alber-
tini
(Cronaca registrata)

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e
suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e
Francesco Deidda
Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Formaggino Prealpino - Dixan
per lavatrici - Wafers Mag-
giora - Fulgor vetro)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi

Realizzazione di Sergio Di-
nisi

ritorno a casa

GONG

(Omo - Cibalgina)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori
agricoli

a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

La casa

Come organizzarsi per vi-
verci meglio
a cura di Mario Tedeschi

— Lo spazio

Realizzazione di Gianfranco
Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Simmenthal - Orzo Bimbo -
Pulmosoto - Ovattificio Val-
padana - Johnson Italiana -
Carrarmato Perugina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Carioca Universal - Ferrarelle
Confetto Falqui - Istituto
Geografico De Agostini - Oro
Pilla - Cucine Ariston)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Wafers
Maggiora - (3) Fratelli
Fabbri Editori - (4) Vidal
Profumi - (5) Amaro medicina-
le Giuliani

I cortometraggi sono stati reali-
izzati da: 1) Unionfilm - 2)
Massimo Saraceni - 3) Roberto
Gavioli - 4) Unionfilm - 5)
Recta Film

21 —

GLI INAFFERRABILI

Il gatto

Telefilm - Regia di Ida Lu-
pino

Prod.: Four Star

Int.: Zachary Scott, Laura
Devon, Gjorg Joung, Charles
Boyer, David Niven, Gladys
Cooper, Robert Coote

21,50

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra un rappresen-
tante della D.C. e uno del
P.C.I.

22,45

UN GIORNO ALLE CORSE

Un documentario di Jerry
Hoffman

Testo di Edward Skorzenfki

23 —

OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli

Realizzazione di Salvatore
Baldazzi

2a lezione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I.

e la Rai presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2º corso di istruzione popo-
lare

Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Axia lanci bianco - Tè
Star - Carrozzine Peg - Ale-
magna - Perolari - Riso Gallo)

21,15

GIOVANI

Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 BRUXELLES IN MUSICA

Spettacolo musicale con la
partecipazione di Rika Zarai,
Tonia, Liliane, Paul Louka,
Jacques Debrontkart, Keur-
groep Tyl

i Complessi Les Célibataires,
Les Parisiennes, Monty
Sunshine e i Danzatori Du-
ska Sifnios, Heinz Schmie-
del e l'Orchestra Henry
Segers

Regia di Heinz Liesendahl

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtscuole

«Das Preisausschreiben -
Fernsehurkfilm»

Regie: Theo Mezger

Prod.: BAVARIA

20,35-21 Kampf um das Leben

«Mosaik der Natur -
Bildbericht»

Prod.: ANGLIA FILM

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Badgastein
GARE INTERNAZIONALI DI SCI.
COPPA DEI PAESI ALPINI

14 In Eurovisione da Autrans: GARE
DI SCI PREOLIMPICHE. 30 km
fondo

17 FUER UNSERE JUNGEN ZU-
SCHAFFEN

18,15 TELEGIORNALE. 1a edizione

18,45 INCONTRI

19,45 TV-SPOT

19,50 LA FIDANZATA DI ROBBIE. Te-
lefilm

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,30 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CAN-
TONALI

20,50 LA RAGAZZA IN VISIONE. Ori-
ginale televisivo

21,50 L'ULTIMO VIAGGIO DI SCOTT

22,45 TELEGIORNALE. 3a edizione



Laura Devon che vedremo
stasera sul Nazionale nel
telefilm «Il gatto» della
serie «Gli inafferrabili»

V

9 febbraio

Ida Lupino regista di un episodio di «Gli inafferrabili»

NÉ JEAN HARLOW NÉ ALICE

ore 21 nazionale

Non si conoscono nei dettagli le ragioni per le quali Giorgio Lupino, burattinaio bolognese, fu costretto nel 1634 ad abbandonare la sua città e a rifugiarsi in Inghilterra. Ci è stato tramandato, genericamente, che si trattò di ragioni politiche, non ne sappiamo di più; sappiamo invece che nel Paese appena conosciuto si installò ottimamente, che seguì ad agitare marionette per il gusto d'un pubblico nuovo, e che intraprese, e fece intraprendere ai suoi discendenti, cammini diversi e più soddisfacenti nelle aree dello spettacolo. Discese da lui una formidabile schiatta di clowns, attori, ballerini: una famiglia di gente di teatro che ha esteso la propria genealogia dal XVII al XX secolo, e certo con successo se addirittura un re, Edoardo VII, inventò per essa la definizione di «Royal Family», famiglia reale. Dunque Giorgio Lupino e coloro che lo seguirono furono privati di una patria, ma subito ne trovarono un'altra, più generosa: guadagnarono fama e considerazione, e una sola cosa persero davvero, una «p»: chiamandosi non più Lupino, ma Lupina.

Poiché i precezzi della famiglia imponevano sperimentazioni continuamente rinnovate, è stato giusto e comprensibile che la rappresentante più recente, Ida, approdasse al cinema. E che del cinema esploressi ogni piega, non solo attrice ma produttrice, sceneggiatrice e regista; e dopo il cinema la TV, a quest'ultima esendendo fermati, per il momento, gli inventori di forme di spettacolo. Ida Lupino è la regista del telefilm in onda stasera nella serie de *Gli inaff-*



Ida Lupino discende da una famiglia di lontane origini italiane. Secondo i produttori cinematografici, doveva diventare un'ingenua o una «fatalissima»: scelse invece una diversa strada, attrice drammatica prima, regista poi

ferribili: titolo dell'episodio «Il gatto». Un ritorno all'alveo della tradizione? *Gli inafferrabili* raccontano storie colorate di giallo-rosa, rispolverando alla meglio il mito offuscato della «sophisticated comedy»; li animano commedianti estrosi e smaliziati come David Niven, Charles Boyer e Gig Young; dopo tutto, potrebbe benissimo trattarsi degli epigoni degli istrioni che divergivano la corte di Edoardo VII. Se vogliamo credere al «ritor-

no» per Ida Lupino, aggiungiamo però che esso non può essere stato che sentimentale e sporadico, perché le sue corde autentiche si tendono altrove. Quando un produttore americano la pescò a Londra, nel '34, pensava addirittura di farne una Alice cinematografica (forse credendo ancora ad Hollywood come al paese delle meraviglie); altri la videro e la giudicarono dopo di lui, e decisero, al contrario, di farne una nuova Jean Harlow. Non conoscevola affatto, né nelle risorse della sua volontà di ferro né lungo i rami del suo albero genealogico, si sbagliarono tutti. Ida inseguì e raggiunse il successo da sola, secondo i suggerimenti di un talento drammatico anziché incantato o divistico; e quando ebbe deciso di saperne abbastanza saltò dall'altra parte della macchina da presa, incominciando, i film, a farli oltre che a interpretarli. Sempre seguendo umori personali: il primo in cui mise le mani, *Non abbandonarmi*, parlava di ragazze perdute; il secondo, *La preda della belva*, di manie sessuali; il terzo, *La belva dell'autostoria* (spesso i traduttori di titoli non manifestano fantasia in eccesso), dei suoi in cui si può incorrere abusando dell'autostoria come mezzo di trasporto. Cronaca, fatti quotidiani, brandelli di realtà, temi che il cinema, per tradizione, ha sempre considerato «difficili».

Cosa può aver indotto Ida Lupino a contraddirsi, per *Gli inafferrabili*, inclinazioni tanto apertamente dichiarate? Forse il desiderio di un ritorno sentimentale, come si diceva. Più verosimilmente (la verità è così spesso colorata di grigio), le esigenze del mestiere.

Giuseppe Sibilla

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Conviene all'agricoltore la strada della cosiddetta integrazione con l'industria? Su questo interrogativo si soffermano nel corso della trasmissione alcuni rappresentanti dell'industria e dell'agricoltura, insieme al prof. Galletti che, in nome della scienza, ricerca una via intermedia tra i diversi interessi. Il consueto dibattito verte questa settimana sulla regolamentazione comunitaria del latte.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: Il gatto »

Un abile lestofo, soprannominato «il gatto», ha rubato una preziosa collana di perle a Tony Fleming che l'aveva, a sua volta, sottratta ad un gioielliere. Nel tentativo di recuperare la merce, Fleming scopre che il suo avversario sta tentando un gran furto ai danni della Corona inglese e ingaggerà allora con lui una lotta per impedirglielo.

ore 22,15 secondo

BRUXELLES IN MUSICA

Lo spettacolo è un «ritratto musicale» della città di Bruxelles. Attraverso una serie di canzoni e di balletti, i spettatori vedranno aspetti inediti della capitale belga. Fra i cantanti che interverranno alla trasmissione vi saranno Jacques Debrontekart, Tonia e Liliane, i complessi vocali «Les Célibataires» e «Les Parisiennes» e la formazione jazz diretta da Monty Sunshine.

PEG

PRESENTA
LA NOVITÀ DELL'ANNO

Princessse

LA CARROZZINA «DUECOLORI»
ROSSA ALL'INTERNO - BLU ALL'ESTERNO

ARCES

Dentro è calda, accogliente, festosa come può esserlo una PEG.

Fuori è elegante, raffinata, classica come sa esserlo una PEG.

Princessse

circonda il bambino di colore e di vita e dà alla mamma l'orgoglio di dire:

«mio figlio ha una PEG»!

NAZIONALE

SECONDO

- 6** '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** **Giornale radio - Almanacco**
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane**
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
(Doppio Bordo Star)

- 9** Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
Colonna musicale
Musiche di Weber, Rodriguez, Brooks, Noble, Ponc, Bach, Ellington, Sor, J. Strauss Jr., Liszt, Porter, Anderson, Morricone, Zentner, Dylan, Arensky, Woods

- 10** **Giornale radio**
'05 **MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI**
(Malto Kneipp)
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue Regioni: La Lombardia, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Anna Maria Romagnoli e Mario Vani Regia di Ugo Amodeo

- 11** **TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli)**
'23 Gianfranco Merli. In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Mozart, Delibes e Puccini

- 12** **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: I modi e le maniere (Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

- 13** **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon (Manetti & Roberts)
'33 **E' arrivato un bastimento**
con Silvio Nota (Sloan)

- 14** **Trasmissioni regionali**
Zibaldone italiano
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67
Giornale radio: (ore 15)
- 15** **Il punto** Canta se la vuoi canta', Nanni (Na gita a li Cacciatori), Li proponei caddava, Sizzone Sud, Scectico blues, Serenata all'azzurra Nanni, la fiora, Nel blu dipinto di blu (Volare), Chitarre in Italy, Questo si chiama amore, Gondoli gondola, Riviera dei fiori
'45 I nostri successi (Fonit-Cetra)

- 16** Programma per i ragazzi
Leggende di Pelle rosse
a cura di Dante Cannarella
III - Gli uccelli del tuono
Regia di Ugo Amodeo
Quadrante dello sport
'30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE**

- 17** **Giornale radio - Italia che lavora**
'15 **CANZONI NAPOLETANE**
L'egoista
Romanzo di George Meredith
Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi
Quarto episodio
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 18** '10 Radiotelefortuna 1967
'15 Amurri e Jurgens presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

- 19** '20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno (Antonetto)

- 20** **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
Piccola storia della commedia musicale
Un programma di Cesare Gigli

- 21** '05 **CONCERTO DEL CHITARRISTA JOHN WILLIAMS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- '50 TRIBUNA POLITICA**
Dibattito fra un rappresentante della D.C. e uno del P.C.I.

- 22**

- 23** **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** -
I programmi di domani - Buonanotte

- '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
- 7** **Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
'15 **Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO**
'45 Billiardino a tempo di musica
- 8** **GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane**
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
(Doppio Bordo Star)
- 9** **Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo**
Colonna musicale
Musiche di Weber, Rodriguez, Brooks, Noble, Ponc, Bach, Ellington, Sor, J. Strauss Jr., Liszt, Porter, Anderson, Morricone, Zentner, Dylan, Arensky, Woods
- 10** **Giornale radio**
'05 **MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI**
(Malto Kneipp)
- 11** **TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli)**
'23 Gianfranco Merli. In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Mozart, Delibes e Puccini
- 12** **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: I modi e le maniere (Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag
- 13** **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon (Manetti & Roberts)
'33 **E' arrivato un bastimento**
con Silvio Nota (Sloan)
- 14** **Trasmissioni regionali**
Zibaldone italiano
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67
Giornale radio: (ore 15)
- 15** **Il punto** Canta se la vuoi canta', Nanni (Na gita a li Cacciatori), Li proponei caddava, Sizzone Sud, Scectico blues, Serenata all'azzurra Nanni, la fiora, Nel blu dipinto di blu (Volare), Chitarre in Italy, Questo si chiama amore, Gondoli gondola, Riviera dei fiori
'45 I nostri successi (Fonit-Cetra)
- 16** Programma per i ragazzi
Leggende di Pelle rosse
a cura di Dante Cannarella
III - Gli uccelli del tuono
Regia di Ugo Amodeo
Quadrante dello sport
'30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE**
- 17** **Giornale radio - Italia che lavora**
'15 **CANZONI NAPOLETANE**
L'egoista
Romanzo di George Meredith
Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi
Quarto episodio
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 18** '10 Radiotelefortuna 1967
'15 Amurri e Jurgens presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
- 19** '20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20** **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
Piccola storia della commedia musicale
Un programma di Cesare Gigli
- 21** '05 **CONCERTO DEL CHITARRISTA JOHN WILLIAMS**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- '50 TRIBUNA POLITICA**
Dibattito fra un rappresentante della D.C. e uno del P.C.I.
- 22**
- 23** **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** -
I programmi di domani - Buonanotte

- '15 **Buon viaggio**
'20 **Pari e dispari**
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Antonio Ghirelli** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 **SIGNORI L'ORCHESTRA (Palomile)**
- '05 **Un consiglio per voi - VI parla un medico**
Armando Santoni: Il dono della cornea (Galbani)
- '12 **ROMANTICA (Lavabiancheria Candy)**
- '30 **Notizie del Giornale radio**
- '35 **Il mondo di Lei**
- '40 **Album musicale (Manetti & Roberts)**
- '05 **JAZZ PANORAMA (Invernizzi)**
- '15 **I cinque Continenti (Industria Dolciera Ferrero)**
- '30 **Notizie del Giornale radio**
- '35 **Controluce**
- 40 LE SORELLE CONDO'**
Un programma di Marcello Cossia
Regia di Arturo Zanini
(Replica dal Programma Nazionale) (Skip)
- '25 **Radiotelefortuna 1967**
- '30 **Notizie del Giornale radio**
- '35 **Antonia Monti: Una ricetta**
- '42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)**
- '15 **Notizie del Giornale radio**
- '20 **Trasmissioni regionali**
- IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora)
- '30 **GIORNALE RADIO - Media delle valute**
- '45 **Teleobiettivo (Simmenthal)**
- '50 **Un motivo al giorno (Spic e Span)**
- '55 **Finalino (Caffè Lavazza)**
- RAPSODIA**
- '30 **Notizie del Giornale radio**
- '35 **Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi**
- '38 **ULTIMISSIME**
Tempo di sirtaki, Catch us if you can, Bene mio, Go train, Winchester Cathedral, Il mondo è contro di me, The draft dodger rag, Seven golden men, Memphis Tennessee
- La rassegna del disco (Phonogram)**
- '15 **Parliamo di musica a cura di Riccardo Allorto**
(Replica dal Programma Nazionale)
- Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
- '55 **Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire**
- RAPSODIA**
- '30 **Notizie del Giornale radio**
- '35 **Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi**
- '38 **ULTIMISSIME**
Tempo di sirtaki, Catch us if you can, Bene mio, Go train, Winchester Cathedral, Il mondo è contro di me, The draft dodger rag, Seven golden men, Memphis Tennessee
- Le grandi orchestre degli anni '40**
Un programma musicale di Lilian Terry
- Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola encyclopédie popolare
- '25 **Sui nostri mercati**
- '30 **Notizie del Giornale radio**
- '35 **CLASSE UNICA**
Giorgio Petrocchi: Il romanzo storico nell'800 italiano, Vicende del romanzo storico (Vedi Locandina)
- '50 **Aperitivo in musica**
Erir dans le ciel, Ay ay ay, Ringing bells, Birthday party, Keen seven, Oh, you'll find us in nos amours, Today, Who's sorry now, Come back silly girl, Jarabe tapatio, Maria Elena, Blowin' in the wind
- '23 **Zig-Zag**
- '30 **RADIO SERA - Sette arti**
- '50 **Punto e virgola**
- Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: Indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di Franco Soprano
- SECONDO**
- '30 **Notizie del Giornale radio**
- '35 **Colonna musicale**
- '40 **Notizie del Giornale radio**
- '45 **Giornale radio**
- '50 **MUSICA DA BALLO**
- '30 **GIORNALE RADIO**
- '40 **Chiusura**

RADIO

giovedì

Le grandi orchestre degli anni '40

L'ETÀ D'ORO DELLO « SWING »

ore 17,35 secondo

La grande orchestra è stata sempre un mezzo importantissimo per la diffusione della musica leggera; ma c'è un periodo nel quale le grosse formazioni orchestrali si sono moltiplicate raggiungendo livelli altissimi non solo quantitativamente, ma anche e soprattutto nella qualità. Questo periodo può essere, grosso modo, indicato nel decennio degli anni '40. Le sale da ballo, i palcoscenici, persino i piccoli locali sin allora riservati ai piccoli complessi e ai solisti, in tutta America cercano di appacigliarsi questa o quella grande orchestra. Il pubblico vuole ascoltare i massimi complessi di Tommy e Jimmy Dorsey, di Stan Kenton, di Benny Goodman, di Artie Shaw, di Jimmy Lunceford, di Charlie Barnet, per non parlare di Duke Ellington e Count Basie che, già famosi, non hanno fatto che consolidare la loro fama.

L'avvio a questa vera età d'oro delle orchestre di venti e più elementi era già stato dato nell'era dello « swing », quando cioè il jazz aveva trovato un consumo di massa, sia pure attraverso espressioni che potevano fare storcere la bocca ai puristi. Insieme alle orchestre da ballo s'impose in quel periodo anche i complessi che si riallacciavano alla domanda del cinema per le colonne sonore dei film. E' il tempo in cui furoreggiano David Rose, Percy Faith, André Kostelanetz.

Il vasto panorama di questo periodo ci viene ora offerto da **Lillian Terry** in un programma speciale da lei curato. **Lillian Terry** è nota agli ascoltatori della radio e ai telespettatori non solo come cantante raffinata e presentatrice, ma anche come esperta di musica jazz, alla quale sin da giovanissima si è dedicata con grande passione, realizzando numerosi rubriche di successo tra cui « I maestri del jazz » e « Incontri col jazz » apparsi sui nostri teleschermi. La lunga serie di programmi radiofonici « E' finta » padre maltese e di madre italiana e ha compiuto i suoi studi in Egitto. Ha debuttato nel '53 con il complesso di Piero Piccioni (allora Piero Morgan) e da allora non si è fermata mai. La trasmissione di oggi è dedicata ai grandi cantanti che hanno fatto parte delle principali orchestre, fra cui Frank Sinatra (che la Terry non esita a definire « il suo amore segreto »), Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Anita O'Day, June Christy ed altri.

TERZO

La musica leggera del Terzo Programma

Pagina aperta

Settimanale radiofonico di attualità culturale. « La filosofia è morta ». A questa affermazione di Sartre rispondono: N. Abbagnano, N. Bobbio, G. Della Volpe, A. Del Noce, L. Heimann, E. Montale, E. Paci, C. Segre, C. Fabro, P. Prini, V. Somenzi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**

Musica di J. S. Bach e Mendelssohn
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'15 **In Italia e all'estero**

Selezione di periodici italiani

'30 **LE NOZZE DI FIGARO**

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte. Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**. Direttore Peter Maag - Orchestra a. Scarlatti - di Napoli della RAI

Artisti del Coro del Teatro di San Carlo di Napoli

diretti da Michele Lauro

(Edizione Ricordi)

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Negli intervalli:

I. (ore 22): **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

II. **Scrittori degli anni Venti**, di Libero Bigiaretti.

Pirandello narratore

Al termine (ore 24 circa): **Rivista delle riviste**

LOCANDINA

nazionale

ore 17,30 / L'EGOISTA

Personaggi e interpreti del quarto episodio del romanzo di Meredith:

Il dottore: **Adolfo Geri**; Letizia: **Lucia Catullo**; Willoughby: **Raoul Grassi**; Isabella: **Diana Torrieri**; Midleton: **Cesare Polacco**; Vernon: **Dante Biagioni**; Clara: **Paola Piccinato**; Paul: **Roberto Chevalier**; Marie: **Maria Grazia Sighi**; Orazio: **Gino Mavara**; Flitch: **Franco Luzzi**; Lucia: **Grazia Radichi**.

ore 21,05 / CHITARRISTA JOHN WILLIAMS

Programma del concerto: **Sylvius Leopold Weiss**: *Overture* • **John Dowland**: a) *Melancholy Galliard*; b) *My Lady Hunsdon's Suite*; **Johann Sebastian Bach**: *Ciacconia*; **Domenico Scarlatti**: *Tre Sonate*; **Niccolò Paganini**: *Capriccio op. 1* 24 • **Heitor Villa-Lobos**: *Due Preludi*; a) n. 4 in *mi minore*; b) n. 2 in *mi maggiore*. (Registrazione effettuata il 20 giugno 1966 dall'ORTF, in occasione del «XXVIII Festival Internazionale di Strasburgo»).

secondo

ore 18,35 / CLASSE UNICA

Il romanzo storico nell'Ottocento italiano. La critica ha discusso a lungo e con risultati contrastanti sul problema del romanzo storico italiano. Giorgio Petrocchi, a cui è affidato il ciclo, ne ripercorre il cammino critico, chiarendo la posizione dei *Promessi Sposi* nelle vicende ad esso collegate fino al «Discorso sul romanzo storico» dello stesso Manzoni. Dopo i *Promessi Sposi* il Petrocchi procede all'esame di opere degli scrittori più noti, d'Aze-glio, Cantù, Ruffini, Varese, Sestini, Tommaseo e Guerrazzi.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il pianista Alexis Weissenberg interpreta la *Partita n. 6 in mi minore* di Johann Sebastian Bach. Il programma del concerto continua con il *Trio in re minore*, op. 49, per pianoforte, violino e violoncello di Felix Mendelssohn Bartholdy. I movimenti sono *Molto allegro, agitato* - *Andante con moto tranquillo* - *Scherzo - Allegro assai*. Interpreti: Thomas Schippers, pianoforte; Charles Libove, violino; Robert La Marchina, violoncello.

ore 20,30 / LE NOZZE DI FIGARO DI MOZART



Marcella Pobbe canta nell'opera di Mozart

Peter Maag dirige *Le nozze di Figaro*, opera comica in quattro atti di Wolfgang Amadeus Mozart, su libretto di Lorenzo Da Ponte, tratto dal *Matrimonio di Figaro* di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais. L'opera andò in scena la prima volta a Vienna il 1º maggio 1786, diretta dallo stesso Autore.

Interpreti di questa edizione sono: Il Conte d'Almaviva: **Renato Cesari**; La Contessa Rosina: **Marcella Pobbe**; Figaro: **Heinz Blankenburg**; Susanna: **Rita Streich**; Barbarina: **Elvina Ramella**; Cherubino: **Bianca Mala Casoni**; Bartolo: **Vito Sussi**; Marcellina: **Fernanda Cadoni**; Don Basilio: **Nicola Monti**; Antonio: **Leonardo Morenale**; Don Curzio: **Amilcare Blaffard**; Una contadina: **Nelly Pucci**; Un'altra contadina: **Vera Presti**.

RETE TRE

9,30 Francesco Barsanti

Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 1 per oboe, violino, archi e clavicembalo

9,45 Università Internazionale Giorgio Marconi (da New York) - Patricia Davidson: Gioielleria greca nel periodo alessandrino

9,55 Parliamone un po'

10 — Sonate del Settecento

François Francoeur: *Sonata n. 6 in sol minore* per violino e basso continuo, dal Libro II (Realizz. di Marcello Sanguineti); Benedetto Marcello: *Sonata n. 10 in re minore* per flauto e clavicembalo (Realizz. di Riccardo Tora) • J. Chr. Bach: *Sonata in do minore* op. 17 n. 2 per pianoforte

10,35 Musica concertante

Peter Erich Fricker: *Rapsodia concertante* per violino e orchestra; Franco Mazzoni: *Piccola sinfonia concertante* per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orch. di archi

11,20 Musica teatrale: Tenore Mario Del Monaco

A. Stradella: *Pietà, Signore, Signoria* • Haendel: *Serse*; *Ombra mai fu* • W. A. Mozart: *Il sogno di una notte d'estate* • Beethoven: *In questa tomba oscura* • Bizet: *Agnes Dei* • Franck: *Parisi angelicus* • Rossini: *Crucifixus* • Domine Deus, *da* • Petite Messe Solennelle • Perosi: *Il Signore della Morte* • Te Deum laudamus • Hostias et preces Tibi • dalla Messa di Requiem

• Verdi: *Ingenuus* • dal Dies Irae dalla Messa di Requiem • (Brian Runnett, org.)

12,05 Complessi d'archi con pianoforte

Beethoven: *Trio in re maggiore* op. 70 n. 1 • Bloch: Quintetto 13,05 Un'ora con Dimitri Scicstakov

Concerto n. 2 in *la maggiore* op. 101 per pianoforte e orchestra. *Sonata in re minore* op. 40 per vc. e pf.; *L'Età dell'oro*, suite dal balletto op. 22

14,05 Concerto sinfonico: Orchestra della Società del Conservatorio di Parigi

Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Direttore Jean Martinon) • Francis Poulen: *Concerto in re minore* per due pianoforti e orchestra (solisti: Francis Poulen e Jean Martinon) • Février: *Dirigent, Pierre Dervaux* • Camille Debussy: *Da Images*, per orchestra; *Gigues: Iberia*, *Par les rues et par les chemins*; *Les parfums de la nuit*; *Le matin d'un jour de fête* (D. Retz); *Quatuor* (H. Dutilleux) • Henry Dutilleux: *Le Loup*, suite dal balletto (Direttore Georges Prêtre) • Maurice Ravel: *Bolero* (Direttore Constantine Silvestri)

15,35 Musica cameristica di Carl Maria von Weber

Sei pezzi dall'op. 66 per pianoforte e orchestra (solisti: Duo pianistico Gold-Fitzgeraldi); *Undici Lieder*

Meine Farben, op. 23 n. 1 Sonett, op. 23 n. 4 - Reigen, op. 30 n. 5 - Sind es Schmerzen, sind es Freuden, op. 30 n. 6 - *Die Schwertkämpfer*, op. 40 - Ballade, op. 54 n. 3 - Abendsegen, op. 64 n. 5 - Liebesgruss aus der Ferne, op. 64 n. 6 - Das Veilchen im Tale, op. 66 n. 1 - Wunsch und Entsaugung, op. 66 n. 6 - Einsam bin ich nicht allein, *da ich nicht allein*, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.) • Grande Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Réginald Kell, clar.; Joel Rosen, pf.)

16,40 Fantasie

Heitor Villa-Lobos: *Tre Fantasie* per quattro viole da gamba

17 - Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Leo Janacek

Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno (pf. Walter Klien - Strumentisti dell'Orchestra da camera • *Die Mutter* di Leo Janacek da Hans Richter)

17,45 Bollettino della trasportabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Aracini (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni esperimentali a modulazione

di frequenza di Roma (100,3 Mc/s)

- Milano (102,2 Mc/s) - Napoli

(102,5 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

RADIO

9 febbraio

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 900 pari a m 355, da Bari su KHz 9515 pari a m 31,35 e dal Cicalone di Filodifusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successi - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Intervista con David Rose - 3,36 100 Musici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-1,50 Vecchie e nuove musiche, programmi di dischi e mostre degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 1 - Sambuceto 1 e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 *Good morning from Naples*, trasmissioni in lingua inglese - 7,10-7,30 *International and Sport News* - 7,40-8,00 *Music by request*; *Naples Daily Occurrence*; *Campania Customs, Tradition and Monuments*; *Travel itineraries and trip suggestions* (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,40 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micòl - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Triestino - 12,40-12,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Piccoli complessi della Regione: - *Les Pythons* - Esecutori: Alfredo Cappellini chitarrista solista; Luigi Orsiello chitarrista ritmico; Paola Corazza, violino; Marino Pasqualini, organo elettronico; Paolo Faleschini, batteria - 13,30 Duo Russo-Safred - 13,45 L'orchestra di Aladar Janes - Benedetti - 14,00 *Salmo XVIII* con orchestra d'archi e organo - i celi immensi narrano - Tenore: Guido Scilipot; Contralto: Rossa Laghezza - Orchestra e Coro del Civico Liceo Musicale - J. Tomadini - di Udine (Registration effettuata dalla RAI - Teatro dell'Autodromo A. Zanon - di Udine 1 - Traduttori, a cura di Aurelio Ciacci) - *Scipio Stataper* - 14,20 Dai festival della Regione - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - *Cantando*, Silvia Balanza, Fabio Magris, Mirella Mancuso, Nino Apollonia, Scirocco-Cimatti - Se non tornate - *Michelotti-Nolani*; *Nizzulini*; *Corsoghenda*; *Madonnino* fallo ritornare - *Disette*; *Craigther-Sormani*; *Ava* nube - *Voglio una nube*; *Craigther-Sormani*; *Ava* - *Lodi* - *Il principe* - 14,40-15 Piero Pezzi: *Preludio*, *Sarabanda* e *Toccata* per pianoforte - Pianista Enrico de Angelis - Valentini (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni dirette: *Concerto del Giorno*; *Musica di Lorenzo Perosi*; *Incontro con i cantori della Polifonica Ambrosiana*, diretta da Giuseppe Biella, all'organo Gianfranco Spinelli. 11,45 *Porcella* a katoliskega sveta. 15,15 *Timely Words from the Popes*. 19,45 *Radiofesta*; *Let's go to the disco*; *Conciliazione* al popolare dei Laici - *Conciliazione* di S. E. Mons. Santo Quadrif. - *I laici nella missione della chiesa* - *Stato - Oggi in Vaticano*, 20,15 *Carême à Rome*, 20,45 *Nach dem Konzil*, 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmissioni estive*; 21,45 *Nach dem Konzil*, 22 *Radioquaresima*.

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 2 - stazioni MF III delle Regioni).

14, Gazzettino sardo - 14,15-14,40 Palcoscenico del '900: *Teatro di Arcos*, *Avicenno* - *Regia di Li-ri Gira* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Dieci minuti con Carmen Medda - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 2 - stazioni MF III delle Regioni).

14,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - stazioni MF II della Regione).

14, Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Trento 3 - Paganella 1 - Bolzano 1 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Paganella 1 e stazioni MF I della Regione).

18,15 Trento sera Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «n' giro al sas - Liriche di Riccardo Zandonai» 14 Trasmissioni - *Sinfonia* di S. A. Salvieta (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica Ives: Quartetti per pianoforte e orchestra (Paganella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voce della Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese - *Rubrica per gli agricoltori* (Alessandria - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni dirette: *Concerto del Giorno*; *Musica di Lorenzo Perosi*; *Incontro con i cantori della Polifonica Ambrosiana*, diretta da Giuseppe Biella, all'organo Gianfranco Spinelli. 11,45 *Porcella* a katoliskega sveta. 15,15 *Notizie-Attualità* 13 i cantanti di casa nostra - 13,20 Musica di Czajkowski, Saint-Saëns e Wagner. 16,05 Precedenza assoluta. Attualità musicali. 17 Radio Gioventù, 18,05 Rassegna d'orcheste, 18,30 Canti religiosi, 19,00 *Concerto* di D. Dallapiccola, 19,15 *Musichette al sassofono*.

19,15 *Notizie-Attualità* 19,45 *Melodie e canzoni*, 20,30 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Caccia, (Solisti: Domenico Cecchetti, Rosario R. Ricci, Renzo Ricci); *Antico e moderno* ed aria per il suo 100 - 21,30 *W. A. Mozart*: Concerto in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra, K. 417. H. Villa-Lobos: *Sinfonietta n. 1*. Alla memoria di Mozart - R. Strauss: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per piano e orchestra. *Nell'intervista*; *Cronache musicali*. 22,05 *La giostra di Colonia*.

radio svizzera

MONTECENERI

9 Radio Mattina, 12,15 *Radio vaticana*, 12,25 *Notizie-Attualità* 13 i cantanti di casa nostra - 13,20 Musica di Czajkowski, Saint-Saëns e Wagner. 16,05 Precedenza assoluta. Attualità musicali. 17 Radio Gioventù, 18,05 Rassegna d'orcheste, 18,30 Canti religiosi, 19,00 *Concerto* di D. Dallapiccola, 19,15 *Musichette al sassofono*.

19,15 *Notizie-Attualità* 19,45 *Melodie e canzoni*, 20,30 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Caccia, (Solisti: Domenico Cecchetti, Rosario R. Ricci, Renzo Ricci); *Antico e moderno* ed aria per il suo 100 - 21,30 *W. A. Mozart*: Concerto in mi bemolle maggiore, per corno e orchestra, K. 417. H. Villa-Lobos: *Sinfonietta n. 1*. Alla memoria di Mozart - R. Strauss: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per piano e orchestra. *Nell'intervista*; *Cronache musicali*. 22,05 *La giostra di Colonia*.



Stasera canta lei
Mina
nella nuova serie di Caroselli
Barilla
vi dedica una delle sue più belle
interpretazioni, con la canzone
"Mi sei scoppiato
dentro il cuore"

Barilla e Mina: una gran marca e
una gran voce... una voce magica
e affascinante che trasforma e
personalizza ogni canzone.

Appuntamento
BARILLA - MINA
ancora una volta dal video con simpatia

Barilla

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*

Prof. Lillian Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francesi*

Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 *Geografia*

Prof. Maria Bonzano Strona

11,10-11,30 *Italiano*

Prof. Fausto Monelli

11,40-12 *Matematica*

Prof. Lillian Ragusa Gilli

I movimenti rigidi: dall'osservazione di rotazioni nel mondo che ci circonda allo studio della rotazione come trasformazione geometrica del piano

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*

Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 *Matematica*

Prof. Lillian Ragusa Gilli

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*

Prof. Mario Pincerle

11,30-11,40 *Religione*

Padre Antonio Bordonali

Allestimento televisivo di
Marilena Boggio

17 — MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO

Quarta puntata

Impariamo a crescere

a cura di Corrado Biggi

Presenta Mino Bellei

Regia di Arnaldo Ramadori

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

La pagella

Telefilm - Regia di E. W. Swackhamer

Prod.: N.B.C.

Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG

(Nugget - Certosa Galbani)

18,45 Pagine da

IL MATRIMONIO SEGRETO

di Cimarosa

diretta da Pietro Argento

con la partecipazione dei soprani Jolanda Meneguzzi e Sofia Mezzetti e del tenore Fernando Banderas

Ouverture: *Romanza Carolina, Atto 1^o* (« Perdonate signor

mio »); *Romanza Paolino, Atto 2^o* (« Pria che spunti in ciel l'aurora »); *Romanza Elisetta, Atto 2^o* (« Se son vendicata »); *Duetto Carolina-Paolino* (« Cara non dubitar »)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Antonio Moretti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la società

Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchi

— La persona

Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinator Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vetro da fuoco Pyrex - Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento - Landy Frères - Invernizzi Invernizina - Lavatrici Indesit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Café Paulista - Camay - Elash - Balsamo Sloan - Margherita Foglia d'Oro - Biancheria Bassetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Moplen* - (2) *Acqua minerale Crodo* - (3) *Pasta Barilla* - (4) *Linetti Profumi* - (5) *Arrigoni*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Produzione Gigante - 4) Vision Film - 5) Augusto Ciuffini

21 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

47° - LA MADRE DI NOSTRA FIGLIA

Originale televisivo di Giuseppe Densi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Annalena Pignotti

Narcisa Bonati

Wanda Tacchini

Grzia Radicchi

Silvia Barni *Maddalena Gillia*

Un ragazzo *Cesare Zucca*

Una ragazza *Sandra Rossi*

Mina Barni *Franca Dominici*

Ettore Barni *Nino Pavese*

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Regia di Claudio Fino

22,15 BAUHAUS

Le origini dell'estetica industriale

Testo di Edgardo Bartoli

Regia di Giuliano Betti

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 1^a e 2^a lezione
Coordinator Luciano Tavazza

19,10-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1^o corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Algor - Gran Pavesi Crackers Soda - Guanti New Style - Caffettiera Moka Express - Milkana Blu)

21,15

RITRATTI DI CITTÀ'

2^o - Oristano

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22,05 GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi
presentato da Mike Bonfiglio - Complesso diretto da Pino Calvi - Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen:

- Die freudige Nachricht - Einakter von J. Pohf
Ausführende: Bozner Heimatbühne
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 Ungarisches Konzert

Auftrittende des ungarischen Staatsorchesters und des Staatsballett für Volltänze

Regie: Tamás Banovich
Prod.: MASPED - HUNGAROFILM

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE, 1^o edizione

19,20 L'INGESE ALLA TV

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione musicale

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 PERICOLOSI SULLE MONTAGNE NEBROSAS Telefilm della serie

Agente 88 M. Smith

21,25 CONTROCAMPO. Incontri, scontri, curiosità in un rotocalco a catena sportivo a cura di Rinaldo Giamboni

22,05 TELEGIORNALE, 3^o edizione

22,15 LA ROSE DE VENTS de Claude Speck. Versione in lingua francese

V

10 febbraio

Un originale di Dessi per la rubrica «Vivere insieme»

LA MADRE SCONOSCIUTA



Franca Dominici e Nino Pavese nell'originale televisivo «La madre di nostra figlia»: interpretano i personaggi dei coniugi Barni che hanno adottato Silvia, una trovatella

ore 21 nazionale

Giuseppe Dessi è uno dei pochi romanziatori che nell'ultimo decennio ha tentato di superare il distacco tra narratori e teatro, tenendosi al di fuori dalle varie polemiche. Dessi, autore di romanzi e racconti come *Michèle Boschino, San Silvano, L'isola dell'Angelo*, è approdato al teatro piuttosto tardi, e ha subito dimostrato di poter dare alla drammaturgia italiana un importante apporto: la sua *Giustizia* del 1957 e i lavori televisivi *La trincea* — che nel 1961 inaugura le trasmissioni del II canale — e *La frana* del 1963, hanno destato infatti interesse per il forte disegno dei personaggi

e dei caratteri e per il loro valore drammatico.

L'autore cagliaritano torna ora in televisione per affrontare nella rubrica *Vivere insieme* un tema di rilievo — il problema dell'adozione — che proprio in questi giorni viene portato alla ribalta dell'attenzione pubblica dalla discussione in Parlamento del progetto di riforma Dal Canton. Un tema stimolante per un autore così attento alla vita del proprio tempo: si tratta infatti di un problema che non è solo legislativo, ma soprattutto umano e morale, e che implica tutta una serie di importanti interrogativi sull'essenza dei rapporti familiari e specialmente sul rapporto genitori e figli. La vicenda: una donna di cir-

ca 40 anni, Annalena Pignotti, che ha abbandonato la propria figlia Silvia in un brefotrofio e che per 17 anni si è tenuta volontariamente nell'ombra per non turbare la ragazza adottata dai coniugi Barni, decide di porre fine al lungo silenzio e di rivelare alla figlia la verità. Arrivata nella città in cui Silvia vive, va a spiarla nel bar ove la ragazza si ritrova con gli amici, con un'ansia e una preoccupazione che rivelano la forza del suo sentimento materno, e quindi chiede all'ingegner Barni un appuntamento. Questa improvvisa e inaspettata richiesta getta nello sgomento specialmente la madre adottiva di Silvia, la signora Mina Barni, che sulle prime inveisce contro la donna, colpevole di aver abbandonato la sua creatura in fasce: ma il marito alla fine riesce a persuaderla ad affrontare la situazione con calma e ad aderire alla richiesta. I coniugi ricevono quindi a casa loro la donna, ma ben presto il velo di cortesia formale si spezza.

Annalena narra il dramma di quei lunghi anni trascorsi lontano dalla propria figlia, sempre imponendosi di non turbare la sua vita, accontentandosi di apprendere da altri il racconto delle sue prime esperienze, delle amicizie, dei risultati scolastici, delle malattie, ecc. Ora ella chiede solo il permesso di vederla, di parlarle, nient'altro. Ma l'altra donna è implacabile e l'accusa di voler sconvolgere la vita della ragazza: anzi arriva perfino a trattarla come una ricattatrice e le offre dei soldi. La madre naturale allora decide di andarsene: i coniugi Barni rimasti soli comprendono che non potranno evitare più a lungo il momento della verità.

Guido Levi

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG:

«La pagella»

Il piccolo Ike porta a casa per la prima volta la pagella con ottimi voti. Il ragazzo, naturalmente, si aspetta una festosa accoglienza da parte del padrino. Ma Kentucky Jones è in quei giorni molto preso da alcuni esperimenti scientifici, che non gli permettono di pensare ad altro. Infatti non trova la maniera di dimostrare ad Ike la sua gioia per la bella pagella. Ike ha l'impressione che il padrino non gli voglia bene e soffre in silenzio. Si accorgerà alla fine che i suoi timori sono infondati e che nessuno lo ama di più del suo padrino.

ore 21,15 secondo

RITRATTI DI CITTA': ORISTANO

Una leggenda narra che la città di Oristano, cui è dedicata la trasmissione, sia sorta per virtù magica, nel giro di una notte, dalle acque degli stagni. In questo dopoguerra, dopo la vittoria contro la malaria e una serie di bonifiche, l'agricoltura del luogo ha conosciuto uno sviluppo vertiginoso. Oggi, i suoi abitanti stanno affrontando i nuovi problemi, posti da una economia aperta e di dimensioni extrazonali.

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

Questo sera in TV
vedrete il Carosello
CRODO
con l'elefante BILLO!

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

dal 1 gennaio 1967
è in edicola a L. 250
il numero UNO di

Sperimentare

rivista mensile
di tecnica elettronica e
fotografica; di
elettronica, chimica
e altre scienze
applicate

che tutti gli
hobbyisti da tempo
attendevano
acquistatela!!

assicuratevi il primo fascicolo
per formare la raccolta integrale

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua Inglese, a cura di A. Powell	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Parli e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO '40 Biliardo a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane - Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T. '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Palmolive)	'15 Buon viaggio '20 Parli e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)	
9	Aurelio Cantone: Dietetica per tutti '07 Colonna musicale Musiche di Wolf Ferri, Rimski-Korsakoff, Trovajoli, Rodger, Ferri, Weiss, Czakowski, Bart, Liszt, Bach, Ries, Mancini, Zaldívar, Weston, Warren	'05 Un consiglio per voi - Giulia Foscari: Un week-end (Gabanni) '12 ROMANTICA (Soc. Grey) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)	
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzzi Regia di Ruggiero Winter	'15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '15 I cinque Continenti (Ditta Ruggiero Benelli) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce '40 Lui e lei Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (Skip)	
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Ugo Sciascia: La famiglia '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Soprano Victoria De Los Angeles (Vedi Locandina)	'25 Radiotelefotuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Valerio Volpini: Italia minore '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)	
12	Giornale radio Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 ORCHESTRA CANTA Beguine the beguine, io che amo solo te, Love letters, Mattinata, Refrain, Baciomi per domani, Mona Lisa, Il mare, Les feuilles mortes, But not for me, September in the rain, Chim chim chere (Soc. Grey)	Lelio LuttaZZI presenta HIT PARADE (Coca-Cola) GIORNALE RADIO - Media delle valute '30 Teleobiettivo (Simmenthal) '45 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)	
14	Trasmissioni regionali	Juke-box GIORNALE radio - Listino Borsa di Milano '45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)	
15	Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il parte: Bentornato a casa, La gente, La romenina, A tazza 'e caffè, T'è piaciuta, Tu non potrai mai più tornare a casa, Passa la serenata, Alla fiera di Mastro André, Vacanze festose, Chiove, Que c'est triste Venise, Celebre Nazurra variata, La prima lettera d'amore '45 Relax 45 giri (Ariston-Records)	Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonografiche) GRANDI DIRETTORE: SERGE KUSSEVITZKI R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 • Revel: Bolero Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio '55 Incontro con Nine Rota a cura di Marangiola Castrovilli	
16	Programma per i ragazzi Le quinta nota - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di Stefania Plona Quarta puntata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME	
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori '15 CANTANDO IN JAZZ Anna Moffo-Luo Hurst: « Blue Skies »; Cesare Siepi-Charile Parker: « Easy to love »; Audrey Hepburn-June Christy: « How long has been going on »; Frankie Lane-Billy May: « Hail noon »	Buon viaggio Canzoni dal Festival di Sanremo '67 '30 Notizie del Giornale radio '35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE Addio giovinezza di Giuseppe Pietri La Principessa della czarda di Emmerich Kálmán Orch. e Coro Cetra dir. da Cesare Gallino Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare	
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu: Il cuore. La chirurgia del cuore e dei grandi vasi '50 Aperitivo in musica	'30 La musica leggera del Terzo Programma Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Baldini: letteratura inglese - C. Gorlier: letteratura americana - E. Croce: letteratura tedesca - L. Pinzaudi: Musica - Echi e verifiche
19	'16 Radiotelefotuna 1967 '20 Livia Livi: Il duemila '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIO SERA - Sette arti '50 Punto e virgola	'15 CONCERTO DI OGNI SERA Musica di J. S. Bach, Schubert e Hindemith (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggiero Benelli) CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del pianista Marcello Abbado Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	Il personaggio Un programma di Carlo Silva	'30 Storia e scienza Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza, a cura di V. Cappelletti: III. Concetto della vita, con G. Sermoni, A. Gaudiano e G. Michelini
21		LA CORRISPONDENZA a cura di Nora Finzi - Prima trasmissione '30 Giornale radio '40 Intervallo musicale	IL TEATRINO DEI GUFI a cura di Maurizio Costanzo
22	Il Colpo di Stato, di Mario Missiroli, a cura di Corrado Calvo '15 RAF CRISTIANO AL PIANOFORTE '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	'55 La fabbrica dei goals: Sampdoria Storia sportiva e romantica delle più famose squadre italiane, raccontate da Sandro Ciotti e Cesare Viazzi '30 Giornale radio '40 Chiusura	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA '50 La poesia nel mondo - Poetesie straniere del Novecento, a cura di Giuseppe Tedeschi - II. La Germania: Marie-Luise Kaschnitz e Ingeborg Bachmann
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		'05 Rivista delle riviste '15 Chiusura

Le rubriche di « Piccolo pianeta »

LETTERATURA
ARTI E MUSICA

ore 18,45 terzo

Letteratura inglese a cura di Gabriele Baldini. Il fatto letterario più importante di questi ultimi mesi è la pubblicazione dell'epistolario completo di James Joyce. Alcuni punti dell'Ulisse, come sottolinea Gabriele Baldini, potranno essere chiariti: « valga, ad esempio, la presunta infedeltà di Molly. Un altro fatto, ma riguarda direttamente le nostre lettere, è la traduzione in italiano di Christopher Marlowe. Di Marlowe, contemporaneo di Shakespeare, si avevano traduzioni di alcuni dramm, come il Dottor Faust, ma non l'opera completa. Letteratura nord-americana a cura di Claudio Gorlier. E' forse il momento per fare un bilancio della produzione negra americana. L'occasione viene da una raccolta nutrita di saggi critici e di libri di poesie usciti in questi ultimi mesi: Ma l'angolazione critica è diversa. Finita la fase della rivolta, la letteratura negra, comprese le punte più protestarie dell'avanguardia, tende ad entrare nel circolo della normalità, la stessa dimensione del linguaggio letterario sembra aver accettato la norma tradizionale.

Letteratura tedesca a cura di Elena Croce. Due gli argomenti messi a fuoco: l'opera di Robert Walser e i libri italiani di Germania. Per Walser ne è occasione il decennale della morte. Egli, che è uno scrittore svizzero (1878-1956), ebbe la ventura di essere prediletto da Kafka e oggi viene presentato dalla critica come il prosatore di qualità più affine al grande artista boemo.

Echi e verifiche: Il Verga clandestino. Manca una compiuta edizione critica delle opere di Giovanni Verga, del suo epistolario e di molti suoi scritti inediti. Perché? La vicenda è complessa e resa soprattutto difficile secondo alcuni — dalla gelosia con cui i manoscritti del Verga sono custoditi. Le persone che detengono i manoscritti, affidati loro dagli eredi del Verga con il compito appunto di curarne l'edizione completa, respingono l'accusa. A loro parere, la revisione critica dei testi procede alacremente ma è resa ardua dalla indecifrabilità di molti di essi. Le sollecitazioni, dunque, sarebbero ingiuste. D'altra parte i critici obiettano che, proprio perché la pubblicazione di un testo critico delle opere di Verga si impone come un imperioso dovere, è urgente che i detentori dei manoscritti consentano di accettare il contributo di tecnici e di esperti, capaci di garantire un lavoro redatto da competenti e scientificamente maturo.

V

11 febbraio

Un'inchiesta televisiva sulle agitazioni nelle Università BRASILE VERSO IL FUTURO

ore 22,05 nazionale

Fra l'agosto e il settembre dello scorso anno, per le strade di Rio de Janeiro, di Brasilia, di San Paolo, di Belo Horizonte, di Recife, di quasi tutte cioè le principali città brasiliane, folle di studenti manifestarono clamorosamente contro il governo di Castelo Branco. La protesta era contro le tasse universitarie: fino a quel giorno, infatti, la frequenza nelle Università brasiliane statali e federali era stata completamente gratuita e l'imposizione di una tassa, seppure esigua, veniva considerata dagli studenti come il primo passo verso una politica governativa di successivi e metodici aumenti tali da portare in poco tempo alla esclusione di una buona parte degli allievi. Ma quando le proteste si fecero più violente e si giunse a tutta una serie di scontri con la polizia ci si accorse che dietro le tasse si nascondevano idee politiche, serie ed impegnate. Le tasse, cioè, non erano che un pretesto per più precise critiche, per più decise opposizioni.

Nello stesso periodo il governo brasiliano si era trovato ad affrontare l'aperta opposizione di una parte del clero brasiliano capeggiata dall'arcivescovo di Recife monsignor Helder Camara. Il regime era accusato di scarsa sensibilità ai problemi sociali: «Deploriamo e condanniamo», aveva scritto monsignor Camara, «tutte le ingiustizie commesse contro i lavoratori». E l'arcivescovo di Recife, così come gli stu-



Arthur Da Costa e Silva, il nuovo presidente brasiliano, durante la recente visita a Roma. Lo statista deve affrontare gravi problemi politici, in primo luogo le richieste democratiche del regime

denti, venne accusato di essere un sovversivo.

Fu al momento delle elezioni che si scoprì che di questi fermi occorreva tener conto. Infatti l'atteggiamento dell'opposizione, che aveva deciso di boicottare la consultazione popolare in segno di protesta, determinò una altissima per-

centuale di voti bianchi in quasi tutti i ventidue Stati della Federazione Brasiliana, soprattutto nelle grandi città. Ebbe, la campagna in favore di tale tipo di protesta era stata svolta dagli studenti universitari.

Queste sono le premesse dalle quali parte l'inchiesta svolta in Brasile da Franco Cutucci, alla ricerca delle componenti del movimento studentesco di opposizione, nella verifica delle differenti tesi. Dall'Università di Rio a quella di Brasilia, dall'Ateneo di Belo Horizonte a quello di Recife, decine e decine di studenti hanno spiegato le ragioni della loro opposizione, hanno indicato le loro linee d'azione, in un discorso compiuto seppure a più voci. Non solo hanno parlato i giovani, ma anche esponenti della vita culturale brasiliana (basterebbe citare Pedro Calmon, rettore dell'Università di Rio fino allo scorso ottobre, che si dimise dalla carica dopo l'occupazione della Facoltà di medicina da parte della polizia), giornalisti, uomini politici, lavoratori.

Voci e immagini, quelle del documentario che va in onda questa sera, che serviranno a dare un ritratto del Brasile né consuetudo prevedibile: un nuovo Brasile ricco di fermenti e volti verso il futuro.

Il nuovo presidente brasiliano Arthur Da Costa e Silva, eletto nello scorso novembre, ha dichiarato in numerosi discorsi che il suo governo intende affrontare senza parzialità il problema di un maggior inserimento delle giovani generazioni nella vita politica del Paese e ha promesso la democratizzazione del regime (sinistra). I partiti di opposizione non hanno potuto svolgere che un ruolo marginale in Parlamento. I giovani attendono dal governo prove concrete.

Ezio Zeffiri

ore 21 nazionale

IL TAPPABUCHI

Sandra Milo e Milva sono questa sera ospiti della seconda puntata dello show presentato da Corrado con la partecipazione di Raimondo Vianello. Interviene inoltre il regista Nanni Loy con i suoi «specchietti segreti», mentre Corrado darà vita al consueto gioco a premi aperto cui possono partecipare anche i telespettatori.

ore 21,15 secondo

IL GIORNALE DELL'EUROPA

La trasmissione è interamente dedicata al tema della salute in Europa. Dei quattro servizi che lo compongono, quello realizzato dalla RAI-TV narra la giornata di un medico condotto in un piccolo centro dell'isola di Corfù; un altro, girato dalla BBC, è dedicato al «Miracolo della salute in Germania» e illustra in chiave scherzosa i sistemi adottati in alcune cliniche per persone facoltose. Un servizio della ZDF (il secondo canale tedesco) presenta il paese belga di Geel ove per antica tradizione da oltre due secoli i malati di mente vengono ospitati e curati dalle famiglie del luogo. Una «équipe» internazionale ha infine realizzato una curiosa trasmissione nel cantone svizzero di Appenzell ove è ammesso il pubblico esercizio della professione di «guaritore».

ore 22,15 secondo

SOTTO ACCUSA: «Corsa nella notte»

Due uomini, giudicati colpevoli di vari reati, riescono a fuggire mentre sono trasportati dal tribunale, dove si è svolto il processo, al carcere. Nella fuga prendono come ostaggio una giovane signora e un agente che aveva invano tentato di fermarli. Ma nel frattempo si stringe implacabilmente la morsa della polizia.

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA
WESTINGHOUSE
5 volte superiore



CENTRIFUGA 550 GIRI • PESO NETTO KG. 130 • PREZZO L. 199.000
RISCALDA L'ACQUA • PRELAVA • LAVA • RISCIA-
QUA 5 VOLTE • CENTRIFUGA • CONSENTE DI PESARE
AZZURRARE O INAMIDARE LA BIANCHERIA

E' la lavatrice veramente automatica
Westman INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTRONICHE

LICENZIATARIA **WESTINGHOUSE**
MILANO - VIA LOVANIO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

DA CHICI ..
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA CHICI
MORCIANO!



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"



NAZIONALE

SECONDO

- 6** '30 Bollettino per i navigatori
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Giornale radio - Almanacco
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
(Doppio Brutto Star)
- 9** Giovanni Maria Pace: La scienza in casa
Il mondo del disco italiano
Trovajoli: Quant'è belle la giovinezza da... L'arcidiavolo... • Ortolani: Cape Town • Pagani-Brel: Quando non n'ha que l'amore • Chiarini: Torna a casa • Vassiliev: La vita è un gioco • A francesi... Purcell: A new, right tune (piccola suite) • Giga Minuetto • Rostand (Trad. M. Giobbe): Da • Cirano de Bergerac - Perché mi guardi il naso, su, rispondi (diz. Vittorio Gassman) • Verdi: Rigoletto: Caro nome (sopr. Lina Paglighi) • Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo • Il trillo del dia-volet (v. Vasa Prihoda)
- 10** Giornale radio
'05 **MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI** (Malto Kneipp)
La Radio per le Scuole
Pastori di renne - Romanzo di Mario Pucci e Walter Minestrini - adatt. di M. Pucci
IV ed ultima puntata: Ritorno Regia di Ruggero Winter
- 11** **TRITTICO** (Ditta Ruggero Benelli)
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**, a cura di Riccardo Allotta (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 12** Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag
- 13** **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon (Manetti & Roberts)
- '33 PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
- 14** '30 **Zibaldone italiano**
I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67
Giornale radio: (ore 15)
Il parte: Fantasie di motivi: Ha Marie - Marie Mari - La tarantella, Italia Italia, Baci al buio (Kisses in the dark). Se è vero amore, Mamma bebo surf, Scapricciatello, Gente matta, Il peperone, Addio Napoli. Se tu non fossi qui, Sette per il grande colpo, Sare triste, The girl I left in Rome
'45 Schermo musicale (Det Discografica Edit. Tirrena)
- 16** Programma per i ragazzi
Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Nini Perno
'30 Lello Luttazzini presenta
HIT PARADE
(Replica del Secondo Programma)
- 17** Giornale radio - Italia che lavora
'15 Estrazioni del Lotto
Le grandi voci del passato
a cura di Giorgio Guareri
Il disco elettronico: 1925-1950 (VI)
- 18** '05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
La misura del tempo: dai millesimi di secondo ai miliardi di anni, a cura di Udo Federico Querla
15 Concerto di musica leggera
Nell'Intervallo: A. Pierantonio: I giovani oggi
- 19** '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20** **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)
LE SORELLE CONDO'
Un programma di Marcello Coscia
Regia di Arturo Zanini
- 21** '05 **PARATA D'ORCHESTRE**
con Kurt Edelhagen, Percy Faith, Mongo Santamaria, George Melachrino, Armando Trovajoli, Ennio Morricone
- 22** '05 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Ludi: In festività, Sancte Trinitatis (Testo di Marco Farina), Oratorio per soli, due cori e orchestra (Gianna Maritati, sopr.; Laura Didier Gambardella, msopr.; Petre Munteanu, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Giulio Bertola)
- 23** **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte
- '30 Notizie del Giornale radio
'35 Colonna musicale
Nell'Intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
- '30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO
'45 Billardino a tempo di musica
- '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
GIORNALE RADIO
'40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
- '05 E' finita la tradizione dei grandi capocomici? - Risponde Achille Fiocca
'12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy)
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Il mondo di Lei
'40 Album musicale
Frescobaldi: Passacaglia (chit. A. Segovia) • Schumann: Novelle in fa diesis minore op. 21 n. 8 (pf. Ray Lev) • Szymborski: La fontana d'Aretusa, poema n. 1 da Mythes • op. 30 (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.) (Manetti & Roberts)
- '05 Ruote e motori
'15 I cinque Continenti (Industria Dolciera Ferrero)
Notizie del Giornale radio
'35 Controluce
- '40 PASQUINO OGGI**
Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Skip)
- '25 Radiotelefortuna 1967
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Occhiali o lenzi a contatto? - Risponde Arduino Tomassini-Mattucci
LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
- '15 Notizie del Giornale radio
'20 DIXIE + BEAT
'45 Passaporto
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
- HOLLYWOODIANA**
Spettacolo di D'Otavio e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri)
- '30 Giornale radio
'45 Teleobiettivo (Simmenthal)
'50 Un motivo al giorno (Spic & Span)
'55 Finalino (Caffè Lavazza)
- '30 Juke-box
Giornale radio
'45 Angelo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)
- Recentissime in microscopio (Meazzi)
'15 **GRANDI CANTANTI LIRICI**: Soprano Leontyne Price (Vedi Locandina)
Nell'Intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
'55 In quale epoca l'uomo conobbe il fuoco? - Risponde Ugo Maraldi
- RAPSODIA**
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 CANZONI ITALIANE
- Buon viaggio
'05 **CANZONI NAPOLETANE**
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Estrazioni del Lotto
- '40 BANDIERA GIALLA**
Disci per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Dolcifico Lombardo Perfetti)
- '25 Sui nostri mercati
'30 Notizie del Giornale radio
'35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.)
'50 Aperitivo in musica
- '23 Zig-Zag
'30 **RADIO SERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola
- Stagione dei concerti jazz organizzati dalla RAI
Dall'Auditorium A di Via Asiago in Roma
Jazz concerto
Con la partecipazione della - Preservation Hall jazz band - di Billie E. De De Pierce con George Lewis, Louis Nelson, Chester Zardis - C. Frazier
- Musica leggera dalla Grecia**
Dalla Sala degli Ambasciatori del Casino Municipale di Cannes
- GALA FINALE DEL MIDEM**
(Mercato Internazionale del Disco e delle Edizioni Musicali) (Registrazione effettuata il 4-2-1967)
Nell'Intervallo (ore 22,30): **GIORNALE RADIO**

RADIO

sabato

Secondo Concerto Sawallisch L'«EROICA» DI BEETHOVEN

ore 20 terzo

Secondo concerto beethoveniano, diretto da Wolfgang Sawallisch. (Sull'arte interpretativa del celebre direttore abbiamo pubblicato un articolo nel numero scorso del giornale). Sawallisch, a capo dell'orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dirige la Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36 del Maestro di Bonn: opera che venne giudicata, dopo una delle prime esecuzioni a Lipsia, «crassa meraviglia, serpente moribondo, sanguinante, che si contrice, guizza in ogni direzione ma è estremamente a morire». Completata a Heiligenstadt nel 1802 e dedicata al principe Carl von Lichnowsky, questa Sinfonia fu eseguita per la prima volta sotto la direzione dell'Autore, il 5 aprile 1803, al «Theater an der Wien», insieme con l'oratorio Cristo sul Monte degli Ulivi. Racconta il Ries che le prove per la buona riuscita del concerto furono così lunghe ed estenuanti che il principe Lichnowsky «aveva fatto portare dei grandi panieri di panini imburrati, di carne fredda e vino, e pregò cordialmente di servirsi; il che fu fatto a due mani, e tutti recuperarono il buonumore».

Questa sinfonia — afferma autorevolmente il Grove — è il punto culminante del vecchio mondo, prima della rivoluzione, il mondo di Haydn e di Mozart; fu l'estremo limite raggiunto da Beethoven, prima che egli irrompesse in quella meravigliosa nuova regione, mai penetrata prima da un essere umano». I tempi sono: Adagio molto, che è un'introduzione lenta e meditativa dell'Allegro con brio dal carattere decisamente militare. Seguono il serioso ed amabile Larghetto, l'umoristico Scherzo-Allegro e lo sfogliante finale Allegro molto. Nella seconda parte del concerto diretto da Wolfgang Sawallisch figura, ancora di Ludwig van Beethoven, la famosa Eroica, Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55, iniziata nel 1802, completata nel 1804 ed eseguita in una manifestazione privata, in casa del banchiere Würth, il 3 gennaio 1805. Il 7 aprile del medesimo anno Beethoven la diresse in pubblico al «Theater an der Wien». La Terza Sinfonia era dedicata in un primo momento a Napoleone Bonaparte; ma proclamatosi questi imperatore, l'Autore sostituì il titolo con il seguente: «Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo»; e la dedicò definitivamente al principe von Lobkowitz. All'iniziale Allegro con brio segue la celeberrima Marcia funebre - Adagio assai. Lo stupendo capolavoro continua con lo Scherzo: allegro vivace, definito da molti un «divertimento in campo», e si conclude con il gioioso Finale: allegro molto.

TERZO

- 10** La musica leggera del Terzo Programma
La grande platea
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Rainaldo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di Claudio Novelli (Vedi Locandina)
- 15 CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Schubert e Schumann
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Wolfgang Sawallisch
Beethoven: 1) Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36. 2) Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Orch. Sinf. di Roma della RAI
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali di Guido M. Gatti
- 10 IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Orsa minore
- La donna al balcone**
Un atto di Hugo von Hofmannsthal
Regia di Vittorio Sermoni (Vedi Locandina)
- 15 Rivista delle riviste**
15 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / PARLIAMO DI MUSICA

Nel corso della sesta trasmissione della rubrica *Parliamo di musica*, a cura di Riccardo Alorto, agguerrito musicologo piemontese, noto soprattutto per gli importanti studi monografici su Adriano Banchieri e su Muzio Clementi, figurano alcuni tipici esempi di belcanto italiano, quali «Una voce poco fa» sul *Barbiere di Siviglia* di Rossini, «Tornami a vagheggiar» dall'*Alcina* di Haendel e «Dai tuo gentil sembiante» dall'*Ascanio in Alba* di Mozart. Partecipa alla trasmissione il dottor Rodolfo Celletti, uno dei più autorevoli studiosi dei problemi e della storia della vocalità italiana.

secondo

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI



Leontyne Price canta arie di Verdi e Puccini

Programma delle musiche operistiche interpretate da Leontyne Price, per la rubrica «Grandi cantanti lirici»: Verdi: *Aida*; «O Patria mia» e «Ritornerà vincitor» • Verdi: *Il Trovatore*: «Tacea la notte placida» e «D'amor sull'ali rosee» • Puccini: *Madama Butterfly*: «Tu, tu, piccolo Iddio», finale dell'opera.

terzo

ore 18,45 / LA GRANDE PLATEA

La nuova commedia di Giuseppe Patroni Griffi, *Metti, una sera a cena*, rappresenta uno degli avvenimenti di rilievo della stagione teatrale. Lasciata alle spalle la vocazione realistica delle prime commedie, Giuseppe Patroni Griffi approfondisce qui il tema della memoria che già si disegnava pur nella cornice di una storia narrata nei modi di un limpido e malinconico realismo, con *In memoria di una signora arnica*. Ma è la struttura di questa esplorazione del ricordo che rappresenta la vera novità di *Metti, una sera a cena*. Sulla commedia e sullo spettacolo risponderanno, in *Grande platea*, Giuseppe Patroni Griffi e Giorgio De Lullo.

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il pianista Rudolf Firkusny è l'interprete dei *Tre improvvisi* op. postuma di Franz Schubert. Al soprano Irmgard Seefried e al pianista Giorgio Favaretto sono poi affidati i Lieder op. 42, su testi di Adalbert von Chamisso, *Frauenliebe und Leben*, di Robert Schumann: *Seit ich ihn gesehen* - *Er, der herrlichste von allen* - *Ich kann's nicht fassen* - *Du Ring an meinem Finger - Helft mir, ihr Schwestern - Süsser Freund, du blickest - An meinem Herzen - Nun hast du mir den ersten Schmerz getan*.

ore 22,30 / LA DONNA AL BALCONE

Mentre calano le ombre della prima sera, Madonna Dionora attende con impazienza l'arrivo del suo amante: senonché, al posto del giovane tanto atteso si presenta invece alla donna il marito che, da una scala di corda già preparata, intuisce il tradimento. Di fronte al marito, Madonna Dionora confessa il suo colpevole amore e si fa uccidere, quasi consenziente. *La donna al balcone* fa parte di quel ciclo che il poeta austriaco Hugo von Hofmannsthal chiamò del «teatro in versi». Quest'atto unico, scritto nel 1897, quando Hofmannsthal era ventitreenne, va collocato dunque nel periodo più felice della sua ispirazione. Personaggi e interpreti di *La donna al balcone*: Madonna Dionora: Valeria Moriconi; Messer Braccio: Mario Erpichini; La nutrice: Lia Curci. Traduzione di Leone Traverso. Regia di Vittorio Sermonti.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America

Risposte dei «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guillaume Marconi (da Roma)

Franco Cimino: *La struttura sociale dell'antico Egitto*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Settecento

Karl Ditters von Diderdorf: *Sinfonia in do maggiore* (Orch. da camera della RAI Danese dir. da Mogens Woldike) • Michel Blavet: *Concerto in la minore per flauto e orchestra d'archi* (solista: Jean-Pierre Rampal • Orch. d'archi Jean-Marie Leclair dir. da Jean-François Paillard)

10,25 Antologia di interpreti

Direttore: Hans Schmidt Issestedt:

Henry Purcell: *Fantasia n. 5*, 6, 7, 15 per archi (Revis. di Herbert Just) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI)

Soprano: Annermarie Simon:

Hugo Wolf: *Due Lieder*: *Mignon*; *St. Nepomuk*; *Vorabend* (pf. Paul Ulanowsky)

Violista: Bruno Giuranna:

Johann Sebastian Bach: *Sonata in sol maggiore* (pf. Ornella Vanucci Trevese)

Tenore: Giuseppe Di Stefano:

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Fra poco a me ricovero» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Tullio Serafin) • Ambrogetti: *Mignon*: «Elle ne croyt pas» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Emidio Tieri)

Quartetto di Budapest:

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, v.l.; Boris Krot, v.la; Mischa Schneider, vc; Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore* K. 458 • *La caccia*

Baritono: Rudolf Merrill:

Giuseppe Verdi: *La Forza del Destino*: *Urra fatal* • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orch. New Symphony di Londra dir. da Edward Downes)

Fagottista: George Zuckerman:

Carl Maria von Weber: *Andante e Rondo ungherese* (in do maggiore op. 21), per fagotto e orchestra (Orch. Sinf. di Torino dir. della RAI) (pf. Mario Rossi)

Soprano: Oda Slobodskaya:

Modest Mussorgski: *La camera dei bambini*, stile lirico (pf. Ivo Newton)

Pianista: Monique Haas:

Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales*

Direttore: Pietro Argento:

Frederick Delius: *In a Summer Garden*, fantasia per orchestra (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia)

12,05 Un'ora con Edvard Grieg

Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte (Mischa Elman, v.l.; Joseph Seiger, pf.)

Quattro Salmi, op. 74: Come sei bello, Mio Signore, Gesù è nato in cielo. Nel tempio di Dio (br. Trond Moshus - Kammerkor dir. da Poul Karslen); Quattro Danze norvegesi op. 35: in re minore - in la maggiore - in sol maggiore - in re maggiore (Orch. del Teatro del Champs-Elysées di Parigi dir. da Paul Bonneau)

13,55 Recital del Quartetto - Pro Arte

Artie: Lamar Crownson, pf.; Kenneth Sillito e Cecil Aronowitz, v.l.; Terence Weill, v.la Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol minore* K. 478 per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondo. Quartetto *In mi bemolle maggiore* K. 493 per pianoforte e archi: Allegro - Larghetto - Allegretto

14,45 Compositori contemporanei

Gian Francesco Malipiero: *Sinfonia per Antigone* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Hermann Michael); *Dialogo n. 5* per viola e orchestra (quasi Concerto) (solista: Bruno Giuranna) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); *Dialogo* n. 7 per due pianoforti e orchestra (Concerto) (Due pianisti: Gino Gorini-Sergio Lorenzini; Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. da Ettore Gracis); *Rappresentazione e Feste di Carnevale e della Quaresima*, per soli, coro e orchestra (solista: Mattioli, Luciana Gaspari, sopr.; Luisa Ricciardi, contr.; Mario Guggia, Aldo Bottoni, Gino Sini, nimbri, Angelo Mercuriali, tenore: Gennaro Ganzarini, Juan Carlo Gabelli, Sesto Bruscagni, tenore: Antonio Boyer, Aldo Cesari, br.i - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Nino Antonellini)

15,05 Suites e Divertimenti

Richard Strauss: *Divertimento* op. 86 su musiche di François Couperin, per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Clemens Krauss); *Divertimento* op. 39 (Orch. • A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. da Harry Blech)

17 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Paul Creston

Sonata op. 19 per sassofono, contralto e pianoforte: Con vigore - Con tranquillità - Con gaiezza (Georges Gourdet, sax contralto; Gilbert Mellinger, pf.)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells (Replica dal Progr. Nazionale)

RADIO

11 febbraio

12,05 I cinque solisti di Carlo Pacchier: 12,15 Asterio musicali - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13,12 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF III della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornistica a musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Soli la sanguogola - Rassegna di santi folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnartimo - 19,45-20,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF III della Regione).

SARDEGNA

12,05 Musica jazz (Cagliari 1).

12,20 Astroblù sardo - 12,25 Cantanti isolani di musica leggera - 12,50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuore 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,40 Gaddalino sardo e Sabato sport (Cagliari 1 - Nuore 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella 1 - Bolzano II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella II).

19,30 - in giro al ses - Canti popolari, Coro della SOSAT (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera Recital Ludwig Hölscher, Violoncello; al pianoforte Michael Rauchisen (Paganella III - Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,45 Beseda Slovenskij skladatelj, 19,30 Radioguadagnino: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - Conversazioni di S. E. Mons. Santo Quadrì: «Spiritualità cristiana e apostolato - Stato - Oggi in Vaticano, 20,15 La vita di Egitto, 21,45 La vita di Dio, 22,30 Radioguadagnino, 23,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora, 22,30 Replica di Radioquare-sima.

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8,30 Radio Mattina, 12,15 Rassegna stampa, 12,18 Musica varia.

13,40 Souvenir di dolci motivi, 14,04 I divi della canzone: Pepino di Capri, 14,15 Orizzonti ticinesi, 14,45 Dischi in vetrina, 15,15 Diario delle abitudini, 16,30 Novellino, 17,15 La sventura di Monteceneri, 18,15 Campania.

16,05 Orchestra Radiosa, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio Gioventù, 18,05 Formazioni rustiche, 18,15 Voci del Grignone italiano, 18,45 Diario culturale, 19,15 Fantasia tiziana, 19,15 Notiziario, 20,15 Radioguadagnino, 20,30 20 Quarrello rosso e blu.

20,30 I grandi incontri musicali, 22,05 Palcoscenico internazionale, 22,30 Sabato in musica, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Due note.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12; Liegi - CANALE 15; Namur, Lussemburgo - CANALE 18; Hainaut

MARTEDI: 20-20,30 Notiziario Politico Internazionale - Documentari regionali - Notizie regionali e Notizie sportive

HILVERSUM

Nederlandse Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIROTONDO: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VEDERI: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MONDO: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIROTONDO: 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9,30 - « Domenica dall'Italia » Nota politica - Notizie regionali - Sport - Notizie dal Lussemburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34 - 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29 - 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 Domenica sera (La settimana nel mondo - Oggi si parla di... - Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisone quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI: 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento dei martedì.

MERCOLEDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Fatti e perche della vita e della storia - 19 La vetrina dei giovani

GIROTONDO: 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Novità dalle province italiane (alternato con: Paesaggi di casa nostra)

VENERDI: 18,45 Notiziario - 18,50 Il programma della settimana (Conversazione italiana) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Area di dialetti

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con Rai) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Domenica sera (Sette giorni in Italia - Novità dalle regioni) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammati

LUNEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) Girotollo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci collegiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Le risposte dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - L'intonazione di lin- gue tedesche - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Commenti, interviste, notizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

GIROTONDO: 18,45 Notiziario - Fatti e parole: piccola encyclopédie giornalistica - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VEDERI: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci collegiamo con... - a cura di Linda Denninger Ferra - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazioni religiose - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazioni religiose - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

MONDO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci collegiamo con... - a cura di Linda Denninger Ferra - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazioni religiose - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci collegiamo con... - a cura di Linda Denninger Ferra - Aria di casa - Lo sport

MONDO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazioni religiose - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

GIROTONDO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci collegiamo con... - a cura di Linda Denninger Ferra - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazioni religiose - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci collegiamo con... - a cura di Linda Denninger Ferra - Aria di casa - Lo sport

MONDO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazioni religiose - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi) - Lo sport domani (previsioni avvenimenti sportivi)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk

zono 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Brusc. 3 - Brunico 2 - Trento 3 - Bressanone 3 - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
13 Das Filmalbum, 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum, 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtre - 18,15 Für unsere Kleinstadt Walther - Wie Kaspar und Prinzessin befreit - 18,40 Kammermusik am Nachmittag (Werk von Schumann, Schubert, Brahms, Chopin, Mozart) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18,30 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksstückliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Begegnung mit der Oper. W. A. Mozart: Così fan tutte - Querschnitt - Auf der Seefahrt N. Merano - E. Haefliger - H. Prey, D. Fischer-Dieskau - RIAS-Kammerchor - Berliner Philharmoniker, Dirigent: Eugen Jochum - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Architekt Dr. Paul von Putz - 22,20-23,00 Melodienstunde - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung M. Twain - Knipst, Brüder, knipst - 22,20-23 Melodienmosaik - 2. Teil (Rete IV).

mercoledì

7 Schrift für Schrift: Ins Englischtne. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Auftritt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Brusc. 3 - Brunico 2 - Trento 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II e Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtre - 17,45 Eine Stunde mit unserer Schachmutter - 18,15 Klingender Morgengruß. E. Kästner: Der kleine Mann - 19 Volksstückliche Klänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auf Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hi. Evangelium nach Markus 21,40 Die Stimme des Arztes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Konzertabend J. S. Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 3 C-dur: Kantate Nr. 82 - Ich habe genug - Kantate Nr. 56 - Ich will den Kreuzstab gerne tragen. Auf: Das Ständchen. Stadtkonzerthaus Innsbruck. Die Kirchenchöre Lanz-Iglis - Dirigent: Alois Huter (Rete IV).

22,23 Recital am Donnerstag Abend. Trio di Bolzano. A. Stradella: Allegro, Adagio, Siciliana; M. Clementi: Trio Nr. 6 in C-dur - La chasse - W. A. Mozart: Trio Nr. 3 in E-dur (Rete IV).

- 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 *Cronaca sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacciori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 La Radio per le Scuole (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 17,45 "Un po' di jazz - 18 Non tutto ma tutto" - Piccola encyclopédie popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti da camera con solisti della regione. Tenore Dusan Pertot, al pianoforte Gojmir Demšar. Lirico di Michal Glinka - 19 - "Complesso" - The Lettermen - 19,15 Igienica salute, a cura di Renzo Raffa, Dott. Domenico Liricò e cori dei testi di France Prešeren - 19,50 "Fela Sowande all'organo elettronico" - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi al Regione - 20,30 Concerti da camera con il direttore del Maestro Rossi con la partecipazione dei soprani Luciana Tinelli Fattori e Andréa Aubrey Lucchini, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena per orchestra, musiche per il teatro; Ferruccio Busoni, Turandot, sinfonia 41 - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,20 cca) **Rassegna delle Idee** - 21,55 - I solisti della musica leggera - 22,45 - Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 *Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 La Radio per le Scuole (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12,10 Voci e stili - 12,10 Incontro con le associazioni, a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa

- 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 *Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 Strumenti e colori - 12 Me-

gengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonica Musik. C. Franck: Preludio, Aria, Finale; C. Dittersdorf: Oviva Metamorphosen*, Orchesterstinfonie in C-dur - 10,15 Schulkonzert (Mittelschule). Meister der Töne: Giuseppe Verdi - 10,40 Leichte Musik - 10,45 Auf - Reineke Fuchs von Goethe - Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II e Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtre - 17,45 Eine Stunde mit unserer Schachmutter - 18,15 Klingender Morgengruß. E. Kästner: Der kleine Mann - 19 Volksstückliche Klänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auf Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hi. Evangelium nach Markus 21,40 Die Stimme des Arztes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Achtzig Grad nördlicher Breite. Drama in drei Akten von Vittorio Alfieri: Infernere - 21,15 Bei uns zu Gast - Infernere - 21,45 Radiosinfonie des Niccolò Paganini, a cura di Graziella Simonetti - 22,30 - Succesi dei Gilsoni - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagertwerben um ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gustav Mahler: Sonnenaufgang 21 - 21,15 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 1 - 21,20 Auf Wissenschaft und Technik, Dr. A. Herbst: - Wesen und Bedeutung der Schutzmusik - 21,40 Musikalische Intermezzo - Teil 2 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 3 - 21,45 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 4 - 21,50 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 5 - 21,55 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 6 - 21,58 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 7 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 8 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 9 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 10 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 11 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 12 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 13 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 14 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 15 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 16 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 17 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 18 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 19 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 20 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 21 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 22 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 23 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 24 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 25 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 26 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 27 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 28 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 29 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 30 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 31 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 32 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 33 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 34 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 35 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 36 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 37 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 38 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 39 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 40 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 41 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 42 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 43 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 44 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 45 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 46 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 47 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 48 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 49 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 50 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 51 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 52 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 53 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 54 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 55 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 56 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 57 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 58 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 59 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 60 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 61 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 62 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 63 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 64 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 65 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 66 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 67 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 68 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 69 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 70 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 71 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 72 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 73 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 74 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 75 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 76 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 77 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 78 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 79 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 80 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 81 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 82 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 83 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 84 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 85 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 86 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 87 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 88 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 89 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 90 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 91 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 92 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 93 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 94 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 95 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 96 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 97 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 98 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 99 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 100 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 101 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 102 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 103 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 104 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 105 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 106 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 107 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 108 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 109 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 110 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 111 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 112 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 113 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 114 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 115 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 116 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 117 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 118 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 119 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 120 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 121 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 122 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 123 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 124 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 125 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 126 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 127 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 128 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 129 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 130 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 131 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 132 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 133 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 134 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 135 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 136 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 137 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 138 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 139 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 140 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 141 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 142 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 143 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 144 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 145 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 146 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 147 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 148 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 149 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 150 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 151 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 152 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 153 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 154 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 155 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 156 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 157 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 158 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 159 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 160 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 161 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 162 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 163 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 164 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 165 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 166 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 167 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 168 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 169 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 170 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 171 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 172 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 173 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 174 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 175 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 176 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 177 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 178 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 179 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 180 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 181 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 182 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 183 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 184 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 185 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 186 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 187 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 188 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 189 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 190 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 191 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 192 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 193 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 194 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 195 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 196 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 197 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 198 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 199 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 200 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 201 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 202 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 203 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 204 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 205 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 206 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 207 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 208 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 209 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 210 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 211 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 212 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 213 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 214 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 215 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 216 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 217 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 218 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 219 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 220 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 221 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 222 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 223 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 224 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 225 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 226 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 227 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 228 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 229 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 230 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 231 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 232 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 233 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 234 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 235 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 236 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 237 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 238 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 239 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 240 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 241 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 242 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 243 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 244 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 245 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 246 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 247 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 248 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 249 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 250 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 251 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 252 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 253 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 254 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 255 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 256 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 257 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 258 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 259 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 260 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 261 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 262 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 263 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 264 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 265 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 266 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 267 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 268 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 269 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 270 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 271 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 272 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 273 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 274 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 275 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 276 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 277 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 278 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 279 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 280 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 281 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 282 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 283 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 284 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 285 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 286 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 287 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 288 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 289 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 290 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 291 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 292 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 293 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 294 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 295 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 296 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 297 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 298 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 299 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 300 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 301 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 302 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 303 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 304 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 305 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 306 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 307 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 308 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 309 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 310 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 311 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 312 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 313 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 314 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 315 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 316 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 317 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 318 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 319 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 320 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 321 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 322 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 323 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 324 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 325 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 326 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 327 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 328 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 329 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 330 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 331 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 332 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 333 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 334 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 335 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 336 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 337 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 338 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 339 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 340 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 341 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 342 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 343 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 344 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 345 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 346 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 347 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 348 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 349 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 350 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 351 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 352 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 353 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 354 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 355 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 356 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 357 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 358 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 359 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 360 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 361 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 362 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 363 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 364 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 365 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 366 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 367 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 368 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 369 - 21,59 Radiosinfonie Intermezzo - Teil 370 - 21



"Stasera, asciutta o in brodo, caro?"

Lui-Stasera comincerei con qualcosa di diverso.

Lei-Una crema di asparagi

Lui (incredulo)-Una crema di asparagi?
Buona la crema di asparagi

Lei-O preferisci dei quadrucci in brodo con pisellini?

Lui-Pisellini, pisellini!...
(bruscamente)
Ma di questa stagione?

Lei-Non pensarci.
Ti va una zuppa alla paesana con 12 verdure diverse?

Lui (affamato)-Sí, sí, zuppa alla paesana
é quello che ci vuole!
E' cosí che voglio mangiare,
cambiare menù ogni sera.



Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù



Knorr
Zuppa di Verdura
Paesana

7
giorni

calendario
5/11 febbraio

5 / domenica

S. Agata vergine e martire.
Altri santi: Genuino, Avito e Albino vescovi.

Pensiero del giorno. Il buon senso è formato dalla tendenza naturale al giusto e al mediocre: è una qualità del carattere anziché dell'ingegno. Per avere molto buon senso bisogna essere fatti in modo che la ragione predomi sul sentimento e l'esperienza sulla logica. (Vauvauvargues).

6 / lunedì

S. Tito vescovo e confessore.

Altri santi: Dorotea vergine e martire, Silvano. Pensiero del giorno. Chi vede entrambi i lati d'una questione, un uomo che non vede assolutamente nulla. (Oscar Wilde).

7 / martedì

S. Romualdo abate.
Altri santi: Angolo vescovo, Riccardo re.

Pensiero del giorno. I nemici più pericolosi sono quelli da cui l'uomo non pensa a difendersi. (A. Graf).

8 / mercoledì

Ricorrenza delle Sacre Ceneri.

Altri santi: Giovanni di Matha prete e confessore. Pensiero del giorno. La verità è una ammirabile e terribile prova, da cui i deboli escono infami e i forti sublimi. (V. Hugo).

9 / giovedì

S. Cirilo vescovo di Alessandria. Altri santi: Apollonia vergine e martire. Pensiero del giorno. Il sapere non è essere, che si toccano: la pura ignoranza naturale, in cui si trovano tutti gli uomini nascendo; e l'altro estremo delle grandi anime, che avendo saputo tutto ciò che c'è da sapere, non possono sapere, confessano di non saper nulla. (Pascal).

10 / venerdì

S. Scostolica vergine.
Altri santi: Ireneo, Zorico e Giacinto martiri.

Pensiero del giorno. Fa silenzio intorno a te se vuoi udire cantare l'anima tua. (A. Graf).

11 / sabato

Apparizione della Beata Vergine Maria Immacolata a Lourdes.

Altri santi: Lucio vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Spesso occorre, per comprendere un'anima affine, soltanto un ultimo segno esterno, il quale, quando un'intima parola, parola, l'uguale comprenda l'uguale. (Karl Ritter).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

elle mie grafie,

C. V. E. — Cosa penso della sua grafia? Fosse da prendere sul serio ricevere un ghiotto caso di studio per uno psichiatra. Invece è fin troppo evidente che lei scrive così per gioco, per quel po' di stravaganza propria dei giovanissimi che cercano in qualche modo di far colpo e di darsi dell'importanza. Infatti sembra essere una buona scusa ragionevole di casuale placchieria, caldeggiando in certe sorti di contraddizioni che vengono fuori a tratti. Quando vorrà normalizzare la scrittura è ovvio che dovrà servirsi di una penna a punta più sottile che le permetta una maggiore agilità di movimento e meno grossolanità di tratti; dovrà ridurre a proporzioni ragionevoli le dimensioni del tracciato, conferendo anche alle forme grafiche un po' più di grazia e di armonia.

confondo guttamente e celoso

Unbekannt — In collegio s'è trovato a suo agio perché la regola e la disciplina le si fanno meglio della vita disordinata e frivola che, in genere, predilige la giovinezza odierna. Non fa stupire che coltivi poche amicizie, avendo idee, gusti e carattere diversi dalla maggior parte dei suoi coetanei, e sia piuttosto inflessibile nel giudicare le debolezze umane. Possiede una tenace volontà di portare a compimento ogni suo programma, anche se ciò lo porta a scatenare inutili pressioni e a impegnarsi a fondo nella studio senza lasciarsi intrarre nei suoi intenti di realizzazione. Rigo ed austero di costumi, poco sensibile alle attrattive sentimentali rifugie dalle avventure amorose e dalle espansioni affettive. Consentirà soltanto ad un legame serio ed onesto.

hat' molto - scava ne oggi,

Aldebaran — Si sa che non sempre nella vita si può scegliere l'attività più adatta al proprio temperamento, ma che, terrorizzata com'è alla sola idea dell'impiego, si sente costretta a disegnare e a lavorare, e la creazione di minorati mi sembra quanto mai contrapposente per il suo sistema nervoso. La scrittura presenta i segni evidenti di una emotività che confina col nevrotico, e dimostra che lei appartiene a quella categoria di persone che soffrono non di mali fisici ma psichici. Questi pur non alterano la normalità della condotta, conturbano stessa del pensiero e creano confusione, che nel suo caso si manifesta in una sorta di senso di orrore, portandola a sopravvivere ogni tanto piccolo sisma, malese- re e rendendo così insopportabile anche la più favorevole condizione di vita. Il rimedio? A mio modesto parere, un cambiamento di lavoro in ambiente più confacente, e opportune distrazioni.

Gli abbonati che vogliono un risponso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Saturno sarà insidioso verso fine settimana. Basta la volontà per neutralizzarlo, ma i suoi influssi debilitano. Date prova di saper amministrare con saggezza le vostre economie. In amore ci saranno cose nuove. Giorni buoni: 5, 9 e 11.

TORO

Viaggiate. Venere e Mercurio saranno favorevoli ai vostri progetti. Alcuni sogni saranno ben fondati, ma potrete difenderli adeguatamente. Asetate un invito perché se in un primo momento vi sembrerà inutile. Giorni fausti: 7 e 10.

GEMELLI

Tenetevi al riparo dalle chiacriere e dalle riunioni troppo rumorose. Mantenetevi in un clima di serenità e di riposo assoluto: è un momento delicato, in cui dovete difendere con cura la vostra intimità. Molti cambiamenti in vista. Agite il 9.

CANCRO

Possibilità di ricevere un invito e una proposta di allettamento. Se avete, inizierete un periodo di riflessione sui piani del lavoro e degli interessi. In campo affettivo ci saranno molte domande e poche risposte. Giorni utili: 6, 8 e 11.

LEONE

Colpiti allegri che ricreano lo spirito e scacciano i pensieri catitivi. In guardia contro le lusinghe e le promesse. Dovrete difendervi contro le arti sottili dell'incantesimo d'amore. Cercate una strada sicura. Giorni mediocri: 5 e 10.

VERGINE

Avrete bisogno per ottenere una più salda amicizia e promesse più concrete. Cautela necessaria per tutta la settimana. Accortatevi di quanto possono darvi, perché in seguito otterrete ciò che volete. Giorni favorevoli: 5, 6 e 9.

BILANCIA

Sventrate i piani disposti di qualche giorno alla vostra percipacia. Il motivo psicologico particolare che vi farà ottenere più del previsto, se saprete cogliere il senso. State sicuri e inseriti nelle vostre azioni. Giorni propizi: 7, 9 e 11.

SCORPIONE

Sarete favoriti da amici sicuri e fidati. Aumentate la stima nei confronti dei vostri collaboratori. Nessun intralcio per quanto concerne il lavoro e la sua evoluzione. Moderate nelle cose d'amore. Giorni propizi: 5, 8 e 11.

CAPRICORNO

Emozioni per un inaspettato incontro. Nel vostro interesse, fate di ritorno alle vostre passi. Le decisioni prese non dovranno essere rimandate. La salute e il lavoro saranno soddisfacenti. Giorni mediocri: 9 e 11.

ACQUARIO

Intuizione fruttuosa, periodo ricco di imprevedibili, di note e sfumature simatiche. Frentate la volubilità e lo spirito d'avventura che possono giucarvi qualche scherzo poco gradito. Appuntamento per incrementare i vostri interessi.

PESCI

Risparmiate le vostre risorse. Non è il momento di buttare al vento energia che vi torneranno utili in seguito. Dovrete tener testa alle insinuazioni di un falso amico. Giove faciliterà le riappacificazioni. Felice verso la fine settimana.

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetone: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetone consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magnetone

AGFA-GEVAERT



Pagine e contributi
corso rapido e completo per

IMPIEGATI di UFFICI PAGA

Imprenditoria individuale per corrispondenza. Imprenditorio mettendo pratico dall'istituto che da oltre 15 anni prepara i candidati all'esame statale di CONSULENTE DEL LAVORO.

Per informazioni gratuite scrivere, indicando età e titolo di studio alla IAPI via Iommelli 44/R - Milano.

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovisori, registratori GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili spedite a: Ditta BAGNINI, ALESSANDRIA PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI
Via Massaia - FIRENZE 418
Piazza di Spagna 137 - ROMA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - FIRENZE 418

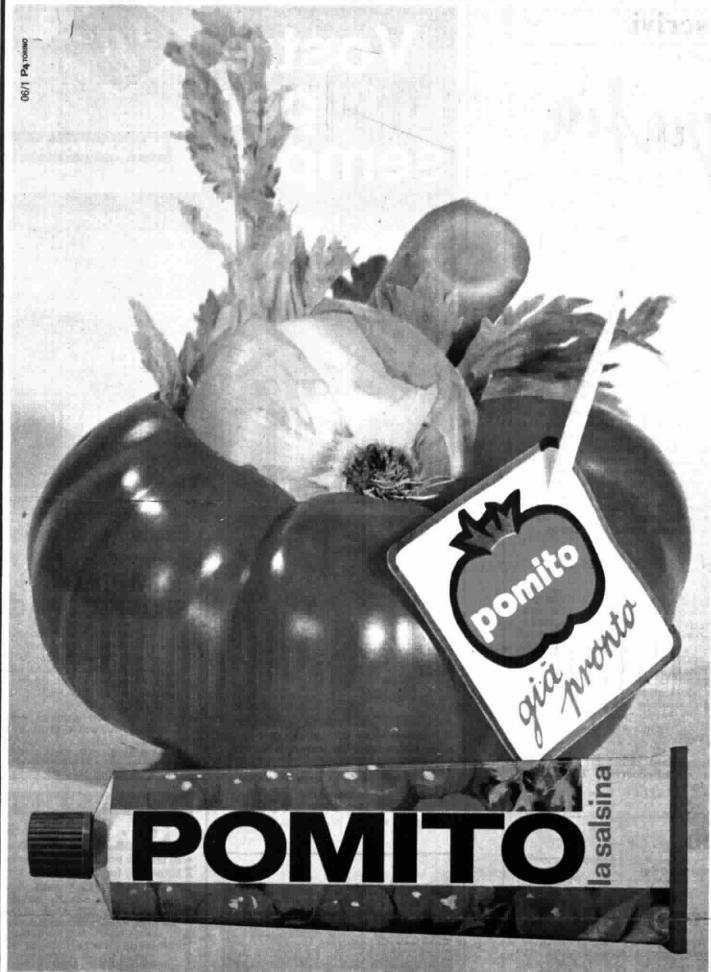
BUONO OMAGGIO



Lacca alla

Camomilla SCHULTZ

Ritagliate questo buono ed inviatelo alla CHIMICAL s.r.l. Napoli (125) con L. 400 anche in francobolli. Riceverete franco di ogni spesa un flacone di Lacca alla Camomilla Schultz ed una spazzola in plastica per ben pettinarvi.



gusto di Pomito... gusto fresco, giovane, vivo

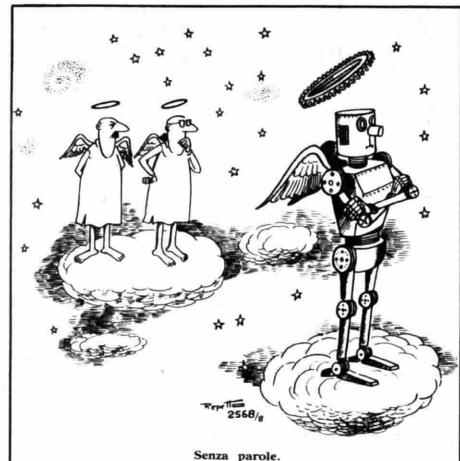


Portate in tavola, per i vostri cari, il gusto di POMITO, la buona salsa "fatta in casa" con pomodori scelti, olio d'oliva e verdure freschissime. POMITO: tutta una serie di specialità, pizza, ragù, pelati, concentrato di pomodoro e, naturalmente, la famosa salsa POMITO.

Prodotti POMITO ...e buon appetito!!



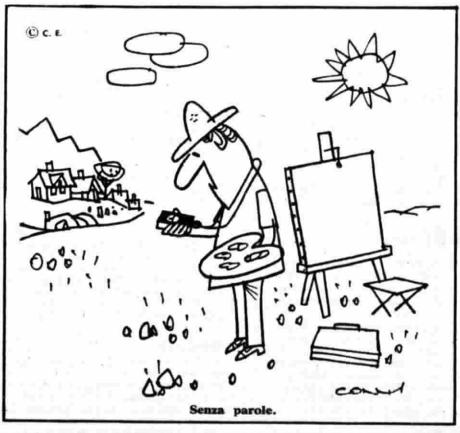
IN POLTRONA



Senza parole.



— Tu e i tuoi richiami per gli uccelli!!



Senza parole.

Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi sternuti.



2

Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.



3

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.





VAI TRANQUILLO...
BRINDA
IN
COPPA



Aperitivo
**ROSSO
ANTICO**
GHIACCIATO

*la bottiglia
e le due coppe
nella classica
confezione
da regalo*

